

SISTEMA
INFORMATIVO
EXCELSIOR

IMPRESE
DEL TURISMO

I FABBISOGNI
PROFESSIONALI
E FORMATIVI,
INDAGINE 2024



UNIONCAMERE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

IMPRESE DEL TURISMO

I FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI, INDAGINE 2024



Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. Vengono, infatti, realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull'occupazione (EMENS - INPS) collegati al Registro delle imprese.

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'orientamento, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole, l'intera base dati dell'indagine e il presente volume, che fa parte della collana di pubblicazioni del Sistema Informativo Excelsior (2024) sono consultabili al sito <https://excelsior.unioncamere.net>.

© 2024 Unioncamere, Roma



Imprese del turismo di Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
<https://excelsior.unioncamere.net/sites/default/files/pubblicazioni/2024/Turismo.pdf> è distribuito con Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Salvo diversa indicazione, tutti i contenuti pubblicati sono soggetti alla licenza
Creative Commons – Attribuzione – versione 4.0.

È dunque possibile riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente dati e analisi, anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior.

Immagini, loghi, marchi registrati e altri contenuti di proprietà di terzi appartengono ai rispettivi proprietari e non possono essere riprodotti senza il loro consenso.

INDICE

Elementi di scenario relativi al settore del turismo.....	6
L'importanza del turismo per l'economia italiana	7
Le dimensioni imprenditoriali e occupazionali del turismo in Italia	9
I flussi turistici in Italia	11
Le dinamiche complessive di domanda e offerta turistica	11
Gli arrivi e le presenze dei turisti stranieri	14
L'Italia nel contesto turistico europeo	15
I fabbisogni professionali delle imprese del turismo.....	19
Imprese turistiche: protagoniste delle assunzioni	21
Fabbisogni professionali nel turismo: i numeri chiave	23
Le principali forme contrattuali adottate dalle imprese del turismo nel 2024	30
Lavoratori giovani e donne nel turismo: dinamiche occupazionali	33
Esperienza richiesta e difficoltà di reperimento: le sfide del turismo	35
TURISMO E LAVORATORI IMMIGRATI	37
Le professioni chiave per le imprese del turismo	41
Formazione e carriere professionali turistiche.....	44
La formazione svolta dalle imprese del turismo	46
Le competenze nelle imprese del turismo	47
Sintesi e considerazioni conclusive.....	49
Schede settore	51
Schede territorio	83
Allegato statistico.....	163



Elementi di scenario relativi al settore del turismo

L'importanza del turismo per l'economia italiana¹

Il turismo costituisce uno dei principali pilastri del sistema economico e sociale del nostro Paese, sia per il valore della produzione sia per gli impatti benefici sulla struttura occupazionale, l'indotto e gli scambi commerciali con l'estero.

La consistenza del settore deriva, innanzitutto, dalla natura molteplice delle attività che lo sostanziano: ricettività, ristorazione, trasporti, servizi culturali, ricreativi e di intrattenimento, attività di commercio al dettaglio, ma anche servizi di informazione, intermediazione, sostenibilità ambientale e sicurezza. Ciascuna di tali variabili trova inoltre in Italia una declinazione rigogliosa, in ragione dell'ampia varietà dei luoghi di visita, dei target di turisti attratti, delle esperienze proposte e, in ultima analisi, delle vocazioni territoriali esistenti.

Le evidenze raccolte da ISNART² asseriscono in effetti che, se la principale motivazione del soggiorno in Italia di italiani e stranieri risulta essere la ricchezza del patrimonio culturale (31%), tra i driver di visita del Paese emergono distintamente anche il patrimonio naturale (17%), le esperienze enogastronomiche (13%) e gli eventi di diversa natura (culturali, religiosi, sportivi, etc) promossi nel territorio (7%).

Secondo i dati pubblicati da ISTAT per il 2022, il prodotto interno lordo (PIL)³ direttamente generato dal turismo, con riferimento alle attività più strettamente ascrivibili al comparto, ovvero i servizi ricettivi⁴, ristorativi⁵ e di prenotazione⁶, ammonta a 146,3 miliardi di euro e costituisce il 3,5% del complessivo risultato economico nazionale; il valore aggiunto del settore turistico, osservato nelle stesse tre branche di servizio, si è sostanzialmente in 68 miliardi di euro, con un'incidenza lievemente superiore sul dato totale italiano (3,8%). Dal punto di vista dell'occupazione, il turismo incide in una misura del 6,8% sul valore nazionale, con 1,7 milioni di addetti; seppur di entità considerevole, dal confronto con il peso del settore sul PIL e il valore aggiunto totali emerge dunque una produttività contenuta dell'occupazione turistica, aspetto di sensibile criticità ai fini dell'efficacia dello sviluppo del settore.

Per quanto concerne gli scambi con l'estero, Banca d'Italia stima per il 2023 un surplus della bilancia turistica pari a 20,1 miliardi di euro⁷, con un'incidenza sul PIL nazionale dell'1%, in linea con i dati rilevati per il 2019⁸; tale evidenza afferma il pieno recupero della capacità attrattiva del settore dopo la contrazione del mercato turistico internazionale per la pandemia da COVID-19 e attesta, al contempo, una prestazione superiore alla media dell'area dell'euro. Nel dettaglio, nel 2023 la bilancia dei pagamenti italiana, riferita al comparto del turismo, rileva 51,7 miliardi di euro in entrate e 31,6 in uscite. L'elevata positività del surplus della bilancia turistica rivela, in ultima analisi, il contributo primario del settore per la ricerca di un risultato di equilibrio nella bilancia commerciale del Paese, gravata dalla crisi energetica e dall'aumento dei costi delle materie prime che ne hanno determinato il segno negativo dal 2022 (-30 miliardi di euro).

1 Alla stesura del Rapporto ha contribuito un gruppo di lavoro di PTS

2 ISNART, Andamento del turismo e tendenze in corso 2023, 2023

3 Produzione ai prezzi base, valutata a prezzi correnti

4 Codice ATECO 55 - Alberghi e strutture simili

5 Codice ATECO 56 - Ristoranti e attività di ristorazione mobile

6 Codice ATECO 79 - Altri servizi di prenotazione e attività connesse

7 In prezzi correnti

8 Banca d'Italia, Indagine sul turismo internazionale, 2024

La significatività del settore per il Paese, da un punto di vista sia economico sia sociale, è testimoniata dalle valutazioni sull'impatto della spesa turistica, considerandone i cicli di attivazione diretta, indiretta e indotta. Secondo un recente studio a cura di OpenEconomics e Fondazione Tor Vergata per il Ministero del Turismo⁹, la spesa turistica in Italia è corrisposta nel 2022 a 100 miliardi di euro¹⁰ e si è sostanziata in un contributo complessivo al PIL del 13%, per un valore di 255 miliardi di euro. Tra gli impatti generati, un accento di rilievo va posto sull'occupazione, la cui stima è di 3 milioni di ETP¹¹ coinvolte in termini diretti, indiretti o indotti. Il contributo al reddito delle famiglie è stato inoltre quantificato in 242 miliardi di euro, mentre il peso sul gettito dell'erario ammonta a 74 miliardi¹².

Tra i settori maggiormente sollecitati dalla spesa turistica in Italia, lo studio rileva il commercio e i servizi di alloggio e ristorazione, in cui ricade il 33% dell'impatto in termini di PIL; seguono i servizi immobiliari e i servizi alle imprese (20%) oltre al settore in cui ricadono la scuola e la sanità (19%). Complessivamente il comparto dei servizi ospita l'80% degli effetti sulla produzione lorda e l'88% dell'impatto occupazionale.

Più contenuti appaiono i valori elaborati da CNR e ISPC per il 2022¹³, che stimano in 175 miliardi di euro il valore aggiunto creato in via diretta, indiretta e indotta dai consumi turistici interni (164,4 miliardi di euro¹⁴), con un'incidenza sul totale nazionale del 10%¹⁵.

Alla luce del panorama delineato si comprende la rilevanza del *Piano Strategico del Turismo (PST) 2023-2027*¹⁶, che si inserisce nella programmazione istituzionale delle future azioni nel settore mediante l'indicazione di linee guida a tutela delle prospettive di uno sviluppo turistico sostenibile e di un consolidamento della competitività internazionale, sollecitando nuove forme di collaborazione tra Ministero, Regioni e stakeholder locali, pubblici e privati.

Accanto al tema della sostenibilità sociale e ambientale, i cardini del Piano sono dunque ravvisabili nella governance, l'innovazione e la digitalizzazione, la qualità dell'offerta e l'inclusione sociale. Un'ultima sensibilità riveste, infine, un peso di rilievo nell'ambito del presente volume: si tratta dell'accento posto dal PST sulle dimensioni della formazione e del supporto ai percorsi professionali nel turismo, intese come occasioni di valorizzazione del capitale umano e di attrazione di talenti mediante l'offerta di percorsi certi e pregevoli. In breve, il Piano configura un obiettivo tanto ambizioso quanto necessario in un orizzonte di crescita del settore turistico in Italia: la costruzione di un'offerta formativa innovativa e di eccellenza, il disegno di iter di carriera verso ruoli progressivamente più importanti, la promessa di un'occupazione sicura, stimolante e di qualità.

⁹ OpenEconomics e Fondazione Tor Vergata, *Il turismo in Italia. Impatto della spesa turistica sull'economia*, 2023

¹⁰ Dati CNR, 2022

La spesa per i consumi turistici in Italia è stata quantificata considerando le spese sostenute nelle strutture ricettive, nella ristorazione, nei trasporti e nelle attività commerciali.

¹¹ Equivalente a tempo pieno

¹² Per l'analisi è stata utilizzata una Matrice di Contabilità Sociale italiana aggiornata al 2021

¹³ CNR e ISPC, *Rapporto sul turismo italiano*. XXVI edizione 2022-2023, 2023

¹⁴ Il dato deriva dalla somma della spesa turistica degli stranieri in Italia (55,1 miliardi di euro), la spesa turistica degli italiani in Italia (70,1 miliardi) e altre componenti del consumo turistico (39,4 miliardi).

¹⁵ Per l'analisi è stato adottato il modello intersettoriale e multiregionale di IRPET.

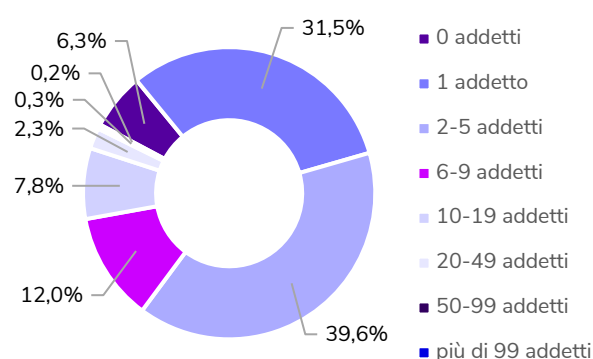
¹⁶ Ministero del Turismo (MiTur)

Le dimensioni imprenditoriali e occupazionali del turismo in Italia

Secondo i dati raccolti nel Registro Imprese per il 2023¹⁷ con riferimento ai servizi ricettivi, ristorativi e di prenotazione, il comparto turistico nazionale si compone di 411.300 imprese attive, con 2.042.000 addetti, dei quali una quota di ampio rilievo con una posizione di lavoro dipendente (79,9%).

Se si analizza la distribuzione delle imprese attive per classe di ATECO, in particolare, ne emerge una forte concentrazione nei servizi della ristorazione (80,7%), mentre l'offerta ricettiva, alberghiera e similare, e le attività di prenotazione racchiudono rispettivamente il 15,3% e il 4% del totale.

DISTRIBUZIONE PER CLASSE DI ADDETTI DELLE IMPRESE TURISTICHE ATTIVE IN ITALIA - 2023



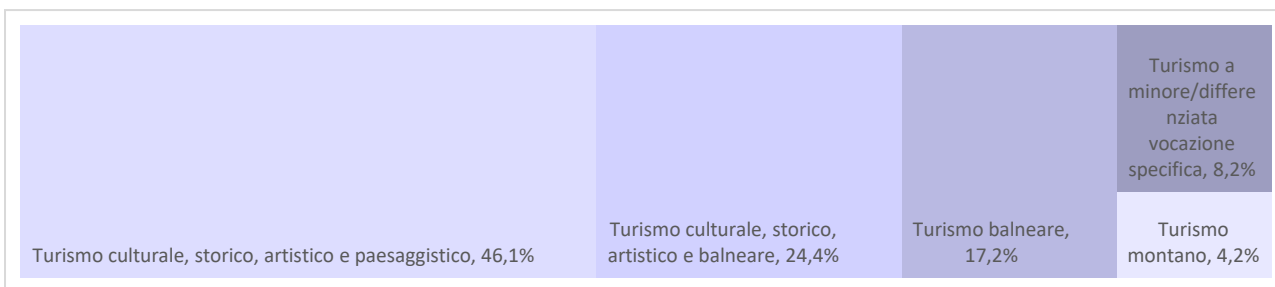
* Categorie ATECO 55,56 e 79

Fonte: Registro Imprese

Circa il 90% delle realtà attive nel settore turistico italiano si configura come microimpresa; oltre 3 imprese su 4 (77,4%), inoltre, dichiarano un numero di addetti non superiore a 5. Le piccole imprese costituiscono la quota rimanente (10,1%), mentre la presenza di realtà di medie e grandi dimensioni appare limitata (0,5%). In breve, in ogni impresa sono mediamente impiegati 5 addetti.

Dal punto di vista dell'identità turistica, quasi la metà delle imprese si colloca in territori con una vocazione culturale, storica, artistica o paesaggistica (46,1%); l'accento balneare caratterizza, anche solo marginalmente, l'offerta del 41,6% delle aree in cui si sostanzia l'attività economica, mentre i territori montani ospitano il 4,2% delle realtà imprenditoriali.

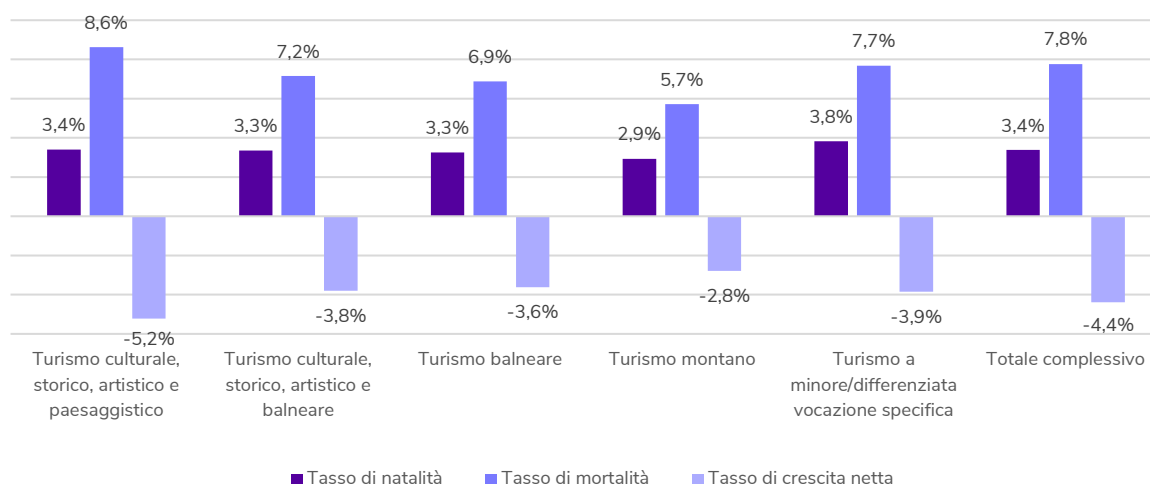
DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE TURISTICHE ATTIVE IN ITALIA PER VOCAZIONE TERRITORIALE - 2023



Fonte: Registro Imprese

Osservati dalla medesima prospettiva, ovvero per inclinazione turistica, i tassi di natalità tendono a equivalersi nelle cinque tipologie di vocazione turistica, variando, intorno a una media del 3,4%, tra il 2,9% nel caso del turismo montano e il 3,8% per le aree italiane con una caratterizzazione sfumata. Appare più evidente, di converso, una maggiore mortalità delle imprese situate in territori con una vocazione culturale, storica, artistica o paesaggistica (8,6%), a fronte di una maggiore resilienza nelle aree montane (5,7%). Da tali evidenze discende, in media, un tasso di crescita netta complessivo nel 2023 del -4,4%.

¹⁷ InfoCamere

TASSO DI NATALITÀ, MORTALITÀ E CRESCITA NETTA DELLE IMPRESE TURISTICHE ATTIVE IN ITALIA PER VOCAZIONE TERRITORIALE - 2023


Fonte: Registro Imprese

I prospetti che seguono indicano le province contraddistinte dal maggior tasso di natalità imprenditoriale nel turismo, per le quali è possibile dunque osservare un significativo dinamismo economico, espressione di fiducia verso le prospettive di sviluppo dell'attrattività locale. In termini complessivi, emergono due territori molto distanti per tradizione turistica e posizione geografica, Calabria e Lombardia; la prima per la vivacità agita nel turismo balneare, la seconda per un'attitudine imprenditoriale multitematica, che spazia dal turismo culturale, storico, artistico e paesaggistico, al turismo montano, a quello lacuale e a quello in luoghi senza una vocazione turistica specifica.

RANKING DELLE PRIME CINQUE PROVINCE ITALIANE PER TASSO DI NATALITÀ DI IMPRESE TURISTICHE E VOCAZIONE TERRITORIALE - 2023
TURISMO CULTURALE, STORICO, ARTISTICO E PAESAGGISTICO

Ranking	Provincia	Tasso di natalità
1	ALESSANDRIA	3,5%
2	AREZZO	2,9%
3	ASTI	3,5%
4	BELLUNO	2,0%
5	BERGAMO	4,3%

TURISMO CULTURALE, STORICO, ARTISTICO E BALNEARE

Ranking	Provincia	Tasso di natalità
1	TRIESTE	4,6%
2	BARI	3,9%
3	NAPOLI	3,9%
4	LECCE	3,8%
5	RAVENNA	3,6%

TURISMO BALNEARE

Ranking	Provincia	Tasso di natalità
1	CROTONE	5,9%
2	VIBO VALENTIA	5,3%
3	CATANZARO	4,5%
4	COSENZA	4,1%
5	FERMO	4,1%

TURISMO MONTANO

Ranking	Provincia	Tasso di natalità
1	AOSTA	4,1%
2	SONDRIO	3,8%
3	BOLZANO	2,7%
4	L'AQUILA	2,6%
5	POTENZA	2,6%

TURISMO A MINORE/DIFFERENZIATA VOCAZIONE SPECIFICA

Ranking	Provincia	Tasso di natalità
1	LODI	5,3%
2	PAVIA	5,1%
3	VARESE	4,3%
4	FOGGIA	4,2%
5	MONZA E BRIANZA	4,1%

TUTTE LE VOCAZIONI TURISTICHE

Ranking	Provincia	Tasso di natalità
1	CROTONE	5,9%
2	LECCO	5,8%
3	LODI	5,3%
4	VIBO VALENTIA	5,3%
5	PAVIA	5,1%

Fonte: Registro Imprese

Dal punto di vista della caratterizzazione demografica, in ultimo, si evidenzia un'incidenza importante delle imprese giovanili (12,1%), che si contraddistinguono per un tasso di crescita positivo (1,1%), in particolare nei territori turistici montani (3%). Il Sud Italia, con le province di Crotone, Caserta, Napoli, Vibo Valentia e Palermo, appare sensibilmente dinamico, con un'incidenza dal 18,2 al 16,4% dell'imprenditorialità giovanile.

Le realtà di imprese femminili costituiscono il 30,4% del totale e riguardano in ampia misura i territori con proposte di turismo culturale, storico, artistico e paesaggistico (46,3%), ma si denotano al contempo per una minore adattabilità a scenari di criticità e, di conseguenza, per una maggiore tendenza alla mortalità (-4,3%). Tra le province con una superiore attitudine a una gestione aziendale da parte di donne compaiono Rieti, Terni, Rovigo, Ferrara e La Spezia (dal 38,7 al 37,4% sul totale delle imprese insediate).

Le imprese straniere rappresentano, in ultimo, il 12,6% del panorama complessivo e si concentrano anch'esse, per due terzi (63,4%), nelle aree a vocazione turistica culturale, storico, artistico e paesaggistica; il relativo tasso di crescita netta appare, d'altro canto, lievemente negativo (-2,6%). Le province più interessanti sotto questo profilo sono Prato, Milano, Bologna, Trieste e Lodi, con una quota di imprese straniere che varia dal 29,5 al 23,3%.

I flussi turistici in Italia

Le dinamiche complessive di domanda e offerta turistica

I trend più recenti indicano il pieno recupero dell'attrattività turistica del territorio italiano dopo la grave contrazione registrata nel biennio 2020-2021, in concomitanza della pandemia di COVID-19, che ne ha segnato i risultati dal punto di vista della domanda sia nazionale sia estera.

Secondo ISTAT nel 2023 gli arrivi turistici si sono attestati su circa 134 milioni, con oltre 447 milioni di presenze e una permanenza media di 3,3 giorni, in linea con i valori osservati nel 2019 (131,4 e 436,7 milioni) e con un incremento del 12,8 e 8,5% rispetto al 2022.

La domanda espressa dal mercato domestico rappresenta poco meno della metà di tali flussi, con un numero di arrivi e presenze italiani pari a 65,8 e 213 milioni (49,2 e 47,6%).

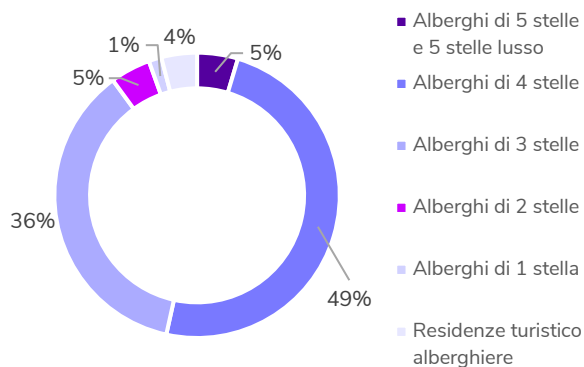
Per quanto concerne la distribuzione della domanda tra esercizi ricettivi, prevale una preferenza per le strutture alberghiere, che catalizzano il 70,1% degli arrivi e il 61,6% delle presenze, con una permanenza media d'altro canto contenuta (2,9 giorni) rispetto all'attitudine rilevata per le realtà extralberghiere (4,3).

Tale predilezione per il pernottamento si distanzia in parte dalla distribuzione dei posti letto tra le due tipologie ricettive, dalla quale emerge, diversamente, una predominanza di offerta negli esercizi complementari (circa 3 milioni, il 57,1% del totale nazionale) rispetto alla capienza complessiva alberghiera (2,2 milioni, il 42,9%). Tra le strutture extra-alberghiere, in particolare, risaltano, accanto ai campeggi e ai villaggi turistici (il 43% dei posti letto), gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (66% degli esercizi e 32% dei posti letto), i bed & breakfast (17% e 6%) e gli agriturismi (10% per entrambe le dimensioni).

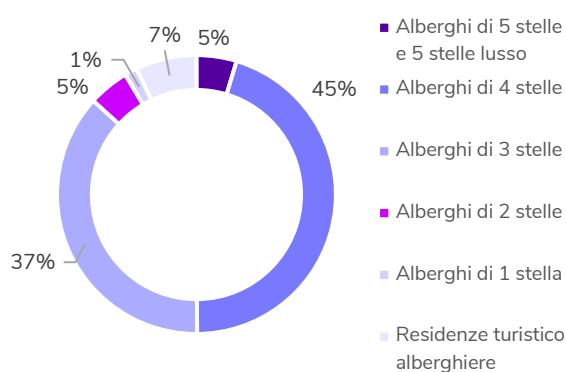
Dal punto di vista della categoria del servizio alberghiero, la domanda si concentra soprattutto negli hotel a 4 e 3 stelle (48,8 e 36,5% degli arrivi, 45,3 e 36,8% delle

presenze); rispetto al dato medio rilevato per l'offerta alberghiera complessiva, la permanenza media si eleva con evidenza per i turisti che scelgono di soggiornare in residenze turistico alberghiere (5,1 giorni).

ARRIVI TURISTICI NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE IN ITALIA - 2023



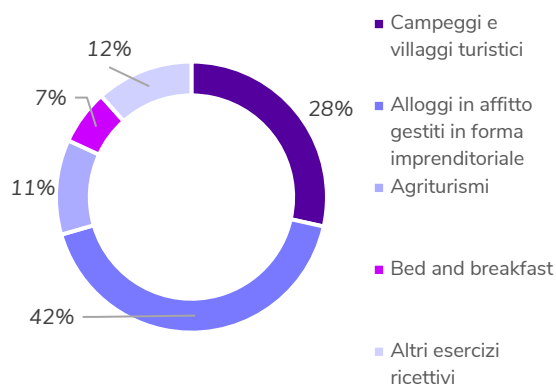
PRESENZE TURISTICHE NELLE STRUTTURE ALBERGHIERE IN ITALIA - 2023



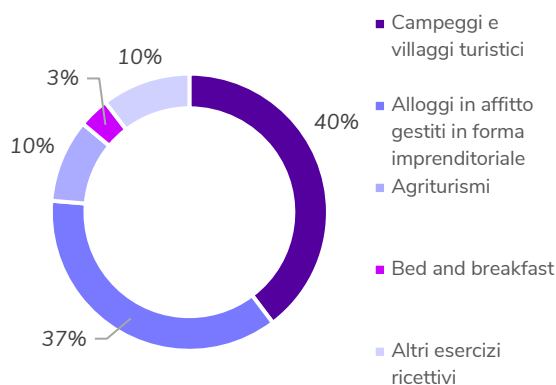
Fonte: ISTAT

Con riferimento alle strutture extra-alberghiere, in linea con la ripartizione dell'offerta ricettiva sopra indicata, la domanda turistica si focalizza sugli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (42% degli arrivi e 36,6% delle presenze) oltre ai campeggi e ai villaggi turistici (28,5 e 39,7%).

ARRIVI TURISTICI NELLE STRUTTURE EXTRA-ALBERGHIERE IN ITALIA - 2023



PRESENZE TURISTICHE NELLE STRUTTURE EXTRA-ALBERGHIERE IN ITALIA - 2023

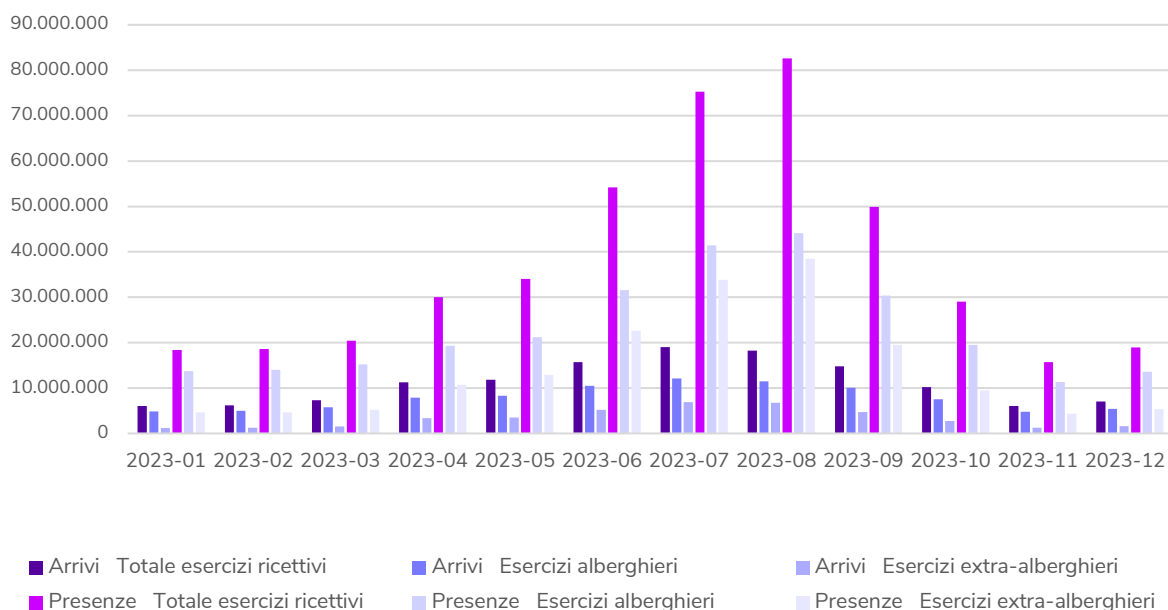


Fonte: ISTAT

Il tasso di utilizzo lordo degli esercizi ricettivi italiani si posiziona sul 20,7%, a fronte del 37,9% rilevato su base netta.

Il profilo mensile dei flussi complessivi rivela una forte stagionalità della domanda turistica, focalizzata soprattutto nel periodo estivo (50,7% degli arrivi tra giugno e settembre 2023) e con code di rilievo in primavera (17,3% tra aprile e maggio) e nel primo autunno (7,6% nel mese di ottobre).

ANDAMENTO MENSILE DELLA DOMANDA TURISTICA IN ITALIA - 2023



Fonte: ISTAT

L'indagine CAPI Viaggi e vacanze di ISTAT permette di approfondire il comportamento turistico degli italiani. Considerando il valore medio rilevato nei quattro trimestri, circa un quinto dei residenti nel Paese (18,7%) ha viaggiato nel 2023, con 0,9 viaggi per italiano. Nel dettaglio, il 32,1% della popolazione ha scelto la stagione estiva (luglio-settembre) e il 18,2% la primavera (aprile-giugno); nei periodi più freddi la domanda si contrae, diversamente, sino al 12-13%.

In estate, il 31,5% degli italiani ha viaggiato per vacanza e il 25,6% per 4 o più notti (vacanza lunga). La quota di viaggiatori per motivi di lavoro appare costante lungo l'intero arco annuo (0,9%-1,4%), con punte massime nel primo trimestre.

Se si considera l'età degli intervistati, la maggiore predisposizione all'esperienza di viaggio riguarda gli italiani tra i 35 e i 44 anni (in media ha viaggiato il 24,6%, con picchi del 41,6% in estate), con un'attitudine di poco inferiore per le fasce demografiche adiacenti (25-34 anni, 22,3%; 45-54 anni, 22%).

Il 73,3% dei viaggi per vacanza degli italiani trova la sua motivazione nel piacere e nello svago, il 24,7% nella visita a parenti o amici. Con riguardo alle destinazioni, nazionali o estere, il 49% dei viaggi per piacere o svago si rivolge a luoghi di mare o esperienze di crociera, mentre il 25,4% si orienta a località di montagna, collina o altipiano. Le città attraggono, parimenti, il 49% degli stessi spostamenti.

Tra i viaggi di lavoro prevalgono le ragioni riferibili alla partecipazione a congressi, convegni, conferenze o seminari (17,8%) e riunioni d'affari (17,8%), cui fanno seguito le attività di natura prettamente commerciale (rappresentanza, vendita, acquisto, installazione, riparazione; 15,7%).

Il dato sulla domanda turistica si completa considerando il target degli escursionisti, ovvero coloro la cui visita nel territorio italiano si svolge nell'arco di una giornata e non prevede, pertanto, il pernottamento in loco. Nel 2023 ISTAT ha rilevato circa 42 mila escursionisti nel nostro Paese da parte di connazionali, per ragioni essenzialmente di piacere, svago e tempo libero (63,9%), ma anche per visita a parenti o amici (15,6%).

Tra le regioni meta di escursione da parte degli italiani emerge il Veneto (20,8%), seguito dalla Lombardia (14,2%) e dall'Emilia-Romagna (9,8%), nel centro del Paese si evidenziano Toscana e Lazio (9,4 e 6,7%), mentre al Sud il fenomeno interessa soprattutto la Campania (8,2%).

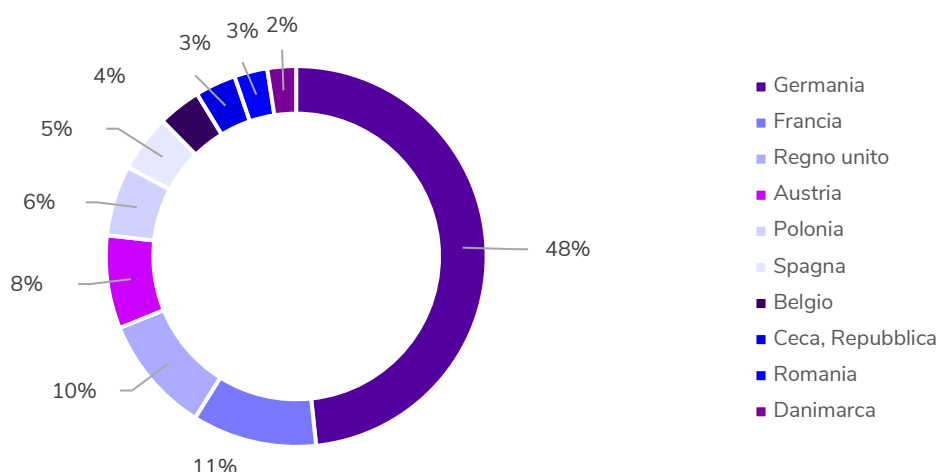
Gli arrivi e le presenze dei turisti stranieri

In analogia a quanto rilevato per i flussi complessivi, la domanda turistica espressa dalla componente straniera nel 2023 conferma il pieno recupero della contrazione del mercato italiano conseguente all'emergenza da COVID-19; in tale anno, secondo i dati raccolti da ISTAT, gli arrivi dall'estero nel Paese tornano infatti ad attestarsi sui 68 milioni (+4,4% rispetto al 2019), con oltre 234 milioni di presenze (+6,1%).

La quota straniera ricopre poco più della metà della domanda turistica nel nostro territorio, rappresentando il 50,8% degli arrivi e il 52,4% delle presenze; la permanenza media è di 3,5 giorni, superiore al valore rilevato per i visitatori italiani (3,2).

Dal punto di vista dell'origine, l'Unione Europea genera oltre i tre quinti degli arrivi stranieri (61,2%) e circa i due terzi delle presenze (65,3%), testimoniando il forte interesse per la visita in Italia con una permanenza che sfiora i 4 giorni. Tra i Paesi europei, spicca la Germania (28,2% degli arrivi e 35,2% delle presenze), seguita da Francia (10,6 e 7,7%) e Regno Unito (7,5 e 7,3%).

PRESENZE TURISTICHE STRANIERE IN ITALIA. PRIMI DIECI PAESI EUROPEI - 2023

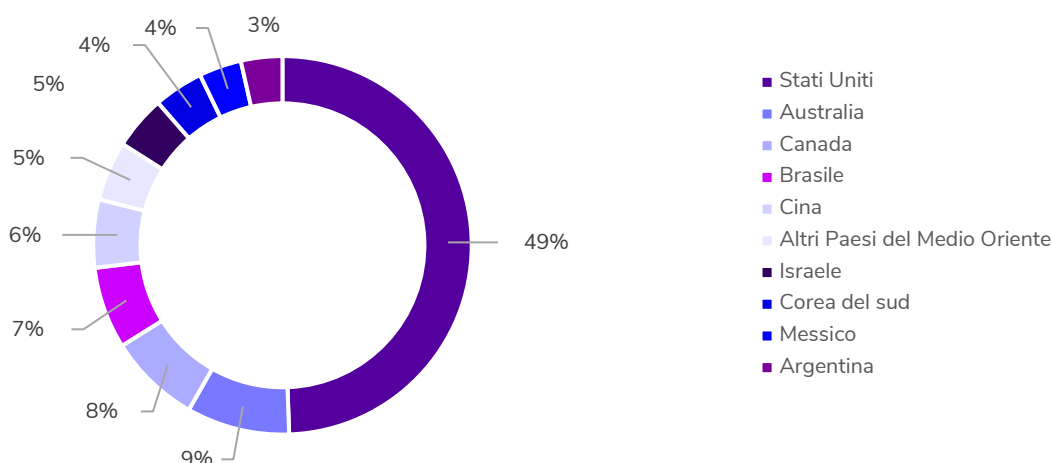


Le percentuali sono calcolate sul flusso turistico dei turisti provenienti dai primi 10 Paesi europei per presenze, e non sull'intero flusso turistico

Fonte: ISTAT

I flussi extra-europei (29,3% degli arrivi e 26% delle presenze) derivano in primo luogo dagli Stati Uniti d'America (38 e 39%); si profilano successivamente due Paesi del Commonwealth, Australia (6,7 e 6,9%) e Canada (5,8 e 6,2%), e due BRICS, Cina (5,7 e 4,6%) e Brasile (5,6 e 5,5%). Tra le origini di rilievo si cita inoltre la complessiva area mediorientale (7 e 7,6%), i cui flussi sono per metà di provenienza israeliana.

PRESENZE TURISTICHE STRANIERE IN ITALIA. PRIMI DIECI PAESI EXTRA-EUROPEI - 2023



Le percentuali sono calcolate sul flusso turistico dei turisti provenienti dai primi 10 Paesi extra-europei per presenze, e non sull'intero flusso turistico

Fonte: ISTAT

Secondo i dati pubblicati da Banca d'Italia per il 2023¹⁸, in termini di arrivi, l'interesse dei visitatori stranieri si orienta principalmente alla conoscenza delle regioni del Nord Italia (65,3%), con una preferenza per Lombardia (19,5%), Veneto (12,8%) e Friuli-Venezia Giulia (10,8%). Segue il Centro Italia (20,3%), con Lazio (10,3%) e Toscana (8,3%) in testa, mentre il territorio del Sud e le isole catalizzano una porzione più contenuta di flussi (8,9%).

Lo scenario muta parzialmente se si analizzano i dati di presenza: pur confermandosi, infatti, la forte attrattività del Nord Italia per il mercato estero (53,2%), le evidenze raccolte per il Centro Italia mostrano una maggiore attitudine dell'area a trattenere i turisti (28,1% delle presenze, 14% nel Lazio e 11,4% in Toscana). Un'analoga osservazione trova valore per il Sud e le isole (17,2%).

L'Italia nel contesto turistico europeo

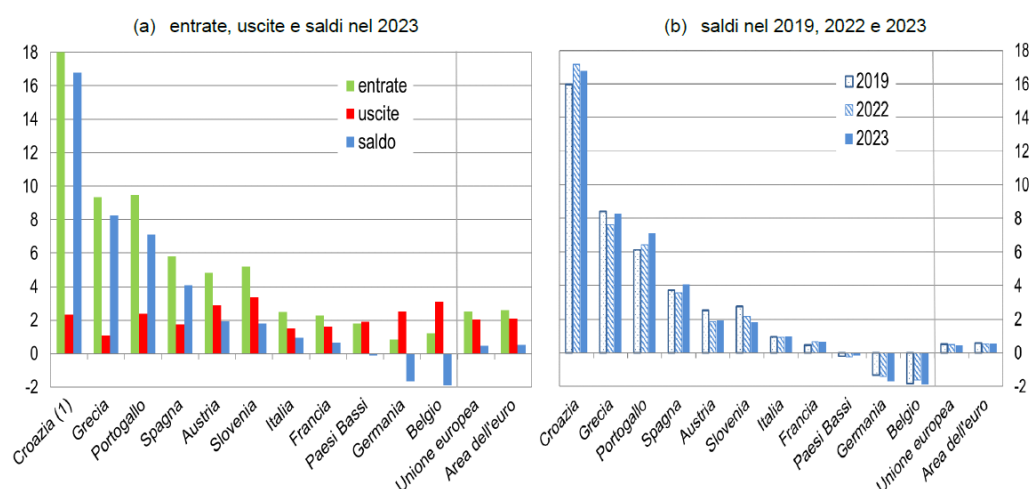
L'Indagine sul turismo internazionale di Banca d'Italia si sofferma sui risultati della bilancia turistica raggiunti nel 2023 dai principali Paesi europei, offrendone una comparazione con le evidenze italiane e un profilo temporale che permette di analizzarne l'andamento nell'orizzonte 2019-2023, ovvero in un'ottica pre e post pandemica.

Se si osserva il grafico sottostante, si nota un aumento del surplus nei territori con una tradizione di positività consolidata nei risultati economici dello scambio turistico con l'estero; la sola eccezione riguarda Croazia e Slovenia, per le quali il 2023 si profila come anno di evidente contrazione. Tra i principali competitor dell'Italia nel bacino del Mediterraneo, diversamente, sono il Portogallo, la Spagna e la Grecia ad avere ottenuto le prestazioni più consistenti negli ultimi due anni, seppure per l'ultima il risultato nel 2023 si attesti ancora sotto la soglia del 2019 e riveli, dunque, ulteriori margini di possibile ripresa.

Rispetto ai dati complessivi dell'Unione Europea e dell'area dell'euro, inoltre, sostanzialmente riconfermati nel 2023, l'Italia riveste con costanza un ruolo di spicco.

¹⁸ Cfr. nota 8

BILANCIA DEI PAGAMENTI TURISTICA NEI PRINCIPALI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA* - 2019, 2022 E 2023



*. Flussi a prezzi correnti in percentuale del PIL

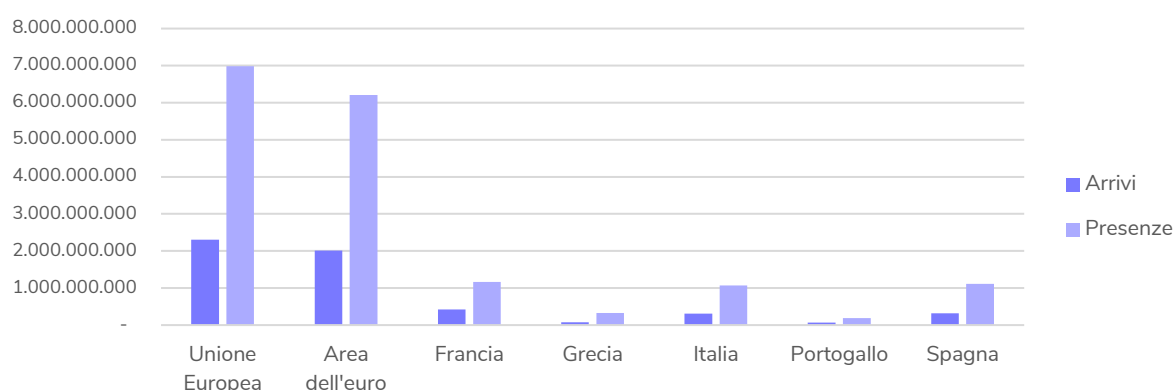
Fonte: Banca d'Italia

Dal punto di vista dei flussi turistici, secondo le statistiche di EUROSTAT aggiornate al 2023, l'Italia contribuisce al totale degli arrivi e delle presenze in Unione Europea¹⁹, stimate rispettivamente in 2,3 e 7 miliardi, per il 13,3 e il 15,3%; se si osserva l'area dell'euro²⁰, con 2 miliardi di arrivi e 6,2 di presenze, l'incidenza sale rispettivamente al 15,3 e al 17,2%.

Il maggior competitor è la Francia, che attrae il 18,3% degli arrivi e il 16,6% delle presenze in UE; nell'ambito del Mediterraneo segue la Spagna (14 e 15,9%), mentre Grecia (3,4 e 4,7%) e Portogallo (3 e 2,7%) si attestano su valori più contenuti, in ragione della forte stagionalità che connota il turismo nei due Paesi.

La permanenza turistica media in Italia si situa al di sopra dei valori complessivi (3,1 giorni), dimostrando una maggiore capacità di trattenere i visitatori nel proprio territorio rispetto a Spagna (3,4), Francia (2,8) e Portogallo (2,7); da tale panorama si discosta la Grecia, con 4,2 pernottamenti in media per turista.

ARRIVI E PRESENZE TURISTICHE IN EUROPA E NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI DEL MEDITERRANEO - 2023



Fonte: EUROSTAT

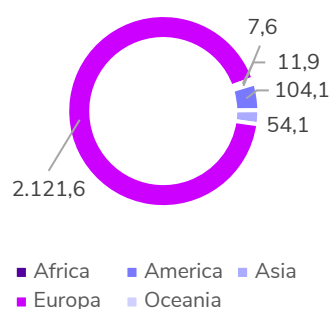
¹⁹ Il riferimento è alla categoria geografica "EU27 2020: European Union - 27 countries (from 2020)".

²⁰ Il riferimento è alla dimensione geografica "EA: Euro area (EA11-1999, EA12-2001, EA13-2007, EA15-2008, EA16-2009, EA17-2011, EA18-2014, EA19-2015, EA20-2023)".

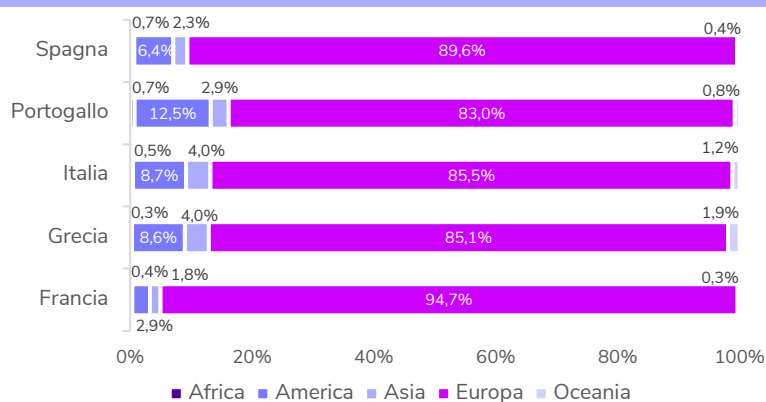
Il 92% degli arrivi in UE proviene dal continente europeo; il turismo domestico, ovvero gli spostamenti svolti dai residenti in UE all'interno del proprio stesso Paese, incide sulla complessiva domanda mondiale in una misura pari al 60,2%. Al di fuori dell'Europa, i flussi più consistenti provengono dal Nord America (3,4%; 2,8% dagli Stati Uniti), cui segue l'Asia (2,3%; 0,9% da Cina, Giappone e Corea del Sud); dai territori del Centro e Sud America origina l'1,1% dei visitatori, mentre Oceania e Africa generano arrivi in una quota inferiore all'1%.

In termini di caratterizzazione geografica dell'attrattività turistica dei principali competitor dell'Italia si osserva una marcata propensione della Francia nei confronti del mercato europeo (94,7%), con un alto tasso di turismo domestico (70,9%); in Portogallo e Grecia si evidenzia una quota considerevole di turisti provenienti dall'America (12,5 e 8,6%; rispettivamente 8,2 e 7,7% dal Nord del continente).

ARRIVI TURISTICI (MILIONI) IN UNIONE EUROPEA PER CONTINENTE DI ORIGINE - 2023

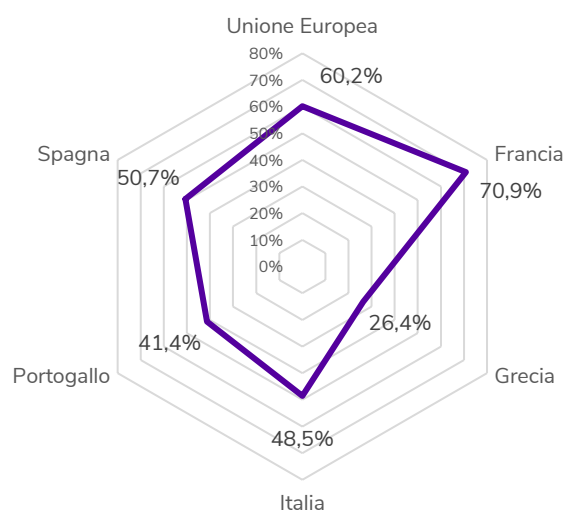


ARRIVI TURISTICI NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI DEL MEDITERRANEO PER CONTINENTE DI ORIGINE - 2023



Fonte: EUROSTAT

INCIDENZA DEI FLUSSI DOMESTICI SUGLI ARRIVI TURISTICI IN EUROPA E NEI PRINCIPALI PAESI EUROPEI DEL MEDITERRANEO - 2023



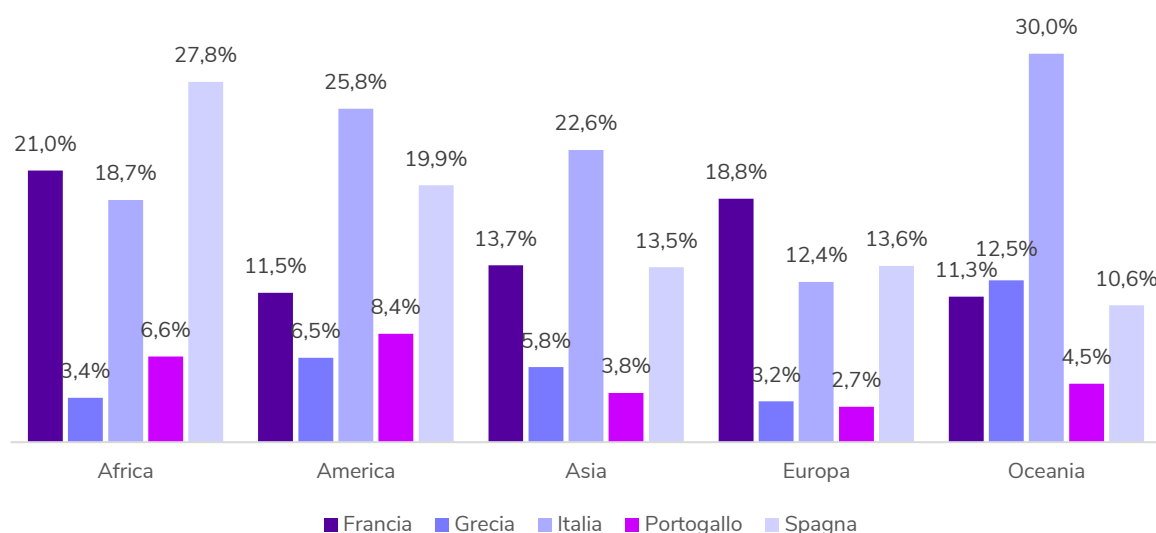
Fonte: EUROSTAT

Per concludere, si ritiene interessante analizzare l'attuale capacità di attrazione dell'Italia di flussi extra-europei rispetto ai suoi principali competitor tra i Paesi che affacciano sul bacino del Mediterraneo.

A tale proposito, il grafico sottostante sottolinea, in primo luogo, il forte fascino complessivamente esercitato dai 5 Paesi: una quota compresa tra il 60 e il 78% degli arrivi turistici in UE da altri continenti sceglie, infatti, una meta tra Francia, Grecia, Italia, Portogallo e Spagna. L'attrazione più elevata si osserva per l'Africa (77,6% degli arrivi in UE), seguita dall'America e dall'Oceania (72,1 e 68,9%) e, per concludere, dall'Asia (59,4%).

In tale scenario l'Italia appare altamente competitiva soprattutto nei mercati americano (25,8%), asiatico (22,6%) e oceanico (30%), attestandosi in buona posizione anche nei restanti territori; la Spagna mostra tra i 5 Paesi, la maggiore penetrazione in Africa (27,8%), mentre è in Francia che si rivolge la maggioranza dei turisti che optano per l'Europa (18,8%).

DISTRIBUZIONE DEGLI ARRIVI TURISTICI IN UNIONE EUROPEA TRA I PRINCIPALI PAESI EUROPEI DEL MEDITERRANEO - 2023



Fonte: EUROSTAT



I fabbisogni professionali delle imprese del turismo

Nel contesto delineato nel capitolo precedente, i risultati dell'Indagine Excelsior offrono un quadro dettagliato sull'evoluzione delle intenzioni di assunzione delle imprese del settore turistico, consentendo di analizzare non solo l'andamento della domanda di lavoro, ma anche le caratteristiche delle professionalità ricercate e le difficoltà nel reperimento di personale, così come valutate dalle stesse imprese.

Il settore turistico, oltre alla sua forte stagionalità, si distingue per la necessità di adattarsi ai cambiamenti e per una crescente attenzione verso l'innovazione e la diversificazione, che lo rendono ancora più rilevante per l'economia. L'uso delle tecnologie, come le app per prenotazioni online, ad esempio, ha cambiato il modo in cui i viaggiatori organizzano e vivono le loro esperienze, rendendo più semplice pianificare viaggi personalizzati o scegliere esperienze su misura, come vacanze sostenibili o itinerari enogastronomici. Tuttavia, questa trasformazione non riguarda tutte le aree del turismo allo stesso modo, perché settori più tradizionali, come la ristorazione o l'ospitalità di base, possono essere meno influenzati da questi sviluppi rispetto alle agenzie di viaggio online o alle strutture che puntano su offerte innovative. Questi cambiamenti non solo creano nuove opportunità di lavoro, ma richiedono anche che chi lavora nel turismo acquisisca competenze sempre più specifiche e aggiornate, come la conoscenza delle tecnologie digitali o la capacità di interagire con clienti provenienti da culture diverse, per rispondere al meglio alle aspettative di un mercato in continua evoluzione.

Per quanto riguarda il settore del turismo, le attività considerate si articolano in due principali categorie: da un lato, alberghi e strutture ricettive (divisione 55 della classificazione Ateco 2007) e tour operator e agenzie di viaggio (divisione 79); dall'altro, le attività di ristorazione e dei pubblici esercizi (divisione 56), che, pur non rivolgendosi esclusivamente a una clientela turistica, rivestono un ruolo fondamentale nell'offerta di ospitalità.

IL PERIMETRO DI RIFERIMENTO	
MACROSETTORE E SETTORE	CODICE ATECO
Attività dei servizi alloggio	55
Alberghi e strutture simili	551
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	552
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	553
Altri alloggi	559
Attività dei servizi di ristorazione	56
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	561
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	562
Bar e altri esercizi simili senza cucina	563
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	79
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	791
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	799
TOTALE	

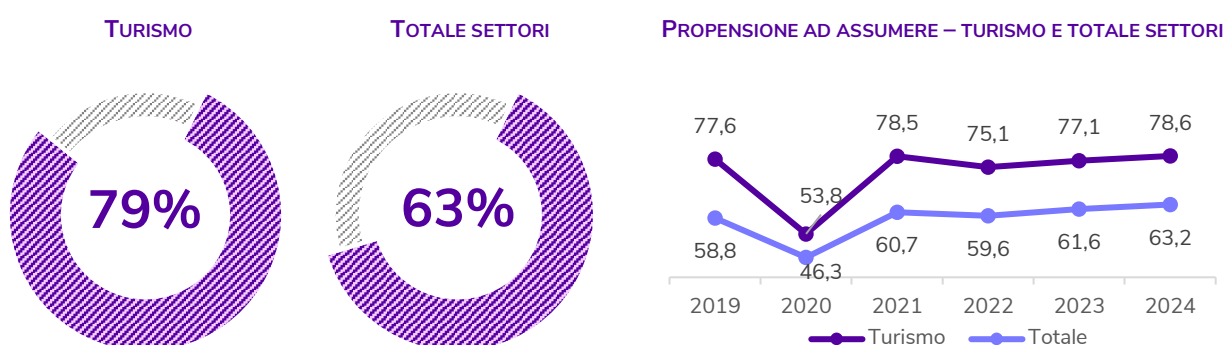
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Imprese turistiche: protagoniste delle assunzioni

Secondo l'Indagine Excelsior, il turismo si conferma come il settore con la maggiore **propensione ad assumere personale**²¹ per il 2024: circa **173.000 imprese** con dipendenti, equivalenti al **78,6%** delle imprese con dipendenti del settore, hanno dichiarato l'intenzione di assumere personale. Questo valore supera di 15,5 punti percentuali la media nazionale, fissata al 63,2%, sottolineando il ruolo centrale del turismo nelle dinamiche occupazionali italiane.

La propensione all'assunzione delle imprese del turismo risulta la più elevata tra i settori economici, superando comparti come la sanità, l'assistenza sociale e i servizi sanitari privati (74,5%), i trasporti e la logistica (73,6%) e le costruzioni (72,3%). Questo primato si spiega anche con la natura fortemente stagionale del turismo, che comporta un continuo rinnovo dei contratti per adattarsi ai cicli lavorativi delle stagioni turistiche.

IMPRESE CHE ASSUMONO NEL 2024 (QUOTA % SUL TOTALE DELLE IMPRESE)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Propensione ad assumere nel turismo: un settore in ripresa continua

L'andamento della propensione ad assumere nel turismo evidenzia una forte capacità di ripresa e adattamento, mostrando dinamiche che riflettono l'impatto e il recupero post-pandemico. Nel **2019**, prima dell'emergenza sanitaria, il turismo registrava un **77,6%** di imprese intenzionate ad assumere, ben oltre il 58,8% della media nazionale. Il **2020** segna il calo più evidente, con una contrazione al **53,8%** per il turismo e al 46,3% per il totale, a causa delle restrizioni e della contrazione della domanda globale. Già dal 2021, però, il turismo torna a guidare la ripresa, raggiungendo il 78,5%, consolidandosi negli anni successivi con valori del 75,1% nel 2022, 77,1% nel 2023 e un **78,6%** per il **2024**. Questo andamento dimostra non solo la reattività del settore turistico, ma anche il suo ruolo trainante nell'occupazione, con una propensione costantemente più alta rispetto al totale dei settori, che solo nel 2024 si attesta al 63,2%.

Un settore chiave per l'occupazione, dalle microimprese alle grandi aziende

L'analisi della **propensione all'assunzione nel turismo per dimensione d'impresa** evidenzia la capacità di questo settore di sostenere l'occupazione in modo trasversale, con differenze che emergono principalmente nelle fasce di minore dimensione. Le **microimprese (1-9 dipendenti)** si distinguono per una propensione particolarmente alta, con il **75%** delle aziende turistiche che prevede nuove assunzioni, rispetto al 54,3% delle microimprese negli altri settori, evidenziando un differenziale superiore a 20 punti

²¹ Il campo di osservazione Excelsior si riferisce alle imprese con almeno un dipendente e ai contratti di durata superiore a 20 giorni lavorativi.

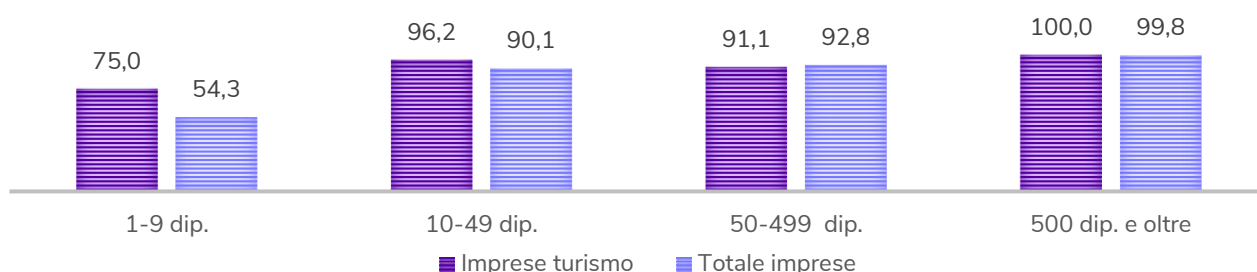
percentuali. Questo dato riflette il ruolo strategico del turismo per le realtà imprenditoriali più piccole, soprattutto in contesti stagionali, dove l'inserimento di personale diventa essenziale per affrontare i picchi di domanda legati a periodi specifici dell'anno.

Anche le **imprese di piccole e medie dimensioni (10-49 dipendenti)** confermano una propensione significativa verso l'assunzione, raggiungendo il **96,2%**, un valore che supera quello totale del 90,1%.

Al crescere delle dimensioni aziendali le differenze tra turismo e altri comparti si riducono: nella fascia **50-499 dipendenti**, ad esempio, le imprese turistiche mostrano una propensione all'assunzione del **91,1%**, molto vicina al 92,8% registrato nella media generale.

Per le **grandi imprese (oltre 500 dipendenti)**, la propensione all'assunzione **si avvicina al 100%** sia nel turismo che negli altri settori, segnalando come, per imprese di queste dimensioni, le assunzioni siano guidate da logiche organizzative, esigenze di turnover e fattori strutturali, oltre che dalla stagionalità.

IMPRESE CHE ASSUMONO NEL 2024 PER CLASSE DIMENSIONALE (QUOTA % SUL TOTALE DELLE IMPRESE)

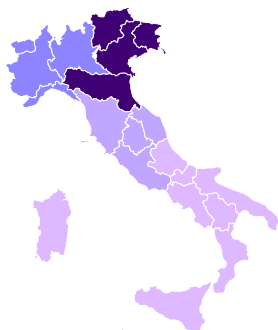


Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Questi dati confermano la capacità unica del turismo di adattarsi a contesti diversi, generando occupazione in modo uniforme, con un ruolo particolarmente importante delle microimprese, fondamentali per rispondere a una domanda turistica sempre più variabile e sfidante.

Propensione ad assumere: differenze territoriali

IMPRESE CON DIPENDENTI CHE ASSUMONO NEL 2024 PER MACRORIPARTIZIONE (QUOTA % SUL TOTALE DELLE IMPRESE)



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Le imprese turistiche mostrano una propensione all'assunzione che varia significativamente tra le diverse aree del Paese. A guidare questa tendenza è il **Nord-Est**, dove l'**84,9%** delle aziende prevede di assumere personale, seguito dal **Nord-Ovest** con il **79,0%**, dal **Centro** al **76,4%** e dal **Sud e Isole** con il **75,0%**. Questi numeri riflettono non solo le diverse caratteristiche economiche e turistiche dei territori, ma anche la distribuzione dei flussi turistici e la presenza di infrastrutture più o meno sviluppate.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Fabbisogni professionali nel turismo: i numeri chiave

Le imprese del turismo stimano circa **1.168.000 nuove ingressi di personale** per il 2024, pari al **21% del totale** e al **29%** delle entrate programmate nel **settore dei servizi**, sottolineando il ruolo dominante del settore nell'economia occupazionale italiana.

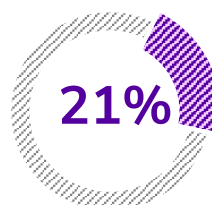
Il turismo si conferma il **settore con il maggior peso sulle assunzioni totali**, rappresentando una quota significativa delle entrate complessive e superando di oltre 11 punti percentuali il secondo comparto più rilevante, quello delle costruzioni.

Nel settore turistico, la **media di entrate programmate** per ciascuna impresa supera le **sei unità**, evidenziando quanto il turismo contribuisca in modo significativo al dinamismo del mercato del lavoro.

1.167.630

ASSUNZIONI PROGRAMMATE DALLE IMPRESE
DEL TURISMO NEL 2024

PESO % SUL TOTALE ENTRATE



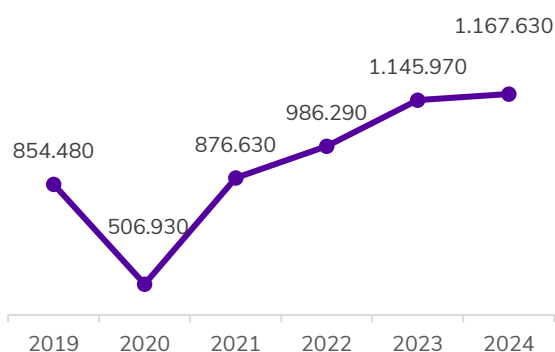
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

La crescita del turismo: un settore in costante espansione nel tempo

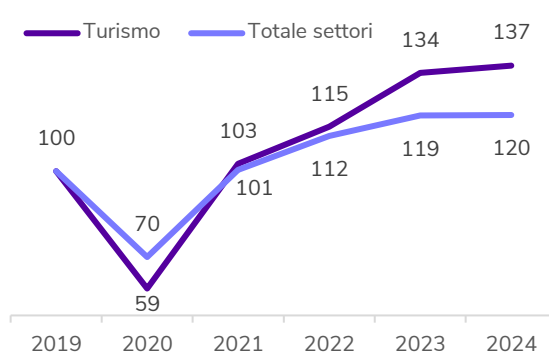
Tra il 2019 e il 2024, l'andamento delle assunzioni programmate nel settore turistico evidenzia una forte **capacità di adattamento**, nonostante il calo subito durante la pandemia. Nel 2020, il turismo ha registrato il valore relativo più basso per le assunzioni (59), significativamente inferiore rispetto al totale settori (70), sottolineando la vulnerabilità del comparto alle restrizioni sui viaggi e alla drastica riduzione della domanda internazionale. Già a partire dal 2021, però, il turismo ha avviato una ripresa accelerata, che ha portato i livelli di assunzioni sopra quelli pre-pandemia, consolidandosi negli anni successivi. Questo trend è culminato nel 2024 con un valore relativo di 137, ben al di sopra del 120 del totale, dimostrando una capacità di crescita più rapida rispetto alla media.

ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE DEL TURISMO

ANDAMENTO 2019-2024 (VALORI ASSOLUTI)



ANDAMENTO 2019-2024 (NUMERI INDICE BASE 2019)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Nel periodo considerato, il turismo ha visto crescere progressivamente il proprio **peso relativo sul totale delle entrate delle imprese in Italia**. Nel 2019, rappresentava il 18,5% delle entrate complessive, ma questa quota è scesa al 15,6% nel 2020 a causa della crisi pandemica. Negli anni successivi, la quota ha continuato a crescere, raggiungendo il

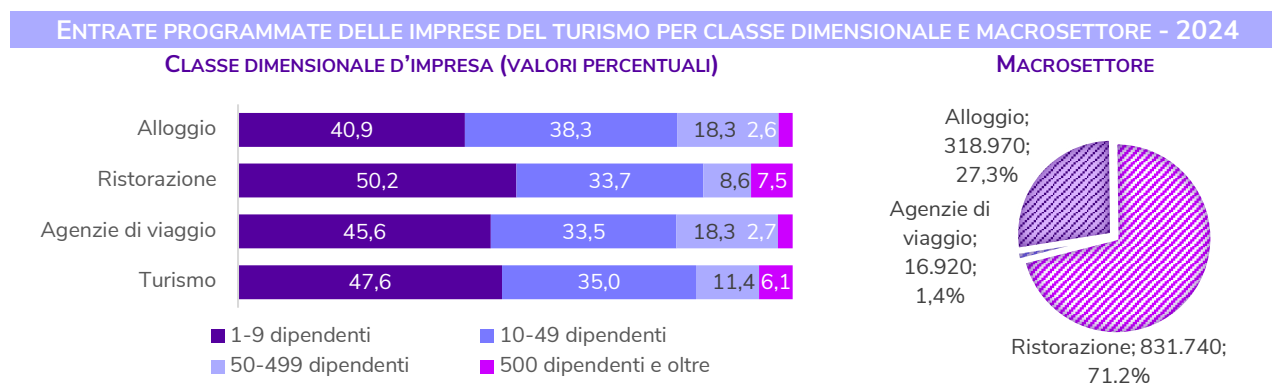
20,8% nel 2023 e consolidandosi al 21,2% nel 2024. Questo andamento evidenzia come il turismo sia riuscito non solo a recuperare terreno, ma anche a rafforzare il proprio ruolo nell'occupazione complessiva, diventando una componente sempre più rilevante per il mercato del lavoro.

Le dimensioni delle imprese nel turismo: distribuzione delle entrate programmate

La distribuzione delle **entrate di personale nel settore turistico in base alla dimensione delle imprese** mette in luce l'importanza di micro, piccole e medie imprese nella creazione di occupazione. Analizzando i diversi comparti, come alloggio, ristorazione e agenzie di viaggio, emerge il ruolo chiave delle realtà locali nella struttura occupazionale del turismo.

Le **microimprese (1-9 dipendenti)** generano il maggior numero di entrate, con **555.590 ingressi** complessivi nel settore (**47,6%**), con una presenza particolarmente forte nella **ristorazione**, dove raggiungono il **50,2%** del totale sottolineando il peso delle attività a conduzione familiare, che gestiscono il personale con agilità e flessibilità, soprattutto nei periodi di alta stagionalità. Le **piccole imprese (10-49 dipendenti)** seguono con **408.300 ingressi** complessivi e contribuiscono per il **35%**, con un ruolo particolarmente importante nel comparto dell'**alloggio (38,3%)**, che include bed & breakfast, pensioni e piccoli hotel, i quali richiedono una forza lavoro stabile per garantire servizi diversificati e continuativi.

Le **medie imprese (50-499 dipendenti)** contribuiscono con **132.880 ingressi**, pari all'**11,4%** delle entrate complessive nel settore turistico. Pur avendo un peso minore rispetto alle micro e piccole imprese, queste realtà risultano particolarmente rilevanti nei comparti dell'**alloggio** e delle **agenzie di viaggio**, dove incidono per il **18,3%** ciascuno. Nel caso dell'alloggio, questa quota è strettamente legata alla presenza di catene alberghiere o hotel di dimensioni medio-grandi, che richiedono una forza lavoro più strutturata per garantire operazioni continuative e servizi diversificati. Per quanto riguarda le agenzie di viaggio, il loro contributo è probabilmente associato a tour operator o aziende specializzate in servizi complessi, come la gestione di pacchetti internazionali o sistemi di prenotazione centralizzata, che necessitano di competenze specifiche e organizzazioni ben strutturate.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

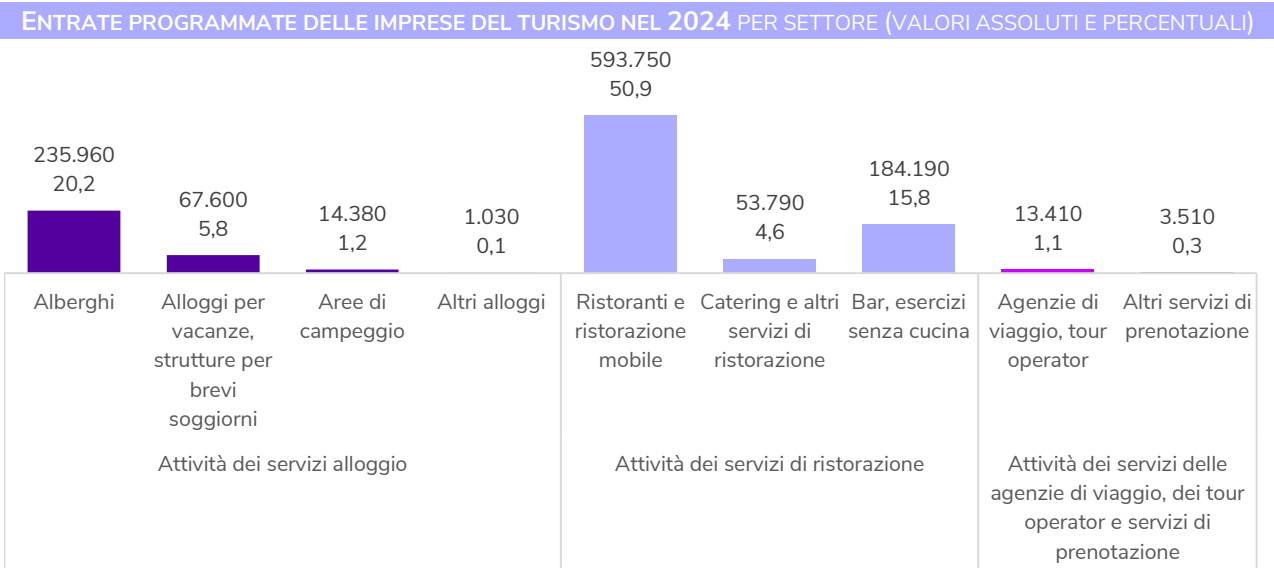
Le **grandi imprese (oltre 500 dipendenti)** generano **70.860 nuovi ingressi**, pari al **6,1%** del totale e al **7,5%** delle entrate nella **ristorazione** con un impatto significativo legato principalmente a realtà legate alla ristorazione collettiva. Il legame di queste attività con il turismo risulta più forte nelle aree ad alta affluenza turistica, mentre in altri contesti possono rivolgersi prevalentemente a una clientela locale, risultando meno connesse al settore turistico. Questo evidenzia come la rilevanza del turismo soprattutto per talune grandi imprese sia fortemente influenzata dalla loro collocazione geografica e dal tipo di

utenza servita, fattori che ne determinano il grado di integrazione con il comparto turistico.

Assunzioni nei settori turistici: un'analisi dettagliata

Un'analisi settoriale delle assunzioni programmate evidenzia che le **attività dei servizi di ristorazione** nel complesso dominano il panorama del turismo, rappresentando il **71,2%** delle entrate complessive, seguita dalle **attività dei servizi di alloggio**, che contribuisce per il **27,3%**. Le **attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e dei servizi di prenotazione**, pur avendo un peso minore, coprono l'**1,4%** delle opportunità lavorative, contribuendo alla diversificazione delle attività turistiche.

Il grafico seguente mostra con maggior livello di dettaglio la composizione delle entrate nei diversi settori. I **ristoranti e le attività di ristorazione mobile** rappresentano oltre la metà delle assunzioni programmate nel turismo, con **593.750** ingressi previsti (pari al **50,9% del totale**) a conferma dell'importanza della gastronomia nell'esperienza turistica. Tuttavia, non tutte le assunzioni in questo comparto sono direttamente legate al turismo, poiché molte attività di ristorazione servono una clientela locale, svolgendo una funzione più ampia rispetto al solo settore turistico. Una considerazione analoga si applica ai **bar e altri esercizi senza cucina**, che contribuiscono al **15,8%** delle entrate (**184.190** ingressi previsti), e che, pur avendo un ruolo rilevante per il turismo, operano anche in contesti di vita quotidiana.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

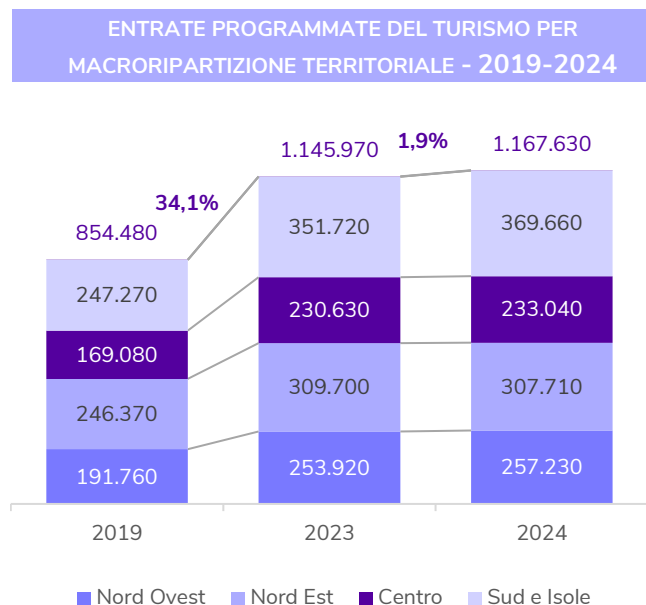
Il comparto dell'alloggio rappresenta il 27,3% delle assunzioni, con gli **alberghi** che coprono il **20,2%** (pari a **235.960** nuove opportunità lavorative) e le **strutture extra-alberghiere**, come appartamenti e case vacanze, che rappresentano il **5,8%** (**67.600** ingressi). Gli alberghi si confermano una colonna portante dell'accoglienza turistica mentre la crescente domanda per soluzioni più flessibili favorisce le strutture extra-alberghiere. Anche i **campeggi**, pur rappresentando solo l'**1,2%** delle assunzioni, dimostrano il crescente interesse per il turismo outdoor, che attrae chi cerca esperienze più a contatto con la natura.

Le **agenzie di viaggio e i tour operator** - all'interno delle attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione - rappresentano una quota limitata delle assunzioni nel turismo (**1,1%**, pari a **13.410** ingressi previsti), ma mantengono un ruolo importante per servizi come consulenze personalizzate e supporto per itinerari

complessi, nonostante la crescente diffusione degli strumenti digitali.

Le assunzioni turistiche: differenze e dinamiche territoriali

Il turismo italiano, pur mostrando una crescita generalizzata, rivela alcune specificità nella distribuzione delle assunzioni tra le diverse macroaree geografiche, che riflettono le peculiarità economiche e turistiche di ciascun territorio.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Le **entrate programmate dalle imprese del turismo** in Italia sono passate da 854.480 nel **2019** a 1.167.630 nel **2024**, con un **incremento significativo del 36,6%**. Le diverse macroaree evidenziano andamenti simili nel tempo, pur con alcune differenze nei valori assoluti. Il **Sud e le Isole** registrano il **maggior aumento in termini assoluti**, passando da 247.270 assunzioni nel 2019 a **369.660** nel **2024**, con un **incremento complessivo del 49,4%**, confermando l'importanza crescente di queste regioni per il turismo nazionale e affermandosi come il principale motore dell'incremento occupazionale nel settore.

Il **Nord Est**, pur partendo da una posizione di forza nel 2019 con 246.370 assunzioni, seconda fra le macroaree, vede un **incremento più contenuto del 24,9%**, raggiungendo **307.710** ingressi nel **2024**.

Nord Ovest e Centro mostrano dinamiche intermedie: il **Nord Ovest** passa da 191.760 ingressi nel 2019 a **257.230** nel **2024**, con un **incremento del 34,2%**, mentre il **Centro** cresce da 169.080 a **233.040** ingressi, segnando un **aumento del 37,8%** nello stesso periodo.

Volumi e incidenze delle assunzioni nel turismo: analisi regionale

Le assunzioni programmate nel settore turistico per il 2024 tracciano un quadro complesso e variegato, caratterizzato da significative differenze tra regioni italiane sia in termini di volumi assoluti sia per l'incidenza relativa sul totale delle entrate del territorio. Sebbene il 21% delle assunzioni complessive sia attribuito al turismo a livello nazionale, questa quota varia notevolmente a seconda della vocazione turistica e della struttura economica delle singole aree geografiche.

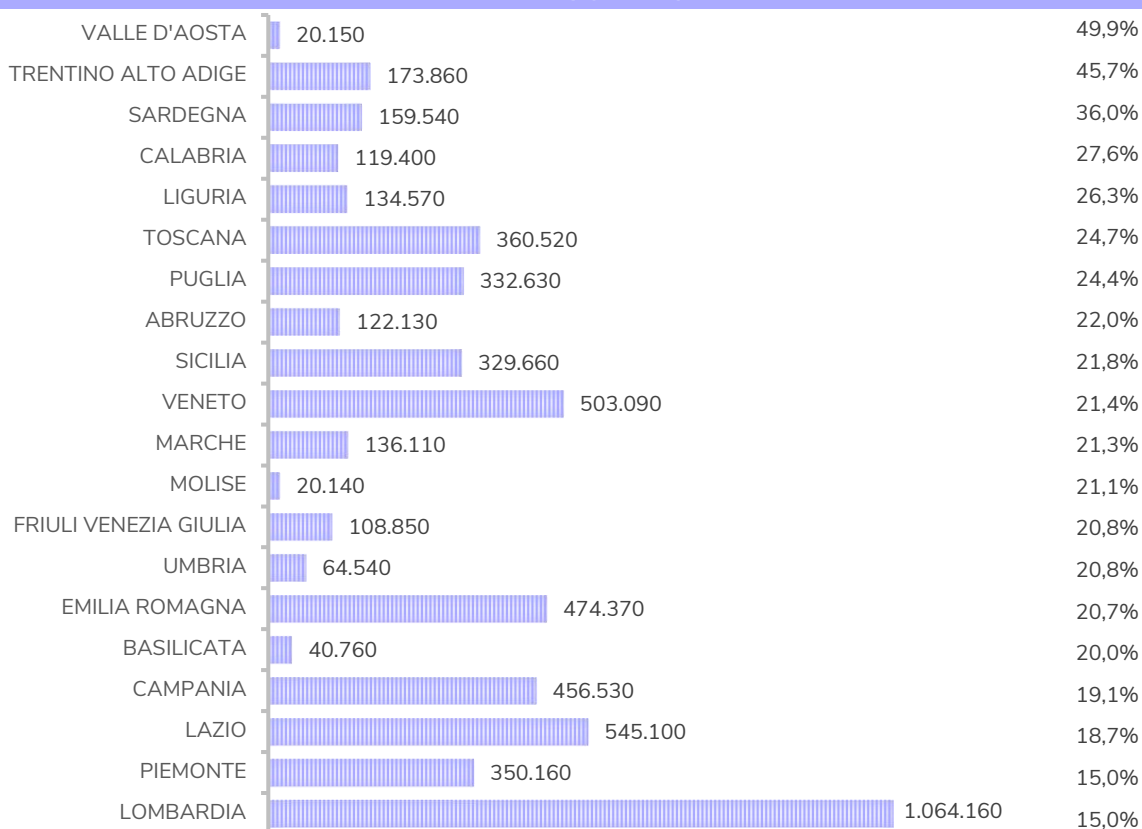
In termini di **volumi assoluti**, la **Lombardia** si colloca al primo posto con **oltre 1 milione di ingressi** nel settore turistico, seguita da **Lazio (545.100)**, **Veneto (503.090)** ed **Emilia-Romagna (474.370)**. Questi risultati sono strettamente legati alla presenza di grandi metropoli come Milano e Roma, ma anche a poli di attrazione turistica consolidati come il Lago di Garda, il litorale veneto e la riviera adriatica. Al contrario, regioni come **Valle d'Aosta** e **Molise**, con i numeri più bassi in termini assoluti (**20.150** e **20.140** rispettivamente), rispecchiano un territorio più limitato e una minore estensione del mercato del lavoro.

Se si considera l'**incidenza del turismo rispetto al totale delle entrate**, spiccano regioni come la **Valle d'Aosta (49,9%)** e il **Trentino-Alto Adige (45,7%)**, dove il turismo gioca un ruolo cruciale per l'economia locale, fortemente dipendente dall'afflusso di visitatori. Al contrario, regioni come la **Lombardia** e il **Piemonte**, pur registrando numeri assoluti

elevati, mostrano un'incidenza più contenuta (**15%**), riflettendo un'economia più diversificata in cui il turismo non occupa una posizione predominante.

ENTRATE DELLE IMPRESE DEL TURISMO PER REGIONE E INCIDENZA DELLE ENTRATE DEL TURISMO SUL TOTALE

ENTRATE DELLA REGIONE - 2024



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Un esempio interessante è il **Veneto**, che si distingue per **503.090** ingressi nel turismo (terzo posto per numeri assoluti) ma con un'incidenza del **21,4%** (decimo posto per incidenza) in linea con la media nazionale. Questo suggerisce che, pur essendo rilevante, il turismo convive con altri settori forti nell'economia regionale. Allo stesso modo, regioni come la **Toscana** e la **Puglia** mostrano un'incidenza del turismo superiore al 24% che, pur non essendo tra le più elevate, si combina con volumi significativi di ingressi, evidenziando il peso rilevante del settore nelle loro economie regionali e al tempo stesso la presenza di altri comparti chiave che contribuiscono a una struttura economica diversificata e bilanciata.

Questa doppia dinamica, con regioni, come Lombardia e Lazio, che spiccano per i volumi assoluti e altre, come Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige che si distinguono per il peso del turismo nell'economia locale, permette di identificare le aree in cui il turismo è più significativo sia in termini quantitativi sia come leva strategica per il mercato del lavoro regionale.

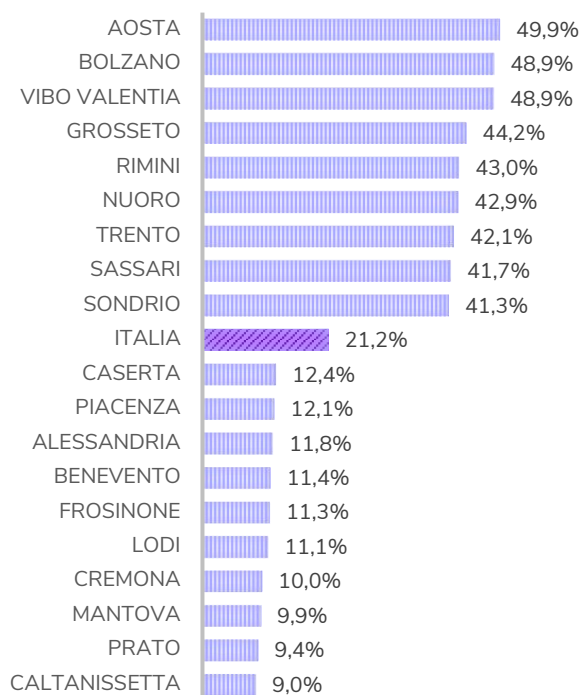
Volumi e incidenze delle assunzioni nel turismo: analisi provinciale

La rilevanza del turismo sul territorio non è uniforme, ma strettamente legata alla vocazione e alle specificità economiche di ciascuna area; questa dinamica diventa ancora più evidente a livello provinciale, dove il peso del turismo sul mercato del lavoro mostra differenze più marcate rispetto alle regioni, riflettendo le caratteristiche peculiari di ogni territorio.

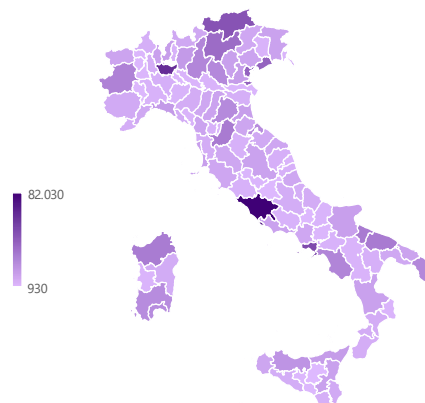
Le province con la maggiore incidenza, spesso localizzate in aree montane o costiere a forte vocazione turistica, evidenziano una forte dipendenza dal settore, che rappresenta un elemento chiave per il loro sviluppo economico. Al contrario, nelle province con una minore incidenza, emergono economie più diversificate, dove il turismo gioca un ruolo meno centrale rispetto ad altri comparti.

LE ASSUNZIONI DEL TURISMO PER PROVINCIA - 2024

LE PRIME E ULTIME 10 PROVINCE ITALIANE PER INCIDENZA DEL TURISMO SULLE ASSUNZIONI TOTALI DELLA PROVINCIA



ASSUNZIONI DEL TURISMO PER PROVINCIA (v.a.)



Tra le prime 10 province italiane per incidenza del turismo sul totale delle assunzioni emergono località tradizionalmente turistiche, sia montane che balneari: **Aosta**, **Bolzano** e **Sondrio** per le aree montane, **Vibo Valentia**, **Grosseto**, **Rimini**, **Nuoro** e **Sassari** per le zone costiere. Le province di Aosta, Bolzano e Vibo Valentia registrano le percentuali più elevate di incidenza con valori che si avvicinano al **50%**, a conferma della centralità del turismo per le loro economie locali.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

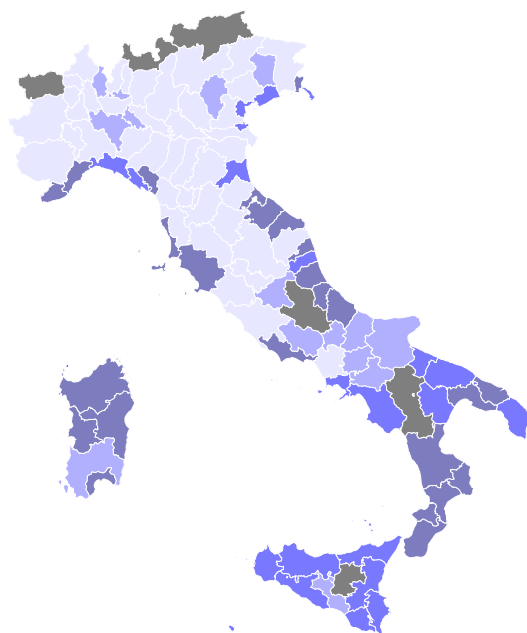
All'opposto, la provincia di Caltanissetta, caratterizzata da una vocazione turistica meno definita, si colloca in fondo alla classifica, seguita da Prato e Mantova, dove il turismo, prevalentemente culturale e artistico, rappresenta una quota inferiore al 10% delle assunzioni complessive.

Per comprendere meglio le dinamiche del turismo, è pertanto fondamentale analizzare le caratteristiche e le attività legate al settore, considerando le specificità delle diverse aree in base alla loro vocazione turistica prevalente. Per questo motivo, le province italiane sono state raggruppate in funzione del tipo di attività turistica predominante, al fine di ottenere una visione più chiara e dettagliata delle relazioni tra il turismo e le caratteristiche territoriali e culturali di ciascuna area.

Volumi e incidenze delle assunzioni nel turismo: un'analisi per vocazione turistica delle province

La tabella seguente elenca le province italiane in base alla loro vocazione turistica, mentre la mappa mostra la distribuzione geografica per provincia sul territorio nazionale.

LE PROVINCE PER VOCAZIONE TURISTICA

**Turismo balneare (25 province)**

Imperia-Savona-Gorizia-Rimini-Massa-Carrara-Livorno-Grosseto-Pesaro-Urbino-Ancona-Fermo-Latina-Teramo-Pescara-Chieti-Taranto-Brindisi-Cosenza-Catanzaro-Reggio di Calabria-Crotone-Vibo Valentia-Sassari-Nuoro-Cagliari-Oristano

Turismo montano (6 province)

Aosta-Sondrio-Bolzano-L'Aquila-Potenza-Enna

Turismo culturale, storico, artistico e balneare (19 province)

Genova-La Spezia-Venezia-Trieste-Ravenna-Ascoli Piceno-Napoli-Salerno-Bari-Lecce-Barletta-Andria-Trani-Matera-Trapani-Palermo-Messina-Agrigento-Catania-Ragusa-Siracusa

Turismo culturale, storico, artistico e paesaggistico (42 province)

Torino-Vercelli-Novara-Cuneo-Asti-Alessandria-Biella-Verbanio-Cusio-Ossola-Como-Milano-Bergamo-Brescia-Cremona-Mantova-Lecco-Trento-Verona-Belluno-Treviso-Padova-Rovigo-Udine-Piacenza-Parma-Reggio nell'Emilia-Modena-Bologna-Ferrara-Forlì-Cesena-Lucca-Pistoia-Firenze-Pisa-Arezzo-Siena-Prato-Perugia-Terni-Macerata-Viterbo-Roma-Caserta

Turismo a minore/differenziata vocazione specifica (15 province)

Varese-Pavia-Lodi-Monza Brianza-Vicenza-Pordenone-Rieti-Frosinone-Campobasso-Isernia-Benevento-Avellino-Foggia-Caltanissetta-Sud Sardegna

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

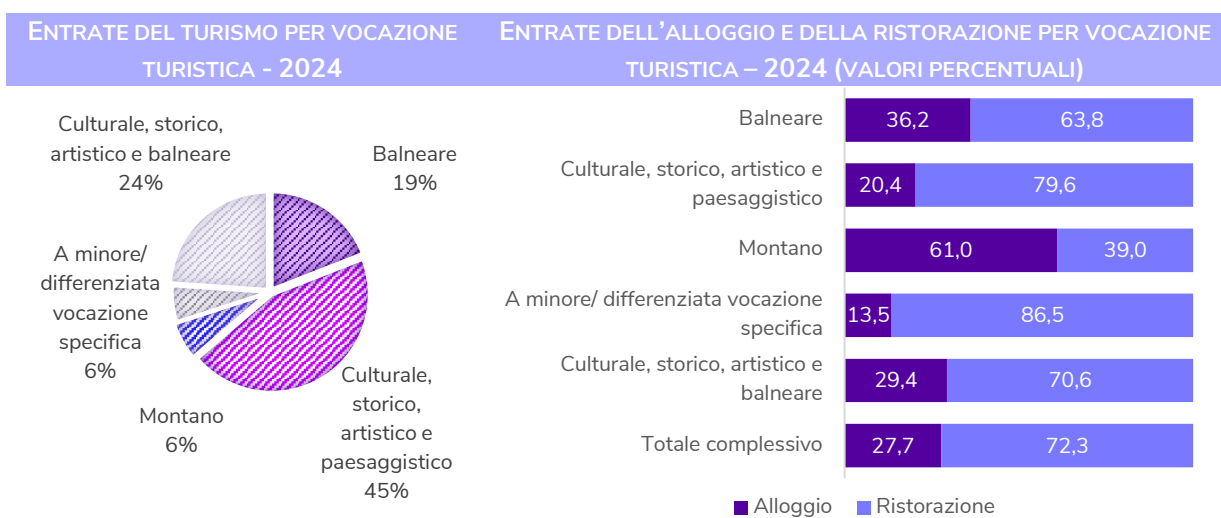
Le province italiane, aggregate in base alla vocazione turistica prevalente, mostrano una netta predominanza delle assunzioni legate al **turismo culturale, storico, artistico e paesaggistico**, che da solo rappresenta il **45%** del totale delle entrate del settore turistico con **521.020** ingressi. Questo segmento conferma il ruolo centrale delle località che offrono esperienze culturali e artistiche, spesso legate a città d'arte e aree paesaggistiche di rilievo.

Seguono le province caratterizzate da una combinazione di **turismo culturale, artistico e balneare**, che totalizzano **279.280** ingressi, pari al **24%** del totale, evidenziando la capacità di queste destinazioni di attrarre flussi turistici grazie a un'offerta integrata e diversificata, in grado di soddisfare sia gli amanti della cultura che chi ricerca relax nelle località costiere.

Le destinazioni a vocazione puramente balneare si posizionano al terzo posto, con **222.560 entrate programmate**, pari al **19%** del totale, a testimonianza della centralità del turismo costiero per molte province italiane, soprattutto durante i mesi estivi. Al contrario, il **turismo montano**, con **73.980** assunzioni (pari al **6%**), e le **province a minore o differenziata vocazione specifica**, con **70.790** assunzioni (sempre il **6%**), mostrano un impatto occupazionale complessivamente più contenuto. Questo dato è probabilmente legato sia al minor numero di province a vocazione montana, sia alla stagionalità più accentuata di queste destinazioni.

Assunzioni tra alloggio e ristorazione: un'analisi per vocazione turistica

Considerando i soli comparti dell'alloggio e della ristorazione, ed escludendo quindi le attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator, che rappresentano poco più dell'1% delle entrate complessive del settore turistico, emergono differenze significative nella distribuzione dei flussi in ingresso a seconda delle diverse tipologie di destinazioni.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

In molte aree a forte vocazione turistica, la **ristorazione** gioca un ruolo predominante. Questo è particolarmente evidente nelle destinazioni a vocazione **culturale, storico, artistico e paesaggistico**, dove la ristorazione rappresenta il **79,6%** dei flussi in ingresso, lasciando all'**alloggio** una quota del **20,4%**. Una tendenza analoga si osserva nelle destinazioni a **vocazione culturale, storico, artistico e balneare**, dove la **ristorazione** copre il **70,6%** delle assunzioni, contro il **29,4%** dell'**alloggio**. Anche nelle **località balneari**, la ristorazione mantiene una posizione predominante con il **63,8%** delle assunzioni, sebbene il comparto dell'alloggio conservi una quota significativa del **36,2%**, a dimostrazione della necessità di strutture ricettive adeguate ad accogliere i flussi turistici stagionali. Infine, nelle **aree a minore o differenziata vocazione specifica**, la ristorazione domina ancor più nettamente, raggiungendo l'**86,5%** delle entrate, mentre l'**alloggio** si ferma al **13,5%**.

Al contrario, il **turismo montano** si distingue per una prevalenza del comparto dell'**alloggio**, che copre il **61%** delle assunzioni, mentre la **ristorazione** si attesta al **39%**. Questo dato riflette le caratteristiche del turismo montano dove l'offerta ricettiva assume un ruolo centrale per garantire comfort e ospitalità anche in contesti che richiedono strutture adeguate a soddisfare le esigenze di una clientela che cerca tranquillità, natura e servizi dedicati.

Le principali forme contrattuali adottate dalle imprese del turismo nel 2024

La flessibilità contrattuale: una caratteristica distintiva

Nel 2024, le assunzioni nel turismo mostrano una forte prevalenza di contratti a **tempo determinato**, che costituiscono il **68,6%** delle entrate programmate, con quasi **801.000** nuovi ingressi. Questa tendenza è nettamente superiore alla media del totale dei settori (**56,2%**) e riflette l'esigenza di una gestione flessibile della forza lavoro per far fronte alla natura stagionale e alle fluttuazioni della domanda tipiche del comparto turistico. A questa dinamica si aggiunge il frequente ricorso ai **contratti a chiamata**, che nel turismo raggiunge il **9%** (**105.590** unità), una percentuale ben superiore rispetto al **3,4%** rilevato nel totale settori, a ulteriore conferma dell'adattabilità richiesta dal settore del turismo.

Contratti stabili e criticità della forza lavoro

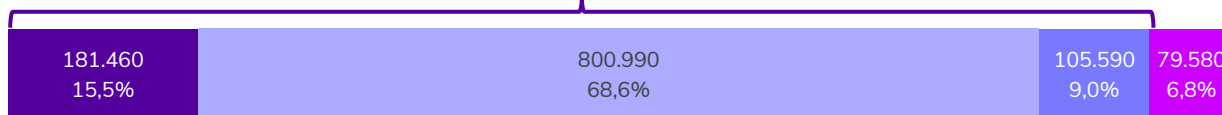
Al contrario, i **contratti a tempo indeterminato e di apprendistato** rappresentano solo il **15,5%** degli ingressi complessivi, una quota inferiore rispetto al **23,7%** del totale settori, confermando la minore stabilità occupazionale nel turismo. Questa dinamica, strettamente legata alla natura stagionale del settore, permette alle imprese di rispondere

rapidamente ai picchi di domanda, ma al tempo stesso genera criticità, come un elevato turnover e una ridotta continuità formativa del personale, che rendono il settore meno attrattivo per i lavoratori. L'elevato turnover non solo è un fattore che può creare criticità per il mantenimento degli standard di qualità, ma compromette anche la capacità delle imprese di soddisfare una clientela sempre più esigente.

ENTRATE PROGRAMMATE DALLE IMPRESE PER CONTRATTO: TURISMO E TOTALE SETTORI – 2024 (COMPOSIZIONE %)

TURISMO

LAVORATORI ALLE DIPENDENZE



■ a tempo indeterminato e apprendistato ■ a tempo determinato ■ a chiamata ■ lavoratori non alle dipendenze

Totale settori



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

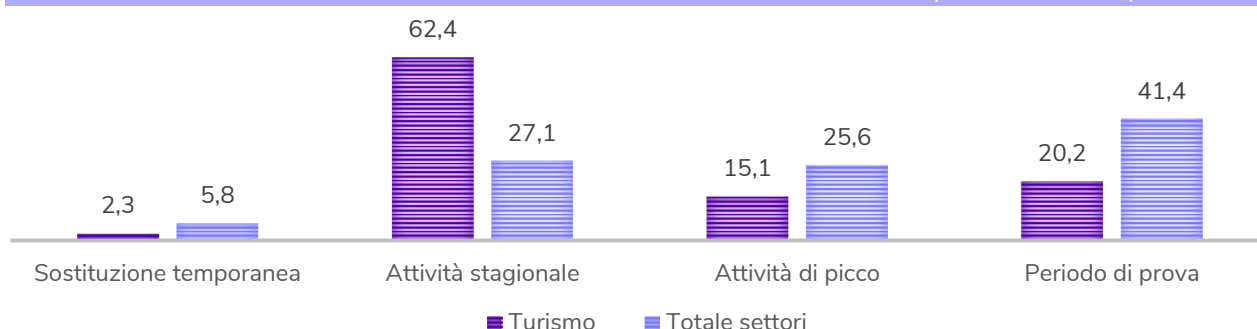
Le motivazioni contrattuali: un focus sulle scelte delle imprese turistiche

Dall'Indagine Excelsior emergono dati significativi sulle motivazioni che spingono le imprese a adottare contratti diversi dal tempo indeterminato o dall'apprendistato, con il turismo che si distingue in modo netto rispetto agli altri settori per alcune specificità.

La prevalenza dell'**utilizzo di contratti a termine per le attività stagionali** è molto marcata nel turismo, con una percentuale del **62%**, più del doppio rispetto al 27% registrato nella media complessiva degli altri settori. Questo dato evidenzia la natura intrinsecamente ciclica del settore, dove la domanda cresce in periodi specifici, come l'estate o le festività, rendendo indispensabile una gestione flessibile della forza lavoro.

Al contrario, la motivazione legata alle **attività di picco** ha una minore rilevanza nel turismo, fermandosi al **15%** rispetto al 26% degli altri settori riflettendo non solo un minor ricorso a contratti dedicati a gestire incrementi improvvisi della domanda come eventi o manifestazioni particolari, ma anche una probabile minore presenza di tali picchi nel turismo rispetto ad altri settori.

MOTIVAZIONI DEL RICORSO A MODALITA' DI LAVORO FLESSIBILE – 2024 (COMPOSIZIONE %)



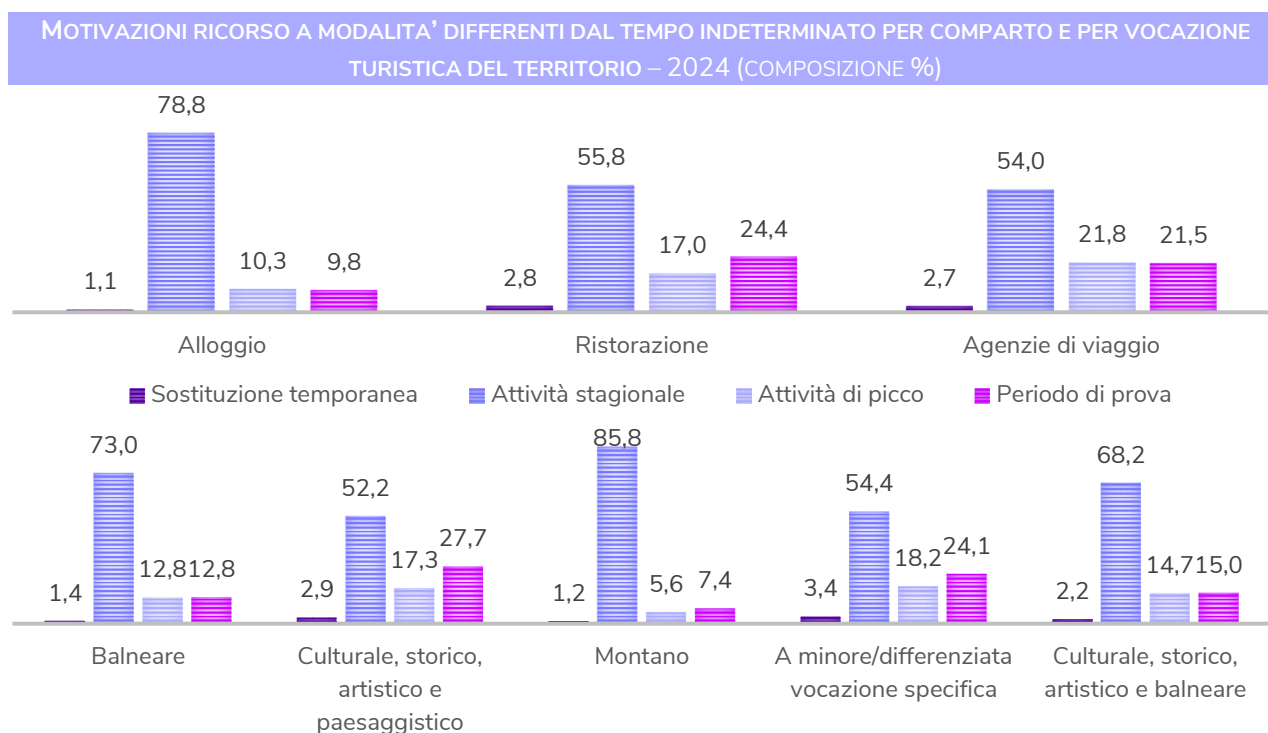
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Le motivazioni come la **sostituzione temporanea** e l'utilizzo di contratti a termine per il **periodo di prova** risultano invece molto meno significative nel turismo rispetto al totale dei settori, con valori rispettivamente del **2%** contro il 6% e del **20%** rispetto al 41%, evidenziando una struttura organizzativa in cui le necessità temporanee e le fasi di valutazione del personale hanno un peso minore rispetto ad altri comparti.

Modalità di lavoro flessibile: analisi per comparto e vocazione turistica

L'analisi combinata dei grafici seguenti fornisce un quadro completo delle motivazioni che spingono al ricorso a **modalità di lavoro flessibile** nel settore del turismo, evidenziando differenze significative tra comparti e vocazioni turistiche territoriali.

Le **entrate per attività stagionali** come già osservato, rappresentano la principale motivazione, con una quota media del 62%; che raggiunge valori ancora più elevati nelle **destinazioni montane (86%)**, nelle **aree balneari (73%)** e nel comparto dell'**alloggio (79%)**, dove la stagionalità svolge un ruolo centrale nella gestione della forza lavoro.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Sebbene la stagionalità rimanga centrale, emergono differenze significative tra i comparti. Nel settore della **ristorazione**, ad esempio, le **attività di picco** rappresentano una quota relativamente alta (**17%**), suggerendo che i periodi di intensa domanda sono gestiti non solo tramite contratti stagionali, ma anche con soluzioni più flessibili per far fronte a esigenze specifiche e temporanee. Inoltre, in questo comparto, il periodo di prova assume una rilevanza significativa, con un'incidenza del **24%**. Al contrario, nel comparto dell'**alloggio**, l'incidenza dei contratti per attività di picco è molto più bassa (**10%**), a conferma della maggiore stabilità e prevedibilità della domanda in questo segmento.

Le **agenzie di viaggio** presentano un profilo più diversificato: pur registrando un'alta incidenza di **contratti stagionali (54%)**, si distinguono per una percentuale significativa di contratti legati sia al **periodo di prova** sia alle **attività di picco** (entrambi al **22%**). Anche le vocazioni turistiche territoriali influenzano in modo significativo le ragioni che spingono al ricorso ai contratti differenti dal tempo indeterminato. Le aree a **vocazione montana** registrano una netta predominanza di **contratti stagionali (86%)**, riflettendo la forte dipendenza da periodi di alta affluenza strettamente legati alla stagione sciistica o estiva; al contrario, le aree a **vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica** mostrano una distribuzione più bilanciata, con una minore incidenza dei **contratti stagionali (52%)** e una presenza relativamente alta di contratti per il **periodo di prova (28%)**, a indicare un contesto lavorativo più diversificato.

Lavoratori giovani e donne nel turismo: dinamiche occupazionali

Il turismo si conferma un settore chiave per l'inserimento lavorativo di giovani e donne, con dinamiche che, se da un lato evidenziano la sua capacità di attrarre queste categorie, dall'altro riflettono le sfide legate alla ciclicità e alle specificità del mercato turistico.

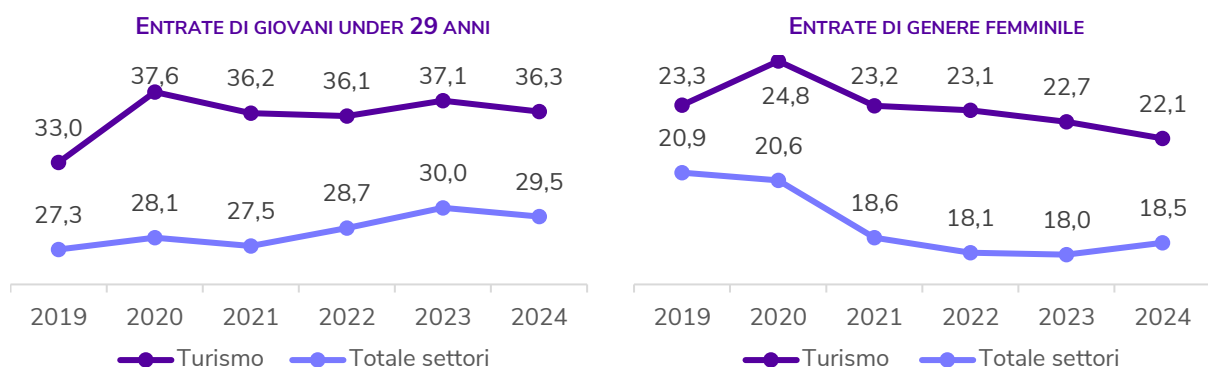
La forza lavoro giovane: un settore attrattivo ma in evoluzione

Nel **2024**, il turismo prevede l'entrata di **424.420 giovani under 29**, pari al **36,3%** del totale ingressi nel settore, una quota nettamente superiore rispetto alla media dei settori, che si ferma al 29,5%²². Questo dato conferma la maggiore capacità del turismo di attrarre lavoratori giovani, sebbene dal 2020 si osservi una lieve flessione, con un calo rispetto al picco del 37,6% registrato durante la ripresa post-pandemica. La contrazione, pur moderata, segnala una possibile riduzione dell'appeal del settore per i giovani, probabilmente legata alla maggiore instabilità e stagionalità che caratterizzano il comparto. Nonostante ciò, il turismo continua a rappresentare un importante canale di accesso al lavoro per i giovani, mantenendo un margine significativo rispetto agli altri settori.

La partecipazione femminile: una flessione più accentuata

Gli **ingressi femminili**, che nel **2024** raggiungono **258.170 unità**, pari al **22,1%** delle entrate complessive del turismo, continuano a rappresentare una quota significativa, mantenendosi superiori alla media del totale settori (18,5%)²³. La partecipazione femminile, però, registra un calo più marcato rispetto a quella dei giovani: dal picco del 24,8% nel 2020 si è osservata una riduzione progressiva fino al valore attuale, evidenziando le crescenti difficoltà per le donne nel settore, anche in questo caso probabilmente legate alla combinazione tra frammentazione dei contratti e natura stagionale del lavoro turistico.

ENTRATE DI GIOVANI E DI GENERE FEMMINILE (% SUL TOTALE ENTRATE)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Inclusione e opportunità nel turismo: giovani e donne tra settori e territori

Le dinamiche occupazionali nel turismo, esaminate sia nei diversi comparti del settore sia nelle vocazioni territoriali, mettono in luce differenze significative tra aree geografiche e segmenti nella capacità di attrarre giovani e donne, rivelando al tempo stesso disparità

²² L'indagine Excelsior permette alle imprese di non indicare una preferenza sull'età ritenuta più adatta per il ruolo professionale del candidato da assumere; nel 2024 tale percentuale si attesta al 32%.

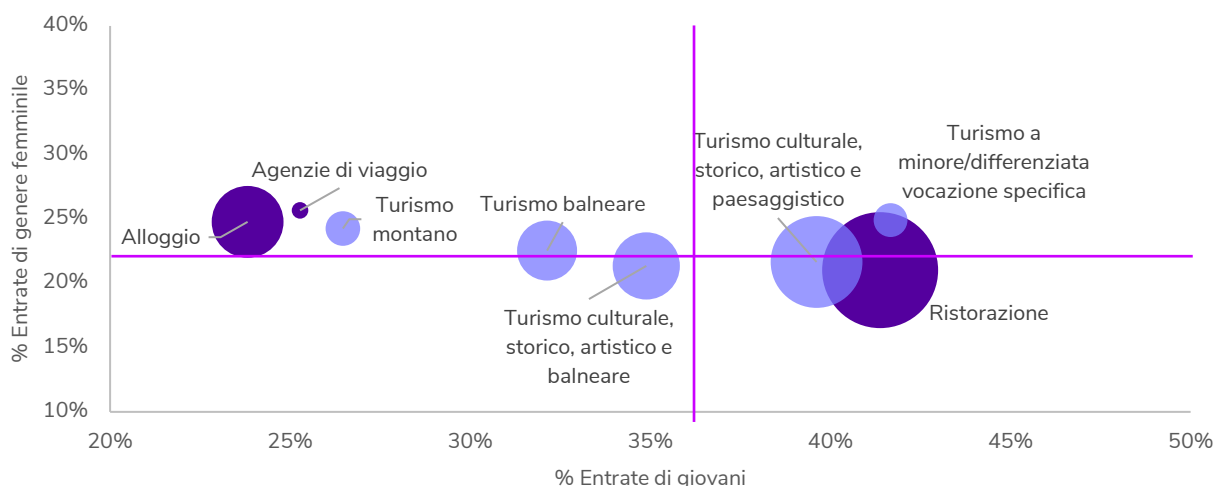
²³ L'indagine Excelsior consente alle imprese di non indicare una preferenza di genere, ritenendo uomini e donne ugualmente adatti a svolgere le professioni per le quali saranno assunti, tale percentuale nel 2024 è pari al 63%.

rilevanti nelle opportunità lavorative e nel peso economico complessivo.

La **ristorazione** emerge come il settore con il volume di entrate più elevato, pari a 831.740 ingressi previsti, e si conferma un ambito particolarmente attrattivo per i **giovani**, che rappresentano il **41,4%** delle entrate, segnalando una buona capacità di assorbire lavoratori under 29. Tuttavia, la presenza femminile rimane limitata al **21%**, un dato che riflette le difficoltà legate alla natura del lavoro, spesso caratterizzato da ritmi intensi e da una componente fisica significativa, che possono rappresentare una barriera per molte lavoratrici.

Il settore delle **agenzie di viaggio**, pur registrando il volume di entrate più basso con 16.920 unità, presenta una distribuzione relativamente equilibrata tra **giovani (25,3%)** e **donne (25,7%)**; queste percentuali risultano comunque piuttosto basse, segnalando la necessità di rendere il settore più attrattivo per entrambe le categorie; il comparto dell'**alloggio**, con un volume di 318.970 ingressi previsti, si colloca in una posizione intermedia, con una partecipazione di **giovani al 23,8%** e di **donne al 24,8%**, mostrando un profilo di inclusione simile a quello delle agenzie di viaggio ma con un contributo occupazionale assoluto più consistente.

ENTRATE DI GIOVANI E DI GENERE FEMMINILE PER SETTORE E VOCAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO - 2024



La dimensione delle bolle è proporzionale al numero di entrate programmate del turismo nel comparto/territorio. I cerchi colorati in viola più scuro corrispondono ai comparti del turismo; quelli in viola più chiaro alle differenti vocazioni turistiche territoriali. La riga orizzontale e quella verticale indicano la percentuale di entrate di genere femminile e di giovani nel turismo nel complesso.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Le **vocazioni turistiche territoriali** offrono una prospettiva ancora più articolata delle dinamiche occupazionali, con il **turismo a minore o differenziata vocazione specifica** che emerge per la sua elevata **partecipazione giovanile (41,7%)** e una discreta **presenza femminile (24,9%)**, pur rimanendo limitato in termini di volumi complessivi con 70.790 ingressi. Al contrario, il **turismo culturale, storico, artistico e paesaggistico** si distingue come uno dei segmenti più rilevanti, con 521.020 ingressi previsti, una quota significativa di giovani (**39,6%**) e una partecipazione femminile più contenuta (**21,7%**), dimostrando una forte capacità di attrarre forza lavoro giovane ma lasciando margini di miglioramento nell'inclusione femminile. Questo mix tra partecipazione giovanile e femminile rappresenta un modello che, se ulteriormente implementato e sostenuto da politiche mirate, potrebbe rafforzare ancora di più il bilanciamento tra inclusività e sviluppo economico.

Nel complesso, il panorama occupazionale del turismo per giovani e donne evidenzia una

diversificazione tra segmenti e vocazioni territoriali, ma al contempo mette in luce una persistente difficoltà nell'assicurare una piena inclusione, in particolare per le donne, la cui partecipazione supera il 25% solo nelle agenzie di viaggio. Comparti come la ristorazione e il turismo culturale, pur concentrando la maggior parte delle opportunità lavorative, continuano a mostrare carenze significative nel coinvolgimento femminile.

Si richiama a questo proposito il Piano Strategico del Turismo dove si afferma che "sviluppare percorsi di carriera sfidanti, con un'occupazione stabile e di qualità (specie per la componente femminile e per i giovani) e garantire condizioni salariali eque e corrette e responsabili condizioni di lavoro mediante la contrattazione collettiva sarà essenziale per attrarre e mantenere una forza lavoro qualificata e per rafforzare la posizione di leadership cui il turismo nazionale giustamente ambisce a livello globale".

Immigrati nel turismo: un contributo essenziale

Le imprese del turismo prevedono l'ingresso di personale immigrato nel 19,6% dei casi, una percentuale in linea con la media degli altri settori. Per un'analisi più approfondita sulle dinamiche relative alle assunzioni di personale immigrato nel turismo è disponibile il box di approfondimento dedicato alla pagina seguente.

ENTRATE DI IMMIGRATI NELLE TURISMO (% SU TOTALE ENTRATE NEL TURISMO)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

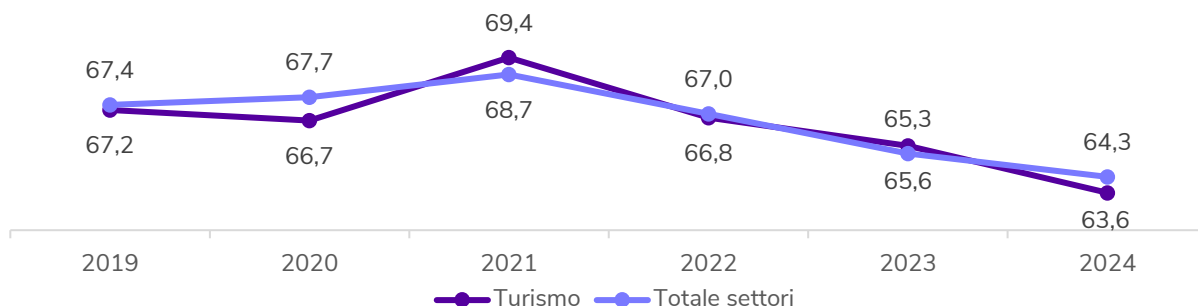
Esperienza richiesta e difficoltà di reperimento: le sfide del turismo

L'analisi della richiesta di giovani, donne e immigrati nel settore del turismo si intreccia con due dinamiche chiave che stanno plasmando il mercato del lavoro: la progressiva riduzione della richiesta di esperienza per i nuovi ingressi e la crescente difficoltà nel reperire personale qualificato.

Richiesta di esperienza nel turismo: un equilibrio tra adattamento e qualità

Negli ultimi anni, il settore del turismo ha affrontato un aumento delle assunzioni, accompagnato da un calo significativo della percentuale di posizioni che richiedono esperienza pregressa, una tendenza evidente sia nel turismo sia nell'intero mercato del lavoro. Tra il 2019 e il 2024, e in particolare dal 2021, questa riduzione si è accentuata, riflettendo l'adattamento delle imprese alle mutate condizioni occupazionali.

ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA ANNI 2019-2024 (QUOTE % SUL TOTALE)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2019-2024

Questa apparente contraddizione può essere interpretata alla luce delle difficoltà crescenti nel reperire personale qualificato. Da un lato, le aziende si trovano a competere con altri settori per attrarre forza lavoro, mentre la stagionalità e la discontinuità

contrattuale tipiche del turismo rendono meno attrattive molte posizioni. Per far fronte a questa sfida, le imprese abbassano le aspettative in termini di esperienza, adattandosi a un mercato del lavoro in evoluzione e accettando candidati con competenze meno consolidate. Dall'altro lato, le percentuali ancora elevate di esperienza richiesta mostrano che, sebbene la domanda di personale esperto sia diminuita, il requisito di esperienza rimane un elemento prioritario per molte imprese del settore, consapevoli dell'impatto che competenze specifiche e professionalità possono avere sulla qualità e sull'efficienza del servizio turistico offerto.

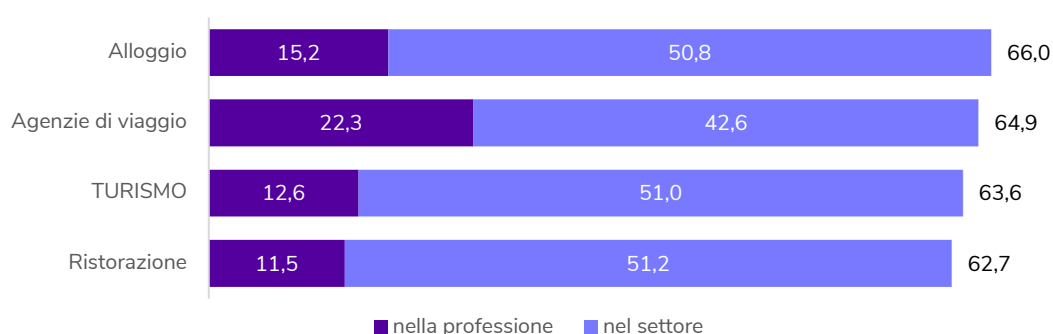
Richiesta di esperienza nei comparti del turismo: differenze e priorità

L'analisi dei principali comparti del turismo conferma che, nonostante approcci diversi nella richiesta di esperienza per le nuove assunzioni, determinati dalle specificità operative e dalle esigenze di ogni segmento, l'esperienza rimane un elemento fondamentale nella selezione del personale.

Le attività di **alloggio** mostrano la maggiore enfasi sull'esperienza, richiesta per il **66%** dei nuovi ingressi: per il **15,2%** è richiesta **esperienza specifica nella professione**, mentre per il **50,8%** le imprese si accontentano di un'**esperienza** più generale **nel settore turistico**, dimostrando l'importanza di una conoscenza ampia, anche se non necessariamente specialistica.

Le **agenzie di viaggio** si distinguono per la percentuale più alta di richiesta di **esperienza nella professione**, pari al **22,3%**, con una quota complessiva di esperienza richiesta che raggiunge il **64,9%**, a testimonianza della rilevanza di competenze specifiche per un settore che si focalizza su servizi complessi e personalizzati. Il comparto della **ristorazione**, invece, presenta una minore necessità di esperienza rispetto ad altri segmenti, ma la richiesta resta comunque significativa: per il **51,2%** delle assunzioni è richiesto un background generale nel **settore turistico**, mentre per l'**11,5%** **esperienze professionali specifiche**, per una richiesta complessiva di esperienza pari al **62,7%**.

ASSUNZIONI PER CUI VIENE RICHIESTA ESPERIENZA PER COMPARTO DEL TURISMO – 2024 (QUOTE % SUL TOTALE)



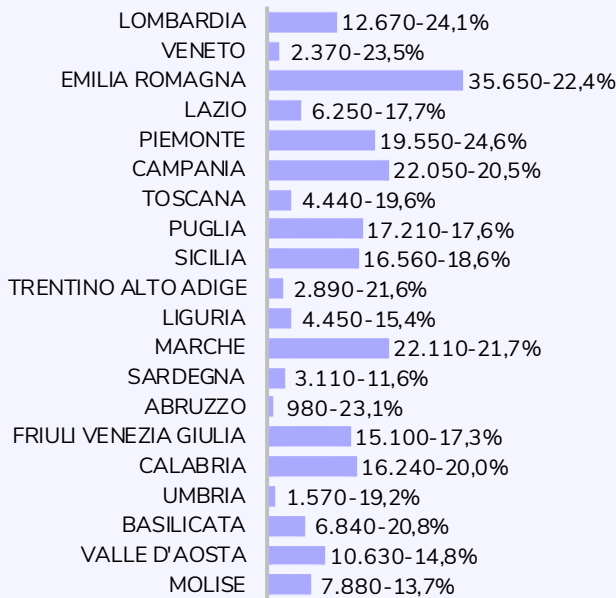
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

TURISMO E LAVORATORI IMMIGRATI



Le entrate di personale immigrato sul territorio

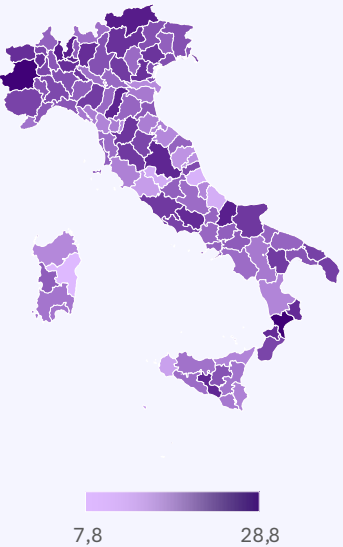
Il grafico rappresenta le entrate di immigrati nel turismo per regione in valore assoluto. Nell'etichetta viene anche esposta l'incidenza delle entrate di immigrati nel turismo in regione



Entrate per provincia (v.a.)



Incidenza per provincia (%)



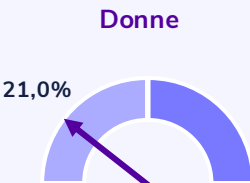
Le prime 10 province

per entrate (v.a.)		per incidenza (%)	
ROMA	18.310	CATANZARO	28,8
MILANO	14.693	TORINO	28,7
BOLZANO	11.590	BOLZANO	25,6
NAPOLI	8.705	VARESE	25,6
TRENTO	7.964	COMO	25,4
VENEZIA	7.661	CAMPOBASSO	25,3
TORINO	7.116	MONZA E BRIANZA	24,7
FIRENZE	6.317	MODENA	24,6
VERONA	4.909	PERUGIA	24,5
LECCE	4.900	CALTANISSETTA	24,4

TURISMO E LAVORATORI IMMIGRATI

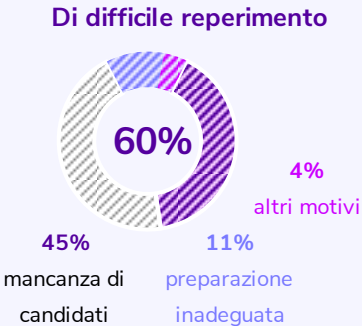
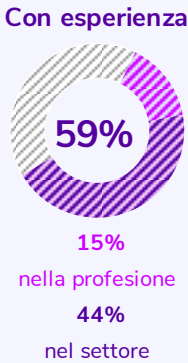
228.540 Entrate previste nel 2024

Principali caratteristiche del personale immigrato nel turismo



Per gruppo professionale

Dirigenti, specialisti e tecnici	1%
Impiegati	4%
Professioni commerciali e servizi	95%
Operai, conduttori impianti	1%
Professioni non qualificate	20%



Per provenienza

Già residente in Italia	89%
Proviene da UE	5%
Residente all'estero e assunto con decreto-flussi	5%
Altro	1%

Le professioni del turismo più etnicizzate

Prime 10 professioni (Istat 4) con almeno 200 entrate di immigrati nel turismo con il maggior rapporto entrate di immigrati/entrate totali nel turismo

	Entrate di immigrati (v.a.)	Immigrati/Entrate turismo (%)
8131 - Facchini, addetti allo spostamento merci	1.540	57,7
5222 - Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	39.890	55,4
6413 - Agricoltori/operai agricoli specializ. giardini/vivai, colt. fiori/piante/ortive	350	35,2
5122 - Commessi delle vendite al minuto	2.790	33,4
4112 - Addetti agli affari generali	2.570	31,9
8142 - Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	10.830	31,0
8141 - Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	15.820	29,2
8431 - Personale non qualificato delle attività industriali	1.990	26,2
5221 - Cuochi in alberghi e ristoranti	43.160	19,1
5223 - Camerieri	76.950	18,1
8312 - Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	480	17,4
8161 - Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici/attrezzature/beni	1.850	17,2
8143 - Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	4.520	11,7
5224 - Baristi	17.310	10,7
4222 - Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	4.390	10,4

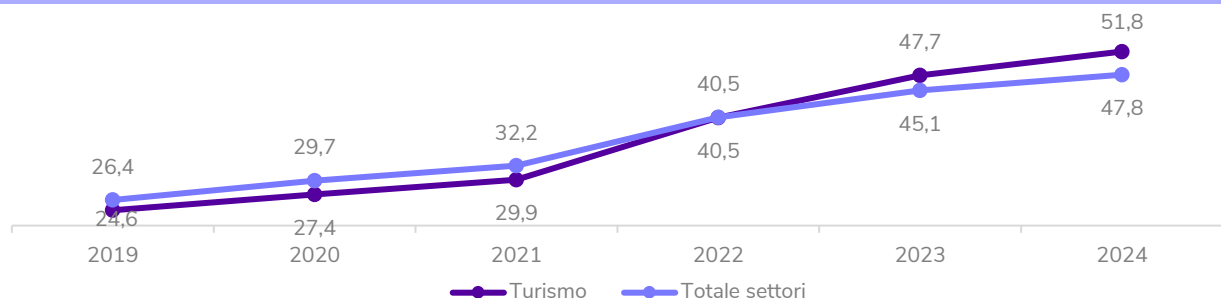
Crescente difficoltà di reperimento nel settore turistico

L'interazione tra la **riduzione della richiesta di esperienza** e l'**aumento della difficoltà di reperimento** evidenzia una dinamica complessa nel settore turistico, dove gli sforzi delle imprese per adattarsi non sembrano sufficienti a superare le criticità legate all'attrazione di personale qualificato. Nonostante il progressivo calo dei requisiti di esperienza per i nuovi ingressi, le difficoltà di reperimento sono aumentate in modo significativo, passando dal 24,6% nel 2019 al **51,8%** nel **2024**, superando la media complessiva degli altri settori, che nello stesso periodo è cresciuta dal 26,4% al 47,8%.

Questi dati evidenziano come il turismo sia particolarmente esposto a problematiche di reclutamento, con un **incremento dell'indice di difficoltà di oltre 27 punti percentuali in cinque anni**, un dato nettamente superiore ai 21 punti registrati nel totale dei settori. Tale divario sottolinea una pressione crescente per le imprese turistiche, che incontrano difficoltà nel reperire personale qualificato, nonostante la riduzione delle aspettative in termini di esperienza, strategia che non si rivela sufficiente per contrastare le difficoltà di reperimento.

Le cause di questa tendenza possono essere ricondotte a una serie di fattori, tra cui la competizione con altri settori per attrarre forza lavoro, le condizioni contrattuali meno stabili tipiche del turismo e le sfide legate alla stagionalità, che, insieme a salari spesso meno competitivi rispetto ad altri comparti, rendono meno attrattivo il lavoro in questo settore. Inoltre, il forte aumento della domanda di personale turistico negli ultimi anni, trainato dalla ripresa post-pandemica, ha aggravato ulteriormente le difficoltà di reclutamento, amplificando le problematiche strutturali del settore e sottolineando la necessità di interventi mirati per aumentarne l'attrattività.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO ANNI 2018-2024 (QUOTE % SUL TOTALE)



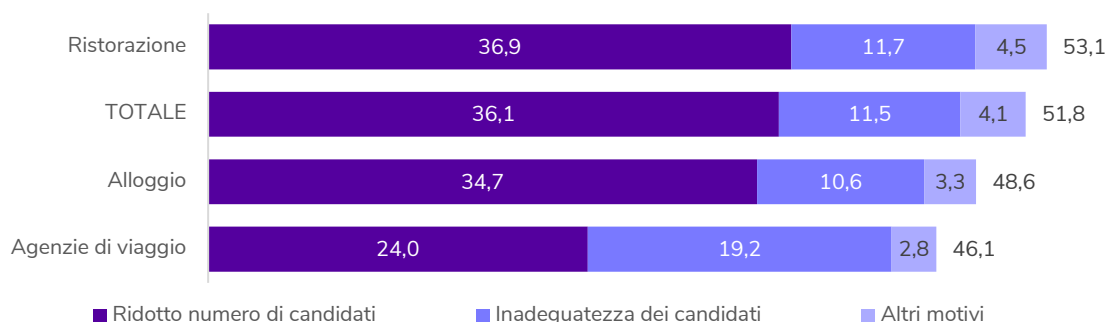
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2024

Motivi della difficoltà di reperimento nel turismo: focus sui comparti

Tra le attività turistiche, sono quelle collegate alla **ristorazione** che segnalano più frequentemente problemi di reperimento, con difficoltà riportate per il **53,1%** delle entrate di personale, mentre nelle attività di **alloggio** e nelle **agenzie di viaggio** questa quota scende **sotto il 50%**, riflettendo una leggera variazione nella capacità di attrarre personale tra i comparti.

Le **difficoltà** sono principalmente attribuite a un **ridotto numero di candidati**, che raggiunge il **36,9%** nella **ristorazione** e il **34,7%** nell'**alloggio**, evidenziando come questi comparti siano particolarmente colpiti dalla scarsità di personale disponibile, un fenomeno legato alla crescente competizione tra settori e alle condizioni di lavoro percepite come meno attrattive. Parallelamente, l'**inadeguatezza dei candidati** incide in misura più significativa nelle **agenzie di viaggio**, con un valore del **19,2%**, il più alto tra i comparti, suggerendo una maggiore esigenza di qualifiche specifiche rispetto alla **ristorazione (11,7%)** e all'**alloggio (10,6%)**.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO PER COMPARTO DEL TURISMO E SECONDO I MOTIVI DELLA DIFFICOLTÀ - 2024 (QUOTE % SUL TOTALE)



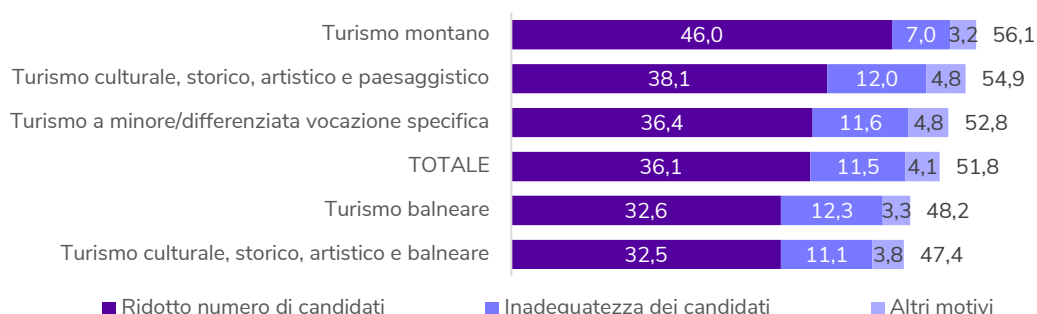
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2024

Motivi della difficoltà di reclutamento nel turismo: focus sulle aree

Anche le difficoltà di reclutamento del personale nelle diverse aree turistiche riflettono le peculiarità di ciascun territorio, evidenziando come il ridotto numero di candidati rappresenti la causa principale in tutti i contesti, ma con intensità variabili. Il **turismo montano** risulta particolarmente colpito, con il **46%** delle difficoltà attribuite alla **scarsità di personale disponibile**, un dato significativamente superiore alla media complessiva del 36,1%. Invece, il **turismo balneare (32,6%)** e il **turismo culturale e balneare (32,5%)** mostrano percentuali inferiori, indicando una maggiore capacità di attrarre lavoratori.

L'inadeguatezza dei candidati pesa in modo rilevante nel **turismo culturale, storico, artistico e paesaggistico (12%)** e nel **turismo balneare (12,3%)**, suggerendo la necessità di competenze specifiche più elevate rispetto al **turismo montano (7%)**.

ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO PER AREA DI VOCAZIONE TURISTICA - 2024 (QUOTE % SUL TOTALE)



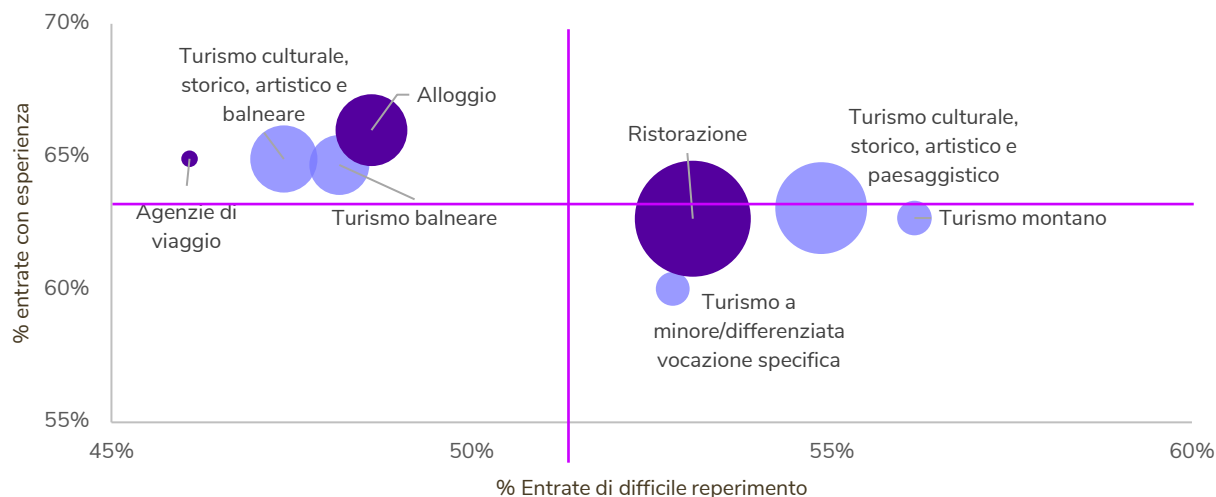
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2018-2024

Difficoltà di reclutamento e richiesta di esperienza nel turismo: un confronto tra settori e territori

Il grafico che segue evidenzia la relazione tra difficoltà di reclutamento del personale e richiesta di esperienza da parte delle imprese del turismo, mostrando come questo settore si caratterizza per un'elevata eterogeneità, sia in termini di segmenti operativi sia per vocazioni territoriali.

Tra i principali comparti, la **ristorazione**, con il più alto volume di entrate (831.740), mostra una **difficoltà di reclutamento** significativa (**53,1%**) e una **richiesta di esperienza** inferiore rispetto agli altri comparti (**62,7%**), l'**alloggio**, invece, con un livello inferiore di **difficoltà di reclutamento (48,6%)**, si distingue per la maggiore richiesta di **esperienza (66,0%)**, le **agenzie di viaggio**, pur registrando la **difficoltà di reclutamento** più bassa (**46,1%**), richiedono un'elevata **esperienza (64,9%)**.

ENTRATE DI DIFFICILE REPERIMENTO E ESPERIENZA PER SETTORE - 2024



La dimensione delle bolle è proporzionale al numero di entrate programmate del turismo nel comparto/territorio. I cerchi colorati in viola più scuro corrispondono ai comparti del turismo; quelli in viola più chiaro alle differenti vocazioni turistiche territoriali. La riga orizzontale e quella verticale indicano la percentuale di entrate di difficile reperimento e con esperienza nel turismo nel complesso.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Passando alle **vocazioni turistiche** territoriali, il **turismo culturale, storico, artistico e paesaggistico** si caratterizza per una **difficoltà di reperimento** più alta (54,9%) rispetto ad altri segmenti, accompagnata però da una **richiesta di esperienza** leggermente inferiore (63,1%); il **turismo montano**, invece, evidenzia la maggiore **difficoltà di reperimento** tra tutti i segmenti (56,1%) con una richiesta di **esperienza** di poco inferiore alla media (62,7%). Infine, il **turismo a minore o differenziata vocazione specifica** combina una **difficoltà di reperimento** elevata (52,8%) con la richiesta di **esperienza** più bassa tra tutti i segmenti (60,0%), evidenziando un mercato del lavoro meno esigente in termini di qualifiche, ma con criticità legate alla scarsità di candidati. Al contrario, il **turismo balneare** e il **turismo culturale, storico, artistico e balneare** si distinguono per la **difficoltà di reperimento** più contenuta (48,2% e 47,4% rispettivamente) e una richiesta di **esperienza** elevata (64,7% e 64,9%), beneficiando della consolidata attrattività delle destinazioni costiere e di un'ampia offerta di lavoro stagionale, pur mantenendo standard professionali elevati per rispondere alle esigenze di un turismo sempre più diversificato e qualificato.

Le professioni chiave per le imprese del turismo

Il panorama delle professioni richieste nel turismo per il 2024 riflette chiaramente le specificità di un settore fortemente orientato ai servizi e alla relazione diretta con il cliente. A differenza di altri comparti economici, dove prevalgono profili tecnici e operativi più specializzati, il turismo si distingue per una struttura occupazionale incentrata su mansioni operative, flessibili e legate all'accoglienza, rispondendo così alle esigenze di un mercato dinamico e profondamente influenzato dalla stagionalità e dai flussi turistici.

Le professioni nel turismo: un settore orientato ai servizi e alla relazione con il cliente

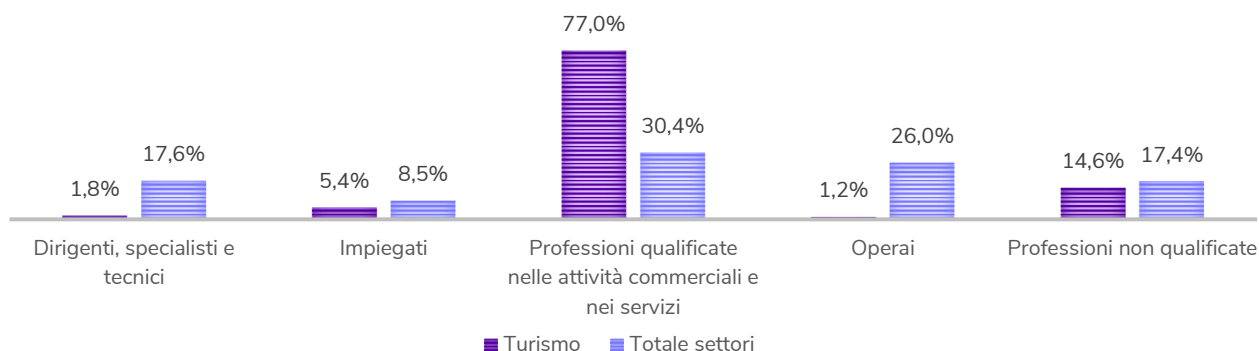
Le professioni richieste dalle imprese del turismo per il 2024 si concentrano prevalentemente su figure di livello intermedio legate ai servizi, con una marcata predominanza di **professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi**, che coprono il 77% degli ingressi previsti, pari a **quasi 900.000 unità**. Accanto a queste, un ruolo significativo è svolto dalle **professioni impiegatizie**, che con **63.590 assunzioni (5% del totale)** rimangono centrali per la gestione amministrativa e organizzativa del settore,

garantendo il funzionamento interno delle strutture e delle attività turistiche. Le **professioni non qualificate** rappresentano il **14,6%** degli ingressi totali, pari a **170.300 unità**, evidenziando l'incidenza di mansioni a bassa specializzazione, spesso legate alle esigenze del turismo stagionale e ai picchi di domanda in determinati periodi dell'anno.

Le richieste per **figure dirigenziali, tecniche e altamente specializzate**, così come quelle per **operai**, rimangono marginali, rappresentando insieme poco più del **3%** delle entrate totali, confermando una struttura occupazionale tipica del terziario, orientata prevalentemente verso mansioni operative e di supporto.

Se confrontato con il complesso dei settori economici, il turismo mostra una configurazione specifica, in cui le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi dominano, mentre i profili tecnici, specializzati e operai, più presenti negli altri settori, assumono un ruolo secondario. Questa impostazione riflette il forte orientamento al cliente del settore turistico, dove prevalgono mansioni legate alla relazione diretta con l'utenza e alla fornitura di servizi operativi, sottolineando l'importanza di competenze pratiche e flessibili.

ENTRATE DEL SETTORE TURISTICO E NEL COMPLESSO PROGRAMMATE DALLE IMPRESE NEL 2024 PER GRUPPO PROFESSIONALE



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

L'analisi delle principali figure professionali richieste dalle imprese del turismo permette di comprendere le priorità occupazionali e le sfide legate al reperimento di competenze specifiche. Di seguito vengono presentate le principali professionali ricercate dalle imprese, distintamente per i principali gruppi professionali.

Le professioni tecniche nel turismo: le figure chiave

Tra le **professioni tecniche** – che insieme ai dirigenti e agli specialisti rappresentano meno del 2% delle entrate del turismo – sono particolarmente ricercati i **tecnici della produzione di servizi** (3.790), fra cui ritroviamo professioni quali i responsabili dell'organizzazione dei servizi di alloggio e i responsabili di sala nella ristorazione, le **professioni contabili** (3.690) e i **tecnici della produzione e preparazione alimentare** (2.500 entrate) fra cui figurano professioni quali gli chef responsabili del coordinamento dei servizi di cucina, i tecnici del controllo qualità del settore alimentare e gli addetti all'organizzazione dei servizi di cucina. Trovare una di queste tre professioni richiede, per le imprese, un tempo medio di ricerca che sfiora i 3 mesi e mezzo per i tecnici della produzione e preparazione alimentare e raggiunge i 6 mesi e mezzo nel caso delle professioni contabili.

La difficoltà di reperimento delle professioni tecniche è elevata, le imprese del turismo per questi profili richiedono un'esperienza nella professione o quantomeno nel settore nella quasi totalità dei casi.

ENTRATE DI DIRIGENTI, SPECIALISTI E TECNICI NELLE IMPRESE DEL TURISMO: PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE, INCIDENZA DELLE ENTRATE DEL TURISMO SUL TOTALE ENTRATE DELLA PROFESSIONE, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO, ESPERIENZA RICHIESTA E TEMPO MEDIO IMPIEGATO DALL'IMPRESA PER TROVARE LA PROFESSIONE - 2024

Dirigenti, specialisti e tecnici	Totale assunzioni (v.a.)	Incidenza % delle entrate del turismo sul totale entrate della professione	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento	Incidenza % delle entrate con esperienza	Tempo medio (mesi) di ricerca della figura
Dirigenti	1.570	13,7	67,5	99,3	3,6
Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	1.540	0,5	40,1	91,1	3,6
Professioni tecniche	17.590	2,7	68,0	92,5	4,6
Tecnici della produzione di servizi	3.790	66,8	66,3	91,3	4,8
Contabili	3.690	6,4	72,0	96,5	6,5
Tecnici della produzione e preparazione alimentare	2.500	73,4	76,1	99,6	3,4
Approvvigionatori e responsabili acquisti	1.950	22,8	91,5	95,0	1,9
Tecnici esperti in applicazioni	820	3,5	96,6	99,8	12,6
Tecnici web	820	9,2	52,4	74,1	1,8
Agenti di viaggio	790	98,4	69,9	74,1	4,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Le figure professionali più "turistiche"

Fra le professioni più richieste del macrogruppo degli **impiegati** troviamo gli **addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione** che da soli coprono il 66% del fabbisogno di impiegati delle imprese turistiche. Questa categoria professionale include ruoli chiave come gli **addetti alla reception in struttura ricettiva**, i **portieri d'albergo** e i **portieri notturni** e gli **addetti al ricevimento in ristoranti**. Le aziende del turismo hanno difficoltà a trovare queste figure in poco meno di un caso su due ma richiedono per l'80% dei casi un'esperienza pregressa.

Il gruppo delle **professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi** rappresenta l'insieme con le professioni più caratteristiche del turismo, **camerieri**, **cuochi in alberghi e ristoranti**, **baristi**, Le imprese impiegano generalmente almeno 3 mesi a ricercare queste figure professionali, dichiarano una certa difficoltà nel trovarle in almeno un caso su due e richiedono un'esperienza pregressa soprattutto quando cercano la figura del cuoco.

ENTRATE DI IMPIEGATI E DI PROFESSIONI QUALIFICATE NELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E NEI SERVIZI NELLE IMPRESE DEL TURISMO: PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE, INCIDENZA DELLE ENTRATE DEL TURISMO SUL TOTALE ENTRATE DELLA PROFESSIONE, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO, ESPERIENZA RICHIESTA E TEMPO MEDIO IMPIEGATO DALL'IMPRESA PER TROVARE LA PROFESSIONE - 2024

Impiegati e professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate del turismo sul totale entrate della professione	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento	Incidenza % delle entrate con esperienza	Tempo medio (mesi) di ricerca della figura
Impiegati	63.590	13,6	40,0	76,7	2,9
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	41.980	99,4	45,3	81,1	2,9
Addetti agli affari generali	8.050	5,3	27,9	78,3	3,2
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	4.660	7,5	12,0	53,2	2,4
Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio	2.980	99,5	45,2	69,3	3,3
Addetti a funzioni di segreteria	2.120	3,9	36,6	67,7	4,0
Addetti alla contabilità	850	3,0	30,5	89,8	2,5
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	899.280	53,5	54,4	66,4	3,1
Camerieri	425.450	97,3	54,7	68,5	3,0
Cuochi in alberghi e ristoranti	225.750	99,2	61,7	80,6	3,5
Baristi	161.900	89,4	50,6	55,1	3,3
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	72.000	97,3	40,5	36,7	1,5
Commessi delle vendite al minuto	8.340	1,8	51,8	55,9	2,8
Cassieri di esercizi commerciali	3.450	24,7	13,2	63,4	3,4
Bagnini	1.080	5,2	61,9	62,7	3,1
Addetti ad attività organizzative delle vendite	460	4,7	86,6	99,4	1,5
Guardie private di sicurezza	410	3,1	62,5	1,0	5,2
Accompagnatori turistici	170	30,1	75,6	68,5	4,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Un aspetto particolarmente significativo riguarda l'incidenza delle entrate turistiche sul totale delle entrate del mercato del lavoro, che per molte professioni di questo segmento

raggiunge valori estremamente elevati, sottolineandone la natura intrinsecamente legata al turismo. In apparente contraddizione, si osserva un'incidenza bassa per figure comunemente associate al settore turistico, come i bagnini, le cui entrate nel turismo rappresentano solo il 5,2% del totale delle assunzioni complessive per questa professione. Questa discrepanza si spiega considerando che la figura del bagnino viene spesso richiesta da imprese operanti nel settore dei servizi culturali, sportivi e altri servizi alle persone.

Operai e professioni non qualificate: la manodopera nel turismo

Fra gli **operai** emerge la figura dei **pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali** che, da sola, rappresenta quasi la metà dei fabbisogni di operai e conduttori di impianti e arriva a coprire il 66% se si considerano esclusivamente gli operai.

ENTRATE DI OPERAI E PROFILI NON QUALIFICATI NELLE IMPRESE DEL TURISMO: PRINCIPALI PROFESSIONI RICHIESTE, INCIDENZA DELLE ENTRATE DEL TURISMO SUL TOTALE ENTRATE DELLA PROFESSIONE, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO, ESPERIENZA RICHIESTA E TEMPO MEDIO IMPIEGATO DALL'IMPRESA PER TROVARE LA PROFESSIONE - 2024

Operai e profili non qualificati	Totale entrate (v.a.)	Incidenza % delle entrate del turismo sul totale entrate della professione	Incidenza % delle entrate considerate di difficile reperimento	Incidenza % delle entrate con esperienza	Tempo medio (mesi) di ricerca della figura
Operai e conduttori di impianti	13.740	1,0	44,6	61,6	3,7
Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	6.500	41,2	59,7	64,8	4,3
Elettricisti nelle costruzioni civili	2.130	2,4	19,5	84,5	3,6
Professioni non qualificate	170.300	17,7	40,8	40,4	2,2
Personale non qualificato addetto alla pulizia servizi di alloggio e navi	54.230	99,3	41,9	51,1	2,5
Personale non qualif. addetto ai servizi di pulizia uffici/esercizi commerciali	38.550	10,2	40,8	48,6	1,8
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	34.980	99,9	52,9	24,3	2,6
Addetti alle consegne	13.600	35,8	17,7	7,3	1,4
Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici/attrezzature/beni	10.750	30,4	22,9	44,7	2,2

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Nel panorama delle figure professionali richieste dal turismo, un posto di rilievo è occupato dalle **professioni non qualificate**, essenziali per garantire il funzionamento del settore. Le imprese ricercano lavoratori per svolgere mansioni come la **pulizia degli alloggi e delle camere**, il lavoro degli **inservienti di cucina** e dei **lavapiatti**, oltre alle attività legate alla crescente diffusione delle consegne a domicilio, che includono figure come i **rider** e gli **addetti alla consegna di pasti da asporto**.

Queste professioni, pur essendo centrali per le dinamiche del settore, sono caratterizzate da una minore difficoltà di reperimento, da una minor richiesta di esperienza e da tempi medi di ricerca più contenuti rispetto ad altre categorie professionali.

Formazione e carriere professionali turistiche

Il titolo di questo paragrafo richiama volutamente il capitolo del Piano Strategico del Turismo 2023-2027 che pone l'accento sul tema della formazione sulle carriere professionali turistiche. Il piano sottolinea che *"il turismo si caratterizza per essere un settore strettamente people dependent, pertanto, puntare sullo sviluppo del capitale umano, investendo per migliorare il sistema della formazione, significa promuovere nuovi approcci formativi che devono essere integrati nella politica generale e nei programmi di studio per l'istruzione e formazione professionale"*.

Questo contesto introduce l'opportunità di approfondire il tema dei livelli di istruzione e dei titoli di studio maggiormente richiesti dalle imprese del turismo per i nuovi ingressi.

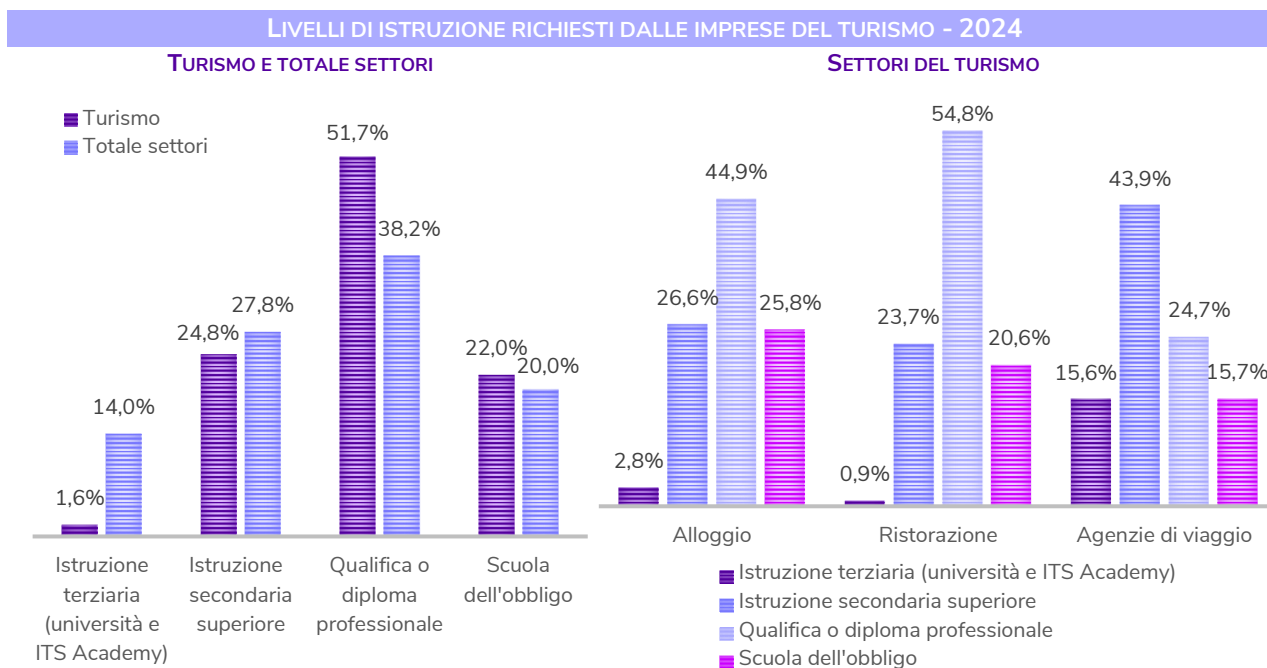
La domanda di istruzione delle imprese

I dati sui livelli di istruzione richiesti dalle imprese turistiche mettono in luce una netta predominanza di figure con una **qualifica o un diploma professionale**, che costituiscono oltre la metà delle richieste (**51,7%**), rispetto al 38,2% osservato nel totale delle imprese.

Questo dato sottolinea la natura fortemente operativa del settore, dove competenze pratiche sono essenziali per affrontare le esigenze immediate del lavoro, in particolare nei settori dell'ospitalità e della ristorazione. Parallelamente, la scarsa incidenza di richieste per profili con **istruzione terziaria** (appena l'**1,6%** delle assunzioni nel turismo, contro il 14% del totale settori) evidenzia una chiara preferenza per competenze applicative piuttosto che per conoscenze teoriche o manageriali avanzate, con l'unica eccezione di segmenti più specializzati, come quello delle agenzie di viaggio.

L'analisi dei livelli di istruzione richiesti nei principali comparti del turismo mette in luce alcune differenze che riflettono le specificità operative di ciascun settore. Nell'alloggio, le qualifiche professionali rappresentano il 44,9% delle richieste, seguite da una percentuale elevata di candidati con il titolo della scuola dell'obbligo (25,8%) mentre la ristorazione si distingue invece per la più alta incidenza di richieste per qualifiche professionali (54,8%).

Le agenzie di viaggio, al contrario, evidenziano una maggiore apertura verso profili più qualificati, con il 15,6% delle richieste rivolte a laureati o diplomati ITS Academy, un dato nettamente superiore rispetto agli altri comparti. Questo riflette la necessità di competenze linguistiche, tecniche e gestionali per operare in un contesto sempre più competitivo e internazionale.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Gli indirizzi di studio più richiesti nel turismo

Una breve analisi dei dati relativi ai titoli di studio richiesti nel settore turistico evidenzia la predominanza degli indirizzi di formazione professionale legati alla **ristorazione**, che guidano le richieste con quasi **418.700** entrate programmate, seguiti dalla **trasformazione agroalimentare (88.840)** e dai **servizi di promozione e accoglienza (55.830)**. Anche tra i **diplomi di scuola secondaria superiore**, emergono con forza gli indirizzi legati al **turismo**, all'**enogastronomia** e all'**ospitalità**, con **247.260** ingressi previsti, mentre l'indirizzo **amministrazione, finanza e marketing**, pur meno rappresentato, conta comunque **21.640** richieste.

La domanda di **laureati**, sebbene più limitata, si focalizza su indirizzi strategici come

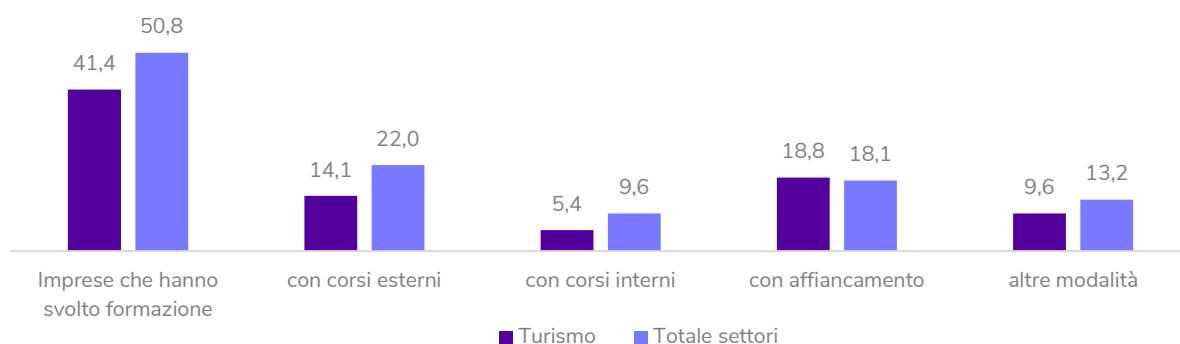
l'**economico**, con **11.300** entrate programmate, e sui percorsi di **istruzione tecnologica superiore**, in particolare il diploma ITS in **Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo**, che registra **3.380** richieste. Questi dati evidenziano la necessità di competenze specializzate e trasversali, soprattutto in ambiti che richiedono capacità di progettazione, management e innovazione, a conferma della crescente complessità delle sfide nel settore turistico.

La formazione svolta dalle imprese del turismo

Dall'analisi dei livelli di istruzione richiesti dalle imprese turistiche emerge chiaramente un settore che si concentra principalmente su figure con qualifiche professionali o istruzione di base, privilegiando competenze operative rispetto a percorsi accademici, un orientamento che trova riscontro anche nell'approccio adottato dalle imprese alla **formazione del personale**.

Nel **2024**, infatti, solo il **41,4%** delle imprese turistiche ha svolto attività di formazione per i propri dipendenti, una percentuale significativamente inferiore rispetto al 50,8% del totale settori, evidenziando una minore propensione a formalizzare percorsi di crescita strutturati, probabilmente legata alla natura del lavoro nel turismo, dove molte mansioni si basano su abilità pratiche acquisite direttamente "on the job". Questo aspetto riflette sia la forte domanda di qualifiche professionali sia l'influenza della stagionalità e temporaneità delle assunzioni, che riducono l'incentivo a investire in percorsi formativi di lungo termine.

LA TIPOLOGIA DELLA FORMAZIONE SVOLTA DALLE IMPRESE DEL TURISMO - 2024 (VALORI PERCENTUALI)



Si tratta di una domanda a risposta multipla (massimo tre risposte)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

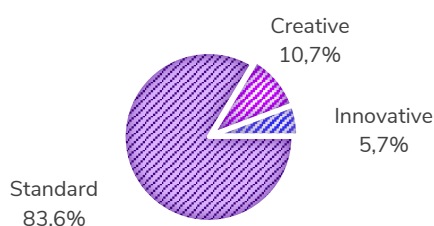
Le modalità di formazione adottate confermano ulteriormente questa tendenza: le imprese turistiche fanno un minor ricorso ai **corsi esterni** (**14,1%** contro il 22% del totale settori) e ai **corsi interni** (**5,4%** contro 9,6%), dimostrando come il settore, caratterizzato da un elevato ricambio di personale e da esigenze legate ai picchi stagionali, consideri meno strategico investire in formazioni formali. L'**affiancamento**, scelto dal **18,8%** delle imprese turistiche rispetto al 18,1% della media complessiva, emerge come la modalità di formazione preferita nel settore del turismo, evidenziando una preferenza per soluzioni rapide e pratiche, capaci di trasferire competenze specifiche in tempi brevi e con costi contenuti, rispondendo in modo efficace alle esigenze di un comparto in cui molte mansioni richiedono un addestramento diretto e immediatamente applicabile. Il turismo si caratterizza pertanto per un approccio alla formazione meno strutturato rispetto ad altri settori.

Le competenze nelle imprese del turismo

Il tema delle competenze rappresenta un elemento fondamentale per comprendere le dinamiche occupazionali e produttive del settore turistico.

Come emerge dai dati precedenti, il turismo si distingue per la centralità di figure operative, ma anche per un crescente bisogno di competenze che supportino l'adattamento alle nuove sfide del mercato. La capacità di bilanciare queste esigenze si riflette solo in parte nella distribuzione dei profili richiesti, suddivisi tra mansioni consolidate e ruoli che richiedono maggiore creatività e innovazione.

SOLUZIONI RICHIESTE DALLE IMPRESE DEL
TURISMO (QUOTE %)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Le imprese del turismo richiedono alle figure in ingresso di svolgere prevalentemente mansioni standardizzate per oltre l'83% (976.190 ingressi) del totale delle entrate programmate. Questo dato riflette la natura operativa e pratica del settore turistico, in cui le attività di routine, come quelle legate alla gestione alberghiera, alla ristorazione e all'assistenza clienti, costituiscono la base su cui si regge l'intera struttura occupazionale.

Accanto a questa ampia richiesta di competenze standard, emerge una comunque importante domanda di figure dotate di creatività (10,7%) e di figure orientate all'innovazione (5,7% delle entrate), con capacità di rispondere alle aspettative di una clientela sempre più esigente e diversificata, attraverso approcci originali e coinvolgenti.

Fra i vari comparti, le agenzie di viaggio mostrano una domanda più equilibrata, con il 68,1% di richieste rivolte a mansioni standard, e un interesse maggiore di figure creative (18,8%) e innovative (13,0%), evidenziando un settore che punta su competenze legate alla personalizzazione dei servizi e all'adozione di tecnologie avanzate.

Competenze nel turismo: tra relazioni e sostenibilità

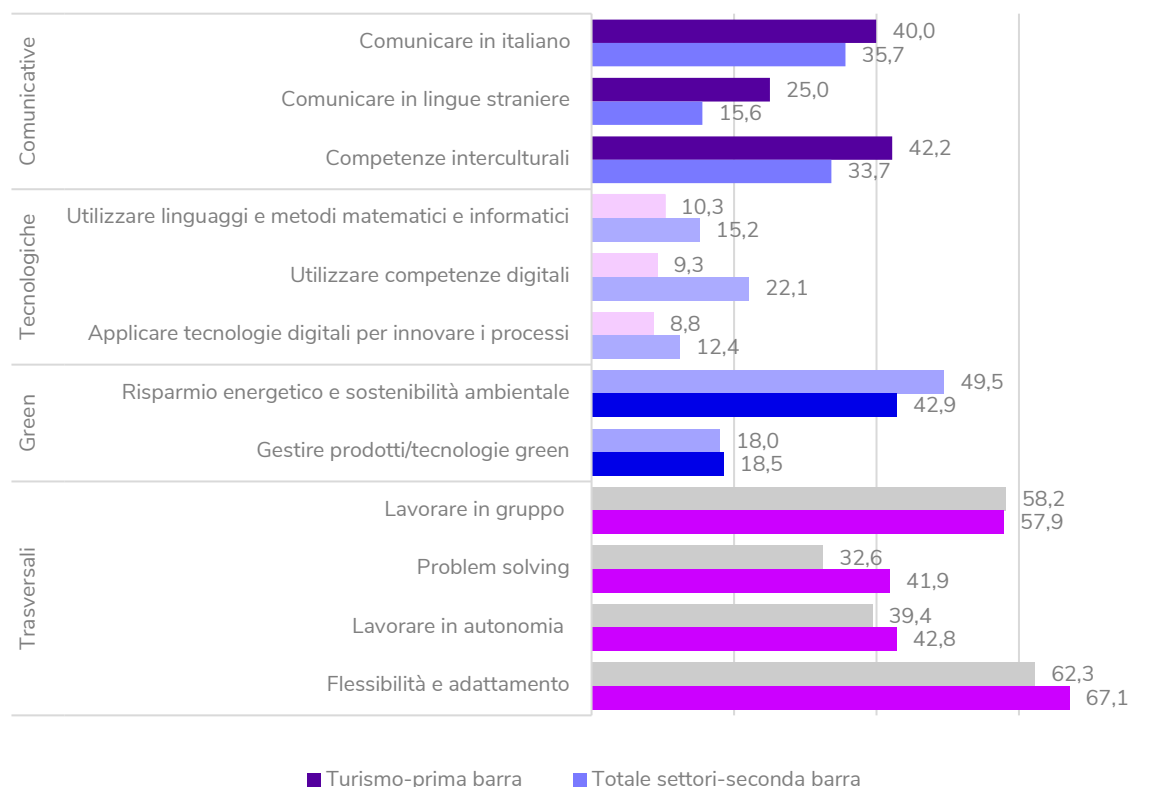
Il settore turistico si distingue per una domanda di competenze strettamente legate alla natura relazionale e operativa delle sue attività, evidenziando differenze significative rispetto al totale dei settori economici.

Le **competenze comunicative** assumono un ruolo preminente nel turismo: il **40%** delle imprese richiede un'elevata capacità di **comunicare in italiano**, un dato superiore al 35,7% del totale settori, mentre la capacità di **comunicare in lingue straniere** è considerata importante dal **25%** delle imprese turistiche, contro il 15,6% degli altri comparti riflettendo la necessità di interagire con una clientela internazionale, un aspetto centrale per un settore globale come il turismo. Anche le **competenze interculturali**, con un'incidenza del **42,2%** nel turismo rispetto al 33,7% complessivo, evidenziano l'importanza di saper gestire diversità culturali in contesti di accoglienza.

Tra le **competenze trasversali**, emerge chiaramente l'importanza attribuita a qualità come la **flessibilità e l'adattamento**, richiesta dal 62,3% delle imprese turistiche, un dato leggermente inferiore al 67,1% complessivo ma comunque indicativo di un settore che opera in un contesto dinamico. Anche la **capacità di lavorare in gruppo (58,2%)** e di **affrontare problemi complessi (32,6%)** sono considerate fondamentali, pur registrando quest'ultima valori leggermente inferiori rispetto alla media complessiva, dati che riflettono un settore che, pur essendo fortemente relazionale, sembra bilanciare le

esigenze di collaborazione con quelle di autonomia e capacità decisionale.

COMPETENZE RICHIESTE DALLE IMPRESE DEL TURISMO CON UN GRADO DI IMPORTANZA ELEVATO - 2024



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Il turismo richiede invece meno frequentemente **competenze tecnologiche** rispetto al totale settori: l'**utilizzo di linguaggi matematici e informatici** è richiesto solo dal **10,3%** delle imprese turistiche, contro il 15,2% generale, mentre l'**adozione di tecnologie digitali per l'innovazione** si attesta all'**8,8%**, contro il 12,4% del totale settori. Questo riflette un settore che, pur iniziando a integrare strumenti tecnologici, resta fortemente radicato in modalità operative tradizionali, con una minore spinta verso la digitalizzazione rispetto ad altri comparti.

Le **competenze green** rappresentano un aspetto rilevante nel turismo, con un'importanza superiore alla media generale per quanto riguarda il **risparmio energetico e la sostenibilità ambientale (49,5% contro il 42,9%)** ad indicare una crescente attenzione delle imprese turistiche verso pratiche sostenibili, anche in risposta a una clientela sempre più sensibile ai temi ambientali mentre la **gestione di prodotti e tecnologie green** registra una percentuale quasi identica tra turismo e totale settori.

Sintesi e considerazioni conclusive

- Il turismo rappresenta uno dei pilastri principali dell'economia italiana, sia per il suo contributo diretto al PIL sia per l'ampio indotto generato in diversi settori. Attività come ricettività, ristorazione, trasporti, eventi culturali, servizi ricreativi e commercio al dettaglio riflettono la natura trasversale e integrata di questo comparto, che si basa su un sistema territoriale unico nel suo genere. Secondo i dati ISTAT, nel 2022 l'occupazione del settore ha coinvolto circa 1,7 milioni di addetti, pari al 6,8% del totale nazionale.
- L'Italia si distingue a livello globale per il suo patrimonio culturale e paesaggistico, che rappresenta il principale motivo di attrazione per turisti sia italiani sia stranieri: il 31% dei visitatori è motivato dalla ricchezza culturale del Paese, seguita da attrazioni naturali (17%), esperienze enogastronomiche (13%) ed eventi promossi nel territorio (7%). Questa diversificazione riflette il grande potenziale del turismo italiano di attrarre segmenti diversi di mercato e favorire la valorizzazione delle vocazioni territoriali.
- Il tessuto imprenditoriale turistico è dominato da microimprese, che costituiscono il 90% del totale, riflettendo una struttura economica frammentata, con un numero medio di 5 addetti per azienda e una forte dipendenza da contesti territoriali specifici. Le aree a vocazione culturale, storica, artistica o paesaggistica ospitano quasi la metà delle imprese (46,1%), mentre le località balneari rappresentano il 41,6%.
- Il 2023 ha segnato un pieno recupero dei flussi turistici italiani rispetto ai livelli pre-pandemici, con 134 milioni di arrivi e 447 milioni di presenze, dati superiori al 2019; e con i turisti italiani che rappresentano quasi la metà della domanda. Vi è una preferenza per l'alloggio in strutture alberghiere (70% degli arrivi), anche se la permanenza media è più elevata negli esercizi extra-alberghieri mentre la forte stagionalità continua a caratterizzare il settore, con oltre il 50% degli arrivi concentrati nei mesi estivi. Il turismo internazionale, che rappresenta il 50,8% degli arrivi, ha recuperato pienamente, trainato principalmente dai flussi provenienti dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti.
- Il settore turistico si conferma un pilastro essenziale dell'occupazione in Italia, con una propensione all'assunzione da parte delle imprese costantemente superiore alla media nazionale e una capacità di adattamento che ha consentito di mantenere un ruolo centrale anche in fasi di crisi e ripresa, come dimostrato dal periodo post-pandemia. Le imprese turistiche prevedono di attivare oltre 1,1 milioni di contratti nel 2024, rappresentando il 21% delle entrate programmate a livello nazionale. La crescita occupazionale nel comparto è trainata dalla necessità di rispondere a una domanda turistica sempre più diversificata e globalizzata, che richiede una maggiore specializzazione delle figure professionali e una costante evoluzione delle competenze richieste. Tuttavia, il settore continua a essere fortemente influenzato dalla stagionalità, elemento che incide sulla stabilità lavorativa e sulla percezione di sicurezza occupazionale da parte dei lavoratori.
- Le imprese turistiche, pur mostrando una forte propensione all'assunzione, si trovano ad affrontare difficoltà crescenti nel reperire personale qualificato. Nonostante un abbassamento generalizzato dei requisiti di esperienza, le aziende faticano a individuare candidati adeguati per molte posizioni, un fenomeno legato non solo alla competitività con altri settori, ma anche alla percezione del turismo come ambito caratterizzato da contratti precari e da condizioni lavorative meno favorevoli. La prevalenza di forme contrattuali a tempo determinato e la minore propensione a investire nella formazione strutturata dei dipendenti riducono l'attrattività del

comparto, con un impatto particolarmente significativo sulle opportunità per giovani e donne, categorie che rappresentano una parte rilevante della forza lavoro turistica.

- L'analisi del panorama professionale nel settore turistico per il 2024 conferma il ruolo centrale delle professioni qualificate nei servizi e nelle attività commerciali, che rappresentano la quota preponderante delle nuove assunzioni. La richiesta di esperienza pregressa per questi profili tipicamente turistici, come gli addetti all'accoglienza, i cuochi e i camerieri, è un elemento determinante, così come la difficoltà di reperimento che si conferma sfidante per almeno un'impresa su due. Parallelamente, il turismo assorbe una quota significativa del fabbisogno complessivo di professioni non qualificate, che includono inservienti, addetti alla pulizia e rider per le consegne, consolidandone il ruolo essenziale all'interno della filiera occupazionale del settore.
- Il settore turistico si distingue per l'elevata richiesta di figure con una qualifica o un diploma professionale (51,7% delle entrate), ma mostra una bassa propensione a investire nella formazione del personale: solo il 41% delle imprese turistiche ha svolto attività di formazione per i propri dipendenti, formazione che ha visto come modalità preferita l'affiancamento. Allo stesso tempo, emerge un elevato bisogno di competenze relazionali, linguistiche e interculturali, fondamentali per rispondere alle esigenze di un mercato sempre più globale e diversificato. Nonostante l'attenzione alla sostenibilità, la carenza di competenze digitali, pur rappresentando un'opportunità per il futuro, può configurarsi come un limite alla competitività del settore a livello globale.
- Il divario tra domanda e offerta di lavoro nel turismo impone una riflessione sulla necessità di strategie mirate per migliorare l'attrattività del settore e garantire un migliore equilibrio tra esigenze delle imprese e aspettative dei lavoratori. Per favorire uno sviluppo più sostenibile e competitivo, è auspicabile investire nella formazione professionale, ampliando le opportunità di qualificazione e aggiornamento per il personale impiegato, così da rispondere alle esigenze di un mercato in continua evoluzione. Al tempo stesso, migliorare le condizioni contrattuali e incentivare percorsi di carriera più strutturati rappresentano elementi fondamentali per contrastare il turnover elevato e fidelizzare le risorse umane, riducendo in prospettiva le difficoltà di reperimento del personale.
- Un aspetto cruciale sarà rafforzare l'attrattività del settore per giovani e donne, attraverso politiche di stabilizzazione contrattuale, percorsi di carriera stimolanti e migliori condizioni salariali. Il turismo può diventare un modello di inclusione e sviluppo sociale, ma ciò richiede un impegno condiviso tra istituzioni, imprese e stakeholder territoriali per creare un ecosistema che favorisca l'equilibrio tra competitività economica e sostenibilità sociale e consolidi il ruolo del turismo come asset strategico per il Paese.
- L'adozione di tecnologie digitali innovative e di pratiche green oltre ad essere una sfida è un'opportunità per rilanciare l'immagine dell'Italia come destinazione di eccellenza, in grado di rispondere alle esigenze di un turismo sempre più consapevole e qualificato, trasformando queste sfide in leve di crescita sostenibile.



Schede settore

Alloggio

Alberghi e strutture simili

Affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence

Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte

Attività dei servizi di ristorazione

Ristorazione con somministrazione

Gelaterie e pasticcerie

Bar e altri esercizi simili senza cucina

Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse

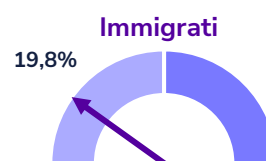
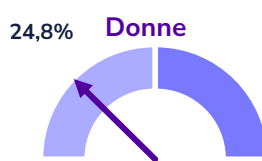
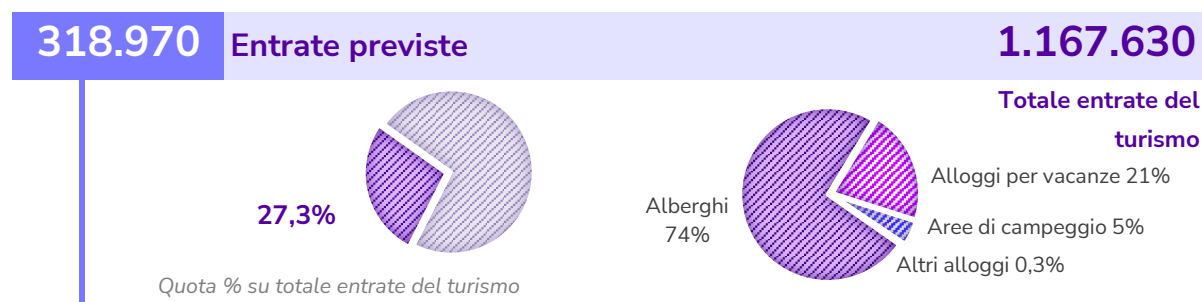
Attività delle agenzie di viaggio

Note alle schede settore

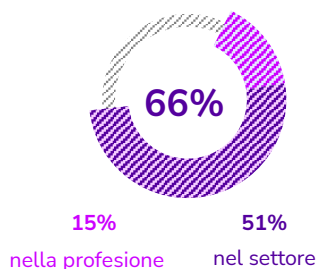
Questa sezione contiene schede di approfondimento dedicate ai settori economici del turismo, come ad esempio l'alloggio, e ai relativi sottosettori, come gli alberghi. Le schede illustrano i segmenti più rilevanti, individuati sulla base della numerosità delle figure professionali richieste dalle imprese.

Le schede presentano i principali dati esito dell'Indagine Excelsior, con un focus sulle caratteristiche delle figure professionali richieste dalle imprese del turismo nei diversi ambiti.

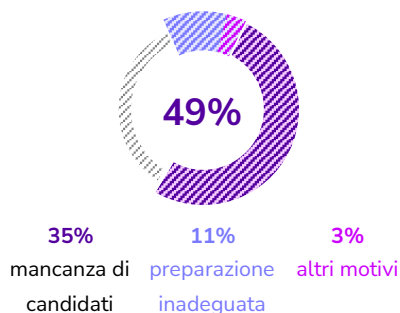
SERVIZI DI ALLOGGIO



Con esperienza



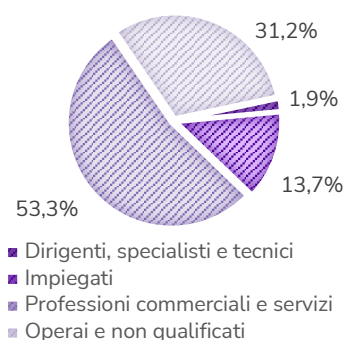
Di difficile reperimento nel complesso e per regione



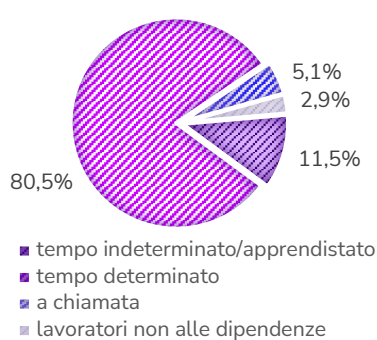
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del settore della regione



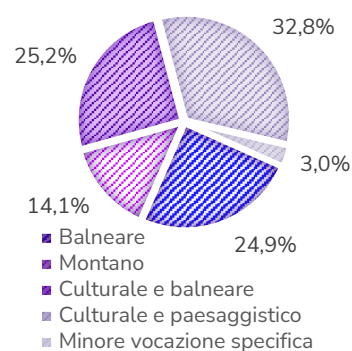
Per gruppo professionale



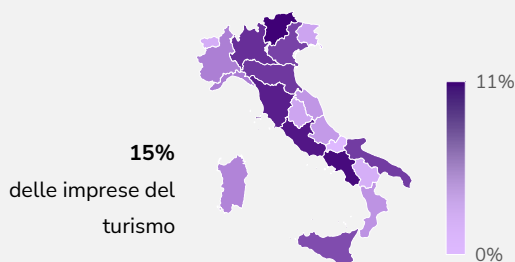
Per tipologia contrattuale



Per vocazione del territorio

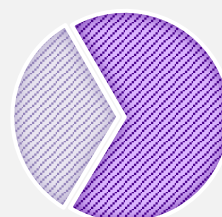


Imprese attive 63.020



365.720 Addetti del settore

di cui dipendenti: **86%**



18% degli addetti del turismo

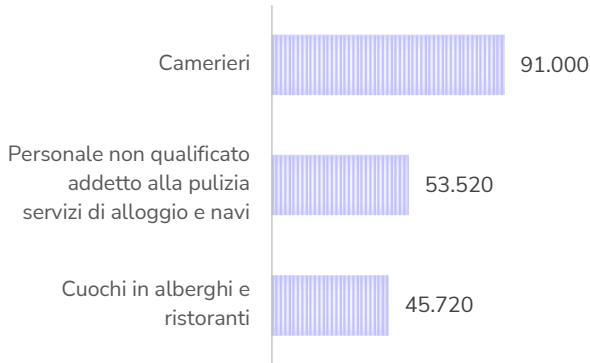
82% Imprese che assumono
9,3 Assunzioni medie per
impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

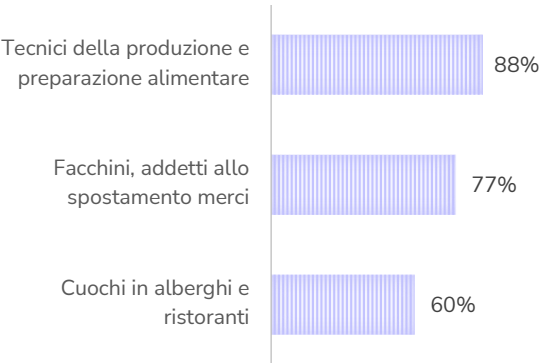
SERVIZI DI ALLOGGIO

318.970 Entrate previste

Le professioni più richieste



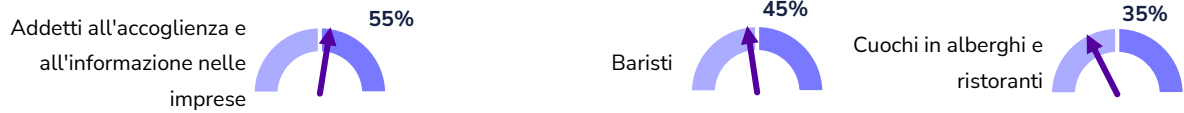
Le professioni più difficili da reperire*



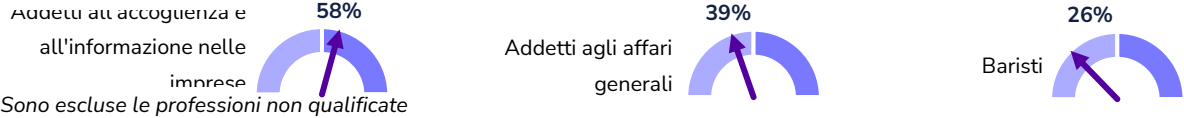
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Entrate	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,9%	5.450	62,8%	91,9%
	Impiegati	13,7%	34.630	43,7%	79,5%
	Professioni attività commerciali e servizi	53,3%	122.010	55,4%	71,8%
	Operai	1,3%	2.560	26,4%	61,4%
	Professioni non qualificate	29,9%	45.860	38,9%	48,1%

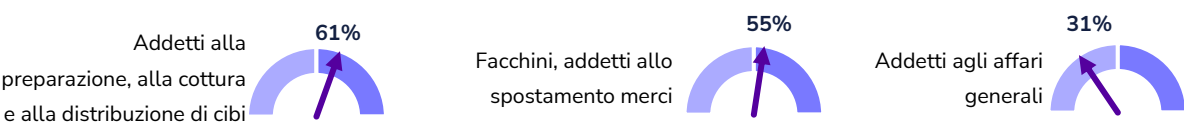
Le professioni che offrono più opportunità ai giovani*



Le professioni che offrono più opportunità al genere femminile*



Le professioni che offrono più opportunità al personale immigrato*

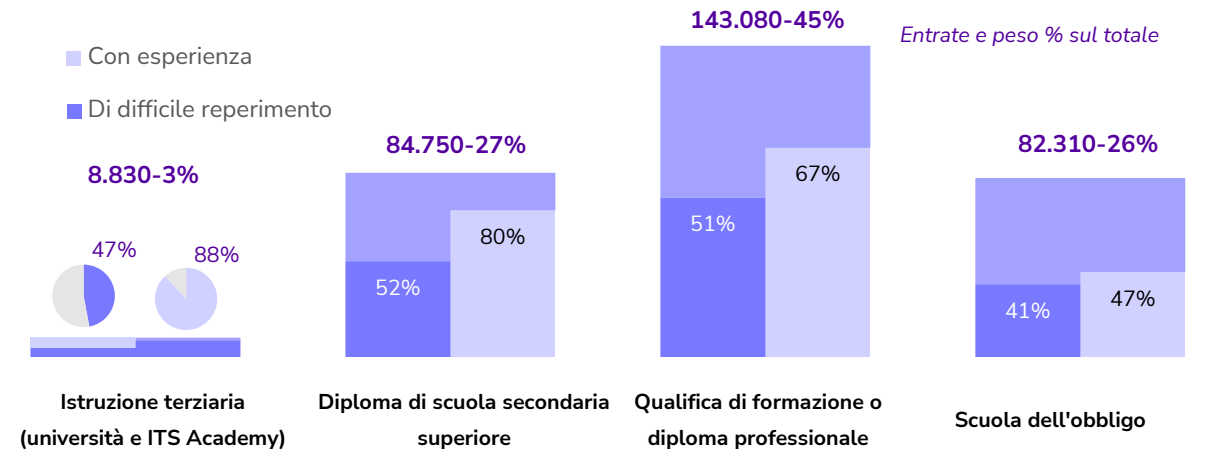


* Professioni con almeno 1.000 entrate nei servizi di alloggio

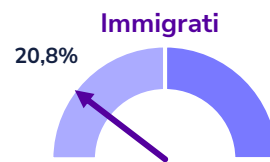
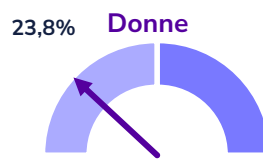
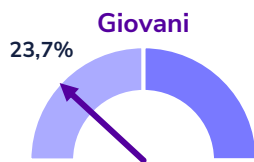
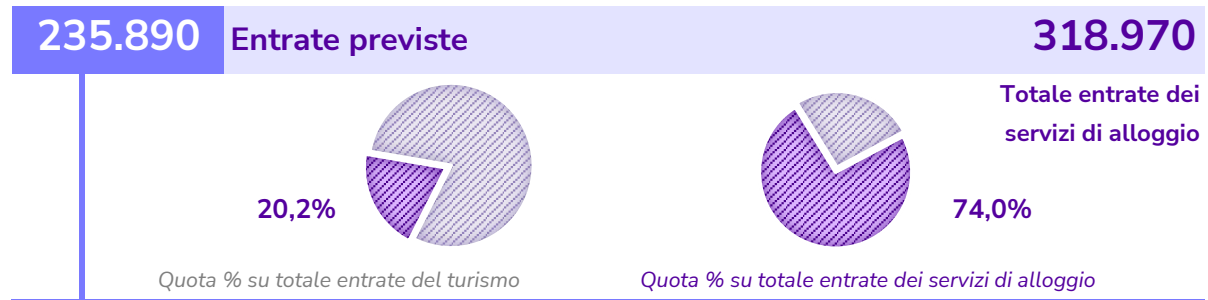
SERVIZI DI ALLOGGIO



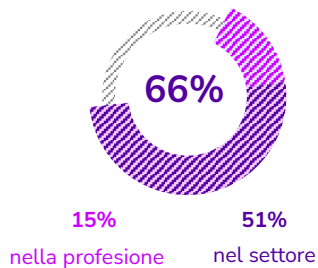
Le entrate per livello di istruzione



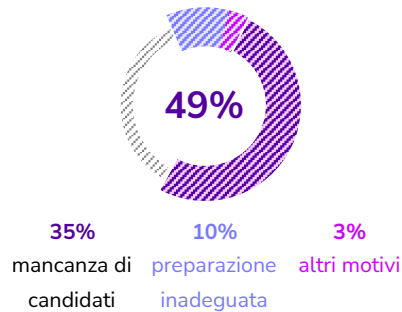
ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI



Con esperienza



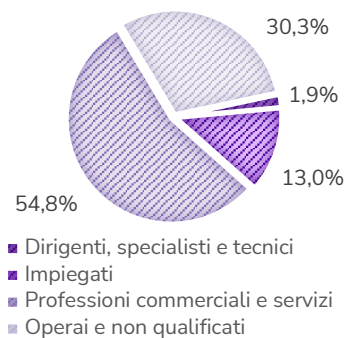
Di difficile reperimento nel complesso e per regione



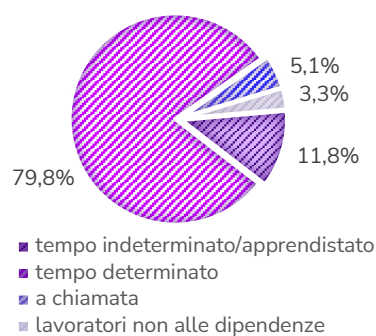
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del settore della regione



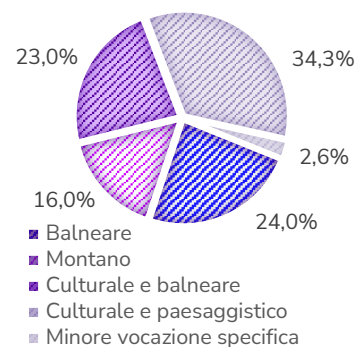
Per gruppo professionale



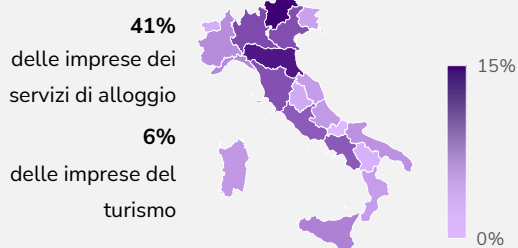
Per tipologia contrattuale



Per vocazione del territorio

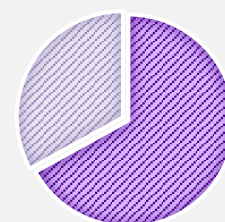


Imprese attive 25.670



277.500 Addetti del settore

di cui dipendenti: 91%



76% degli addetti dei servizi di alloggio

14% degli addetti del turismo

88% Imprese che assumono

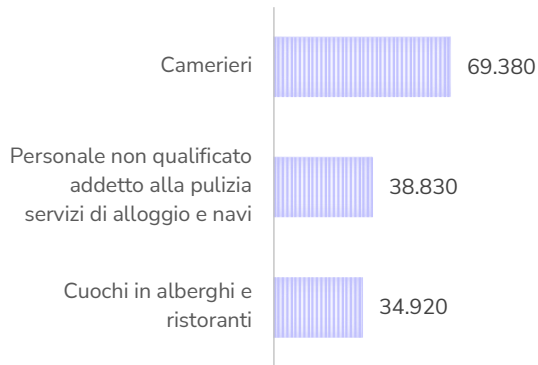
11,9 Assunzioni medie per impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

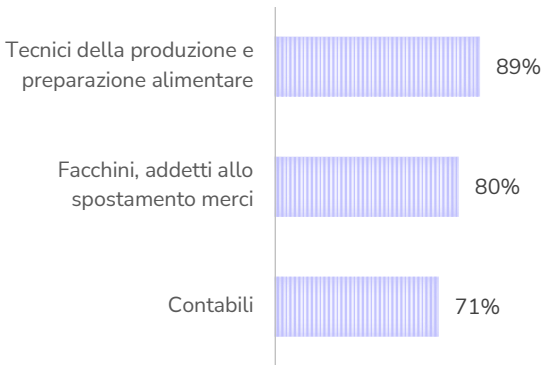
ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI

235.890 Entrate previste

Le professioni più richieste



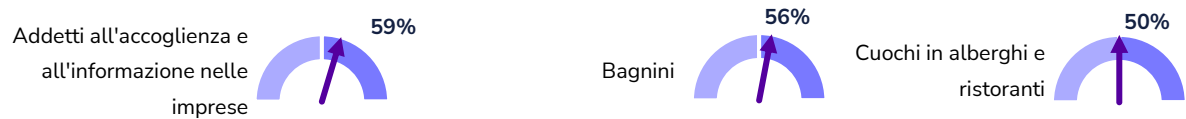
Le professioni più difficili da reperire*



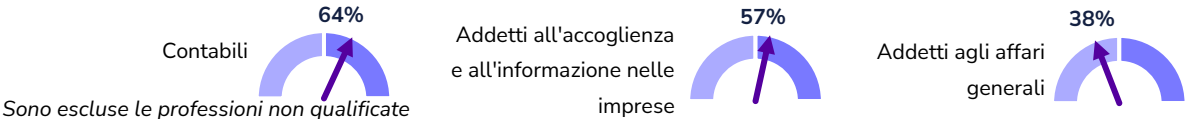
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Entrate	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,9%	4.080	63,6%	92,3%
	Impiegati	13,0%	24.430	43,9%	79,5%
	Professioni attività commerciali e servizi	54,8%	92.630	55,3%	71,6%
	Operai	1,2%	1.780	29,1%	64,0%
	Professioni non qualificate	29,1%	32.890	39,8%	47,9%

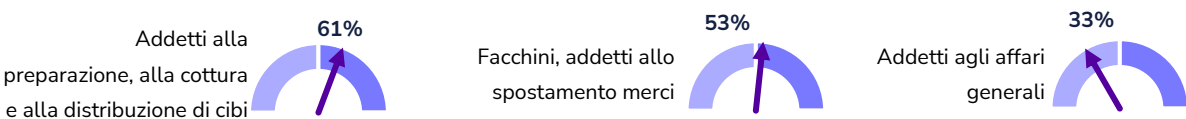
Le professioni che offrono più opportunità ai giovani*



Le professioni che offrono più opportunità al genere femminile*



Le professioni che offrono più opportunità al personale immigrato*

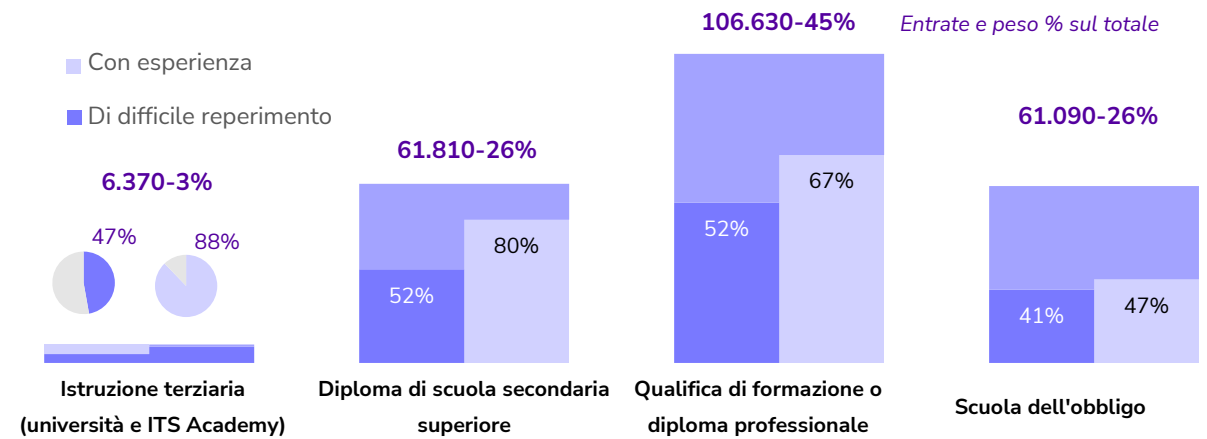


* Professioni con almeno 500 entrate nel settore alberghi e strutture simili

ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI



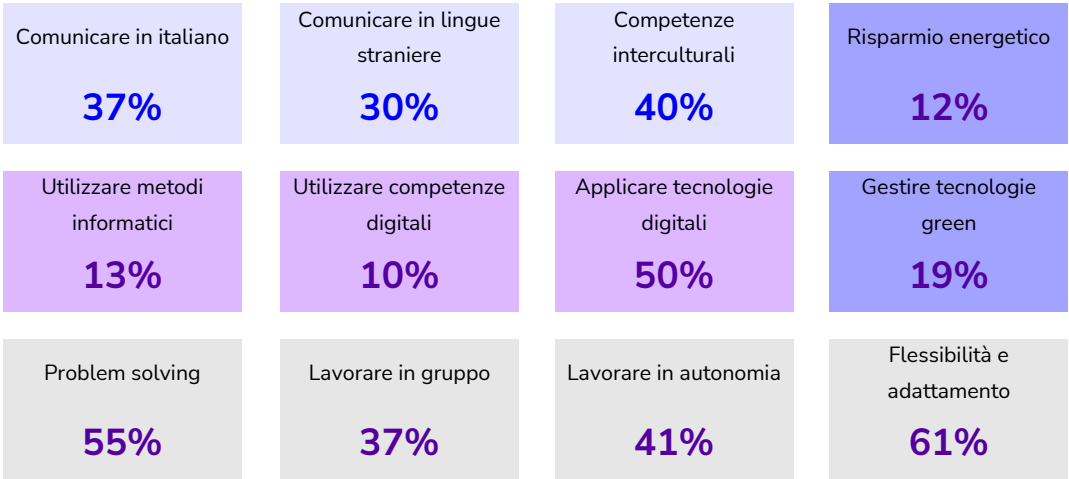
Le entrate per livello di istruzione



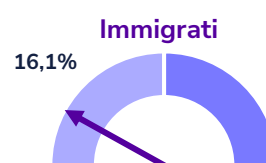
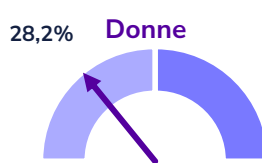
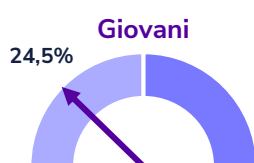
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Entrate	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	4010	85%
	Altri indirizzi	730	15%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	1310	81%
	Altri indirizzi	310	19%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	47.600	77%
	Amministrazione, finanza e marketing	7.230	12%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	1950	3%
	Altri indirizzi	5030	8%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	62.410	59%
	Trasformazione agroalimentare	26.430	25%
	Servizi di promozione e accoglienza	8.330	1%
	Altri indirizzi	9.450	9%

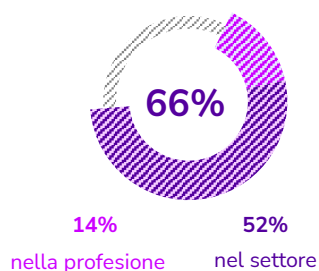
Le competenze richieste



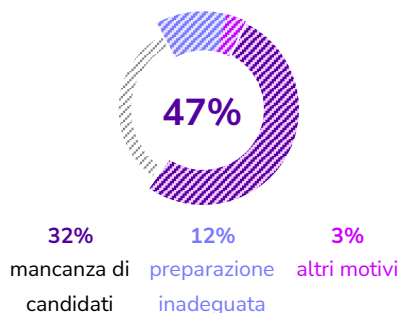
AFFITTACAMERE, CASE PER VACANZE, BED AND BREAKFAST, RESIDENCE



Con esperienza



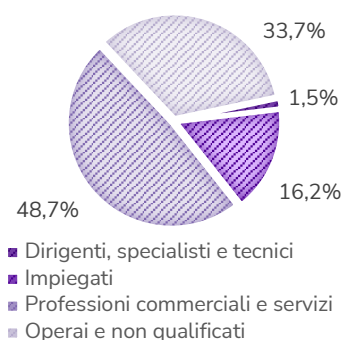
Di difficile reperimento nel complesso e per regione



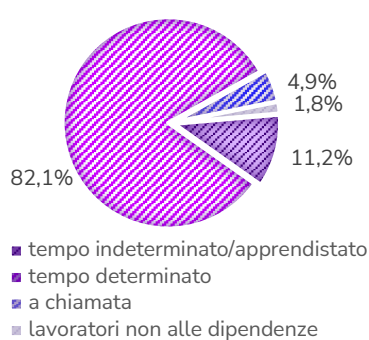
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del settore della regione



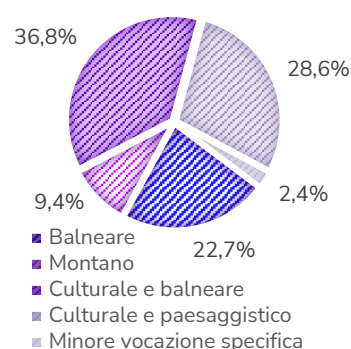
Per gruppo professionale



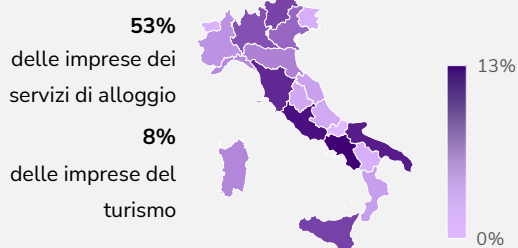
Per tipologia contrattuale



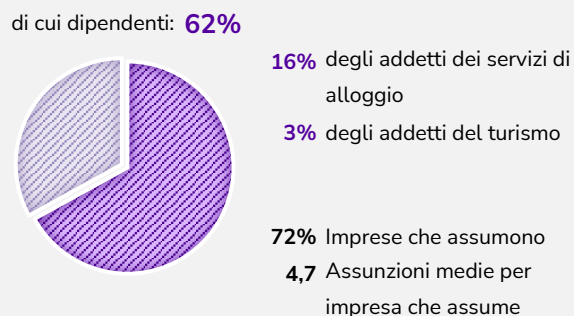
Per vocazione del territorio



Imprese attive 33.190



58.850 Addetti del settore



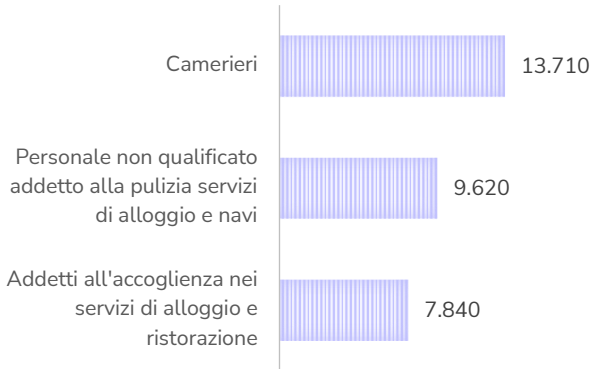
Fonte: Registro Imprese

AFFITTACAMERE, CASE PER VACANZE,
BED AND BREAKFAST, RESIDENCE

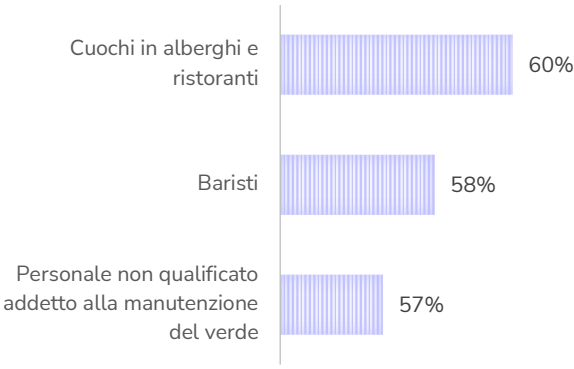
53.980

Entrate previste

Le professioni più richieste



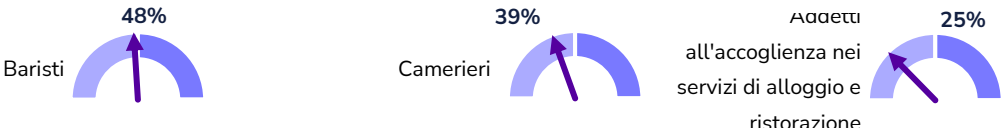
Le professioni più difficili da reperire*



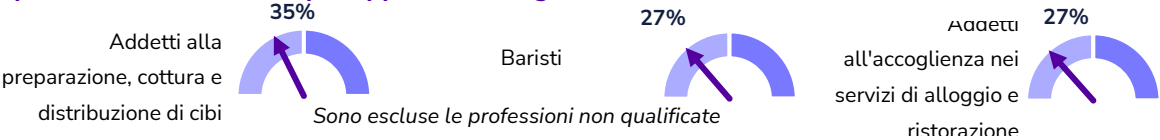
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Entrate	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,5%	700	57,7%	89,3%
	Impiegati	16,2%	6.970	42,9%	79,6%
	Professioni attività commerciali e servizi	48,7%	19.060	56,6%	72,6%
	Operai	1,6%	530	24,0%	63,3%
	Professioni non qualificate	32,1%	8.610	36,4%	49,7%

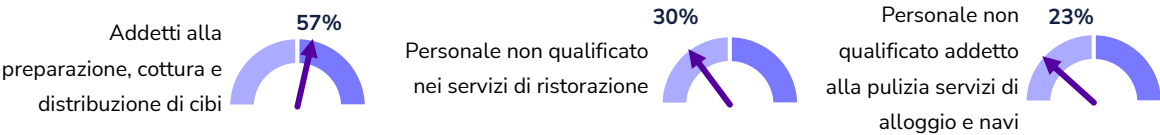
Le professioni che offrono più opportunità ai giovani*



Le professioni che offrono più opportunità al genere femminile*



Le professioni che offrono più opportunità al personale immigrato*

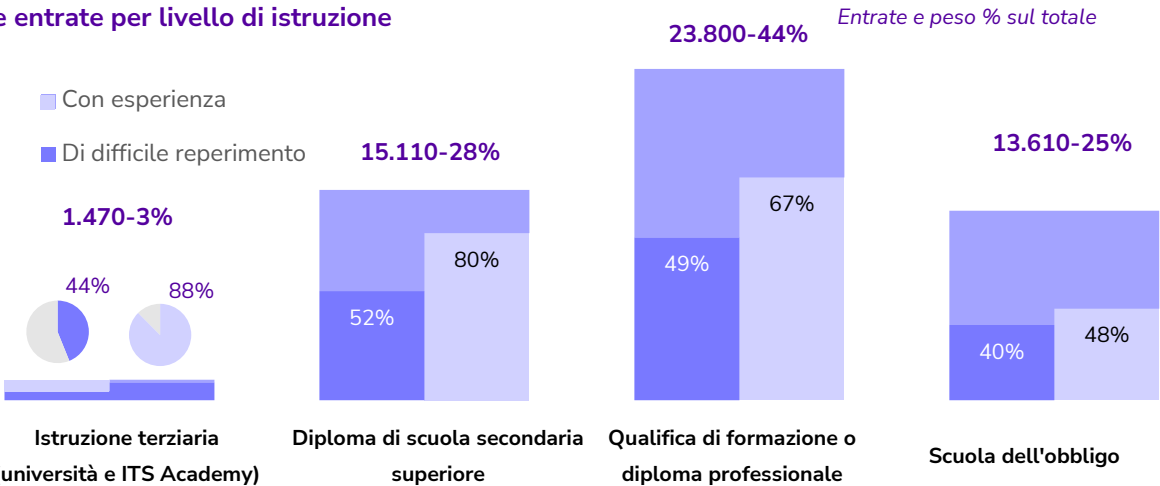


* Professioni con almeno 500 entrate nel settore affittacamere, case per vacanze, bed and breakfast, residence

AFFITTACAMERE, CASE PER VACANZE,
BED AND BREAKFAST, RESIDENCE



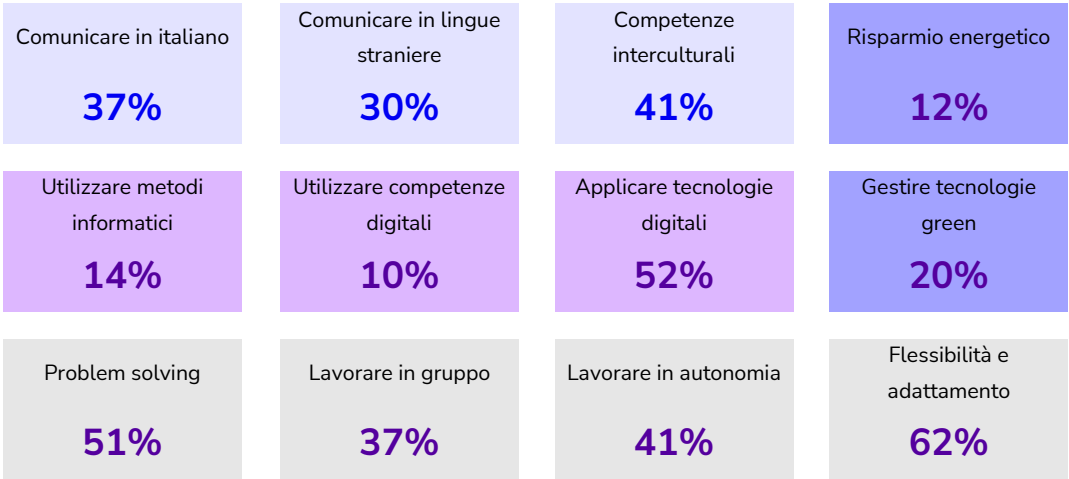
Le entrate per livello di istruzione



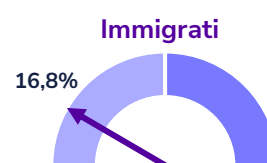
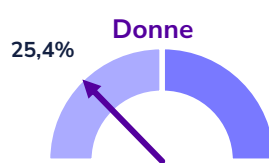
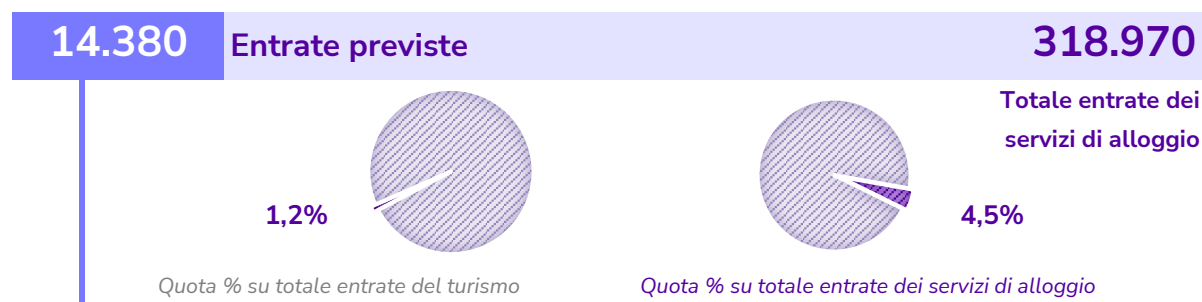
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Entrate	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	1010	89%
	Altri indirizzi	120	11%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	300	88%
	Altri indirizzi	40	12%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	10.970	73%
	Amministrazione, finanza e marketing	1.770	12%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	620	4%
	Altri indirizzi	1750	12%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	12.970	54%
	Trasformazione agroalimentare	6.540	27%
	Servizi di promozione e accoglienza	1.760	2%
	Altri indirizzi	2.540	11%

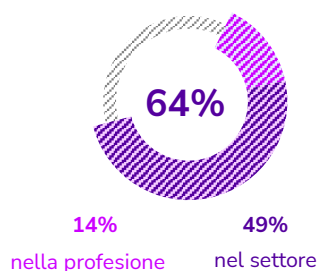
Le competenze richieste



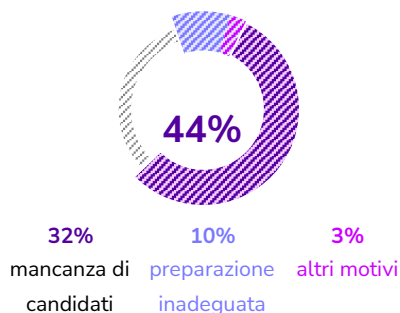
AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE



Con esperienza



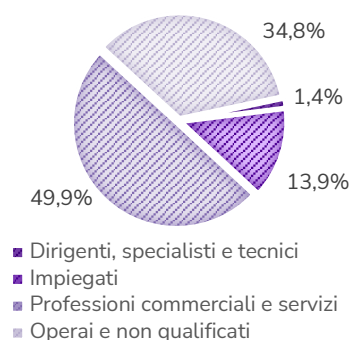
Di difficile reperimento nel complesso e per regione



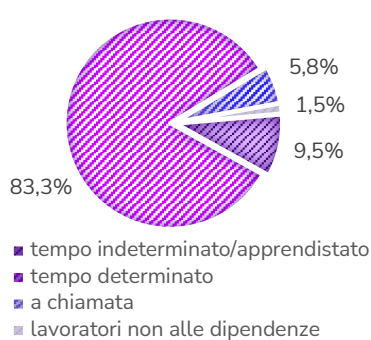
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del settore della regione



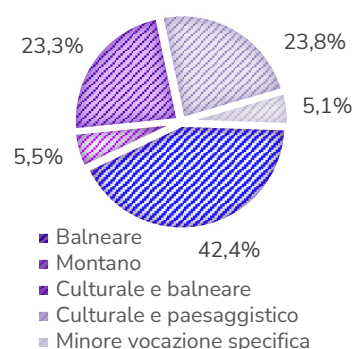
Per gruppo professionale



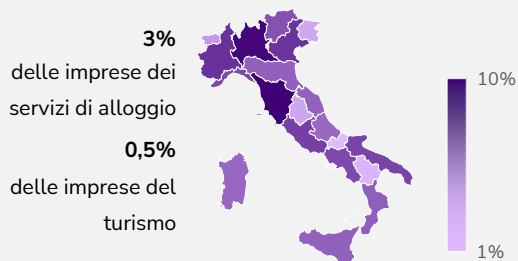
Per tipologia contrattuale



Per vocazione del territorio

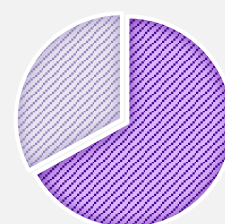


Imprese attive 1.910



12.450 Addetti del settore

di cui dipendenti: 87%



3% degli addetti dei servizi di alloggio 1% degli addetti del turismo

86% Imprese che assumono 11,1 Assunzioni medie per impresa che assume

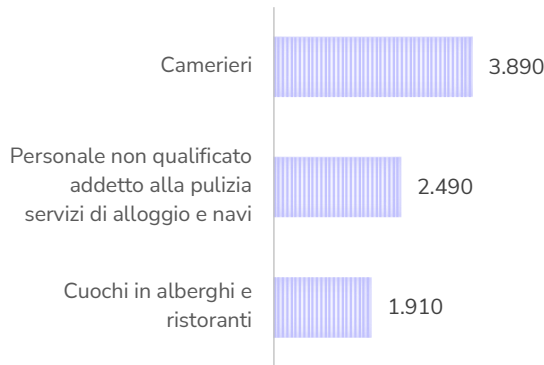
Fonte: Registro Imprese

AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE

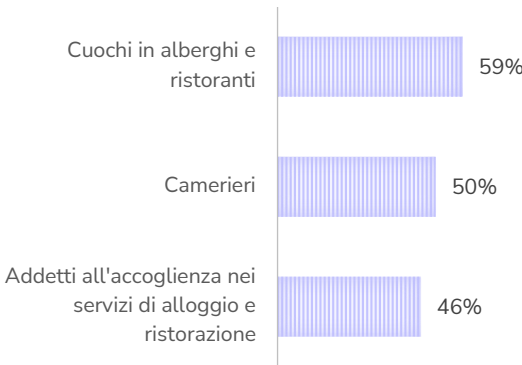
14.380

Entrate previste

Le professioni più richieste



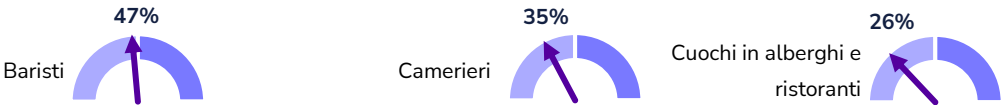
Le professioni più difficili da reperire*



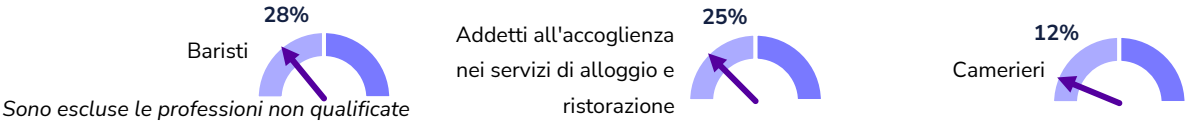
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Entrate	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,4%	180	57,4%	90,8%
	Impiegati	13,9%	1.590	44,6%	79,7%
	Professioni attività commerciali e servizi	49,9%	5.030	51,5%	70,1%
	Operai	1,7%	150	16,9%	61,4%
	Professioni non qualificate	33,1%	2.200	34,3%	46,3%

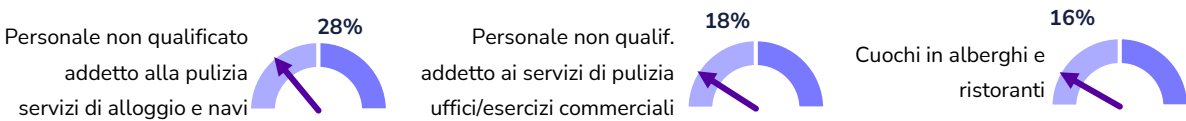
Le professioni che offrono più opportunità ai giovani*



Le professioni che offrono più opportunità al genere femminile*



Le professioni che offrono più opportunità al personale immigrato*

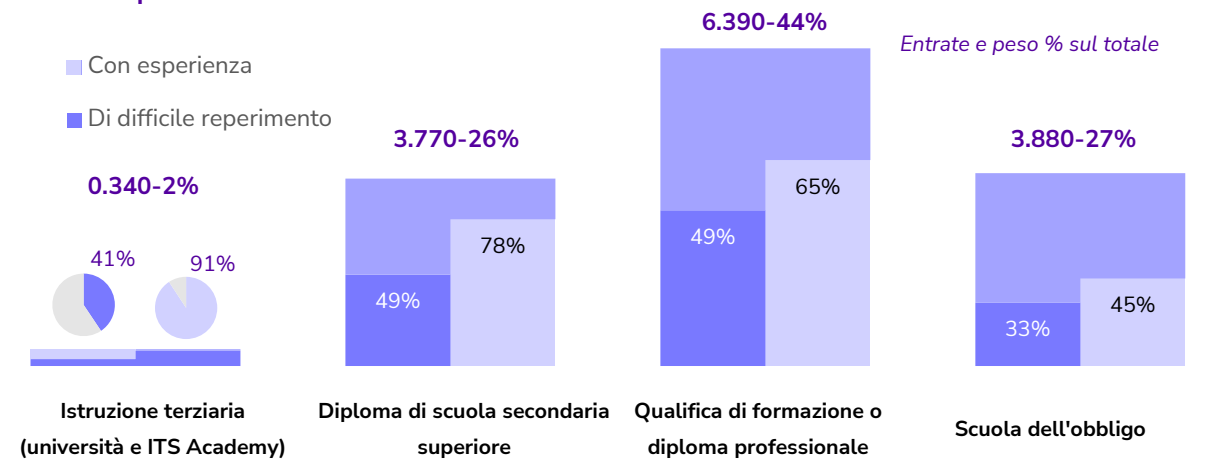


* Professioni con almeno 500 entrate neile attività delle aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte

AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE



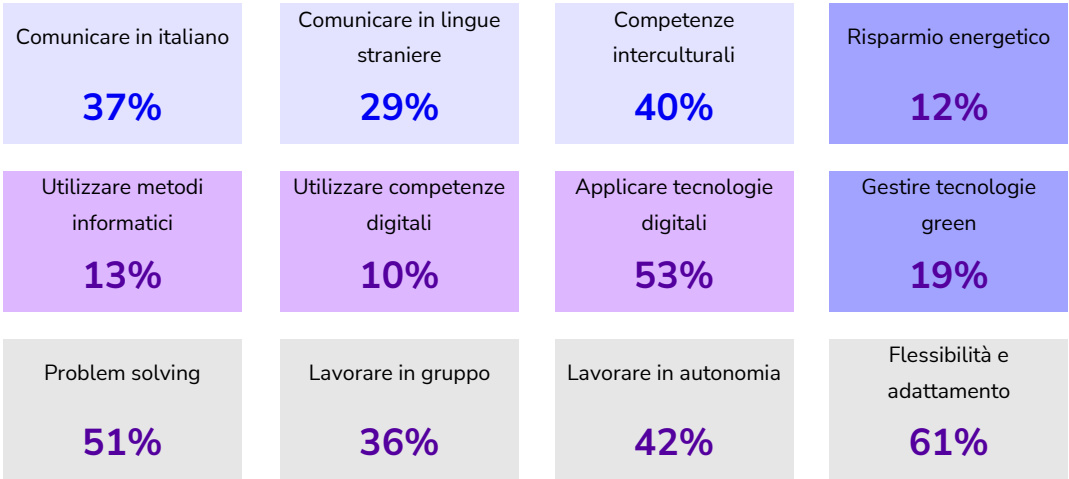
Le entrate per livello di istruzione



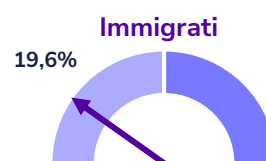
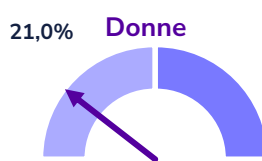
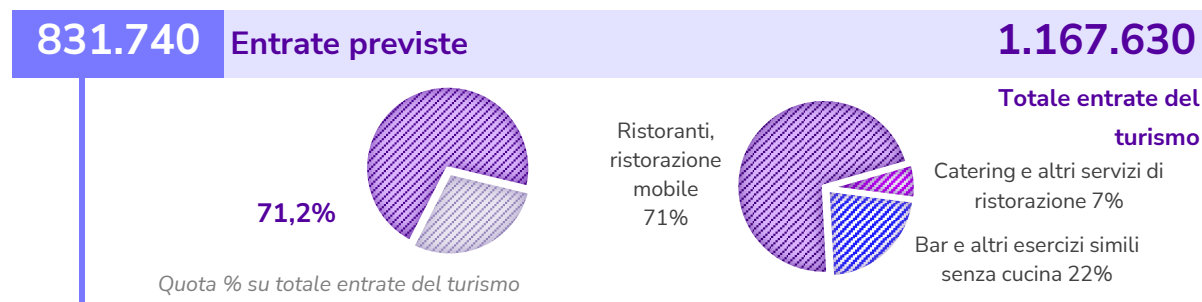
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Entrate	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	190	86%
	Altri indirizzi	30	14%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	110	89%
	Altri indirizzi	10	11%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	2.780	74%
	Amministrazione, finanza e marketing	480	13%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	150	4%
	Altri indirizzi	360	10%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	3.290	51%
	Trasformazione agroalimentare	1.690	26%
	Servizi di promozione e accoglienza	560	2%
	Altri indirizzi	850	13%

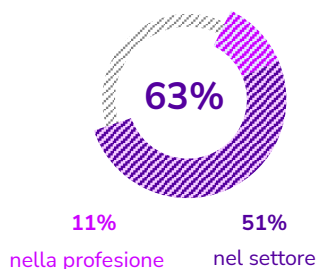
Le competenze richieste



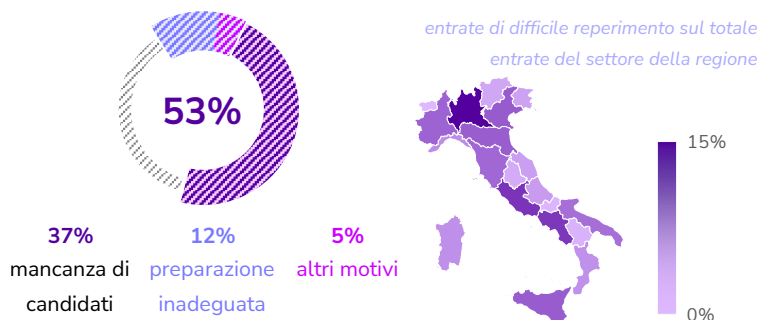
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE



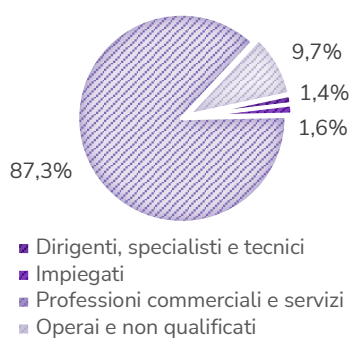
Con esperienza



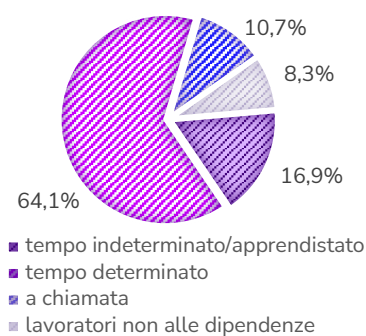
Di difficile reperimento nel complesso e per regione



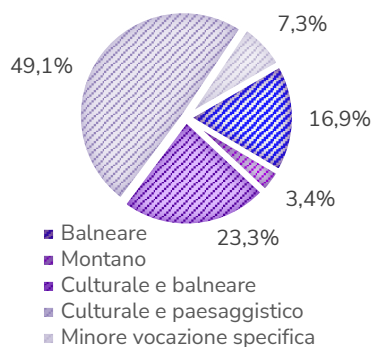
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale

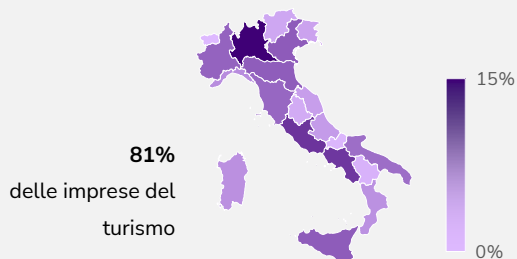
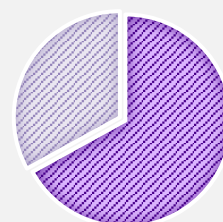


Per vocazione del territorio



Imprese attive 331.890

1.625.770 Addetti del settore

di cui dipendenti: **78%****80%** degli addetti del turismo

78% Imprese che assumono

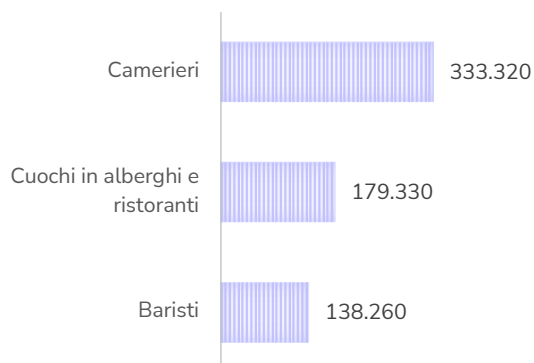
4,4 Assunzioni medie per impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

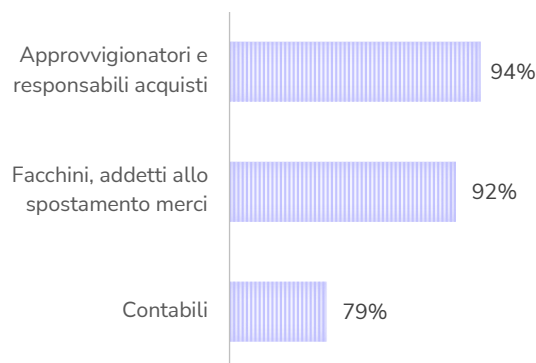
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

831.740 Entrate previste

Le professioni più richieste



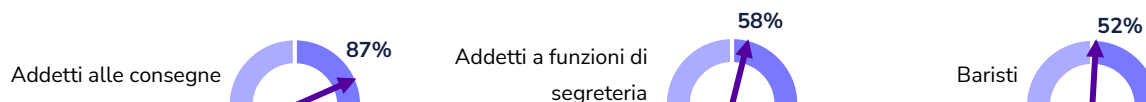
Le professioni più difficili da reperire*



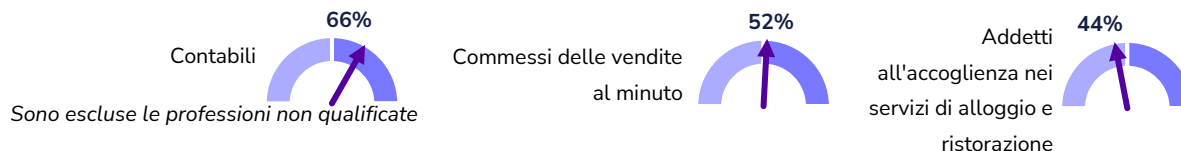
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Entrate	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,4%	11.120	69,2%	93,8%
	Impiegati	1,6%	9.140	27,3%	70,5%
	Professioni attività commerciali e servizi	87,3%	473.600	54,2%	65,2%
	Operai	1,1%	5.840	53,0%	62,1%
	Professioni non qualificate	8,6%	21.510	43,6%	30,1%

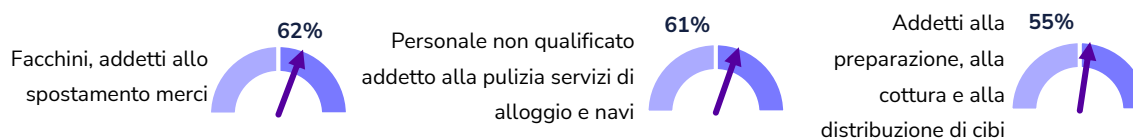
Le professioni che offrono più opportunità ai giovani*



Le professioni che offrono più opportunità al genere femminile*



Le professioni che offrono più opportunità al personale immigrato*

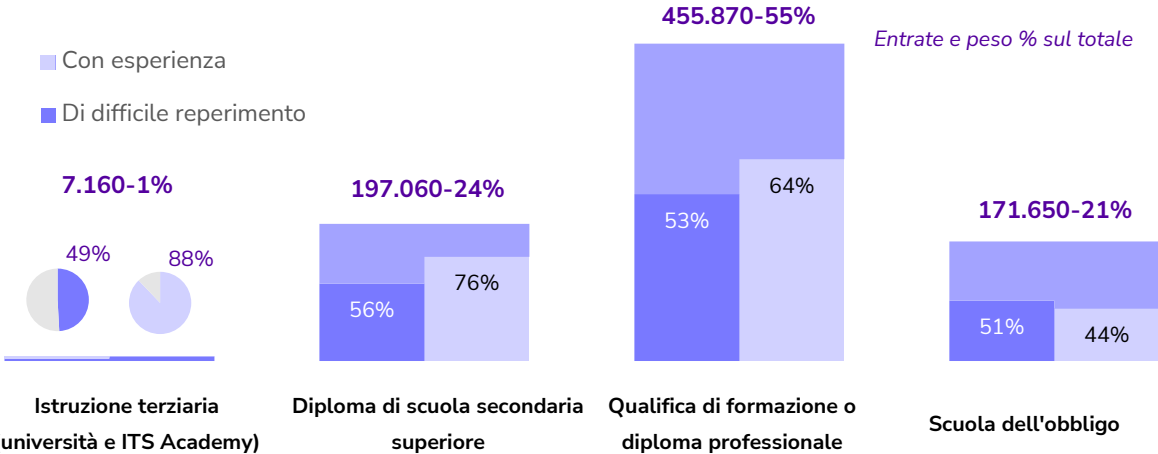


* Professioni con almeno 500 entrate nelle attività dei servizi di ristorazione

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

831.740 Entrate previste

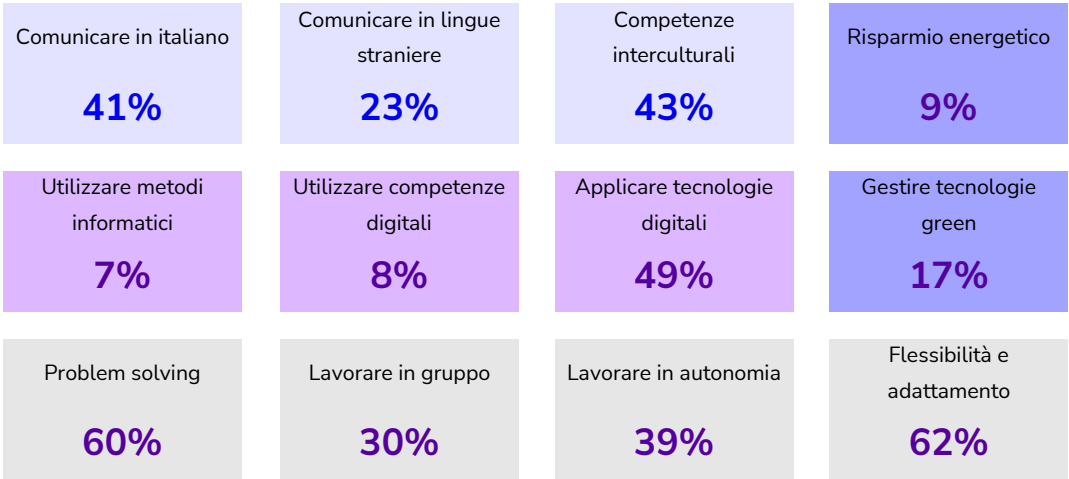
Le entrate per livello di istruzione



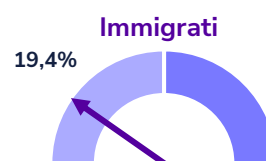
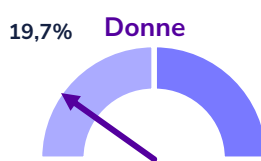
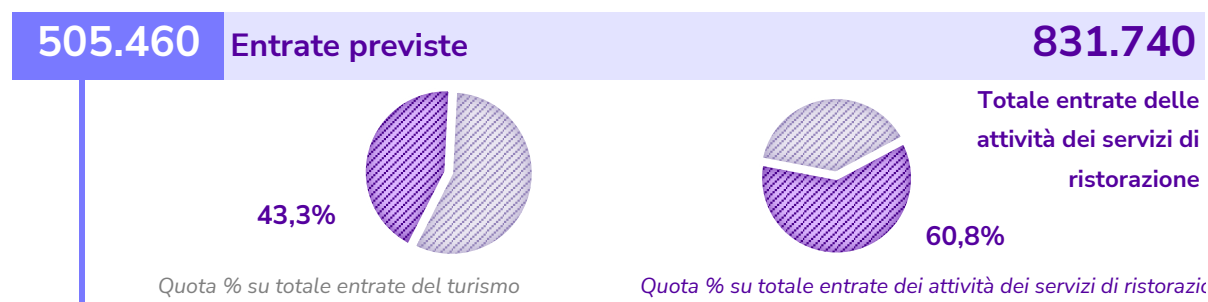
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Entrate	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	4040	80%
	Altri indirizzi	990	19%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	1510	71%
	Altri indirizzi	630	29%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	180.780	92%
	Amministrazione, finanza e marketing	7.680	4%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	3700	2%
	Altri indirizzi	4900	2%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	335.340	74%
	Trasformazione agroalimentare	77.470	17%
	Servizi di promozione e accoglienza	18.130	1%
	Altri indirizzi	24.940	5%

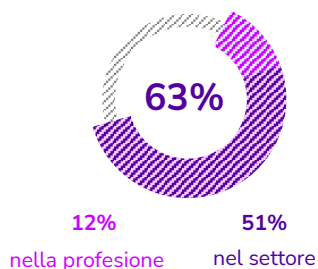
Le competenze richieste



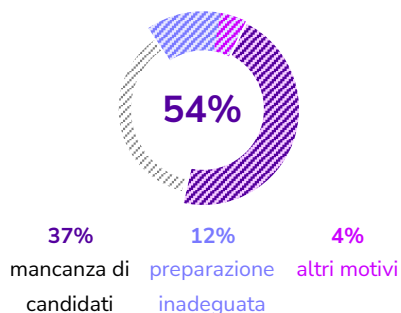
RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE



Con esperienza



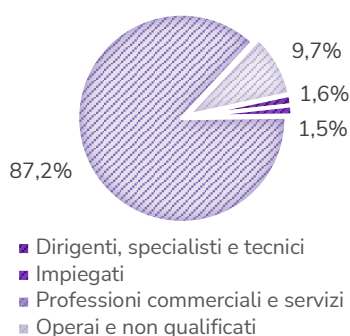
Di difficile reperimento nel complesso e per regione



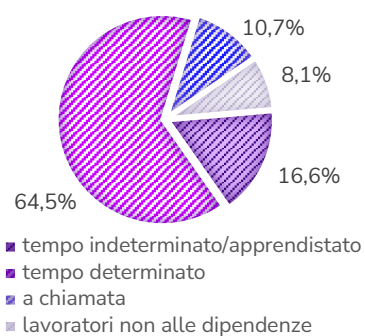
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del settore della regione



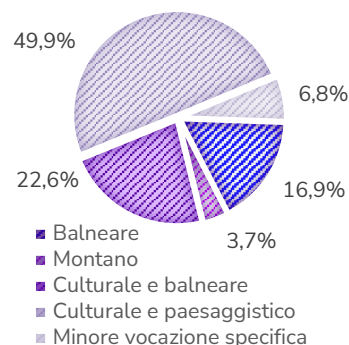
Per gruppo professionale



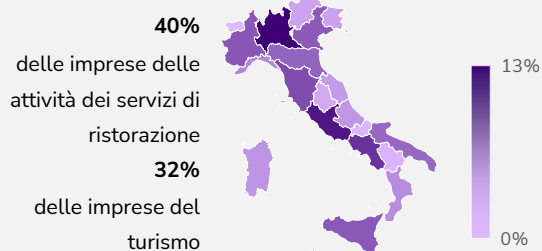
Per tipologia contrattuale



Per vocazione del territorio

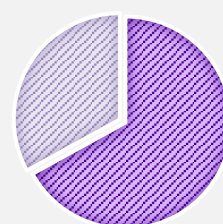


Imprese attive 133.670



841.910 Addetti del settore

di cui dipendenti: **84%**



52% degli addetti dei attività dei servizi di ristorazione

41% degli addetti del turismo

80% Imprese che assumono

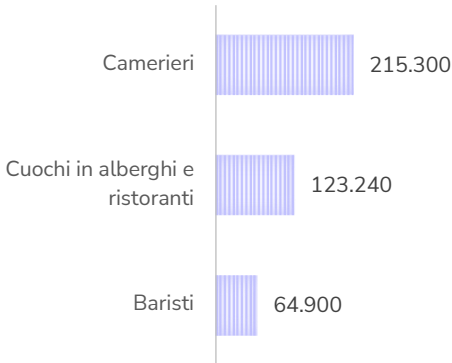
5,6 Assunzioni medie per impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

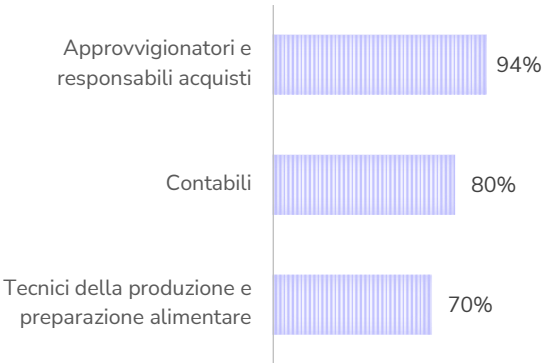
RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE

505.460 Entrate previste

Le professioni più richieste



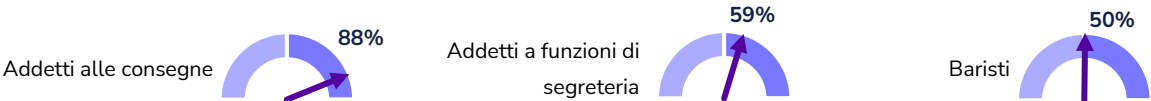
Le professioni più difficili da reperire*



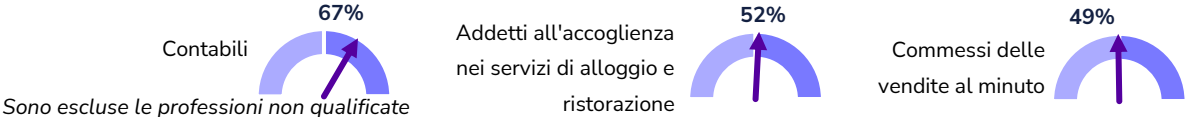
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Entrate	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,6%	7.540	70,3%	94,5%
	Impiegati	1,5%	5.470	27,3%	70,7%
	Professioni attività commerciali e servizi	87,2%	292.470	55,1%	66,4%
	Operai	1,3%	4.030	52,0%	62,7%
	Professioni non qualificate	8,5%	10.430	40,3%	24,4%

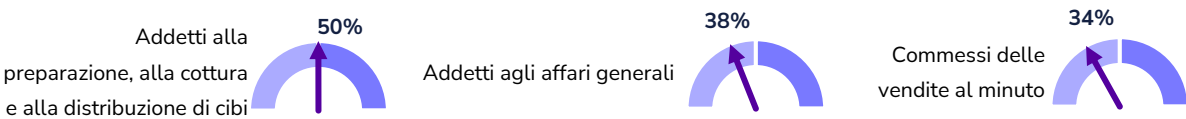
Le professioni che offrono più opportunità ai giovani*



Le professioni che offrono più opportunità al genere femminile*



Le professioni che offrono più opportunità al personale immigrato*

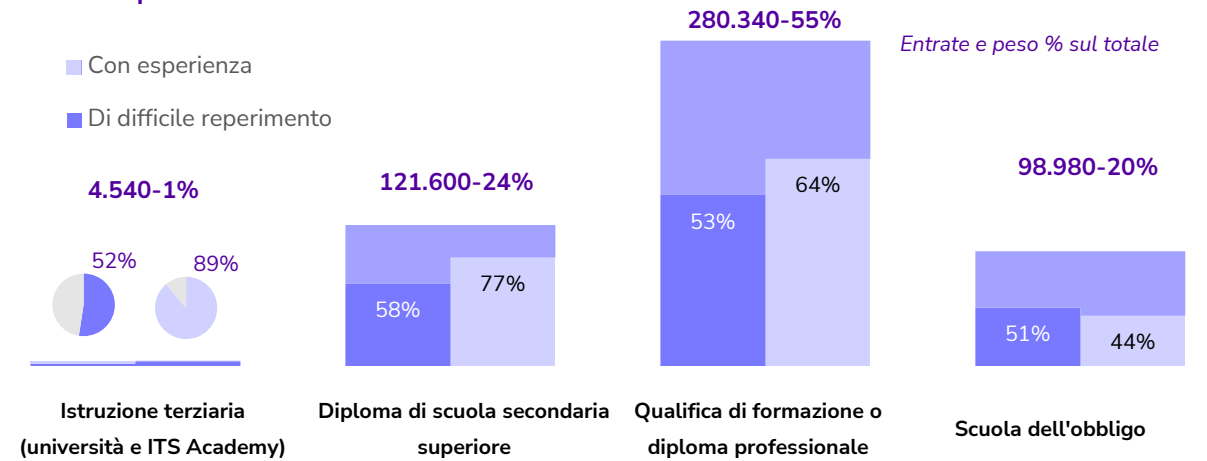


* Professioni con almeno 500 entrate nella ristorazione con somministrazione

RISTORAZIONE CON SOMMINISTRAZIONE



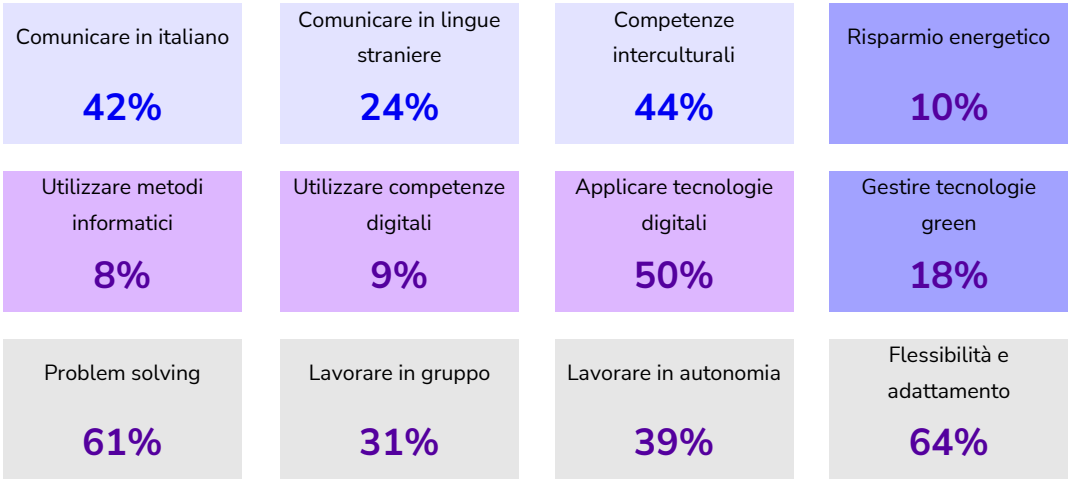
Le entrate per livello di istruzione



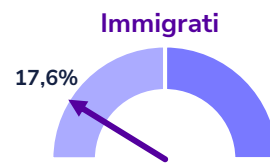
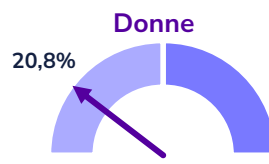
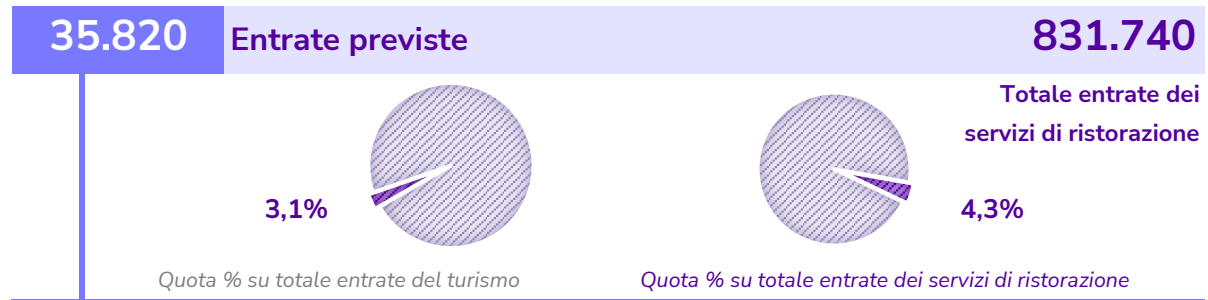
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Entrate	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	2610	80%
	Altri indirizzi	640	20%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	880	68%
	Altri indirizzi	420	32%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	111.620	92%
	Amministrazione, finanza e marketing	4.600	4%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	2630	2%
	Altri indirizzi	2750	2%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	202.420	72%
	Trasformazione agroalimentare	53.300	19%
	Servizi di promozione e accoglienza	8.220	1%
	Altri indirizzi	16.400	6%

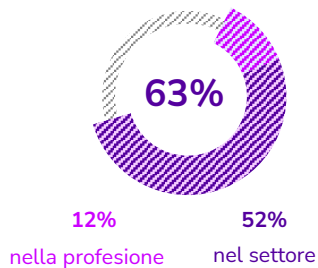
Le competenze richieste



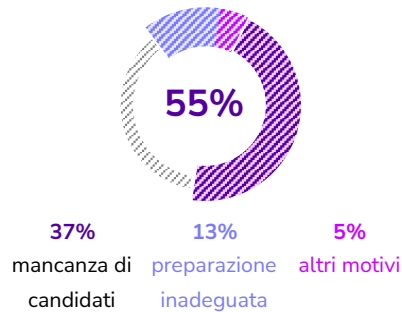
GELATERIE E PASTICCERIE



Con esperienza



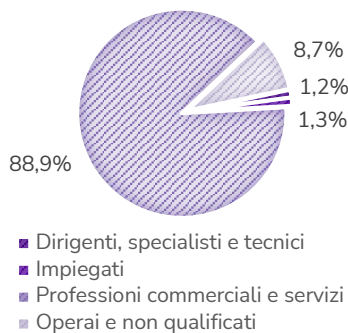
Di difficile reperimento nel complesso e per regione



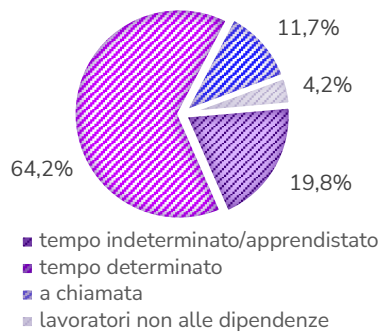
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del settore della regione



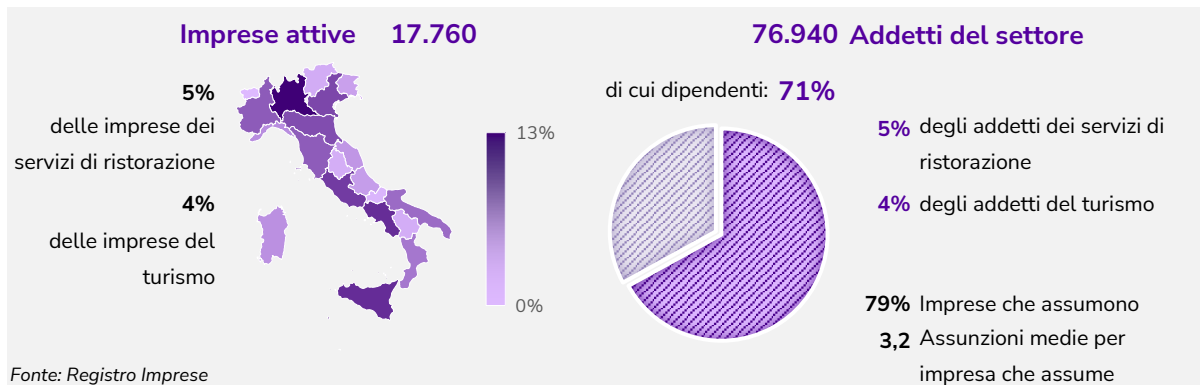
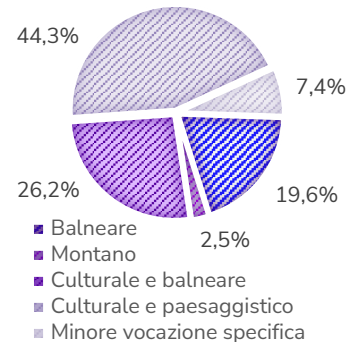
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



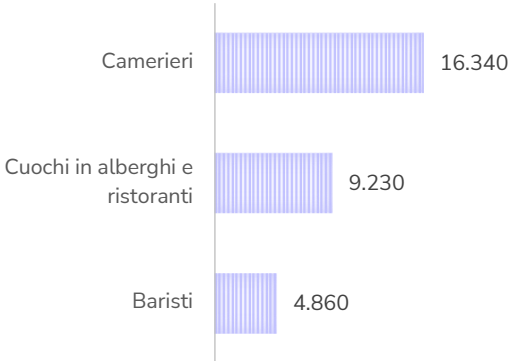
Per vocazione del territorio



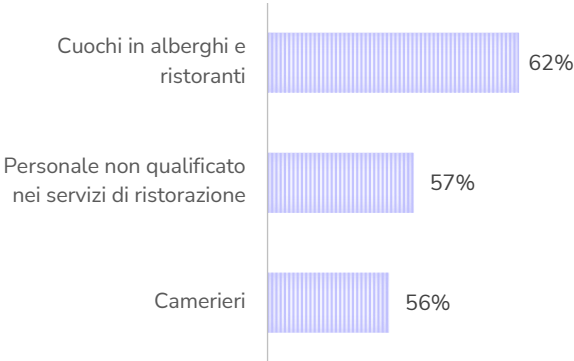
GELATERIE E PASTICCERIE

35.820 Entrate previste

Le professioni più richieste



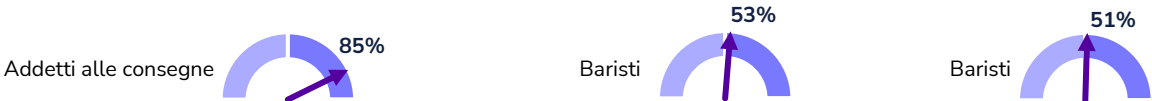
Le professioni più difficili da reperire*



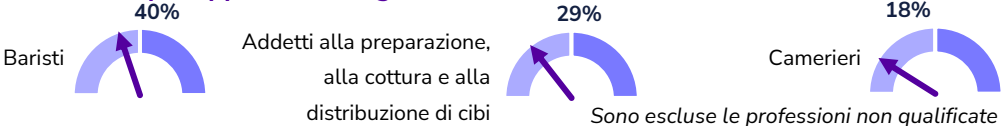
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Entrate	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,2%	380	68,2%	91,9%
	Impiegati	1,3%	300	28,1%	67,0%
	Professioni attività commerciali e servizi	88,9%	21.150	55,7%	66,4%
	Operai	1,2%	240	59,9%	55,7%
	Professioni non qualificate	7,5%	570	44,4%	21,1%

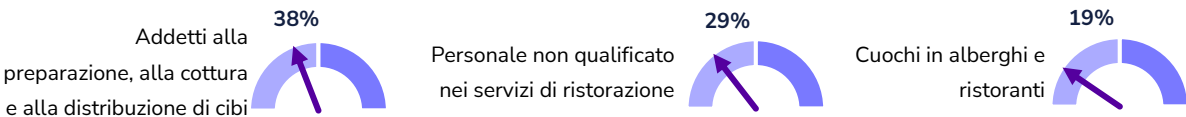
Le professioni che offrono più opportunità ai giovani*



Le professioni che offrono più opportunità al genere femminile*



Le professioni che offrono più opportunità al personale immigrato*

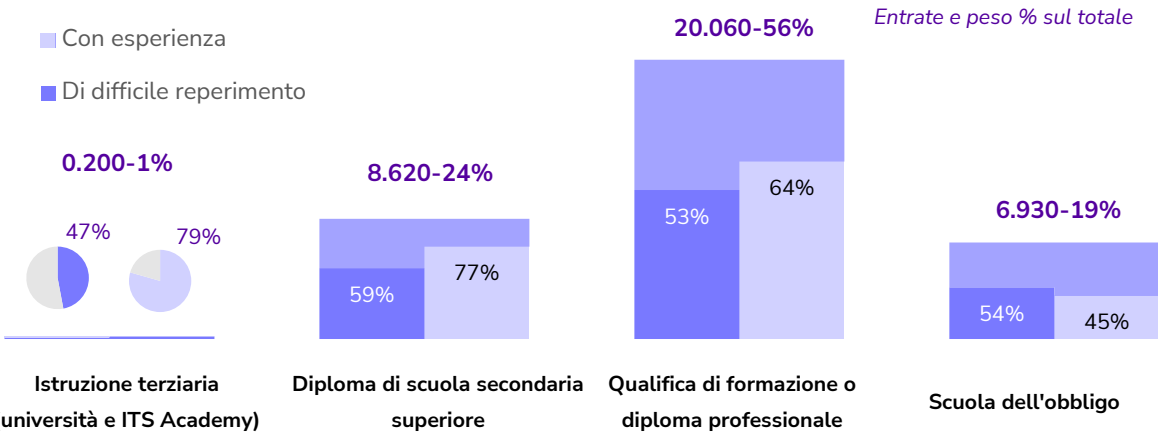


* Professioni con almeno 500 entrate nelle gelaterie e pasticcerie

GELATERIE E PASTICCERIE



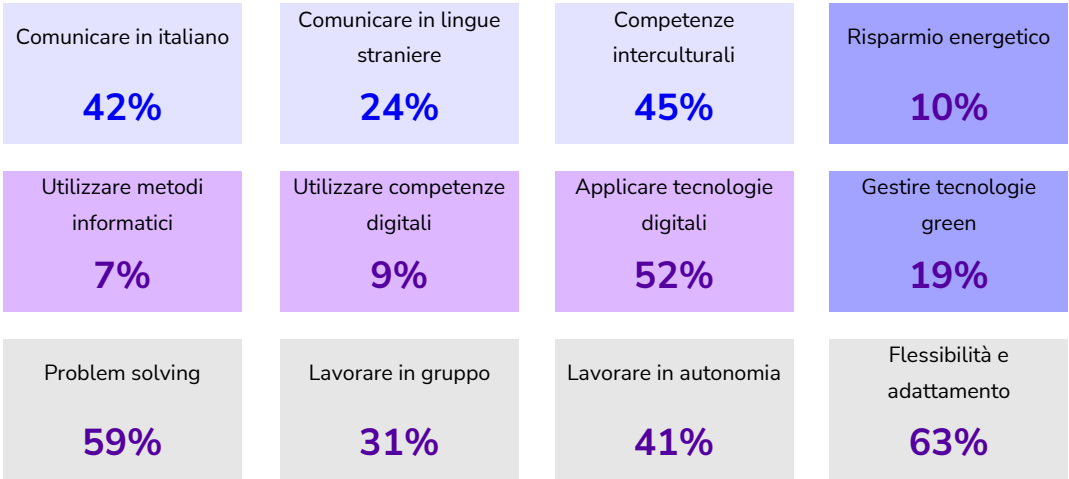
Le entrate per livello di istruzione



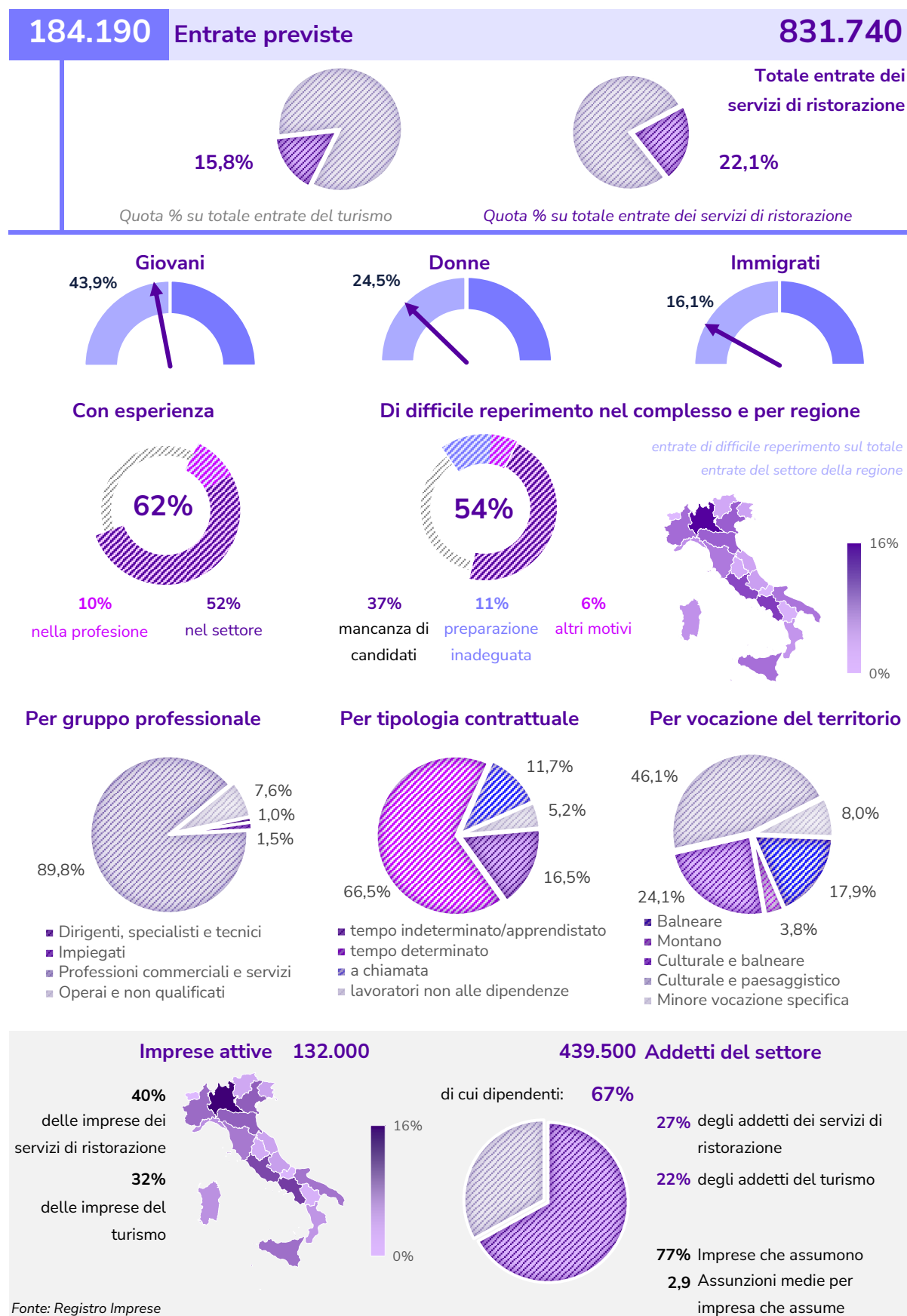
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Entrate	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	90	83%
	Altri indirizzi	20	17%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	60	68%
	Altri indirizzi	30	32%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	8.020	93%
	Amministrazione, finanza e marketing	240	3%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	200	2%
	Altri indirizzi	160	2%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	14.810	74%
	Trasformazione agroalimentare	3.880	19%
	Servizi di promozione e accoglienza	510	1%
	Altri indirizzi	850	4%

Le competenze richieste



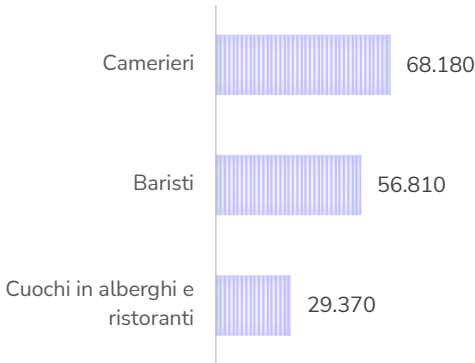
BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA



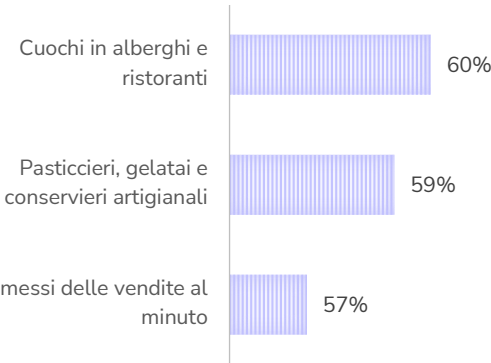
BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

184.190 Entrate previste

Le professioni più richieste



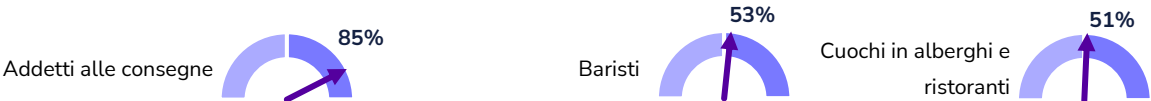
Le professioni più difficili da reperire*



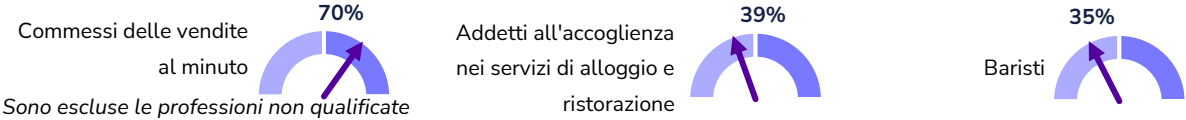
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Entrate	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,0%	1.750	67,5%	91,1%
	Impiegati	1,5%	1.880	30,3%	68,9%
	Professioni attività commerciali e servizi	89,8%	106.390	54,2%	64,3%
	Operai	0,9%	1.010	54,5%	62,5%
	Professioni non qualificate	6,8%	3.690	46,7%	29,7%

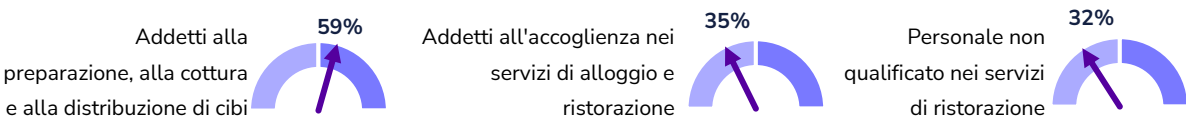
Le professioni che offrono più opportunità ai giovani*



Le professioni che offrono più opportunità al genere femminile*



Le professioni che offrono più opportunità al personale immigrato*

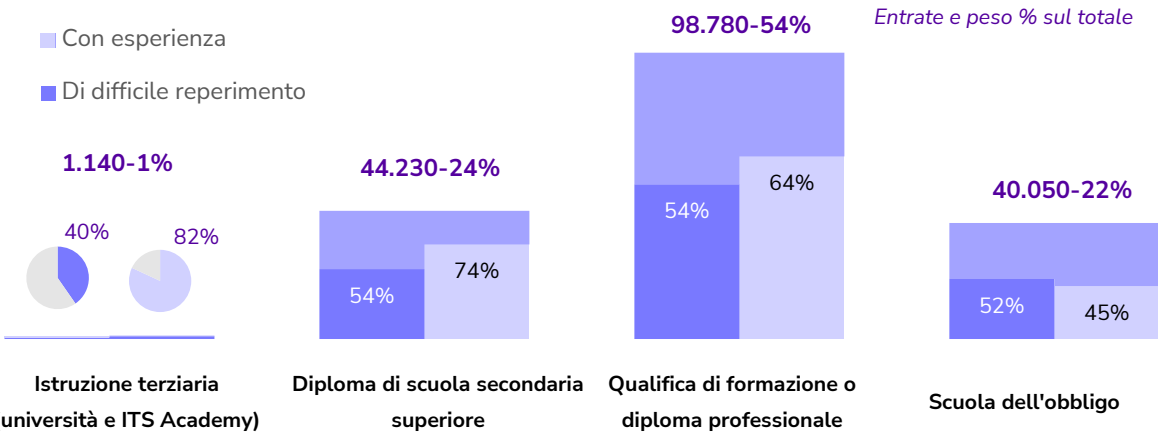


* Professioni con almeno 500 entrate nei bar e altri esercizi simili senza cucina

BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA



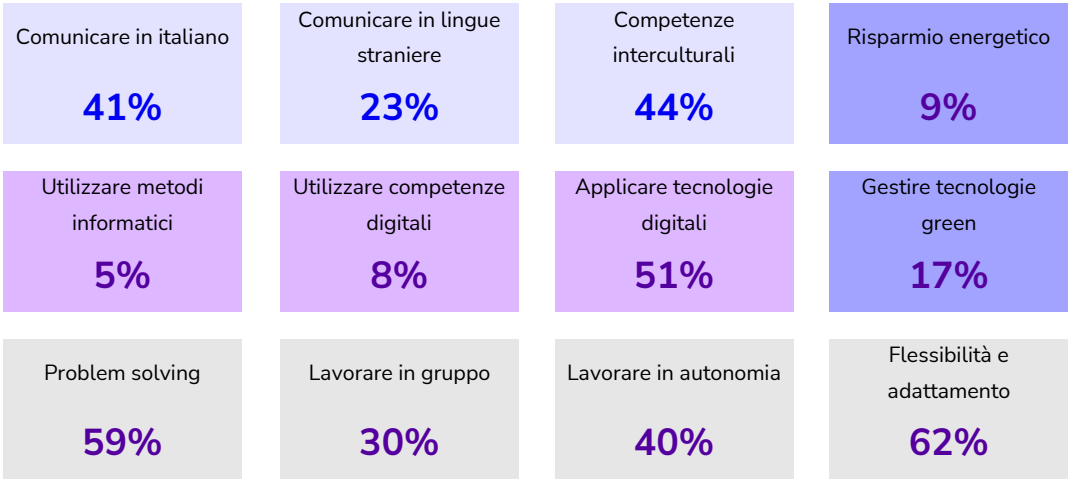
Le entrate per livello di istruzione



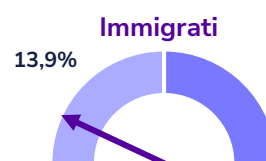
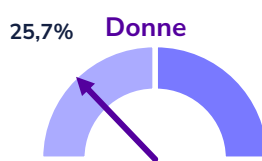
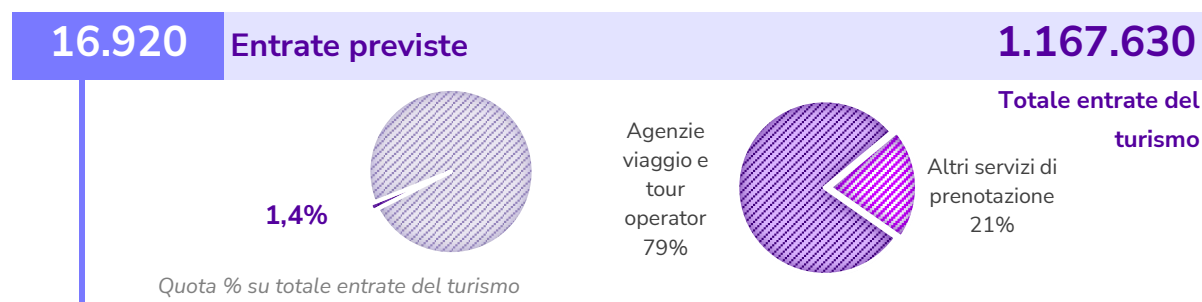
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Entrate	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	610	81%
	Altri indirizzi	140	19%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	240	63%
	Altri indirizzi	140	37%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	41.310	93%
	Amministrazione, finanza e marketing	1.600	4%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	480	1%
	Altri indirizzi	840	2%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	78.220	79%
	Trasformazione agroalimentare	12.480	13%
	Servizi di promozione e accoglienza	4.050	1%
	Altri indirizzi	4.030	4%

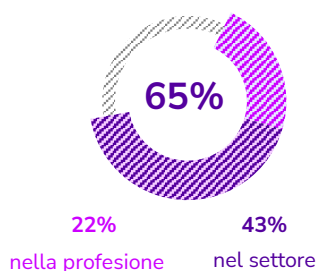
Le competenze richieste



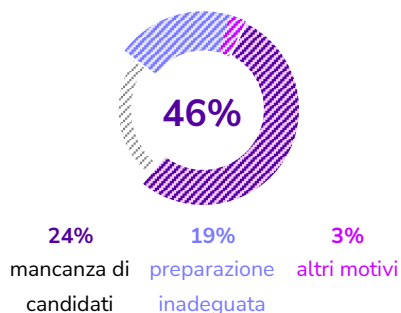
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE



Con esperienza



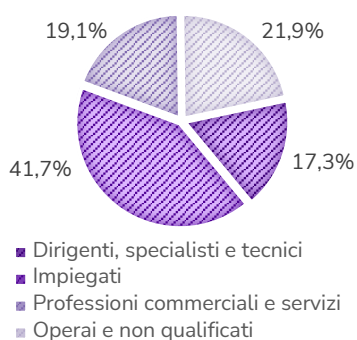
Di difficile reperimento nel complesso e per regione



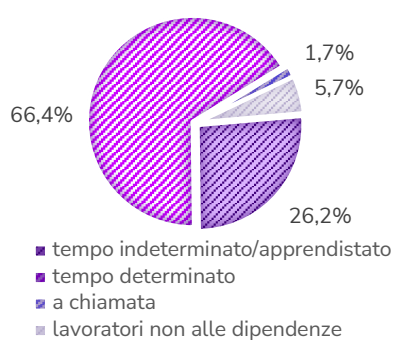
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del settore della regione



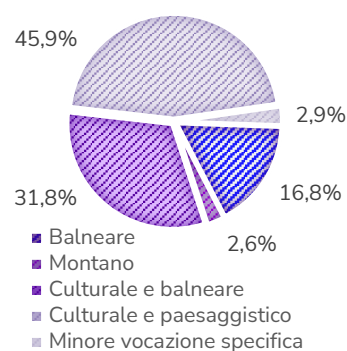
Per gruppo professionale



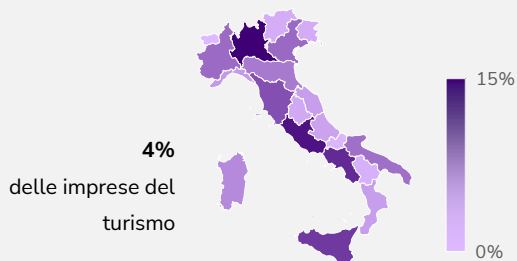
Per tipologia contrattuale



Per vocazione del territorio

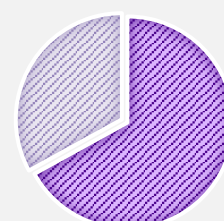


Imprese attive 16.420



50.510 Addetti del settore

di cui dipendenti: 78%



2% degli addetti del turismo

65% Imprese che assumono
2,5 Assunzioni medie per
impresa che assume

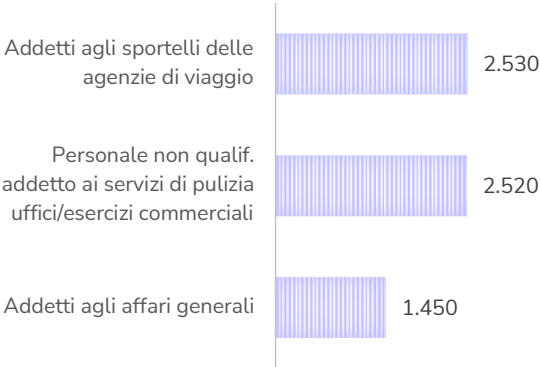
Fonte: Registro Imprese

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO,
DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE

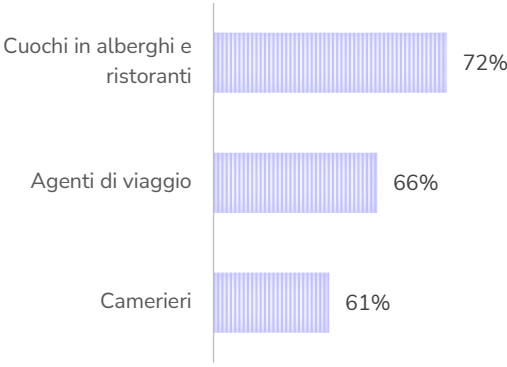
16.920

Entrate previste

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Entrate	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	17,3%	2.680	58,7%	91,5%
	Impiegati	41,7%	5.000	40,6%	70,8%
	Professioni attività commerciali e servizi	19,1%	1.780	59,7%	55,0%
	Operai	1,0%	70	27,4%	44,0%
	Professioni non qualificate	20,9%	1.450	35,0%	41,2%

Le professioni che offrono più opportunità ai giovani*



Le professioni che offrono più opportunità al genere femminile*



Le professioni che offrono più opportunità al personale immigrato*

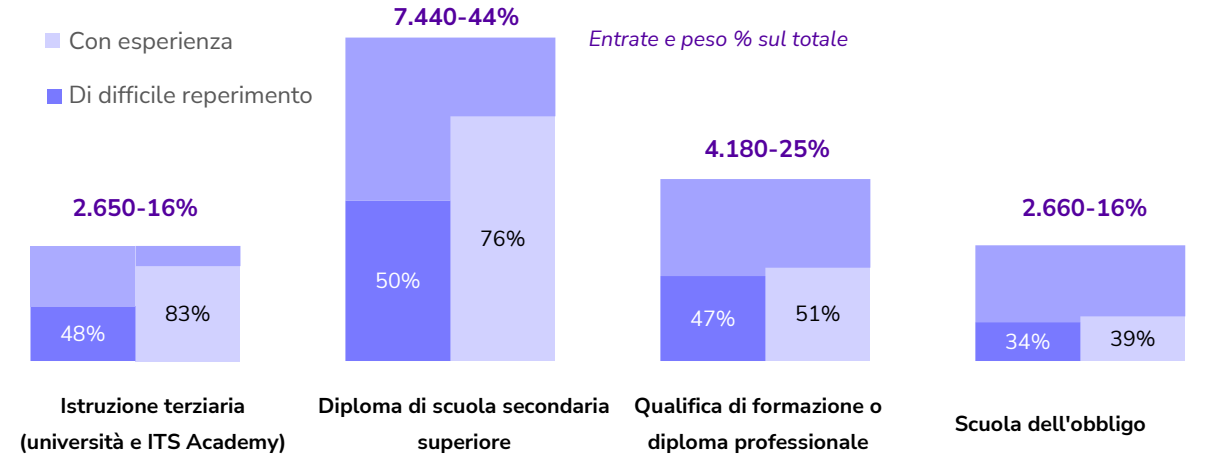


* Professioni con almeno 500 entrate nelle attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione

ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO,
DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE



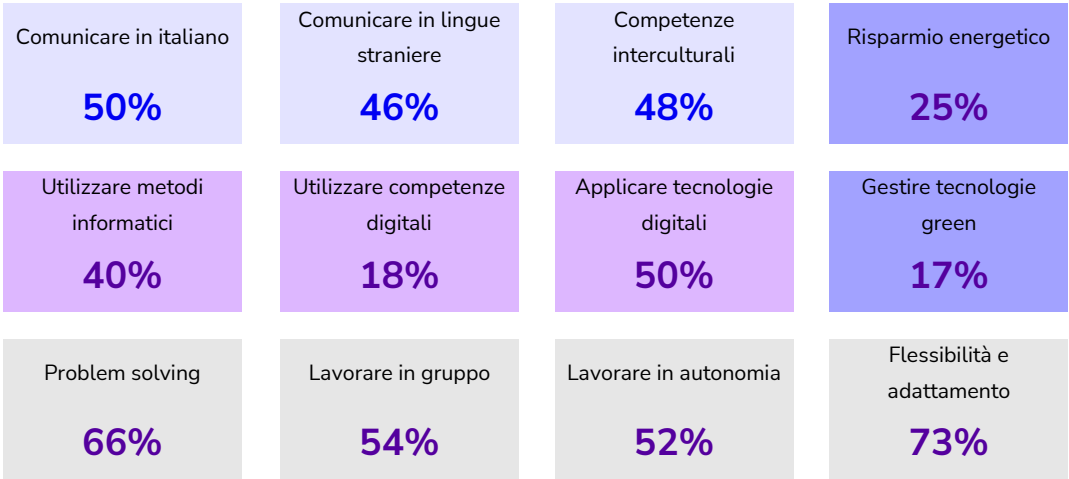
Le entrate per livello di istruzione



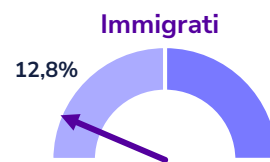
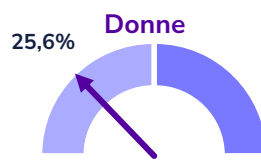
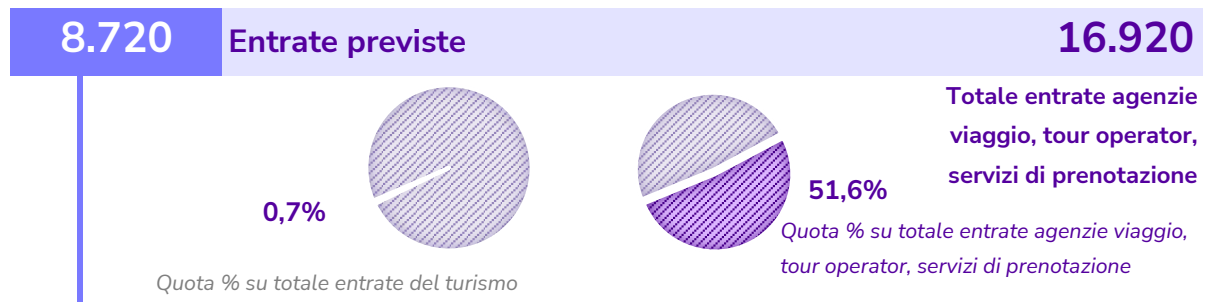
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Entrate	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	1700	70%
	Altri indirizzi	720	30%
ITS Academy	Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	110	46%
	Altri indirizzi	120	53%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	4.000	54%
	Amministrazione, finanza e marketing	2.230	30%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	280	4%
	Altri indirizzi	930	12%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	1.270	30%
	Trasformazione agroalimentare	1.230	29%
	Servizi di promozione e accoglienza	880	4%
	Altri indirizzi	810	19%

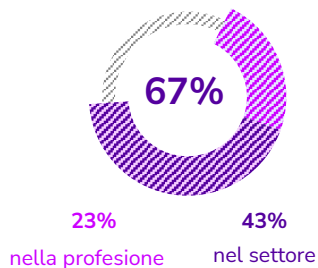
Le competenze richieste



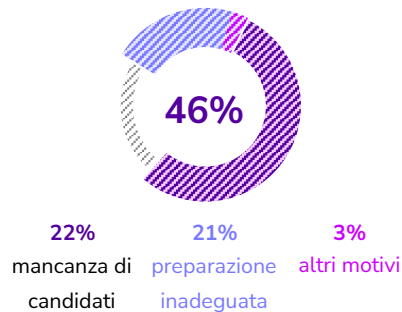
ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO



Con esperienza



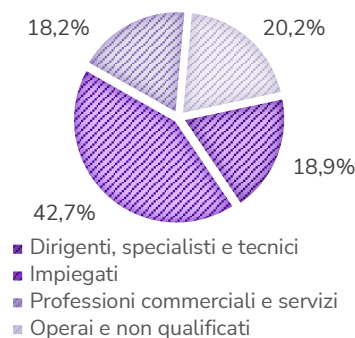
Di difficile reperimento nel complesso e per regione



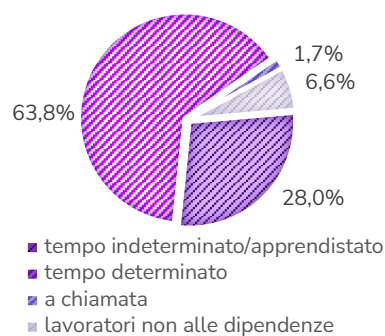
entrate di difficile reperimento sul totale
entrate del settore della regione



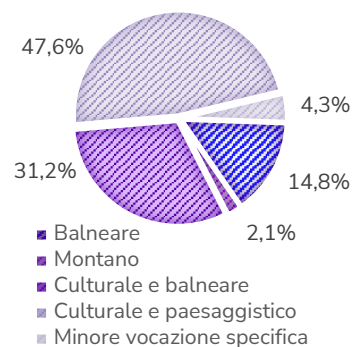
Per gruppo professionale



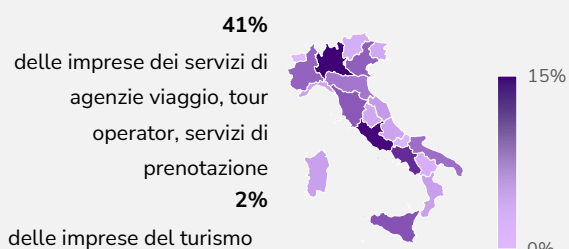
Per tipologia contrattuale



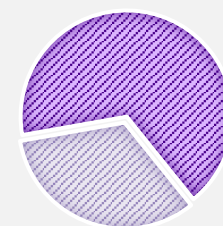
Per vocazione del territorio



Imprese attive 6.660



23.950 Addetti del settore

di cui dipendenti: **79%**

47% degli addetti delle agenzie viaggio, tour operator, servizi di prenotazione

1% degli addetti del turismo

68% Imprese che assumono

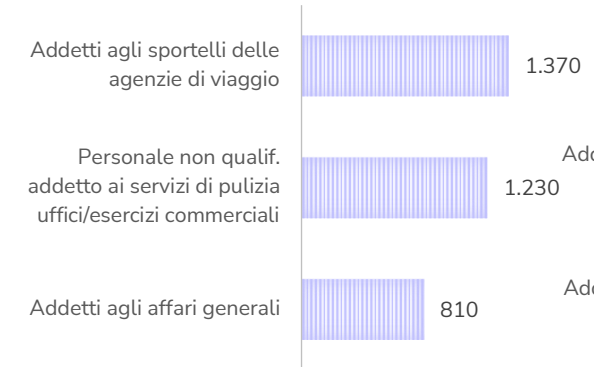
2,5 Assunzioni medie per impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

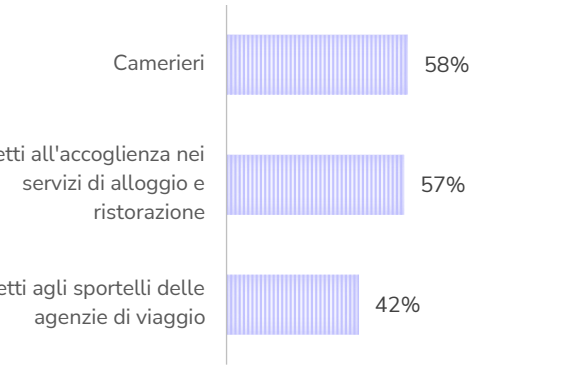
ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO



Le professioni più richieste



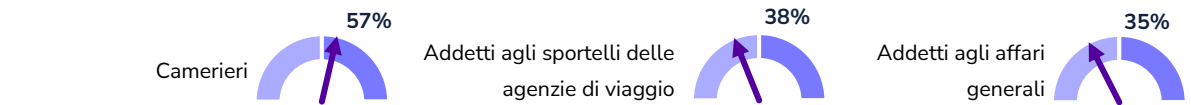
Le professioni più difficili da reperire*



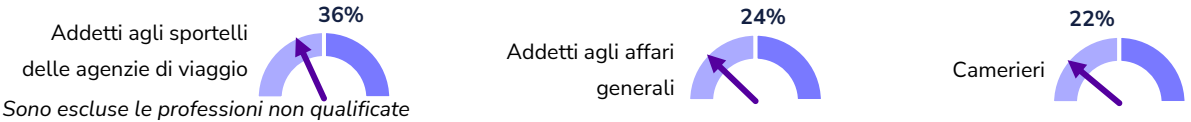
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Entrate	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	18,9%	1.490	58,3%	90,3%
	Impiegati	42,7%	2.710	40,1%	72,8%
	Professioni attività commerciali e servizi	18,2%	870	59,5%	54,4%
	Operai	1,1%	30	14,1%	29,3%
	Professioni non qualificate	19,2%	720	34,4%	43,2%

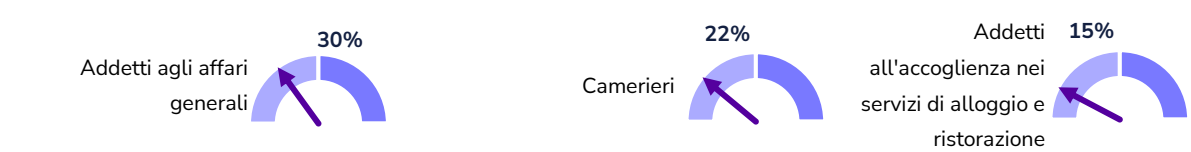
Le professioni che offrono più opportunità ai giovani*



Le professioni che offrono più opportunità al genere femminile*



Le professioni che offrono più opportunità al personale immigrato*

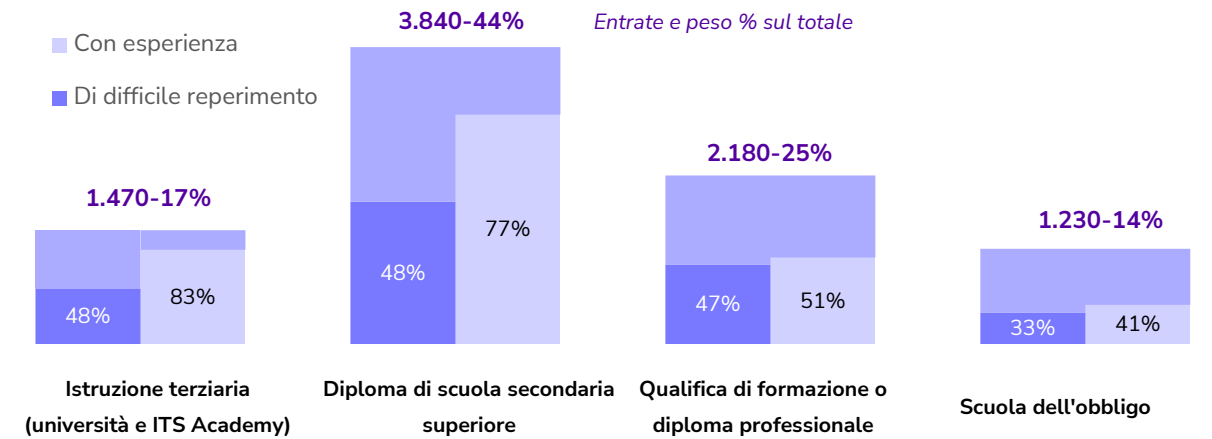


* Professioni con almeno 500 entrate nelle attività delle agenzie di viaggio

ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO



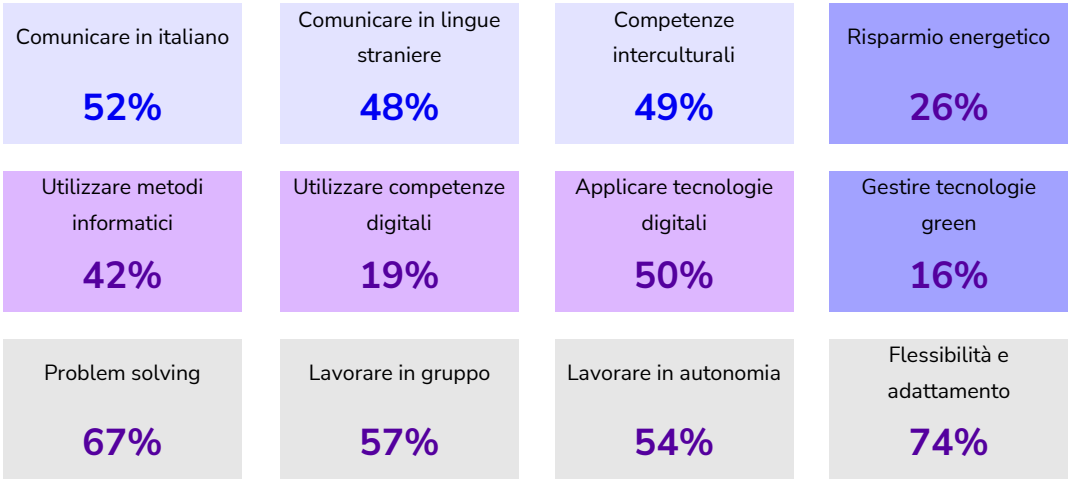
Le entrate per livello di istruzione



Gli indirizzi di studio più richiesti

		Entrate	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	900	67%
	Altri indirizzi	440	32%
ITS Academy	Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	70	52%
	Altri indirizzi	70	47%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	2.130	55%
	Amministrazione, finanza e marketing	1.110	29%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	150	4%
	Altri indirizzi	460	12%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	670	31%
	Trasformazione agroalimentare	660	30%
	Servizi di promozione e accoglienza	440	4%
	Altri indirizzi	410	19%

Le competenze richieste



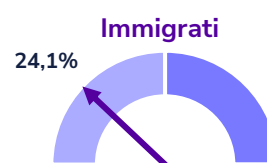
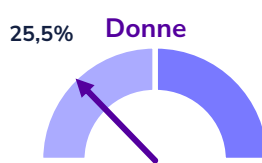
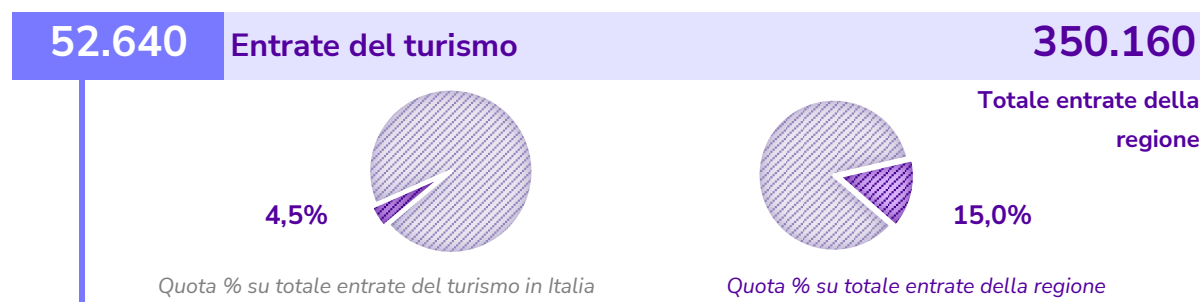


Schede territorio

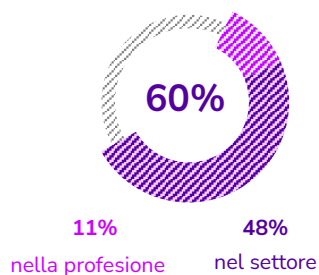
Piemonte
Valle d'Aosta
Lombardia
Liguria
Trentino-Alto Adige
Veneto
Friuli-Venezia Giulia
Emilia-Romagna
Toscana
Umbria

Marche
Lazio
Abruzzo
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
Sardegna

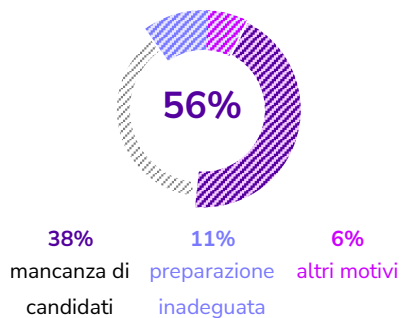
REGIONE PIEMONTE



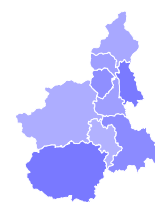
Con esperienza



Di difficile reperimento nel complesso e per provincia

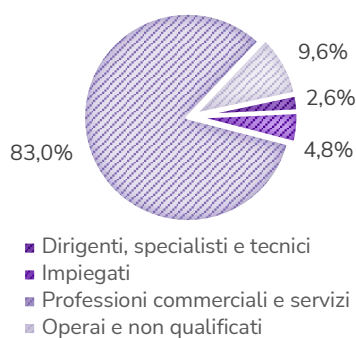


entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia

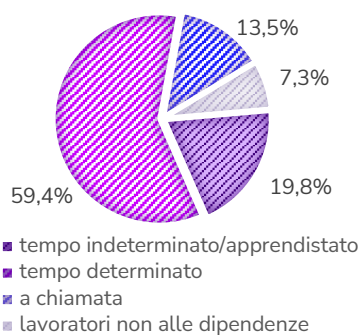


0% 33% 66%

Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



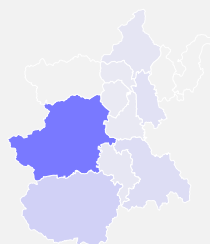
Per vocazione del territorio



Imprese attive 26.360

7% delle imprese della regione

6% delle imprese del turismo in Italia

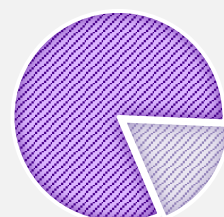


123.950 Addetti del settore

di cui dipendenti: 75%

52%

0%



8% degli addetti della regione

6% degli addetti del turismo in Italia

78% Imprese che assumono

3,7 Assunzioni medie per impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

REGIONE PIEMONTE

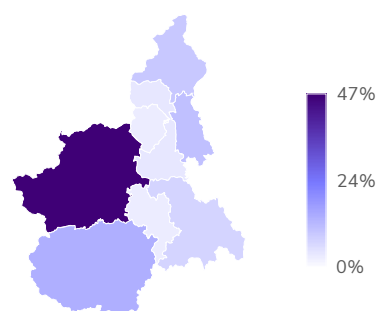
52.640

Entrate del turismo

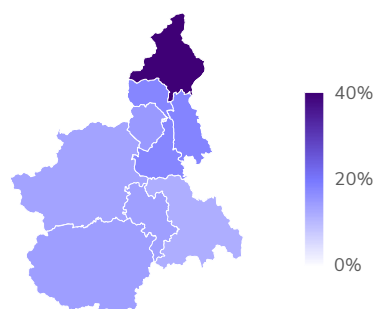
Vocazione turistica del territorio



Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)

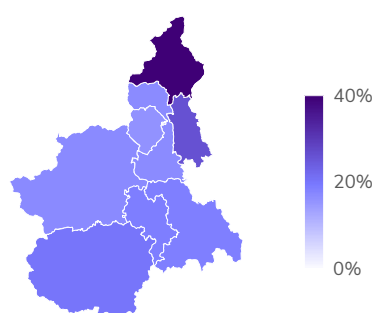


Entrate del turismo e entrate totali



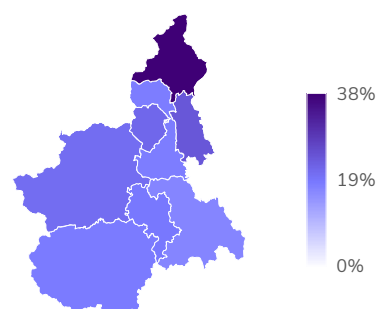
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Donne



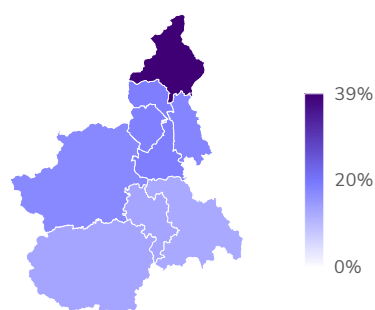
(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

Giovani



(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Immigrati



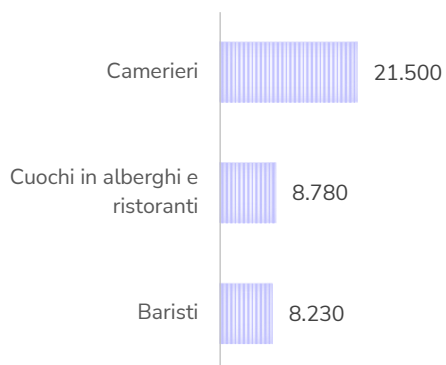
(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

REGIONE PIEMONTE

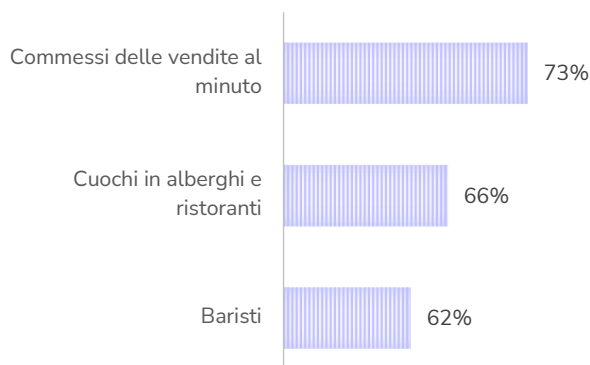
52.640

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



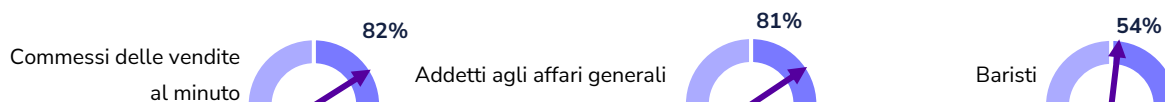
Le professioni più difficili da reperire*



Le entrate per macrogruppo professionale

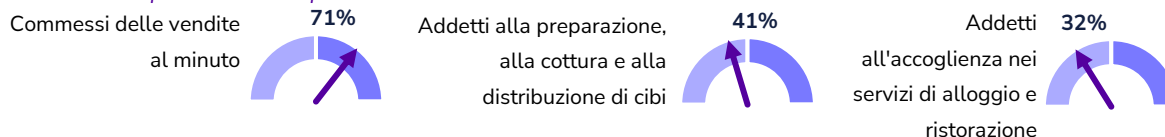
		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	2,6%	1.300	83,2%	95,7%
	Impiegati	4,8%	1.870	30,9%	74,3%
	Professioni attività commerciali e servizi	83,0%	26.190	58,1%	59,9%
	Operai	0,8%	120	4,0%	27,5%
	Professioni non qualificate	8,8%	1.890	41,1%	40,9%

Le professioni più aperte ai giovani*

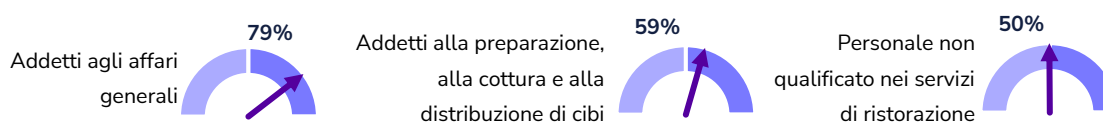


Le professioni più aperte al genere femminile*

Sono escluse le professioni non qualificate



Le professioni più aperte al personale immigrato*

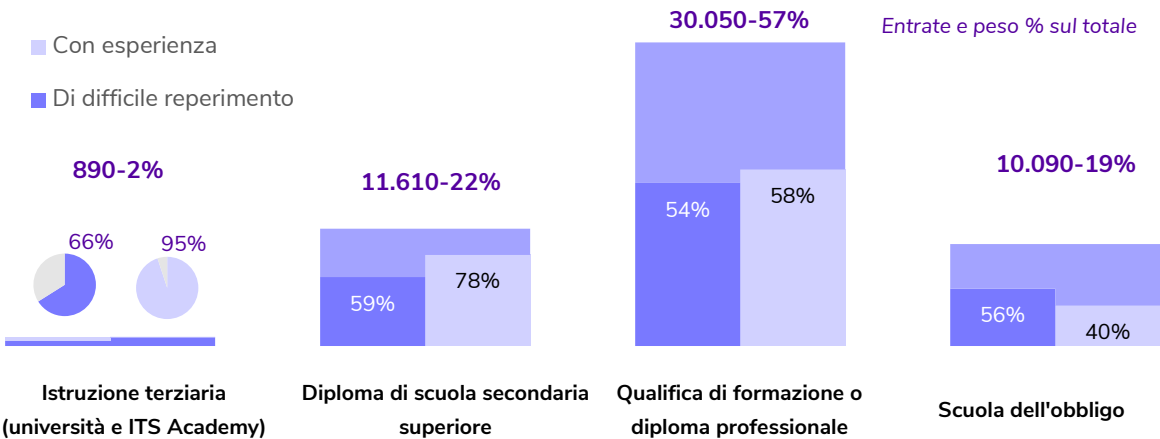


* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

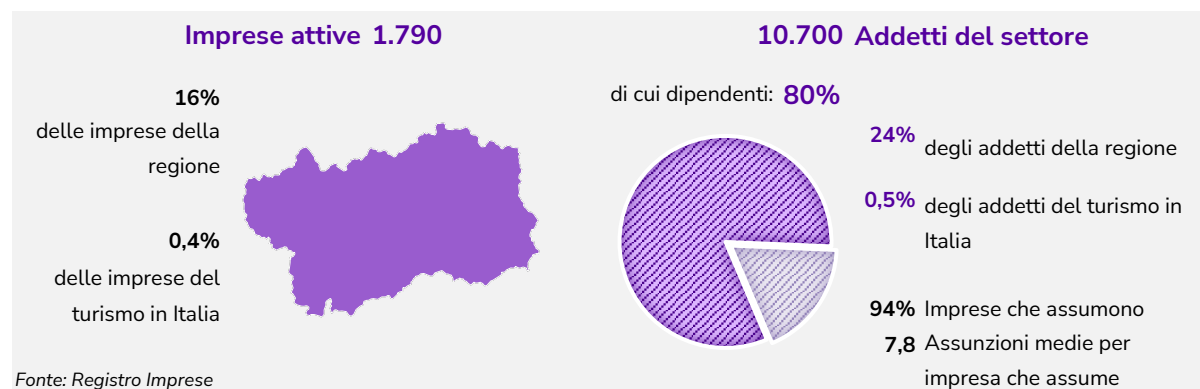
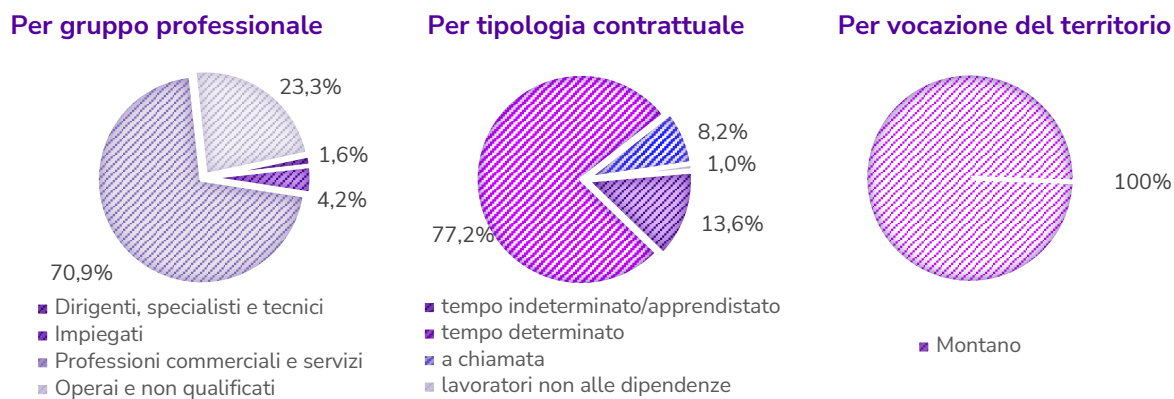
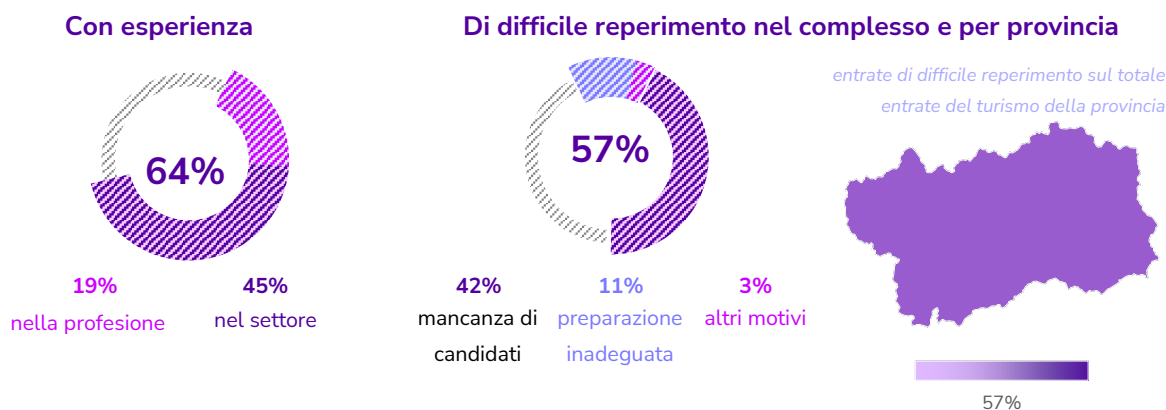
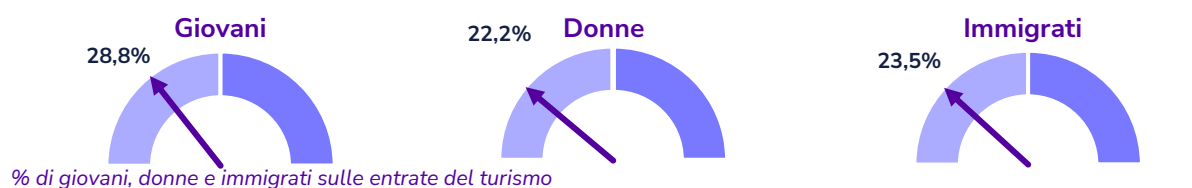
REGIONE PIEMONTE



Le entrate per livello di istruzione



REGIONE VALLE D'AOSTA



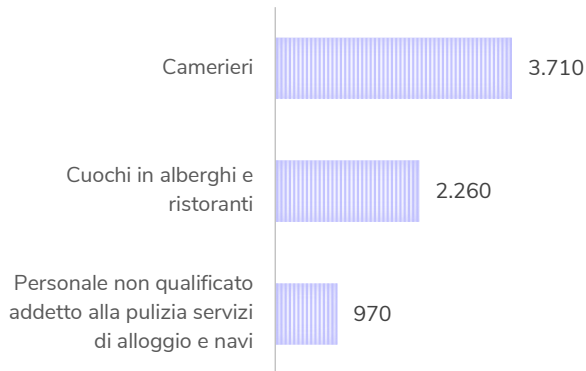
Fonte: Registro Imprese

REGIONE VALLE D'AOSTA

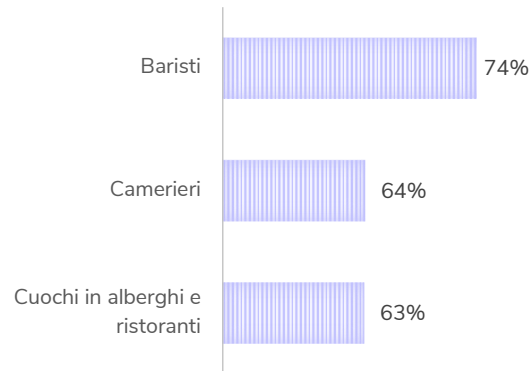
10.050

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,6%	150	21,8%	94,9%
	Impiegati	4,2%	310	37,6%	73,0%
	Professioni attività commerciali e servizi	70,9%	4.900	64,1%	68,7%
	Operai	--	--	--	--
	Professioni non qualificate	23,2%	1.080	39,9%	46,4%

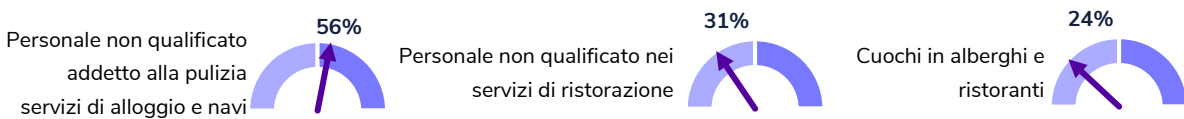
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*

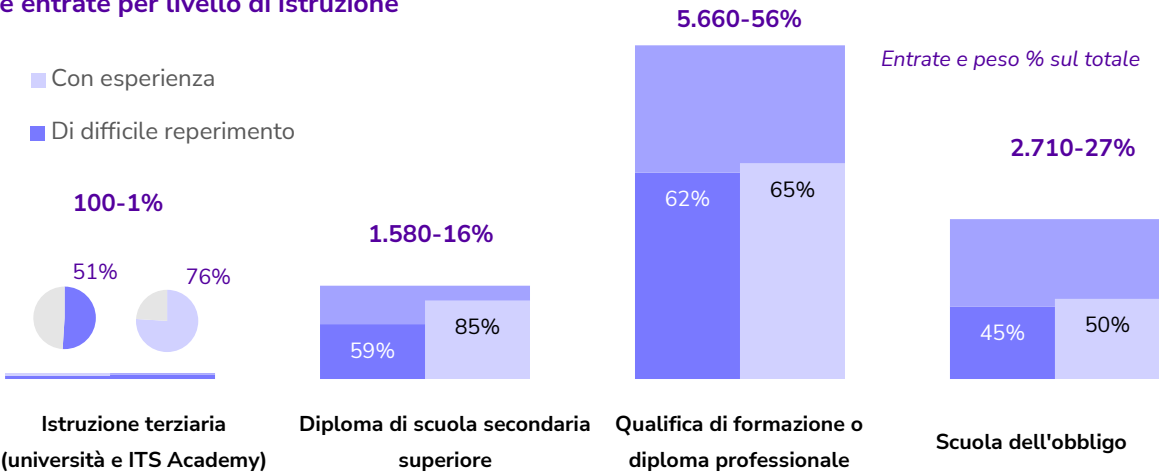


* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE VALLE D'AOSTA



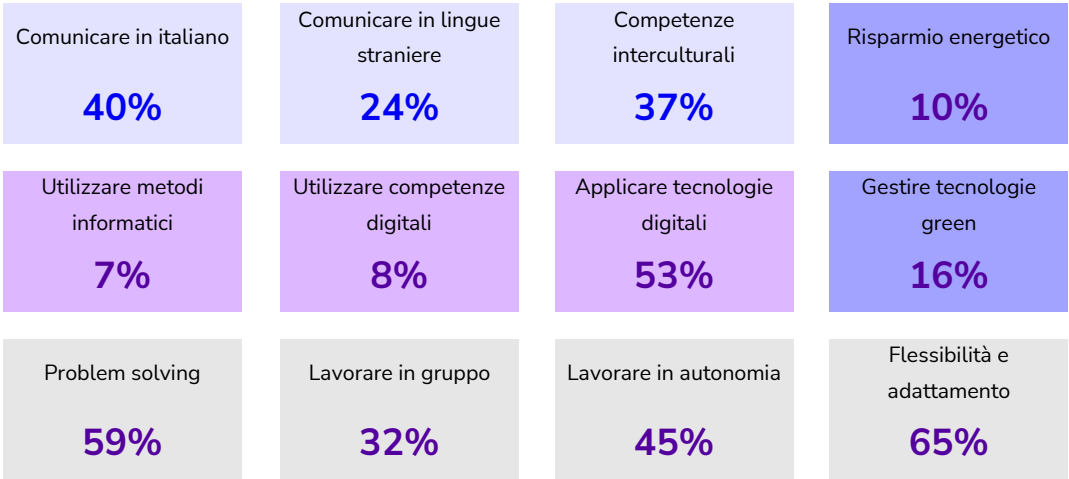
Le entrate per livello di istruzione



Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	50	88%
	Altri indirizzi	10	12%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	30	60%
	Altri indirizzi	20	40%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	1.400	89%
	Amministrazione, finanza e marketing	130	8%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	20	1%
	Altri indirizzi	30	2%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	4.130	73%
	Trasformazione agroalimentare	770	14%
	Servizi di promozione e accoglienza	640	0%
	Altri indirizzi	130	2%

Le competenze richieste



REGIONE LOMBARDIA

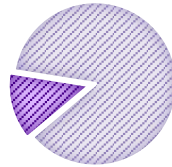
159.140

Entrate del turismo

1.064.160

Totale entrate della
regione

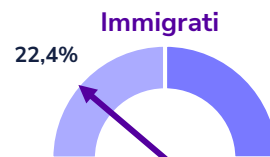
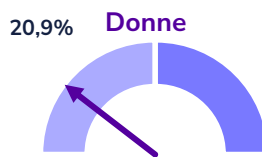
13,6%



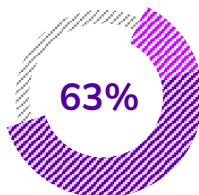
Quota % su totale entrate del turismo in Italia

15,0%

Quota % su totale entrate della regione



Con esperienza

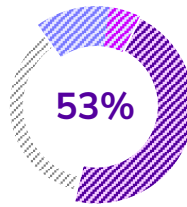


63%

13% nella professione

50% nel settore

Di difficile reperimento nel complesso e per provincia



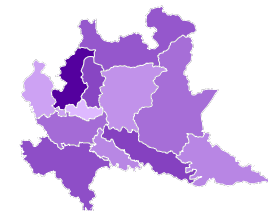
53%

36% mancanza di candidati

12% preparazione inadeguata

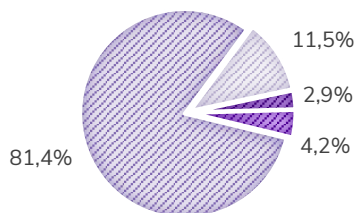
5% altri motivi

entrate di difficile reperimento sul totale
entrate del turismo della provincia



49% 60%

Per gruppo professionale



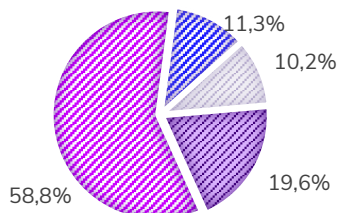
■ Dirigenti, specialisti e tecnici

■ Impiegati

■ Professioni commerciali e servizi

■ Operai e non qualificati

Per tipologia contrattuale



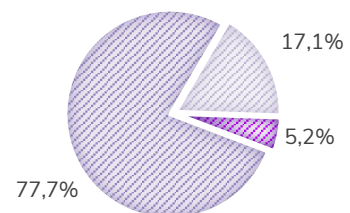
■ tempo indeterminato/apprendistato

■ tempo determinato

■ a chiamata

■ lavoratori non alle dipendenze

Per vocazione del territorio



■ Montano

■ Culturale e paesaggistico

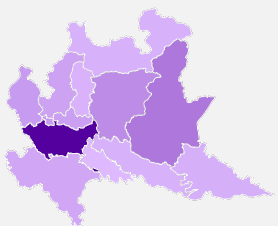
■ Minore vocazione specifica

Imprese attive 56.120

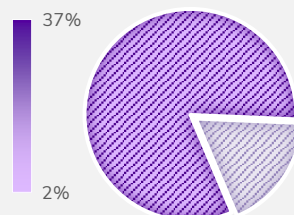
340.980 Addetti del settore

7%
delle imprese della
regione

14%
delle imprese del
turismo in Italia



di cui dipendenti: 82%



8% degli addetti della regione

17% degli addetti del turismo in Italia

77% Imprese che assumono

4,8 Assunzioni medie per
impresa che assume

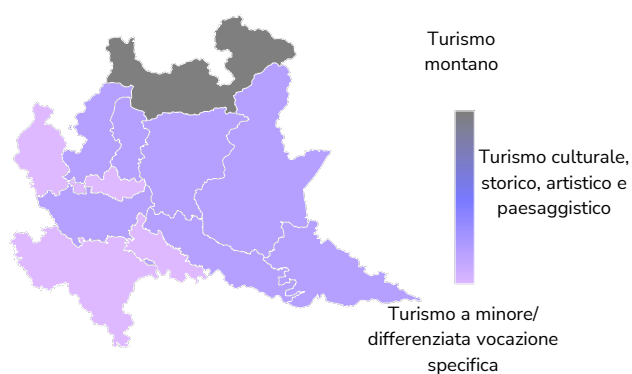
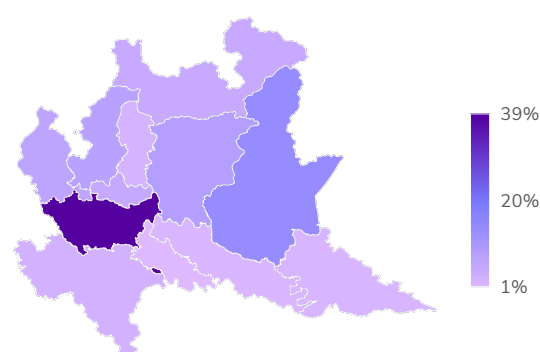
Fonte: Registro Imprese

REGIONE LOMBARDIA

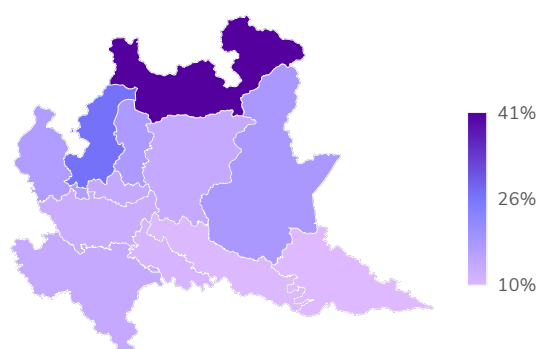
159.140

Entrate del turismo

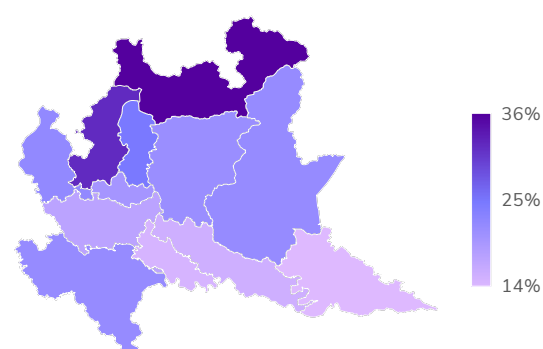
Vocazione turistica del territorio

Le entrate del turismo per provincia
(valore assoluto)

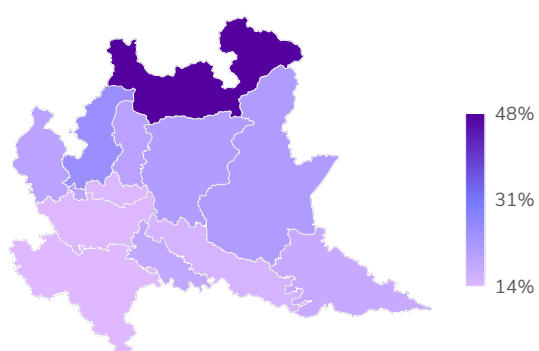
Entrate del turismo e entrate totali

*(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)*

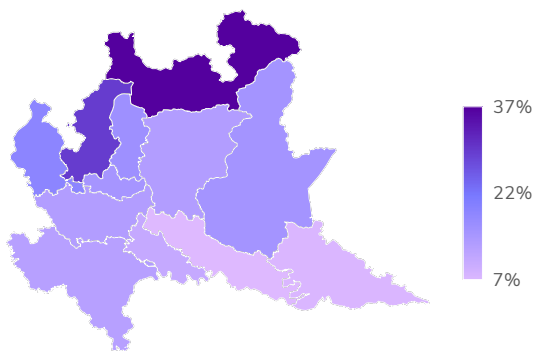
Giovani

*(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)*

Donne

*(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)*

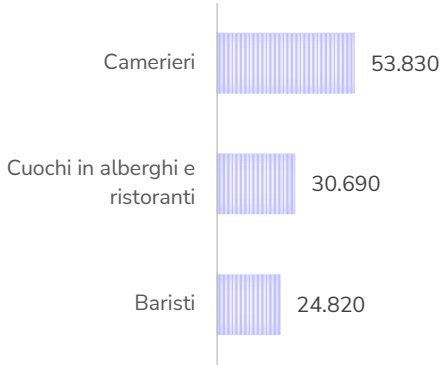
Immigrati

*(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)*

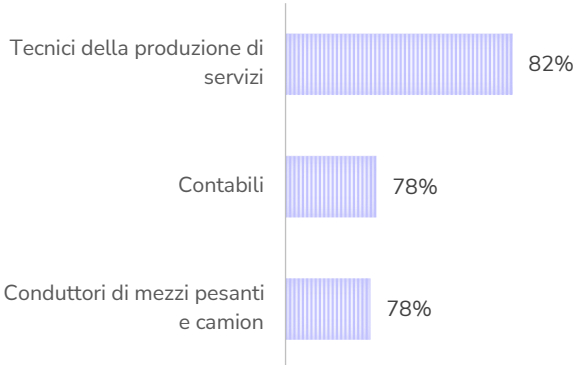
REGIONE LOMBARDIA

159.140 Entrate del turismo

Le professioni più richieste



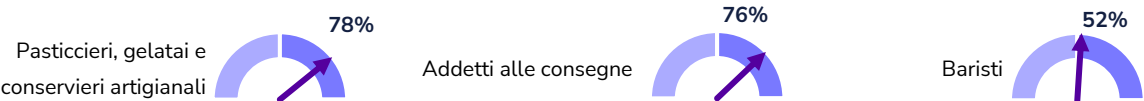
Le professioni più difficili da reperire*



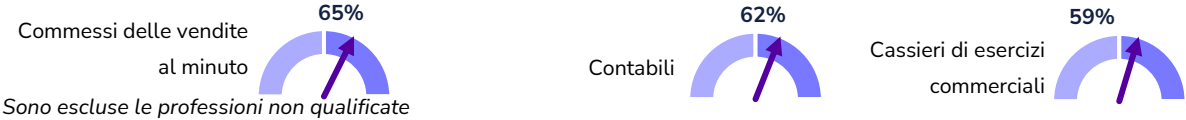
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	2,9%	4.430	75,0%	96,9%
	Impiegati	4,2%	5.420	41,0%	80,4%
	Professioni attività commerciali e servizi	81,4%	83.280	54,6%	64,3%
	Operai	1,4%	1.170	56,0%	53,4%
	Professioni non qualificate	10,1%	5.770	42,7%	35,7%

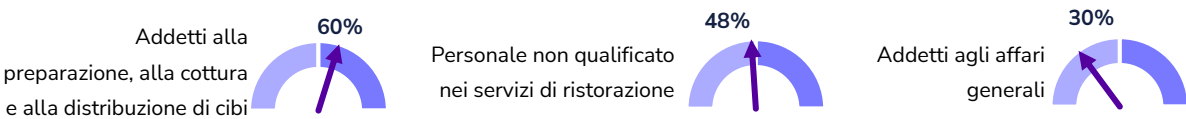
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*

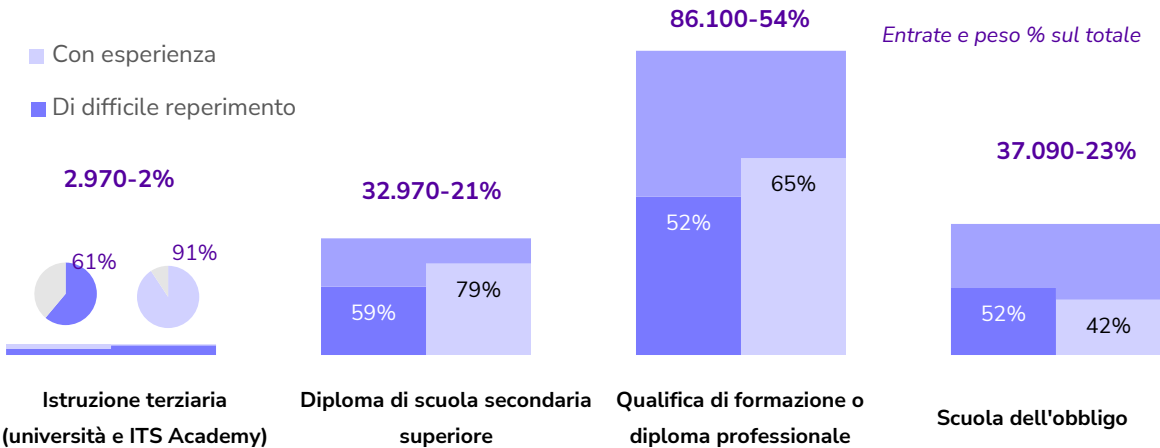


* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

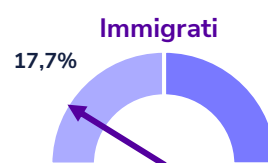
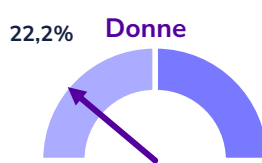
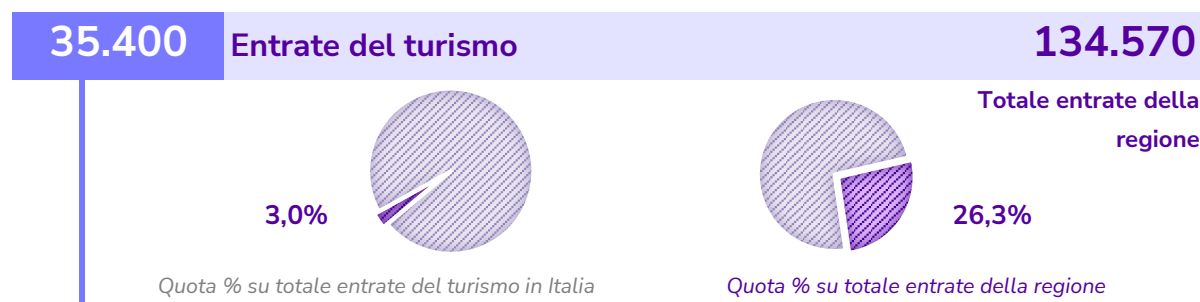
REGIONE LOMBARDIA



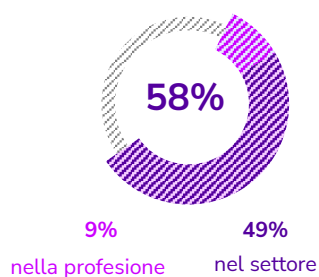
Le entrate per livello di istruzione



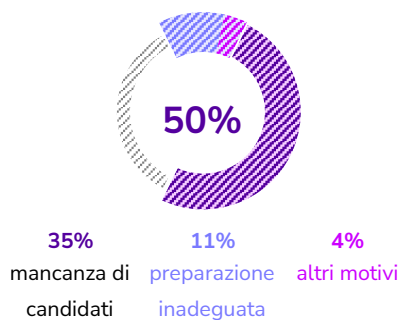
REGIONE LIGURIA



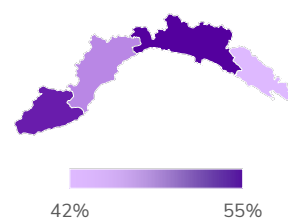
Con esperienza



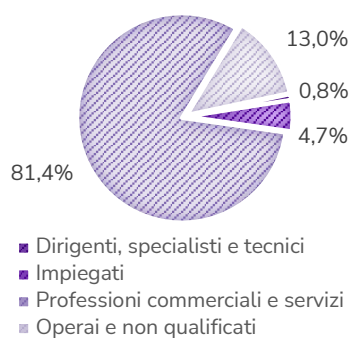
Di difficile reperimento nel complesso e per provincia



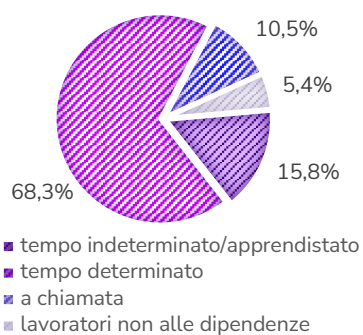
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia



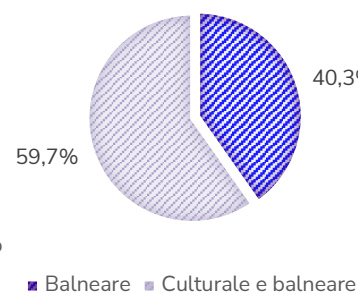
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



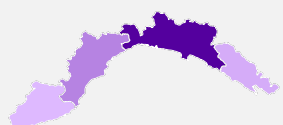
Per vocazione del territorio



Imprese attive 14.980

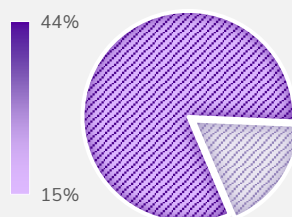
11% delle imprese della regione

4% delle imprese del turismo in Italia



70.340 Addetti del settore

di cui dipendenti: 75%



14% degli addetti della regione

3% degli addetti del turismo in Italia

86% Imprese che assumono

4,2 Assunzioni medie per impresa che assume

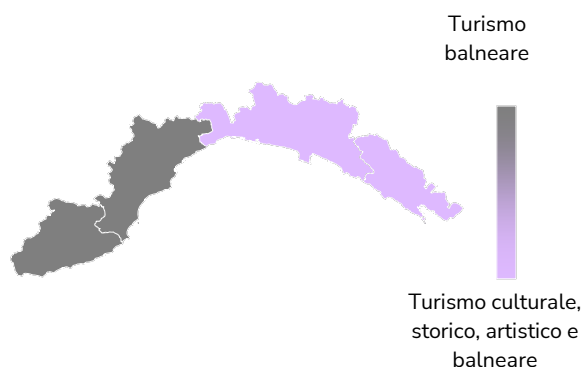
Fonte: Registro Imprese

REGIONE LIGURIA

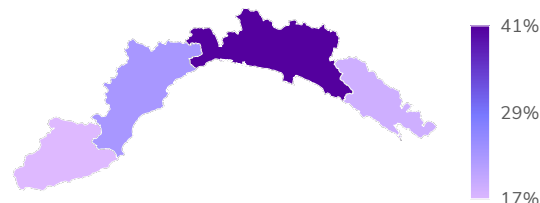
35.400

Entrate del turismo

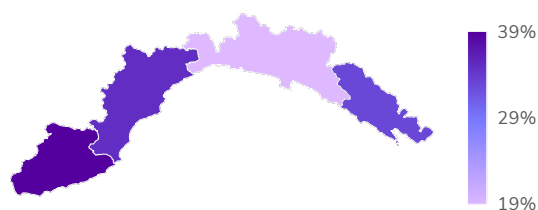
Vocazione turistica del territorio



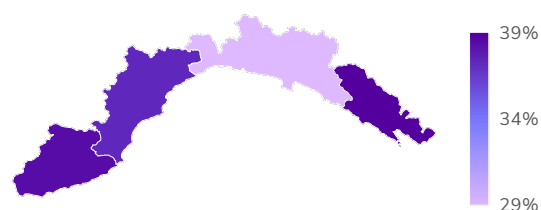
Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)



Entrate del turismo e entrate totali

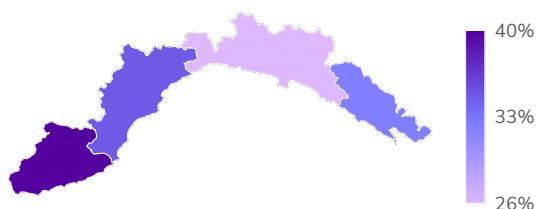


Giovani



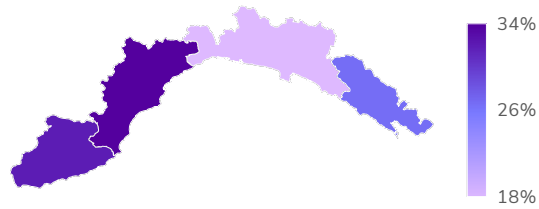
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Immigrati



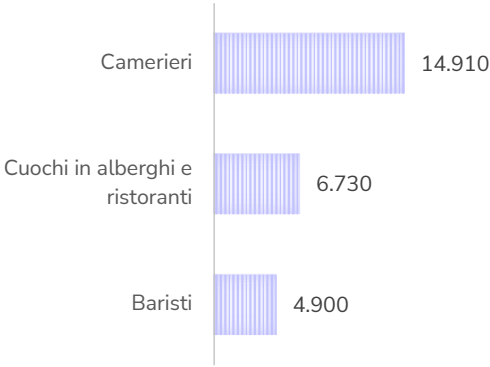
(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

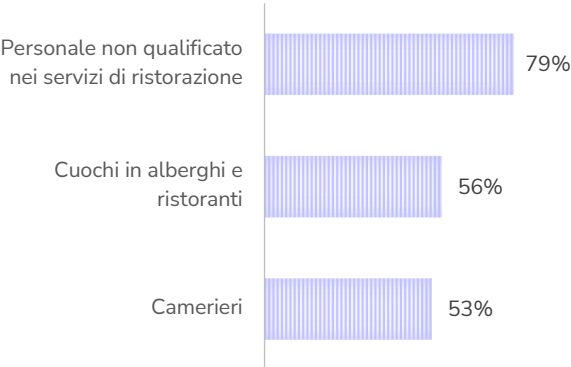
REGIONE LIGURIA

35.400 Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



Le entrate per macrogruppo professionale

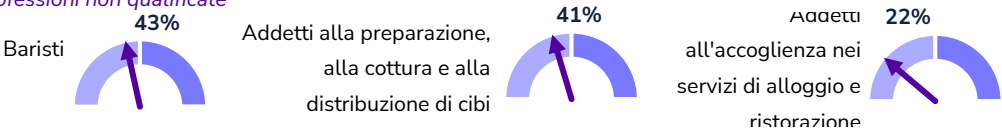
		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	0,8%	270	58,9%	92,3%
	Impiegati	4,7%	1.180	36,7%	70,1%
	Professioni attività commerciali e servizi	81,4%	16.690	52,0%	57,9%
	Operai	1,6%	370	35,7%	63,4%
	Professioni non qualificate	11,4%	2.080	42,6%	51,6%

Le professioni più aperte ai giovani*

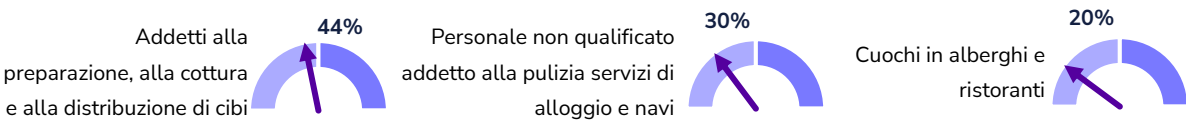


Le professioni più aperte al genere femminile*

Sono escluse le professioni non qualificate



Le professioni più aperte al personale immigrato*

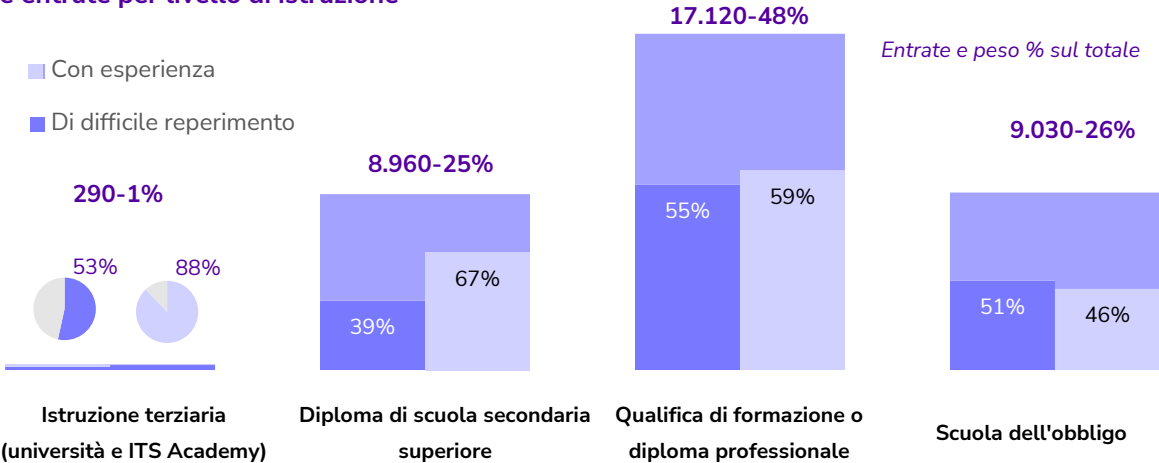


* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE LIGURIA



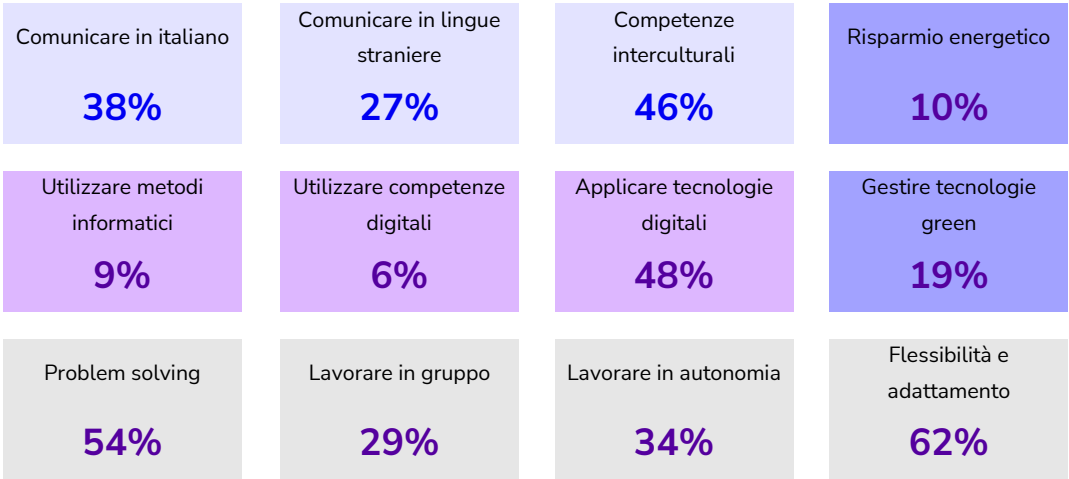
Le entrate per livello di istruzione



Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	210	84%
	Altri indirizzi	40	16%
ITS Academy	Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	30	59%
	Altri indirizzi	20	41%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	7.730	86%
	Amministrazione, finanza e marketing	530	6%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	220	2%
	Altri indirizzi	470	5%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	11.920	70%
	Trasformazione agroalimentare	3.170	19%
	Servizi di promozione e accoglienza	1.460	0%
	Altri indirizzi	570	3%

Le competenze richieste



REGIONE VENETO

107.490

Entrate del turismo

503.090

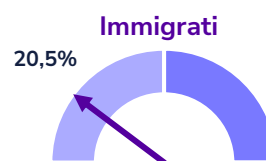
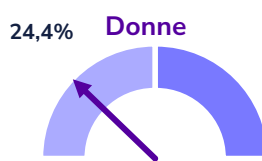
Totale entrate della
regione

9,2%

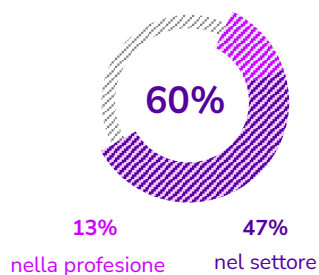
Quota % su totale entrate del turismo in Italia

21,4%

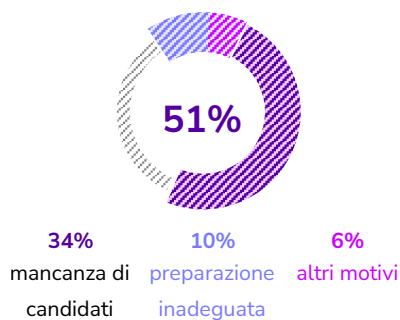
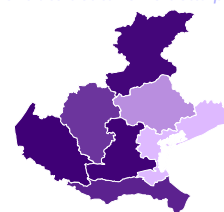
Quota % su totale entrate della regione



Con esperienza

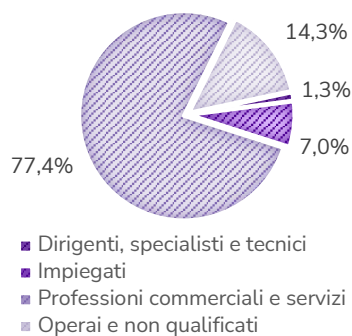


Di difficile reperimento nel complesso e per provincia

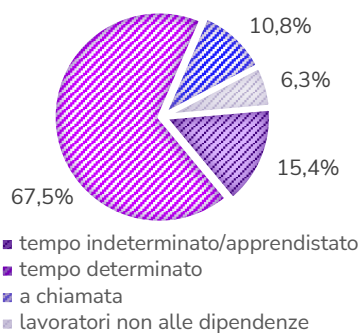
entrate di difficile reperimento sul totale
entrate del turismo della provincia

46% 55%

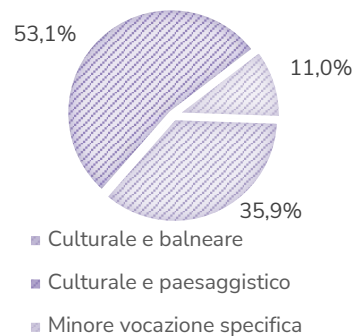
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



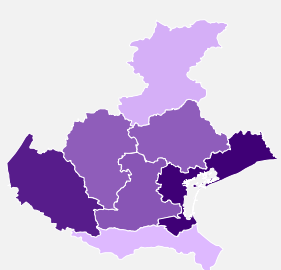
Per vocazione del territorio



Imprese attive 30.490

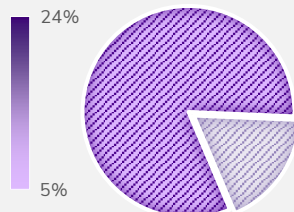
7%
delle imprese della
regione

7%
delle imprese del
turismo in Italia



198.080 Addetti del settore

di cui dipendenti: 82%



10% degli addetti della regione

10% degli addetti del turismo in Italia

83% Imprese che assumono

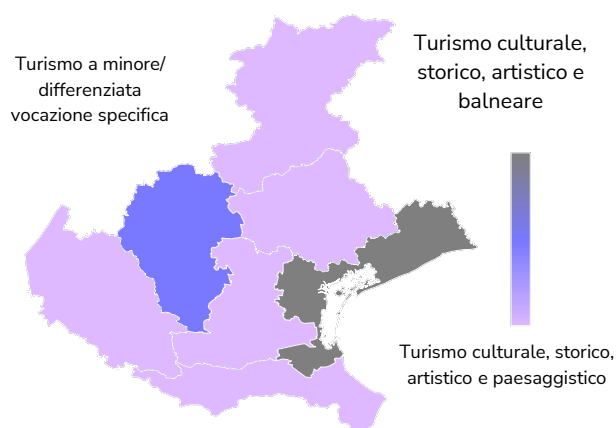
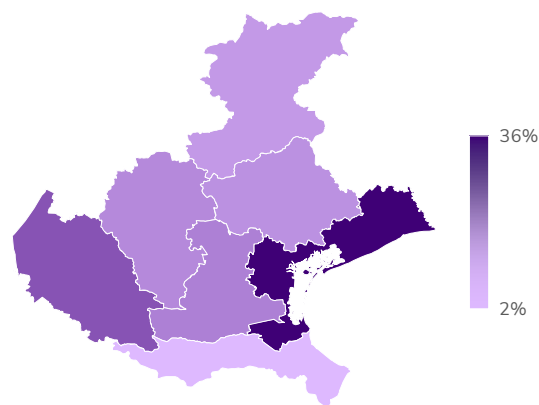
5,2 Assunzioni medie per
impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

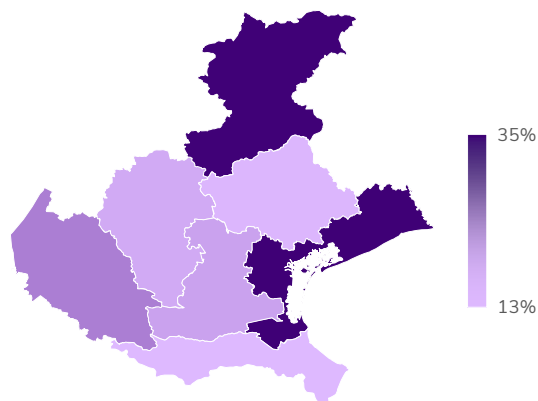
REGIONE VENETO

107.490 Entrate del turismo

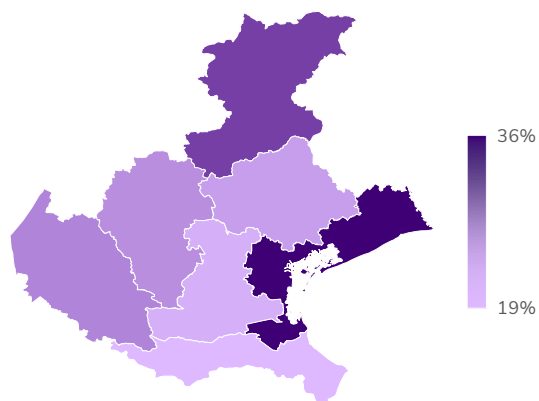
Vocazione turistica del territorio

Le entrate del turismo per provincia
(valore assoluto)

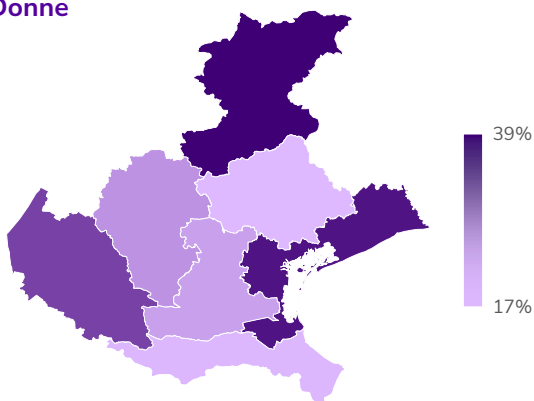
Entrate del turismo e entrate totali

*(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)*

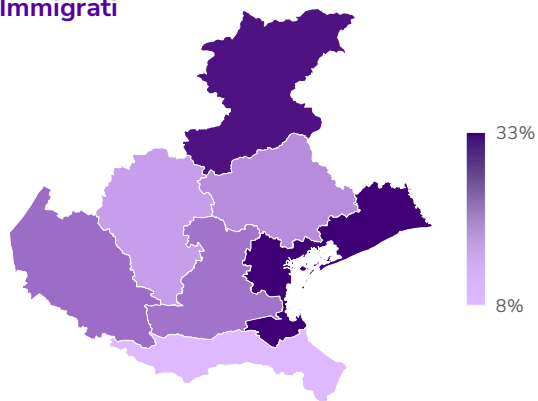
Giovani

*(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)*

Donne

*(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)*

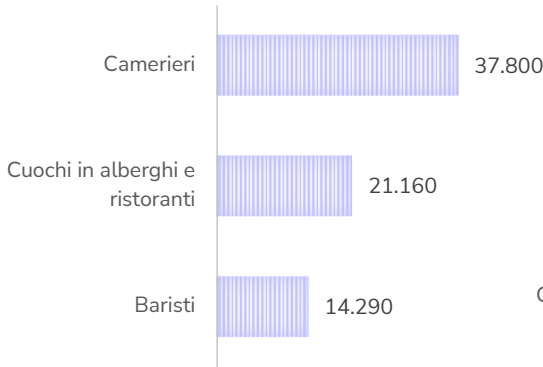
Immigrati

*(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)*

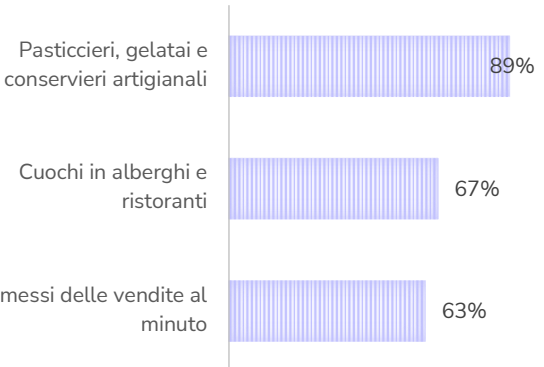
REGIONE VENETO

107.490 Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



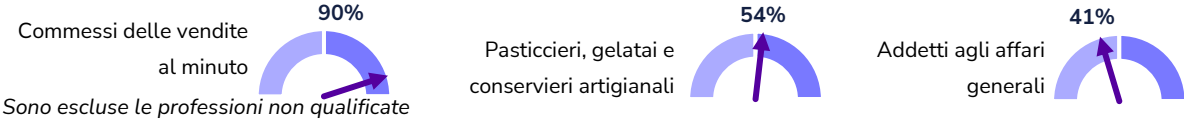
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,3%	1.220	54,8%	89,5%
	Impiegati	7,0%	6.140	48,0%	81,4%
	Professioni attività commerciali e servizi	77,4%	49.900	53,1%	60,0%
	Operai	1,1%	910	71,9%	75,1%
	Professioni non qualificate	13,2%	5.980	36,8%	42,1%

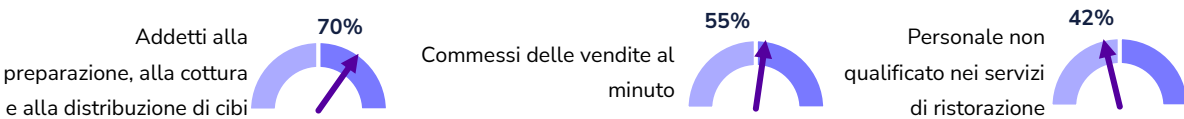
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*

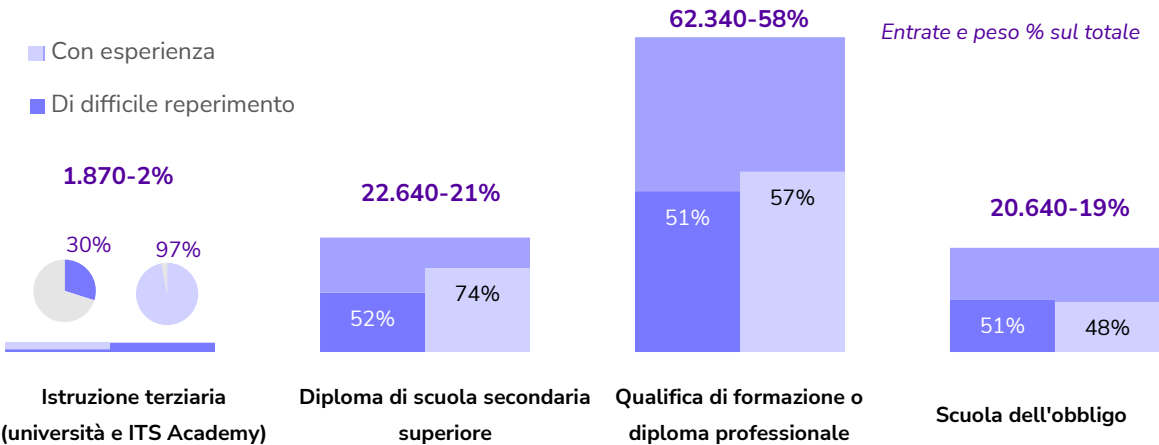


* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE VENETO



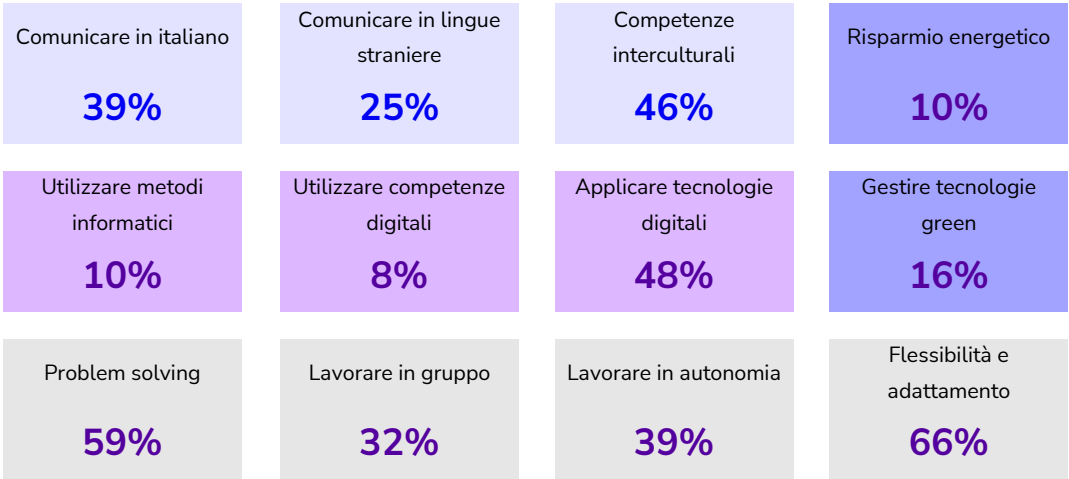
Le entrate per livello di istruzione



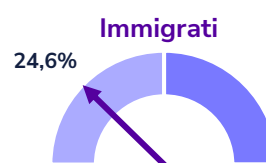
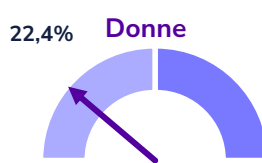
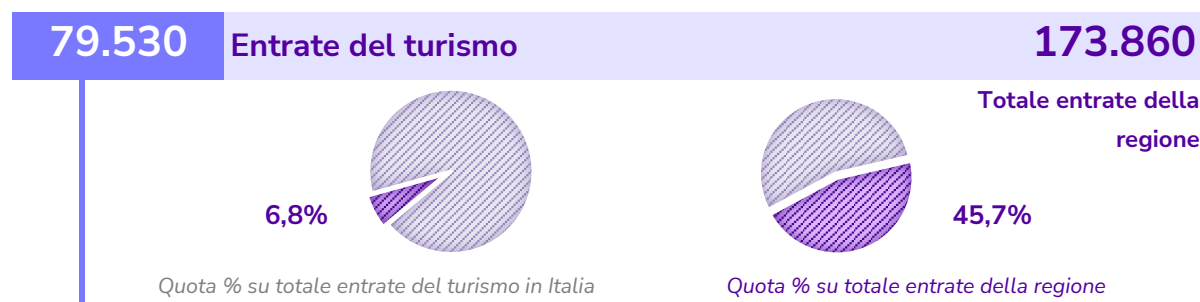
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	760	78%
	Altri indirizzi	210	22%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	740	82%
	Altri indirizzi	160	18%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	18.700	83%
	Amministrazione, finanza e marketing	2.520	11%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	380	2%
	Altri indirizzi	1040	5%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	41.460	67%
	Trasformazione agroalimentare	8.590	14%
	Servizi di promozione e accoglienza	6.010	1%
	Altri indirizzi	6.290	10%

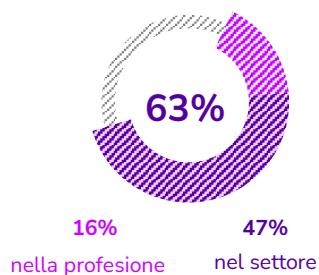
Le competenze richieste



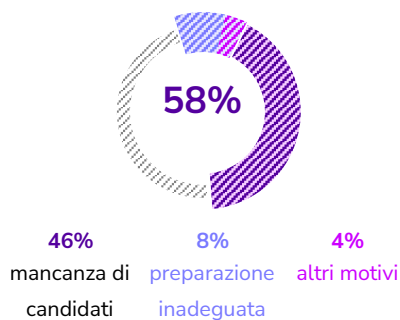
REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE



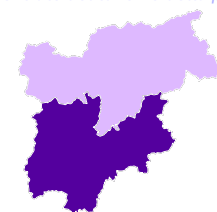
Con esperienza



Di difficile reperimento nel complesso e per provincia

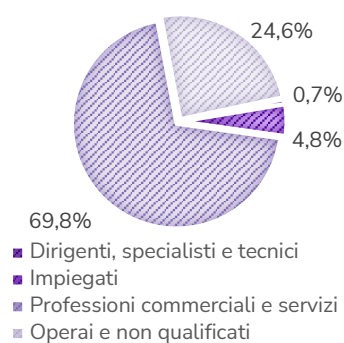


entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia

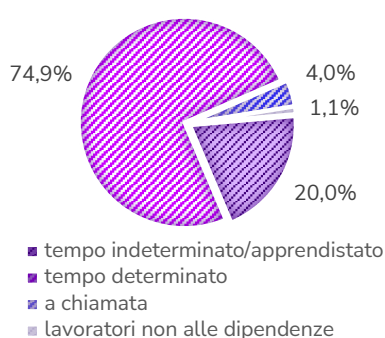


57% 60%

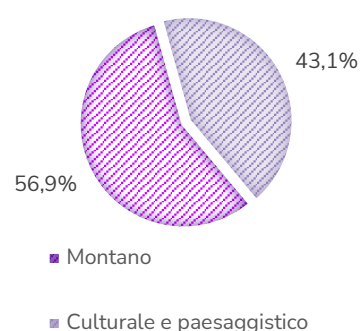
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale

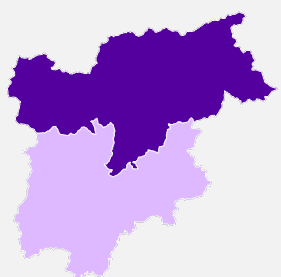


Per vocazione del territorio



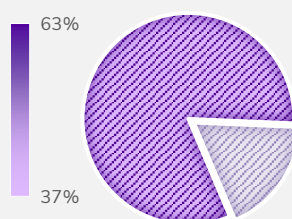
Imprese attive 12.660

12% delle imprese della regione
3% delle imprese del turismo in Italia



84.290 Addetti del settore

di cui dipendenti: 82%



18% degli addetti della regione
4% degli addetti del turismo in Italia

90% Imprese che assumono
9,3 Assunzioni medie per impresa che assume

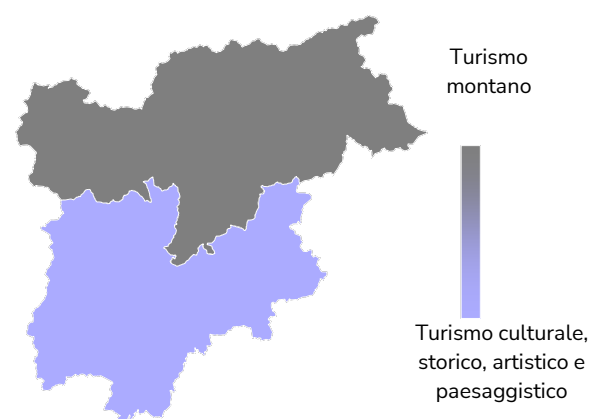
Fonte: Registro Imprese

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

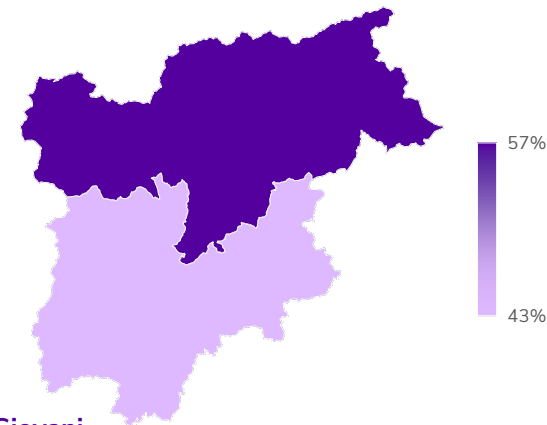
79.530

Entrate del turismo

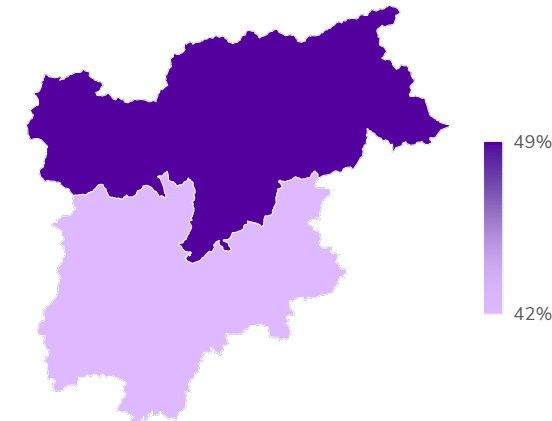
Vocazione turistica del territorio



Le entrate del turismo per provincia
(valore assoluto)

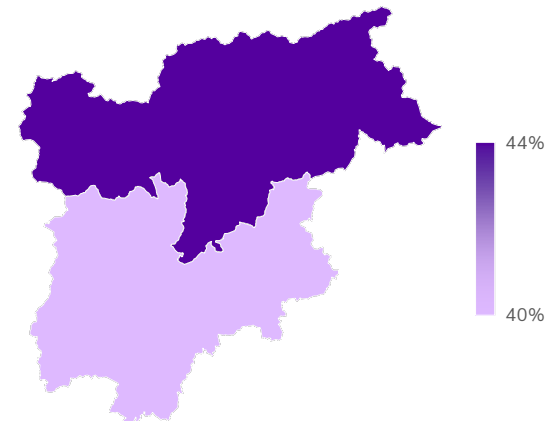


Entrate del turismo e entrate totali



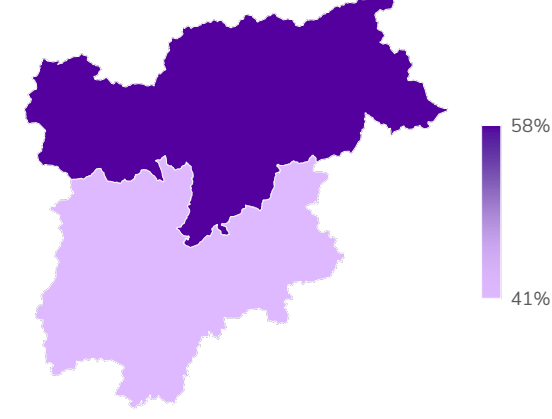
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Giovani



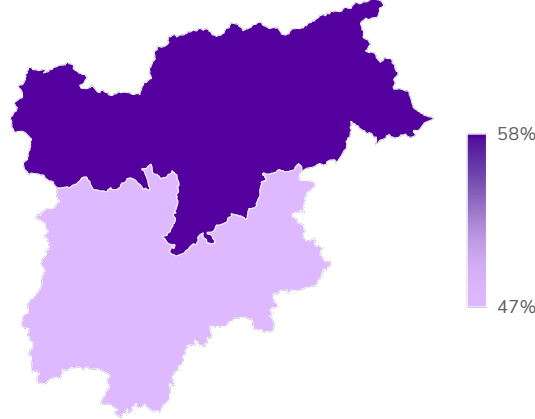
(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

Immigrati

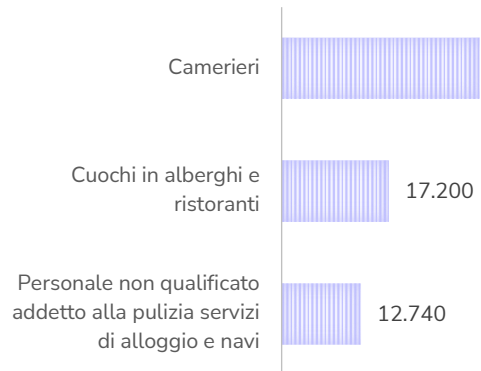


(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

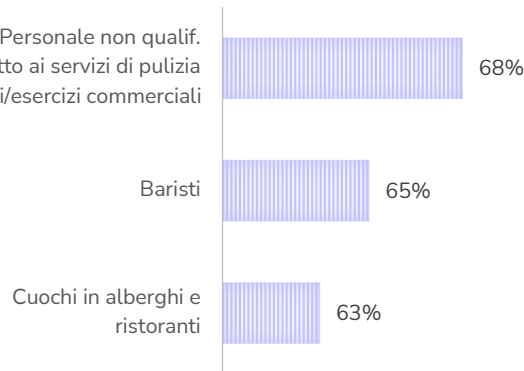
REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

79.530 Entrate del turismo

Le professioni più richieste



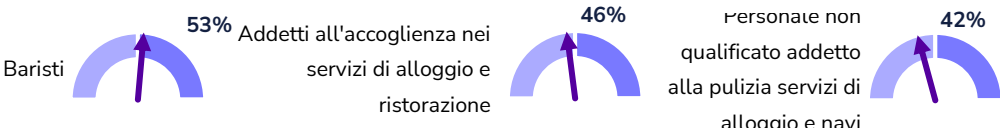
Le professioni più difficili da reperire*



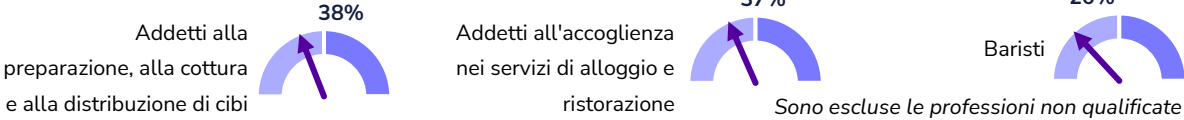
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	0,7%	490	82,4%	87,7%
	Impiegati	4,8%	2.960	54,5%	76,9%
	Professioni attività commerciali e servizi	69,8%	38.540	60,8%	69,4%
	Operai	0,1%	80	94,3%	78,1%
	Professioni non qualificate	24,5%	8.130	51,5%	41,7%

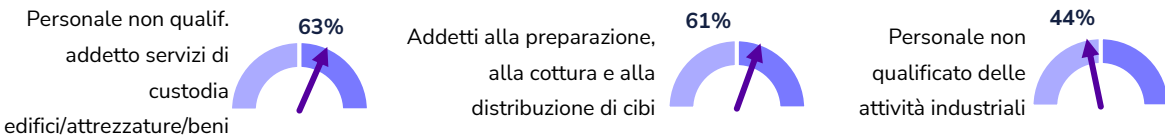
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*



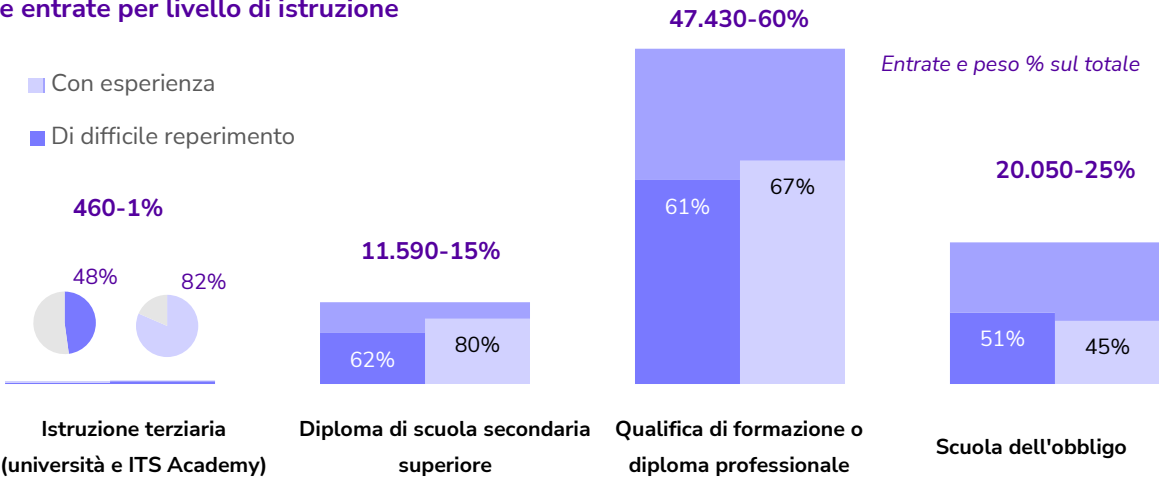
* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

79.530

Entrate del turismo

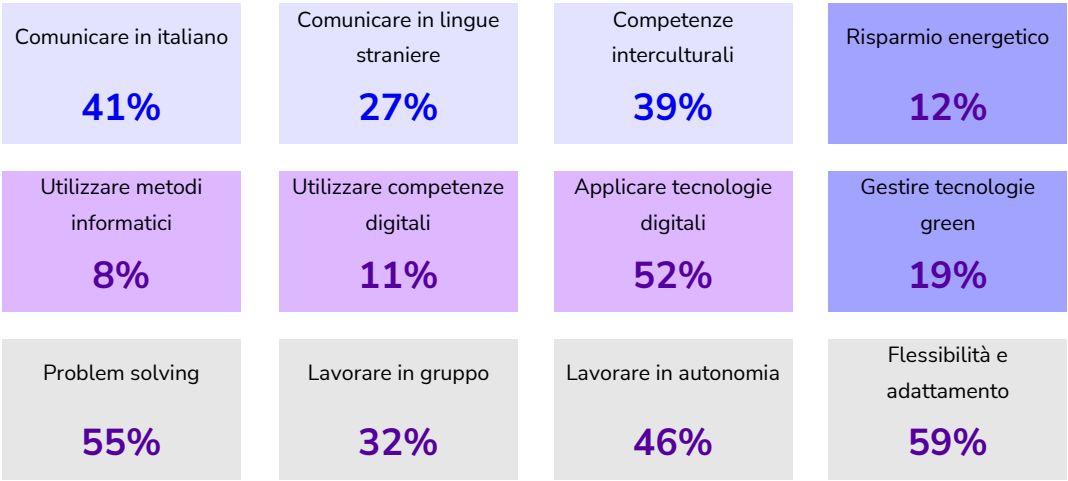
Le entrate per livello di istruzione



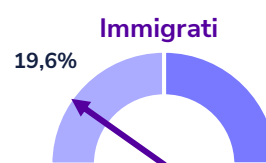
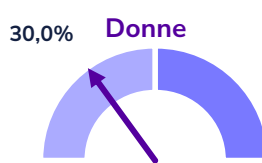
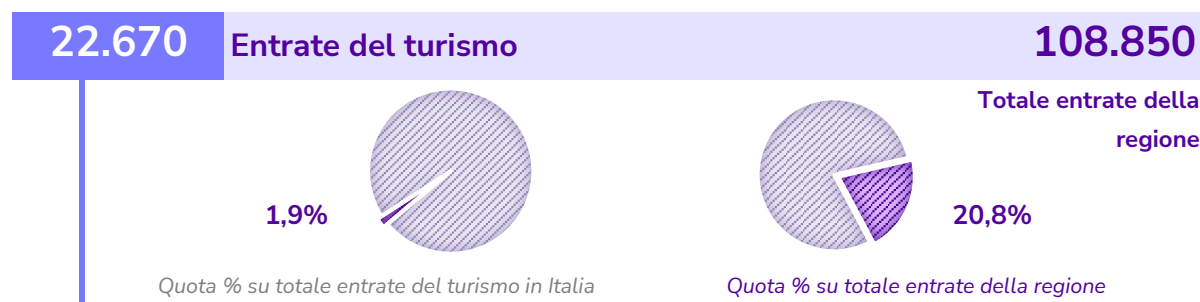
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	220	75%
	Altri indirizzi	70	25%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	100	61%
	Altri indirizzi	70	39%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	9.760	84%
	Amministrazione, finanza e marketing	1.090	9%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	200	2%
	Altri indirizzi	540	5%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	33.510	71%
	Trasformazione agroalimentare	7.500	16%
	Servizi di promozione e accoglienza	4.760	0%
	Altri indirizzi	1.650	3%

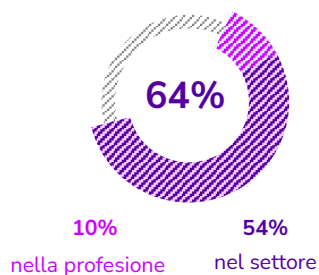
Le competenze richieste



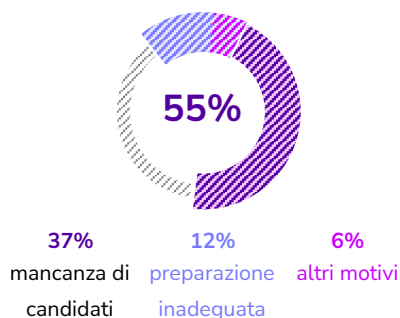
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA



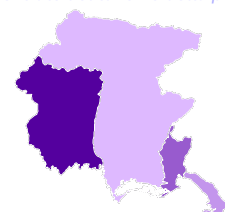
Con esperienza



Di difficile reperimento nel complesso e per provincia

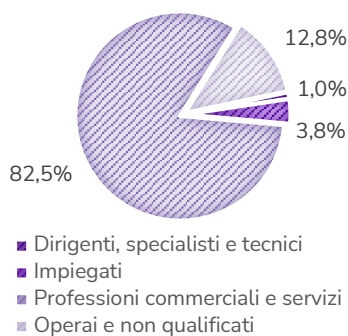


entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia

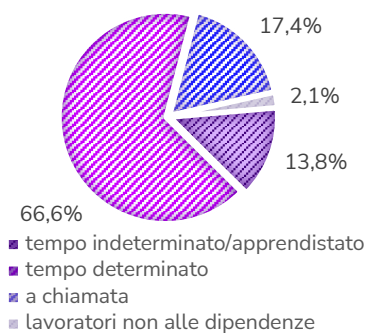


53% 61%

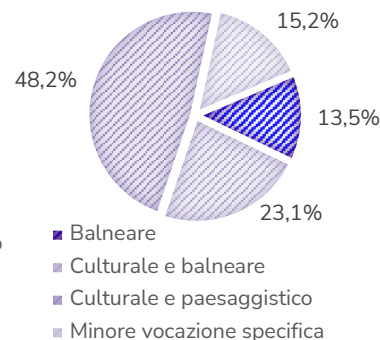
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



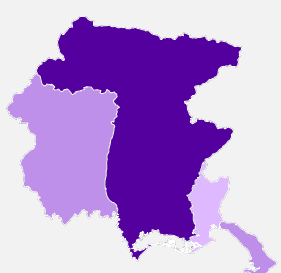
Per vocazione del territorio



Imprese attive 7.920

9% delle imprese della regione

2% delle imprese del turismo in Italia

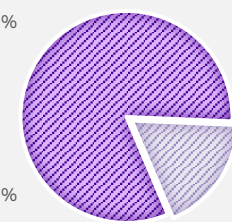


48%

12%

42.460 Addetti del settore

di cui dipendenti: 79%



10% degli addetti della regione

2% degli addetti del turismo in Italia

85% Imprese che assumono

4,5 Assunzioni medie per impresa che assume

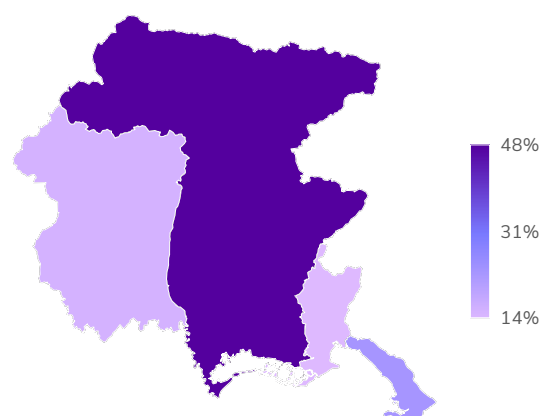
Fonte: Registro Imprese

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

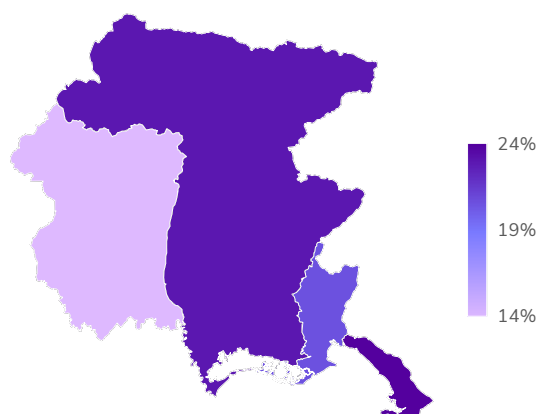
22.670

Entrate del turismo

Vocazione turistica del territorio

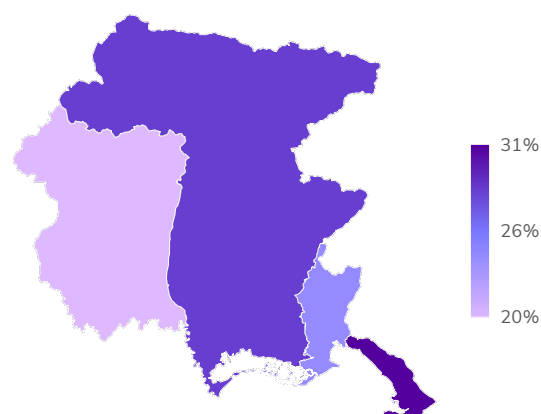
Le entrate del turismo per provincia
(valore assoluto)

Entrate del turismo e entrate totali



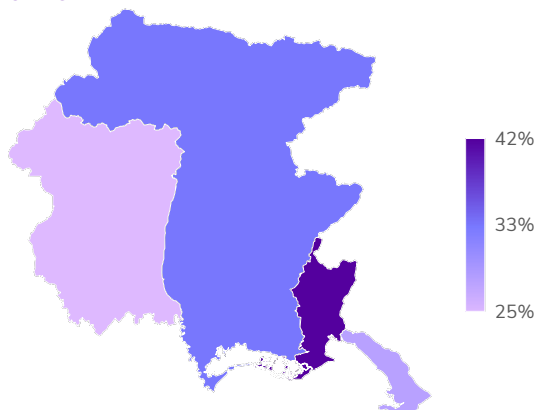
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Giovani



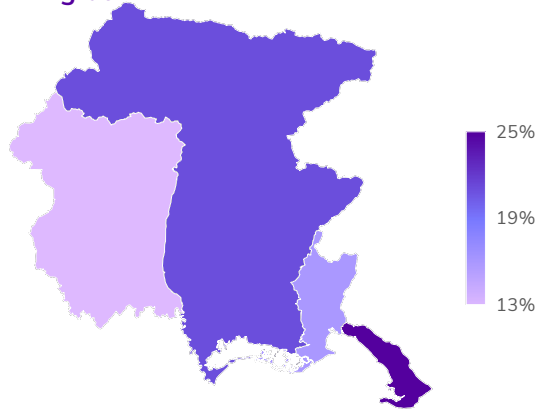
(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

Immigrati

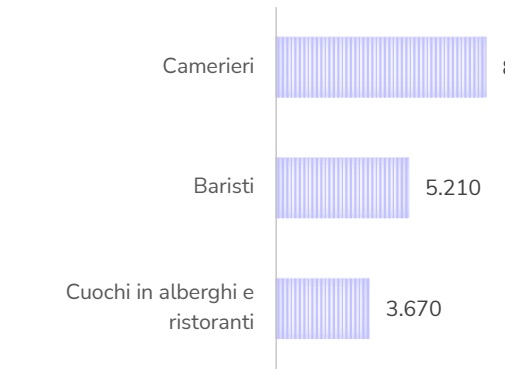


(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

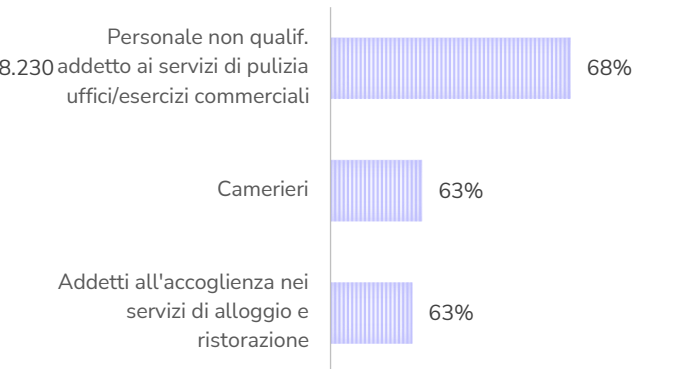
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

22.670 Entrate del turismo

Le professioni più richieste



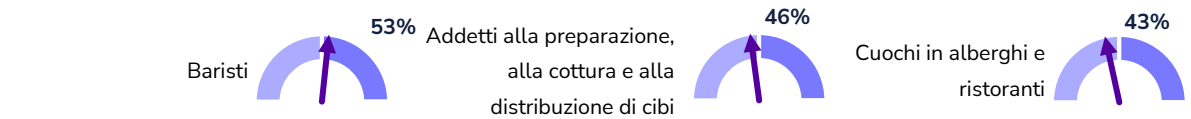
Le professioni più difficili da reperire*



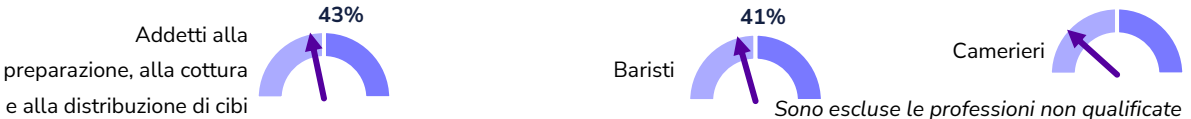
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,0%	190	59,2%	86,7%
	Impiegati	3,8%	750	53,7%	87,5%
	Professioni attività commerciali e servizi	82,5%	12.070	57,2%	64,6%
	Operai	1,1%	190	15,3%	76,4%
	Professioni non qualificate	11,7%	1.250	45,1%	47,2%

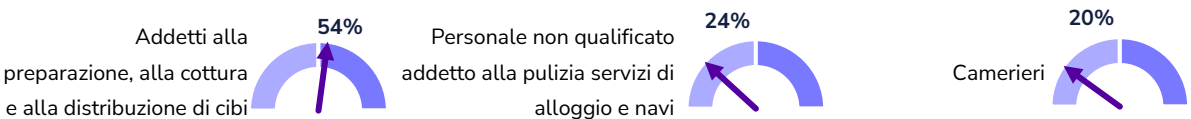
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*

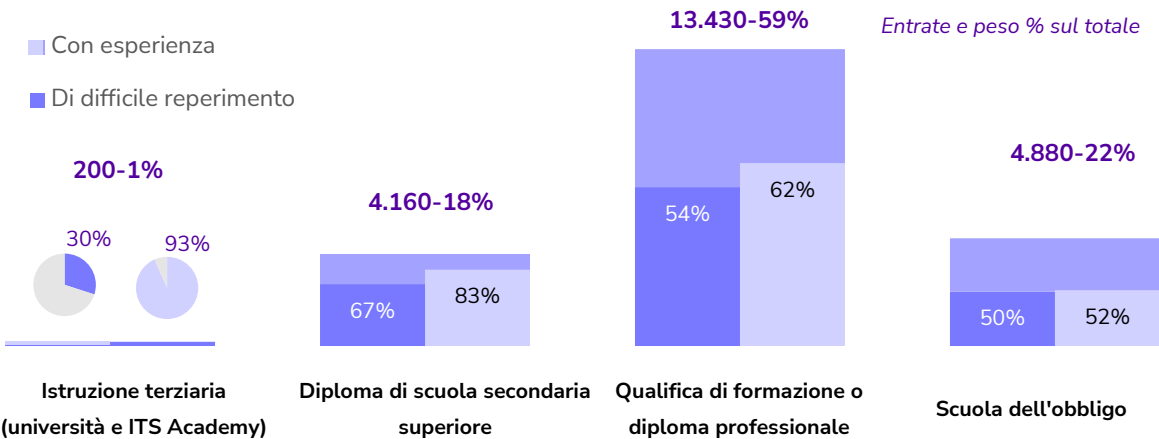


* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA



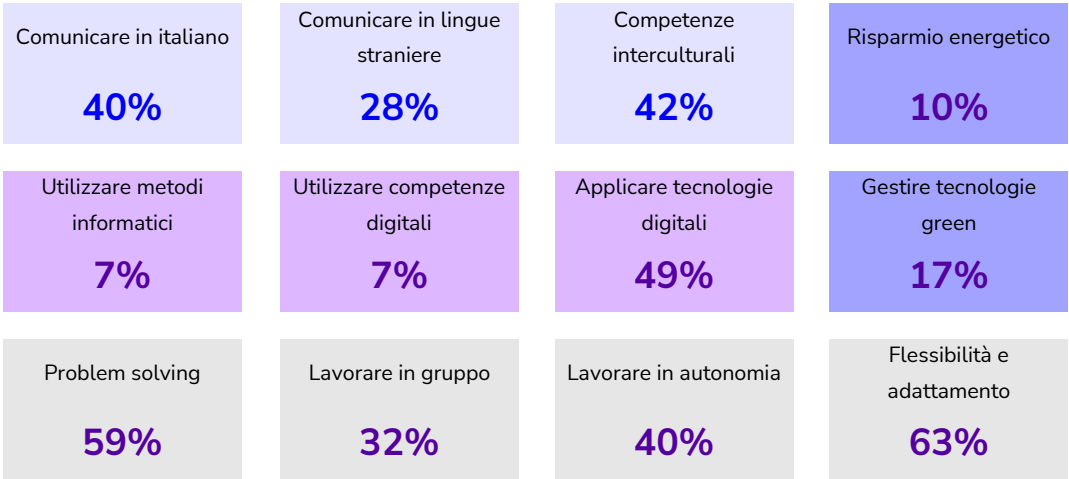
Le entrate per livello di istruzione



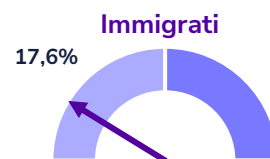
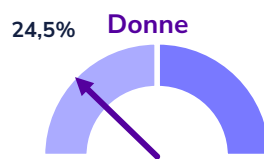
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	70	81%
	Altri indirizzi	20	19%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	100	88%
	Altri indirizzi	10	12%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	3.600	87%
	Amministrazione, finanza e marketing	260	6%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	90	2%
	Altri indirizzi	210	5%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	9.790	73%
	Trasformazione agroalimentare	2.080	16%
	Servizi di promozione e accoglienza	890	1%
	Altri indirizzi	670	5%

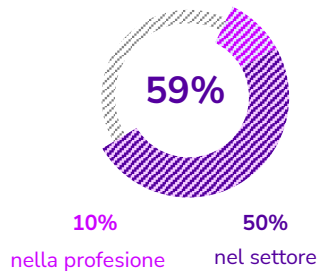
Le competenze richieste



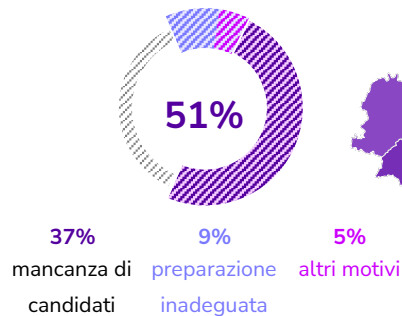
REGIONE EMILIA ROMAGNA



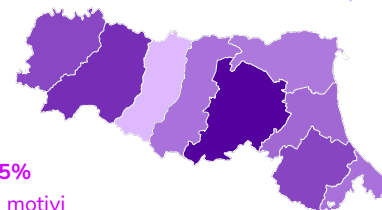
Con esperienza



Di difficile reperimento nel complesso e per provincia

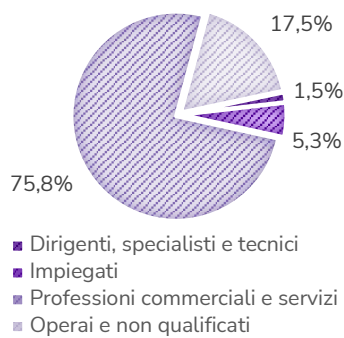


entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia

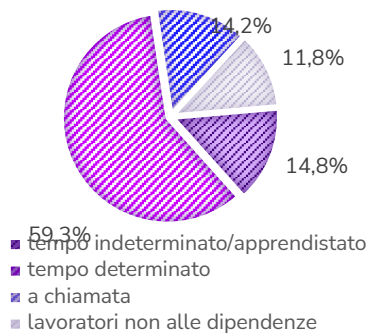


37% 62%

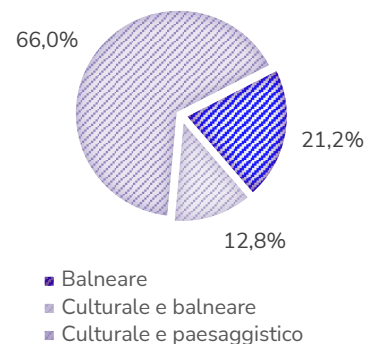
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



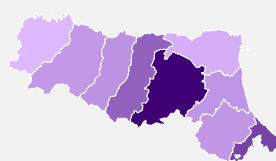
Per vocazione del territorio



Imprese attive 30.300

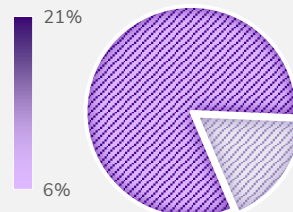
8% delle imprese della regione

7% delle imprese del turismo in Italia



178.430 Addetti del settore

di cui dipendenti: 80%



10% degli addetti della regione

9% degli addetti del turismo in Italia

85% Imprese che assumono

5,2 Assunzioni medie per impresa che assume

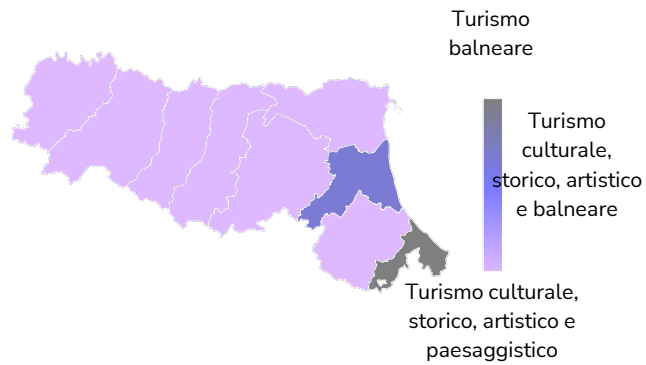
Fonte: Registro Imprese

REGIONE EMILIA ROMAGNA

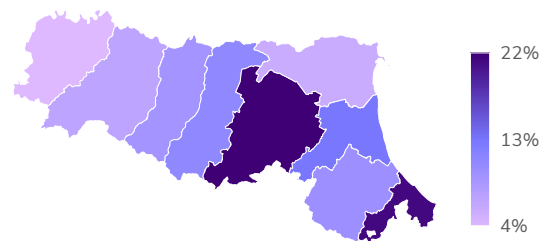
98.020

Entrate del turismo

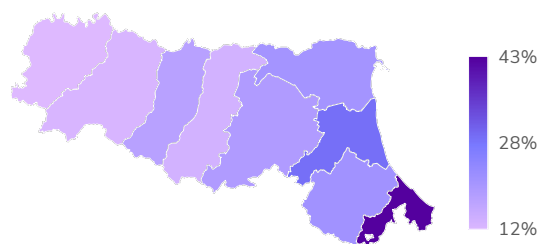
Vocazione turistica del territorio



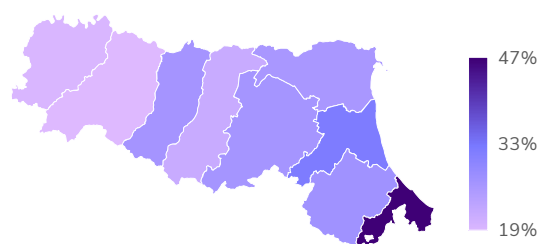
Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)



Entrate del turismo e entrate totali

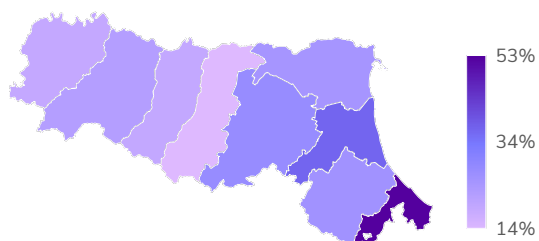


Giovani



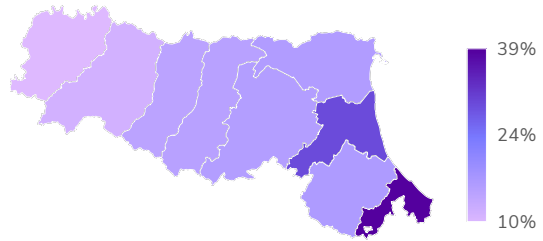
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Immigrati



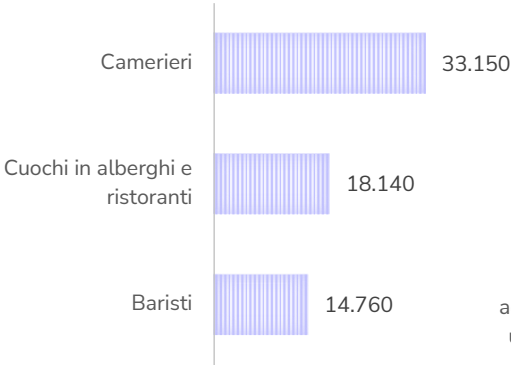
(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

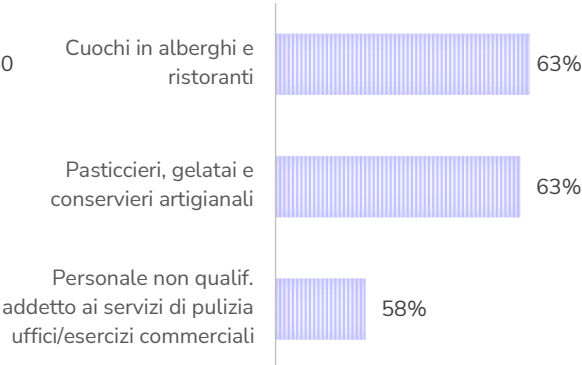
REGIONE EMILIA ROMAGNA

98.020 Entrate del turismo

Le professioni più richieste



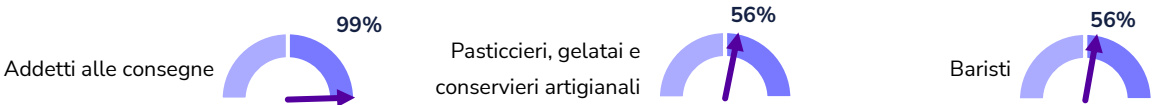
Le professioni più difficili da reperire*



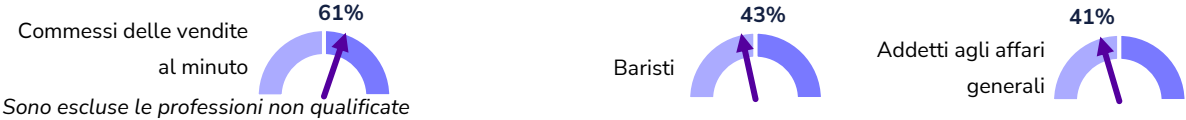
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,5%	1.230	66,6%	83,5%
	Impiegati	5,3%	3.830	30,7%	74,2%
	Professioni attività commerciali e servizi	75,8%	46.260	54,8%	62,3%
	Operai	0,9%	790	64,7%	89,5%
	Professioni non qualificate	16,6%	5.950	35,9%	36,7%

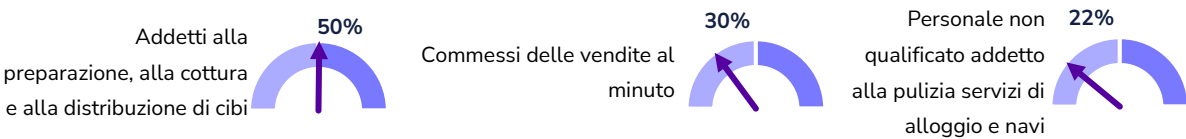
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*



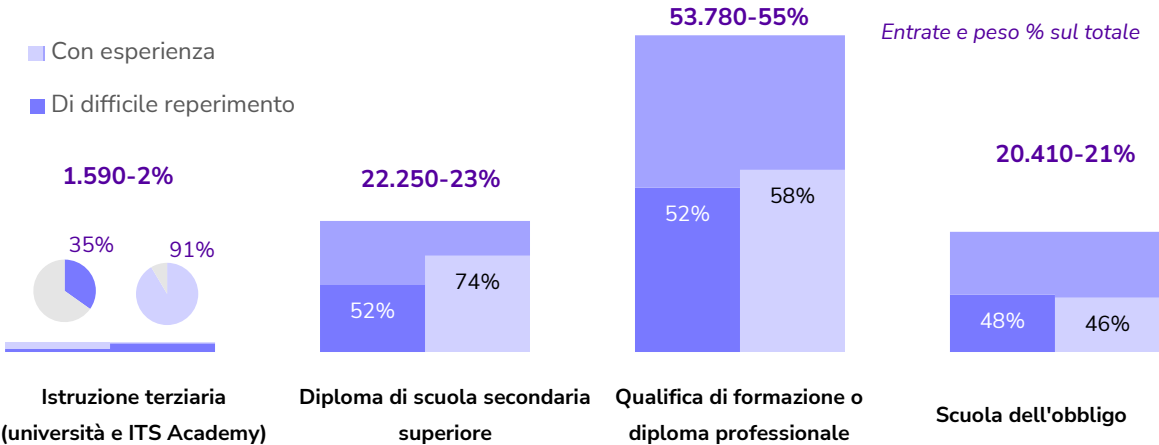
* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE EMILIA ROMAGNA

98.020

Entrate del turismo

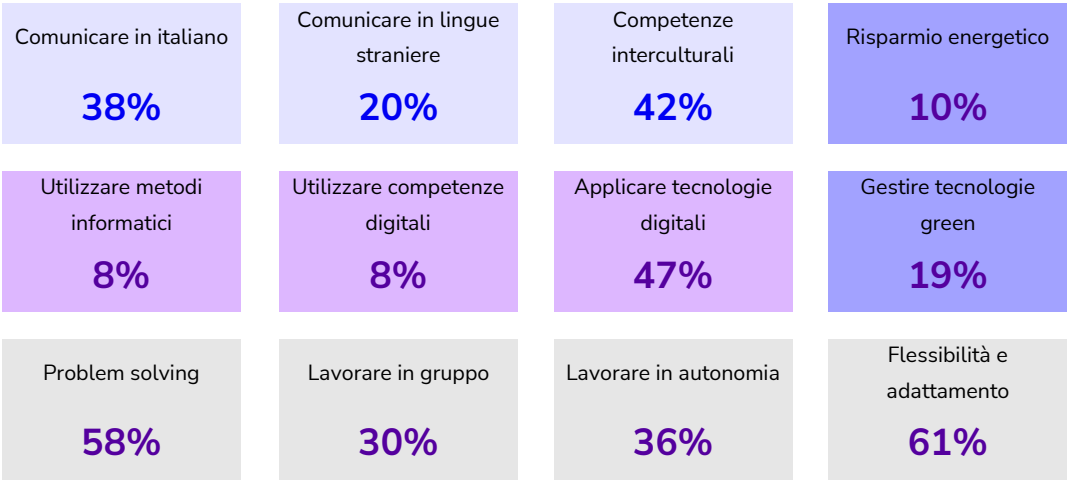
Le entrate per livello di istruzione



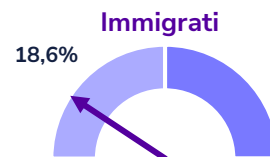
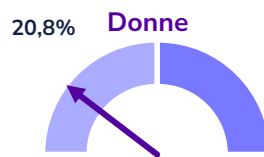
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	1030	88%
	Altri indirizzi	140	12%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	330	79%
	Altri indirizzi	90	21%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	18.770	84%
	Amministrazione, finanza e marketing	1.770	8%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	530	2%
	Altri indirizzi	1180	5%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	36.050	67%
	Trasformazione agroalimentare	7.890	15%
	Servizi di promozione e accoglienza	4.170	2%
	Altri indirizzi	5.670	11%

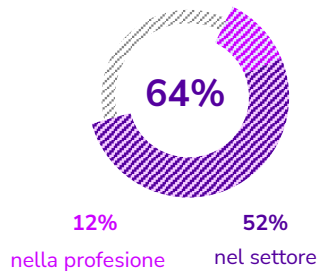
Le competenze richieste



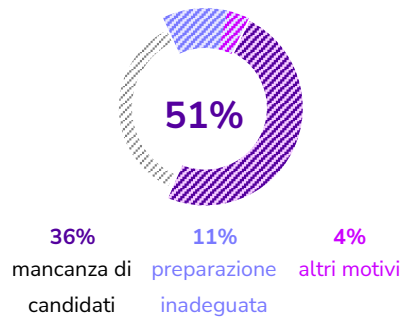
REGIONE TOSCANA



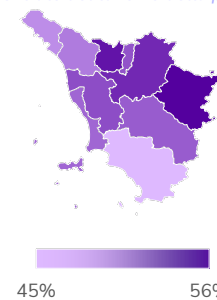
Con esperienza



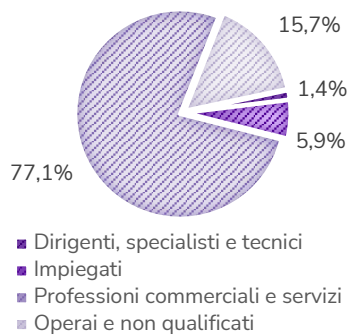
Di difficile reperimento nel complesso e per provincia



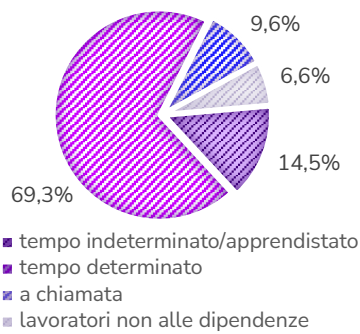
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia



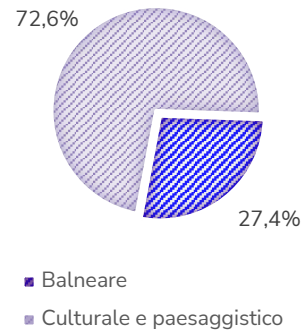
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



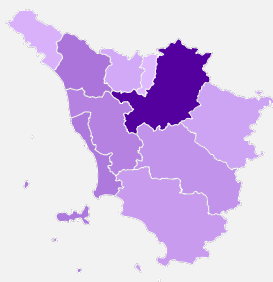
Per vocazione del territorio



Imprese attive 29.200

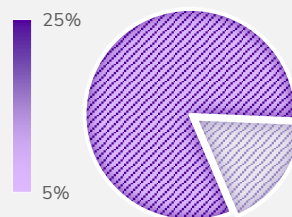
8% delle imprese della regione

7% delle imprese del turismo in Italia



156.520 Addetti del settore

di cui dipendenti: 80%



12% degli addetti della regione

8% degli addetti del turismo in Italia

82% Imprese che assumono

5,0 Assunzioni medie per impresa che assume

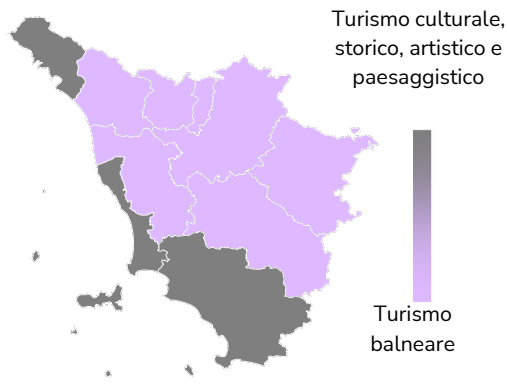
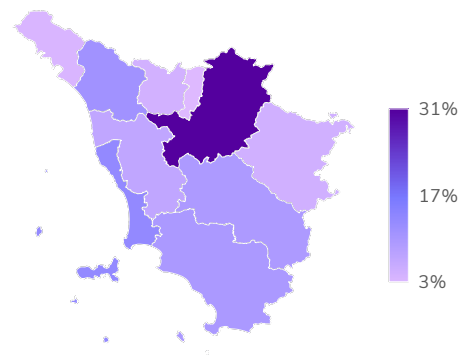
Fonte: Registro Imprese

REGIONE TOSCANA

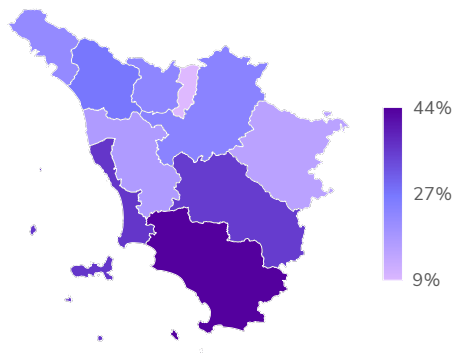
89.010

Entrate del turismo

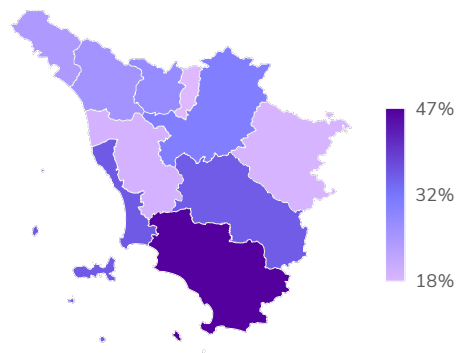
Vocazione turistica del territorio

Le entrate del turismo per provincia
(valore assoluto)

Entrate del turismo e entrate totali



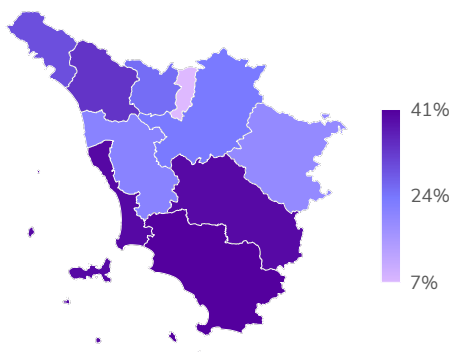
Giovani



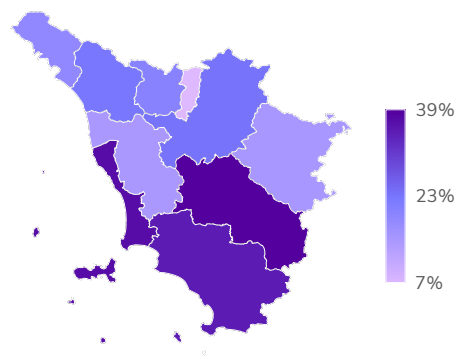
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Donne



Immigrati



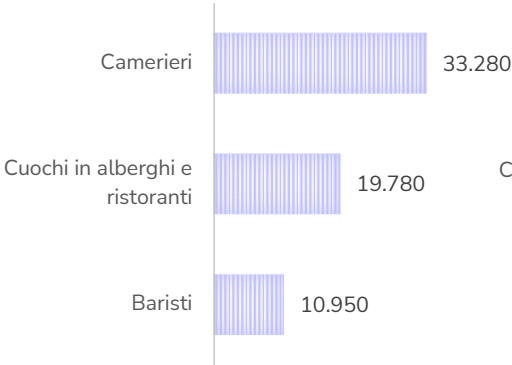
(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

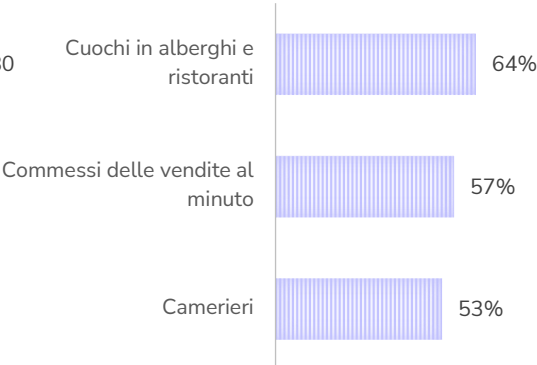
REGIONE TOSCANA

89.010 Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



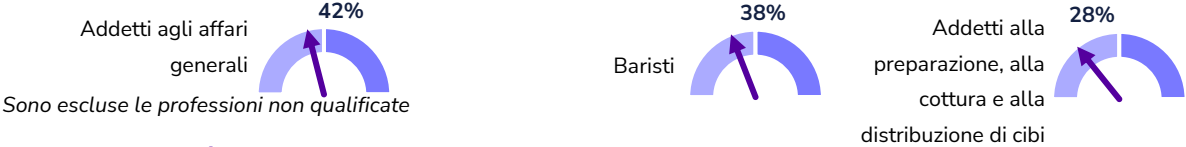
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,4%	1.170	58,4%	94,2%
	Impiegati	5,9%	4.110	37,4%	78,5%
	Professioni attività commerciali e servizi	77,1%	44.130	54,6%	64,4%
	Operai	1,1%	610	67,6%	65,1%
	Professioni non qualificate	14,6%	6.500	33,1%	49,9%

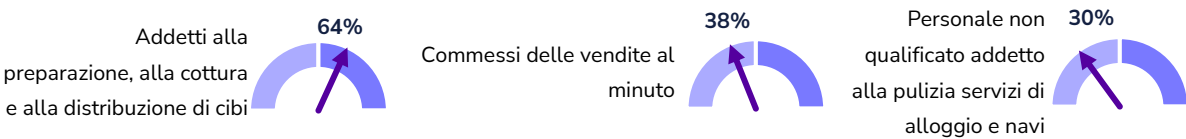
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*



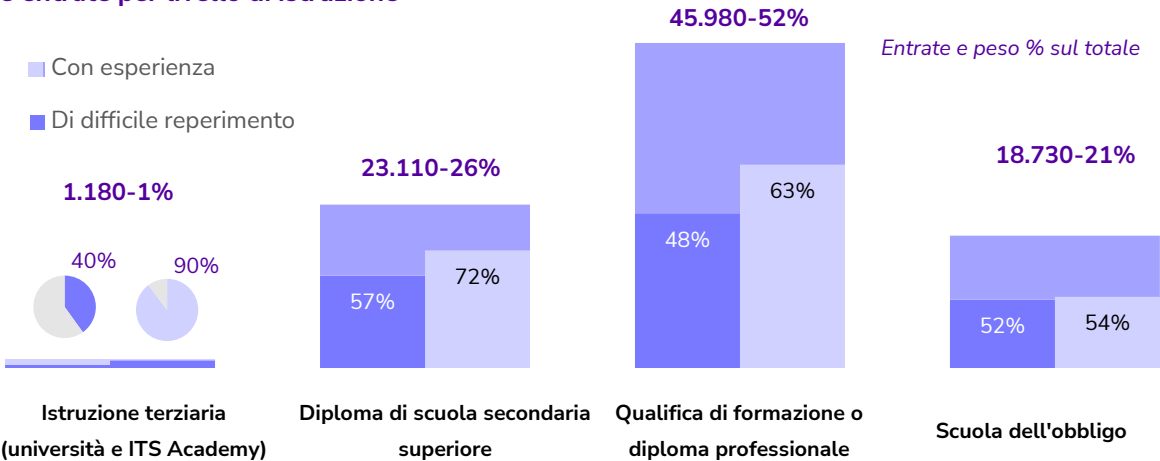
* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE TOSCANA

89.010

Entrate del turismo

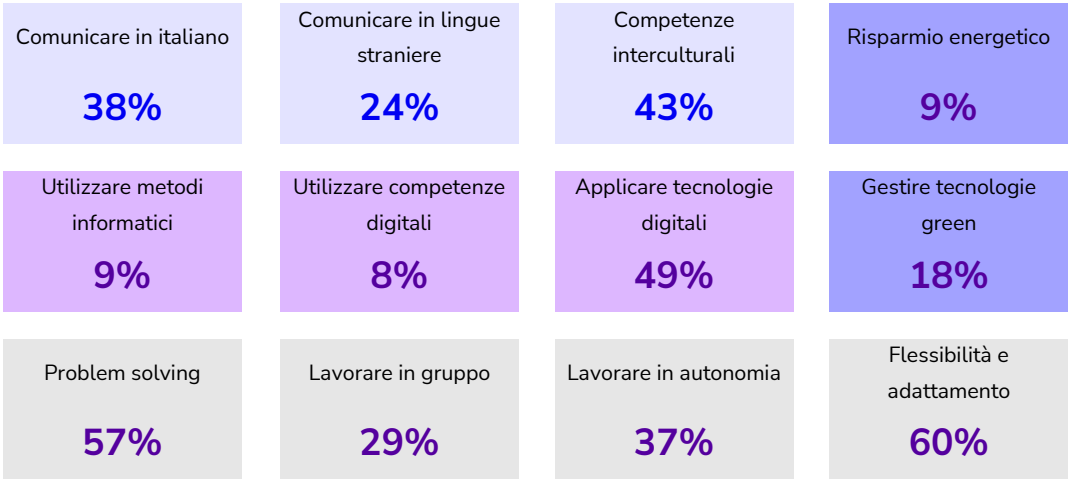
Le entrate per livello di istruzione



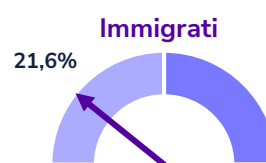
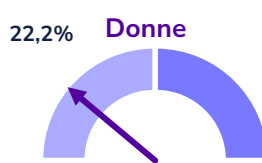
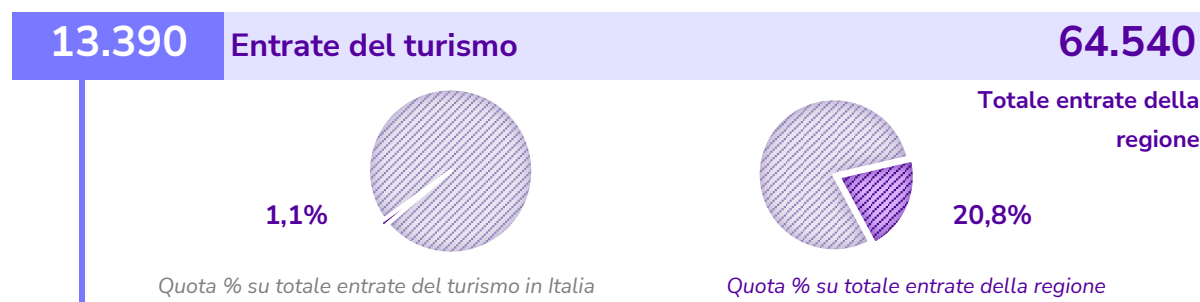
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	680	69%
	Altri indirizzi	310	31%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	80	44%
	Altri indirizzi	110	56%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	19.690	85%
	Amministrazione, finanza e marketing	1.500	6%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	480	2%
	Altri indirizzi	1440	6%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	30.570	66%
	Trasformazione agroalimentare	6.610	14%
	Servizi di promozione e accoglienza	4.840	1%
	Altri indirizzi	3.960	9%

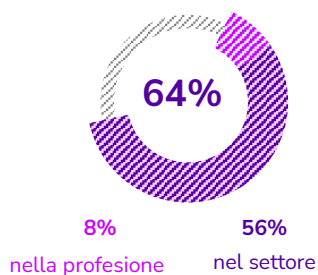
Le competenze richieste



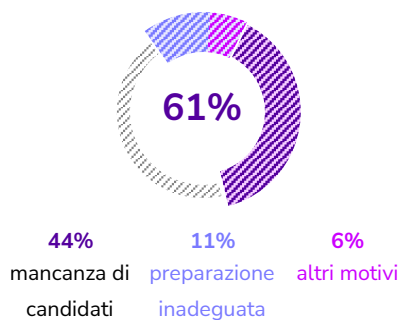
REGIONE UMBRIA



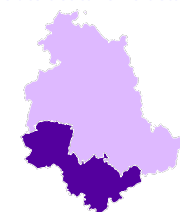
Con esperienza



Di difficile reperimento nel complesso e per provincia

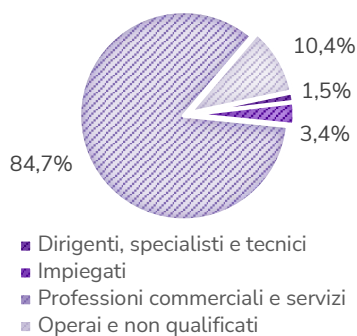


entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia

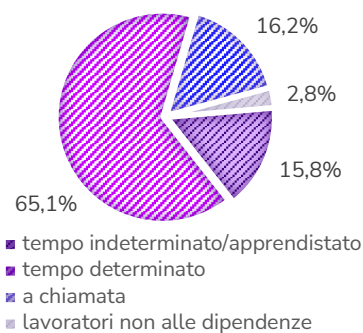


60% 65%

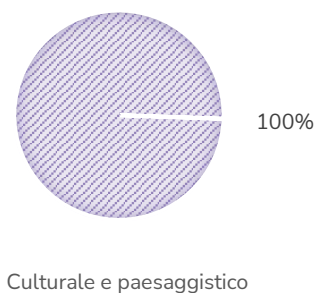
Per gruppo professionale



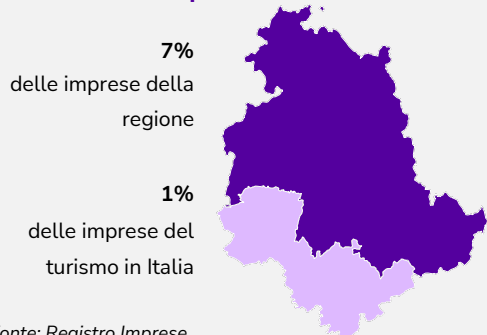
Per tipologia contrattuale



Per vocazione del territorio

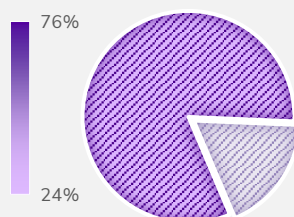


Imprese attive 5.820



29.250 Addetti del settore

di cui dipendenti: 79%



10% degli addetti della regione

1% degli addetti del turismo in Italia

80% Imprese che assumono

3,9 Assunzioni medie per impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

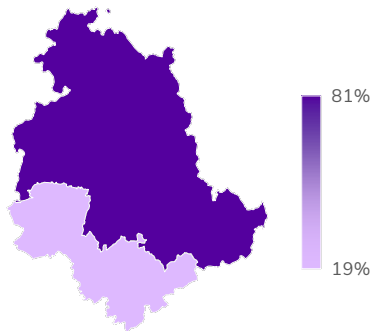
REGIONE UMBRIA

13.390 Entrate del turismo

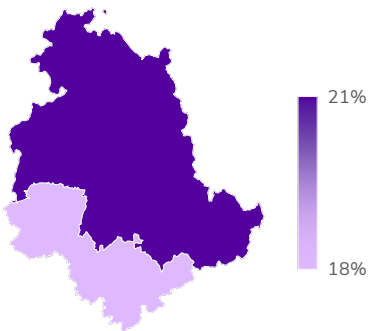
Vocazione turistica del territorio



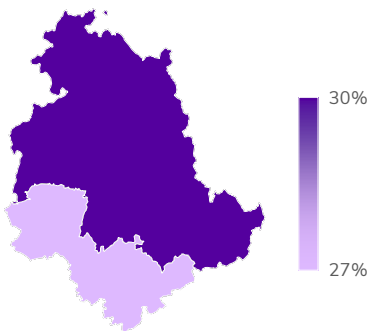
Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)



Entrate del turismo e entrate totali

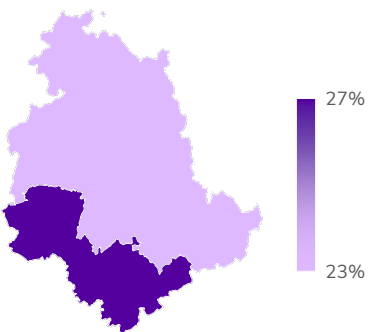


Giovani



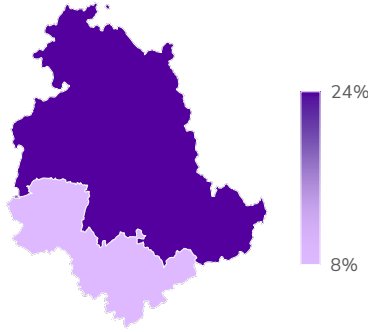
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Immigrati



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

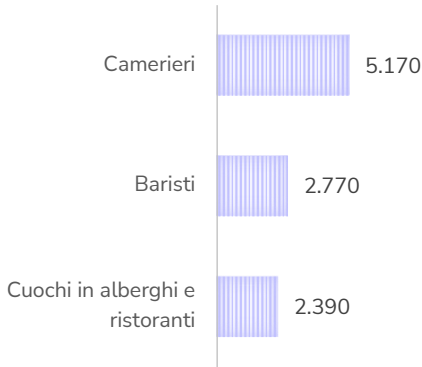
(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

REGIONE UMBRIA

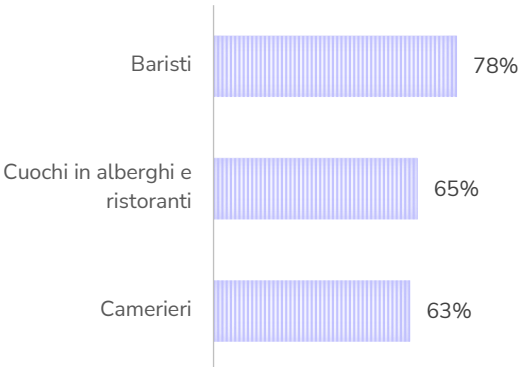
13.390

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



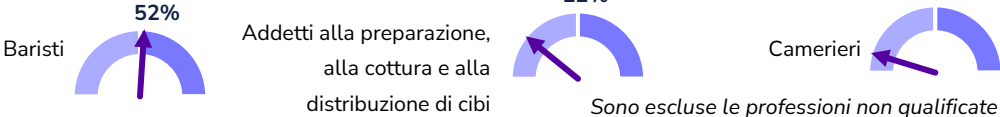
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,5%	200	47,2%	99,5%
	Impiegati	3,4%	410	42,7%	87,9%
	Professioni attività commerciali e servizi	84,7%	7.610	66,3%	67,1%
	Operai	1,0%	90	53,4%	67,7%
	Professioni non qualificate	9,4%	320	23,4%	25,5%

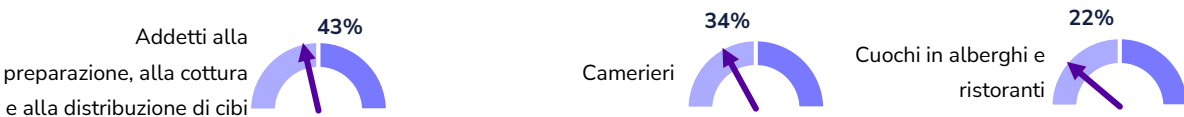
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*

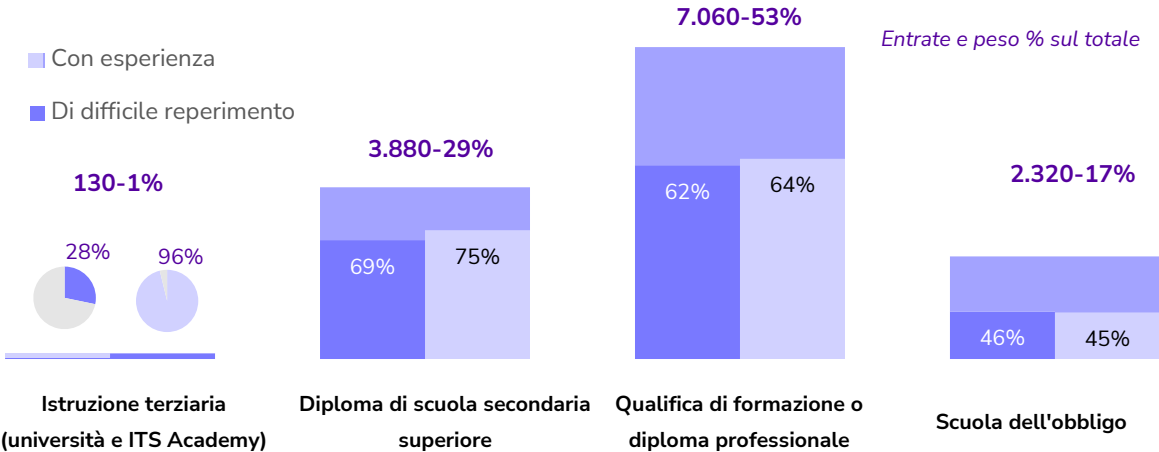


* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE UMBRIA



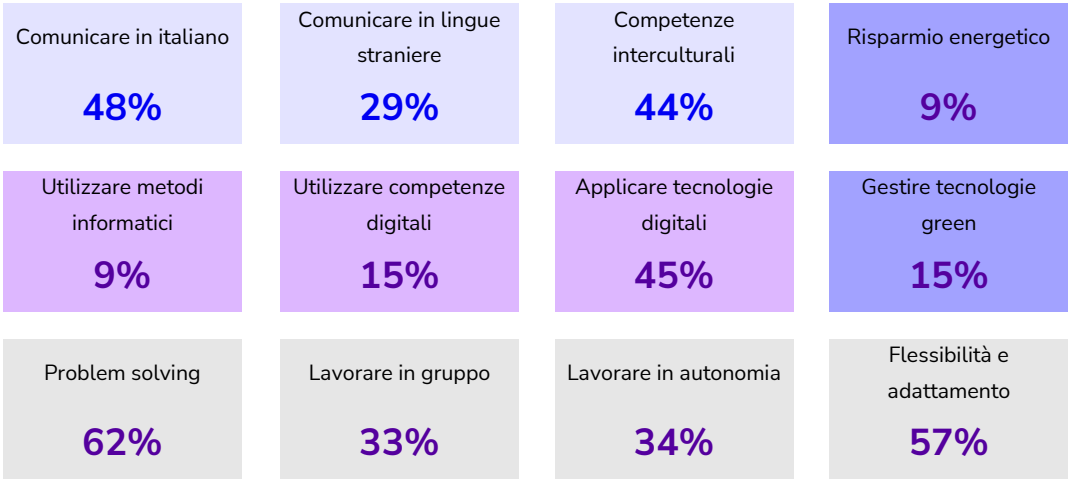
Le entrate per livello di istruzione



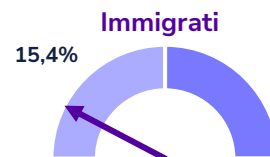
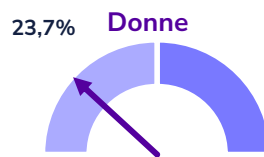
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	70	70%
	Altri indirizzi	30	30%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	20	47%
	Altri indirizzi	20	53%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	3.500	90%
	Amministrazione, finanza e marketing	150	4%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	130	3%
	Altri indirizzi	110	3%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	5.560	79%
	Trasformazione agroalimentare	880	12%
	Servizi di promozione e accoglienza	250	1%
	Altri indirizzi	360	5%

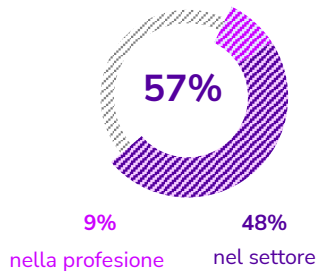
Le competenze richieste



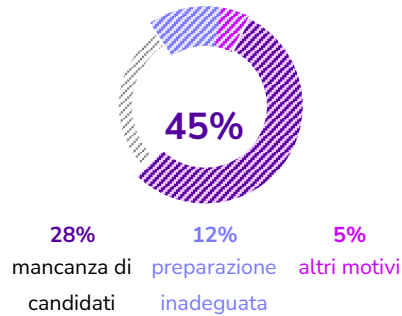
REGIONE MARCHE



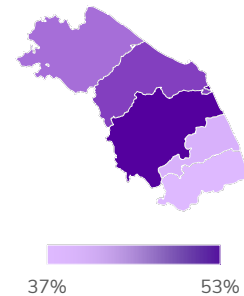
Con esperienza



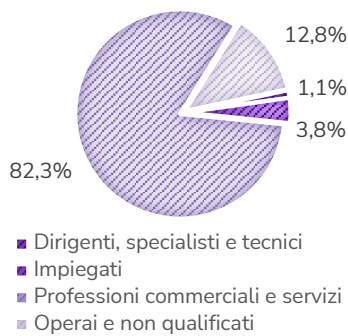
Di difficile reperimento nel complesso e per provincia



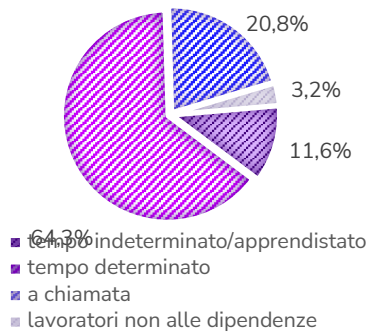
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia



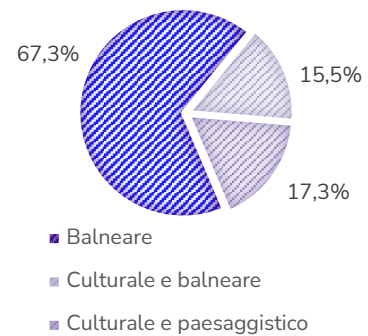
Per gruppo professionale



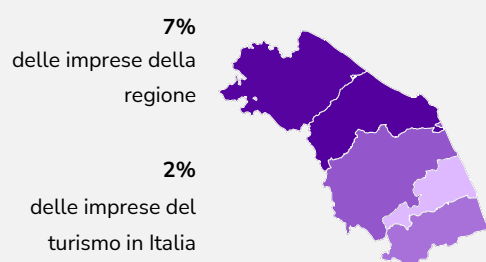
Per tipologia contrattuale



Per vocazione del territorio

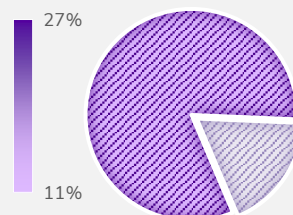


Imprese attive 9.700



53.320 Addetti del settore

di cui dipendenti: 80%



10% degli addetti della regione

3% degli addetti del turismo in Italia

86% Imprese che assumono

4,5 Assunzioni medie per impresa che assume

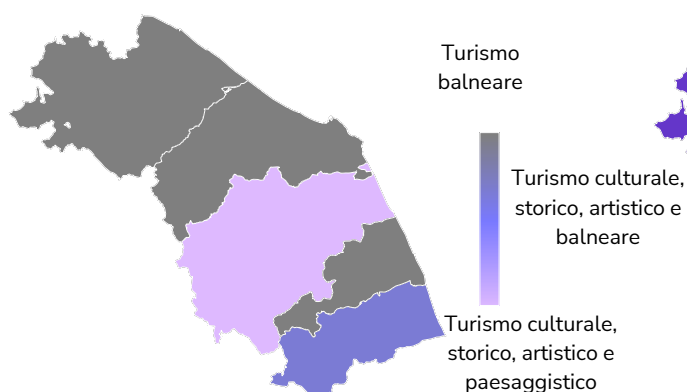
Fonte: Registro Imprese

REGIONE MARCHE

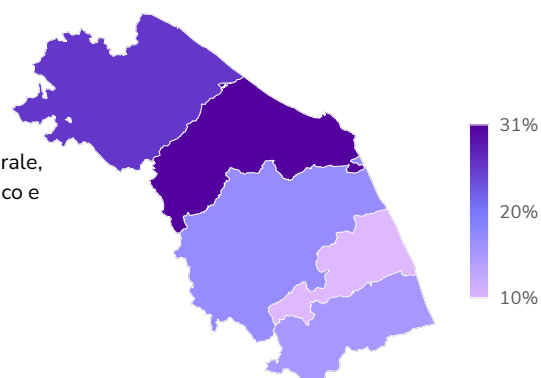
28.930

Entrate del turismo

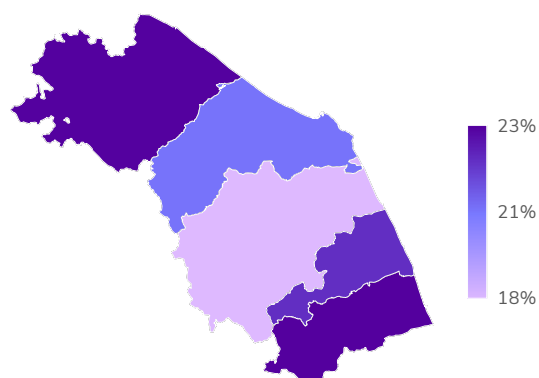
Vocazione turistica del territorio



Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)

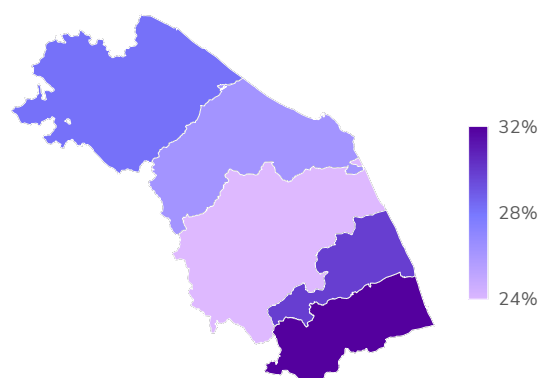


Entrate del turismo e entrate totali



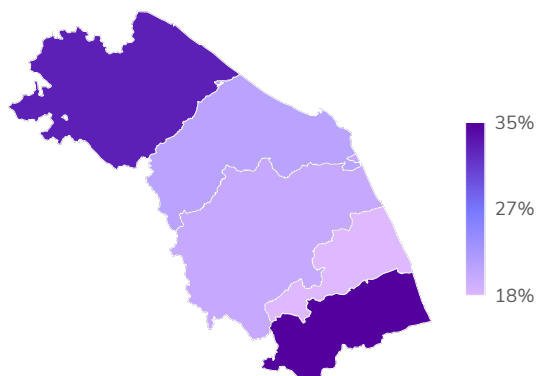
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Giovani



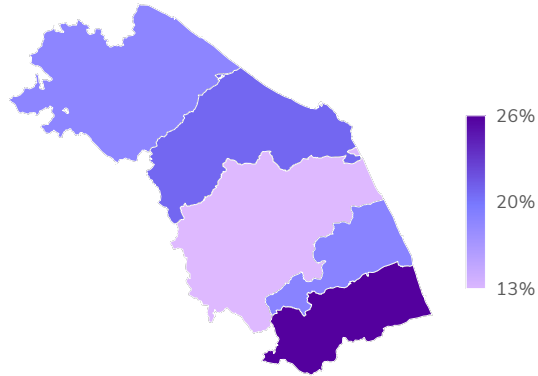
(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

Immigrati



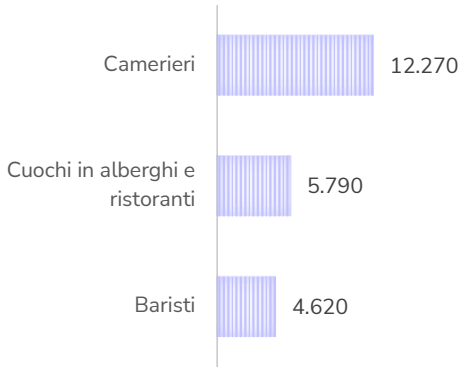
(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

REGIONE MARCHE

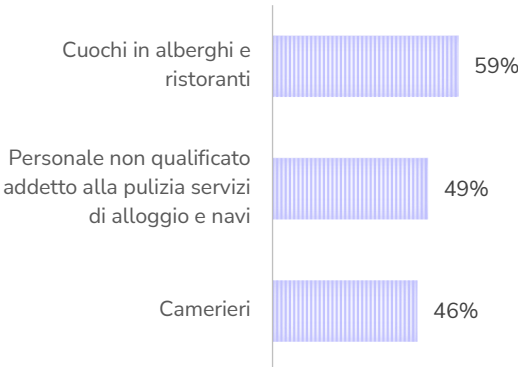
28.930

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



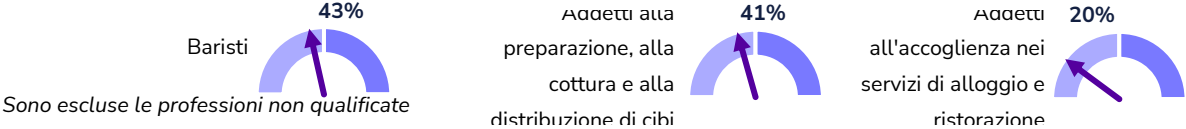
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,1%	310	42,4%	95,3%
	Impiegati	3,8%	580	23,4%	52,4%
	Professioni attività commerciali e servizi	82,3%	14.200	46,8%	59,6%
	Operai	1,1%	200	37,8%	62,2%
	Professioni non qualificate	11,7%	1.080	38,3%	32,0%

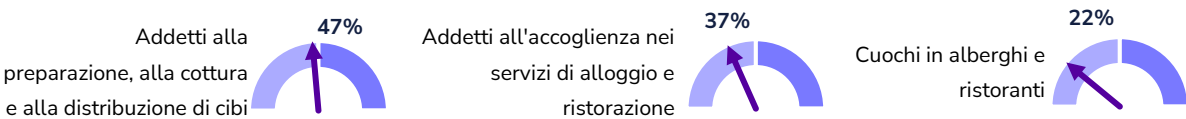
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*

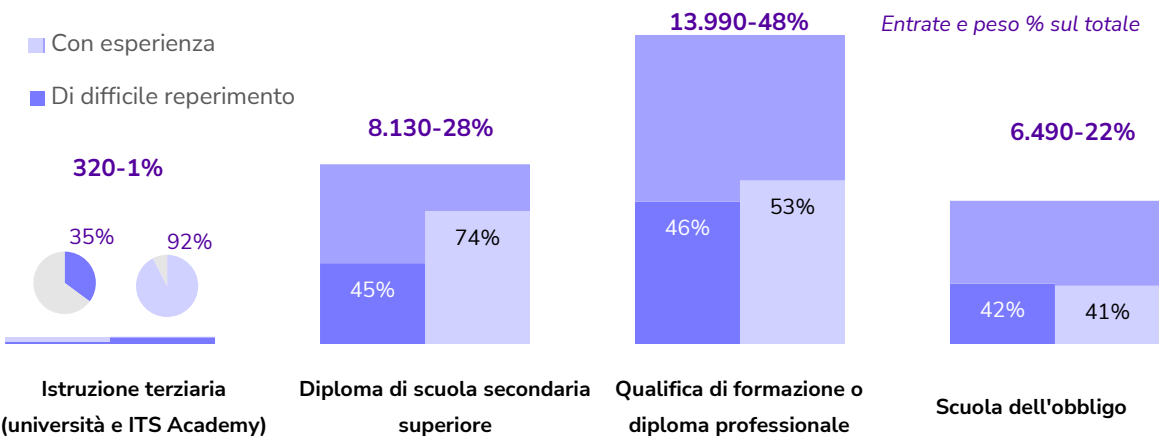


* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE MARCHE



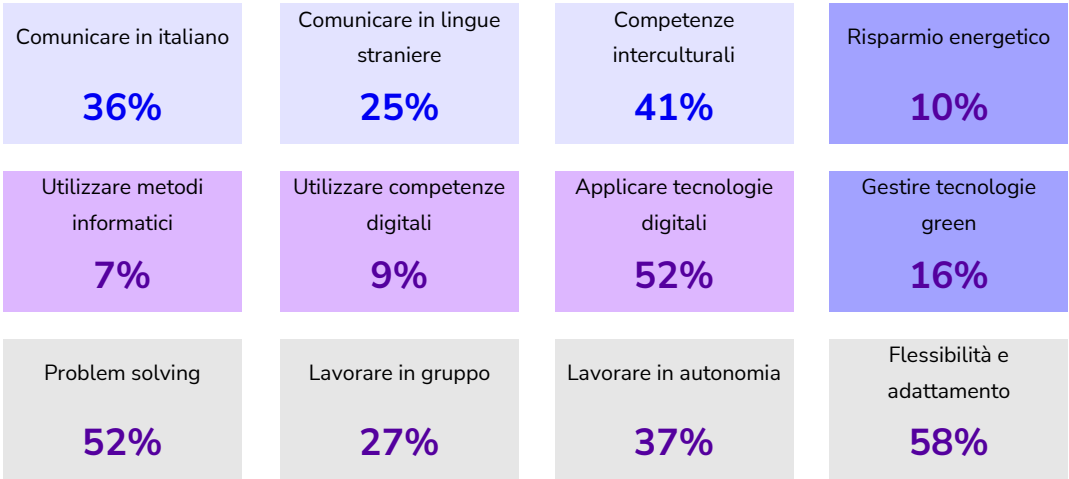
Le entrate per livello di istruzione



Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	160	67%
	Altri indirizzi	80	33%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	70	84%
	Altri indirizzi	10	16%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	7.350	90%
	Amministrazione, finanza e marketing	370	5%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	230	3%
	Altri indirizzi	180	2%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	10.130	72%
	Trasformazione agroalimentare	2.220	16%
	Servizi di promozione e accoglienza	900	1%
	Altri indirizzi	740	5%

Le competenze richieste



REGIONE LAZIO

101.710

Entrate del turismo

545.100

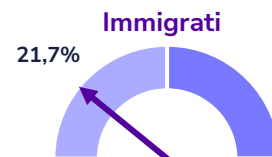
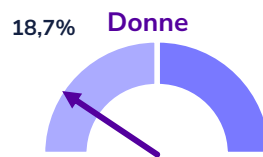
Totale entrate della
regione

8,7%

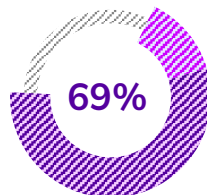
Quota % su totale entrate del turismo in Italia

18,7%

Quota % su totale entrate della regione



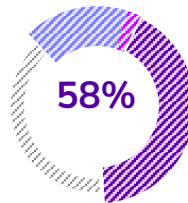
Con esperienza



13% nella professione

55% nel settore

Di difficile reperimento nel complesso e per provincia

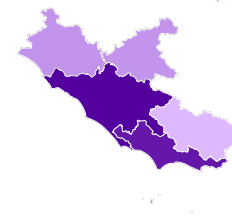


39% mancanza di candidati

17% preparazione inadeguata

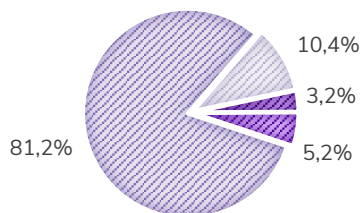
2% altri motivi

entrate di difficile reperimento sul totale
entrate del turismo della provincia



54% 59%

Per gruppo professionale



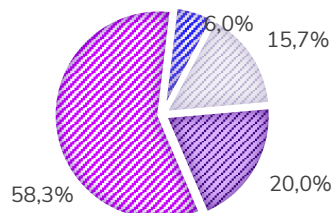
■ Dirigenti, specialisti e tecnici

■ Impiegati

■ Professioni commerciali e servizi

■ Operai e non qualificati

Per tipologia contrattuale



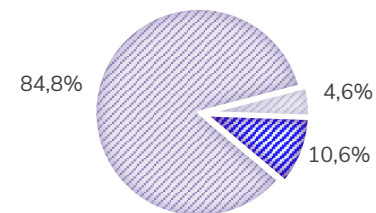
■ tempo indeterminato/apprendistato

■ tempo determinato

■ a chiamata

■ lavoratori non alle dipendenze

Per vocazione del territorio



■ Balneare

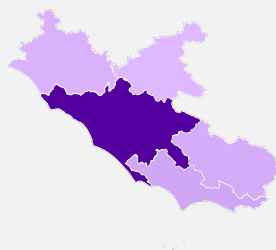
■ Culturale e paesaggistico

■ Minore vocazione specifica

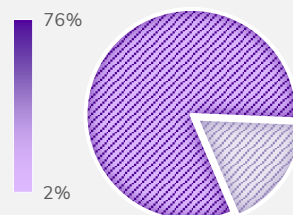
Imprese attive 43.320

9%
delle imprese della
regione

11%
delle imprese del
turismo in Italia



di cui dipendenti: 84%



203.350 Addetti del settore

10% degli addetti della regione

10% degli addetti del turismo in
Italia

69% Imprese che assumono

4,6 Assunzioni medie per
impresa che assume

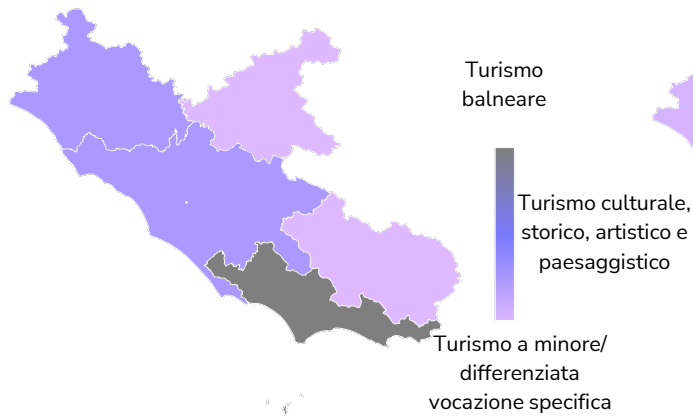
Fonte: Registro Imprese

REGIONE LAZIO

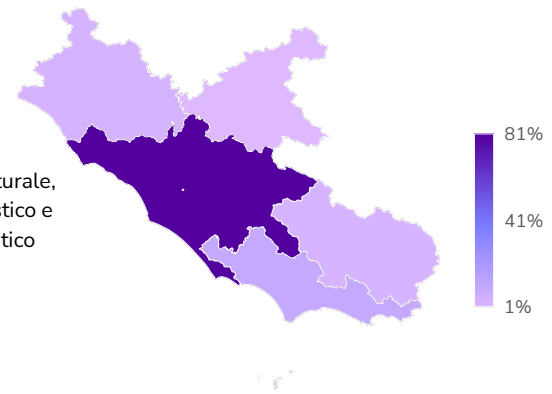
101.710

Entrate del turismo

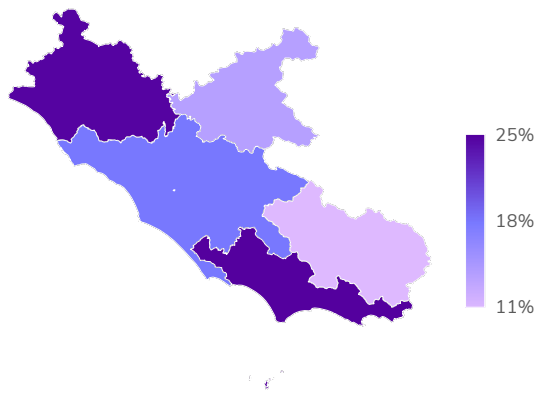
Vocazione turistica del territorio



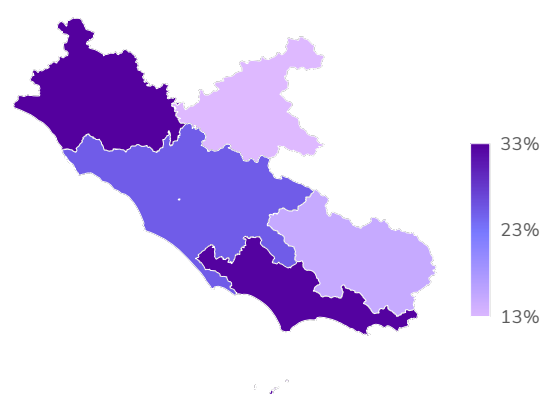
Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)



Entrate del turismo e entrate totali



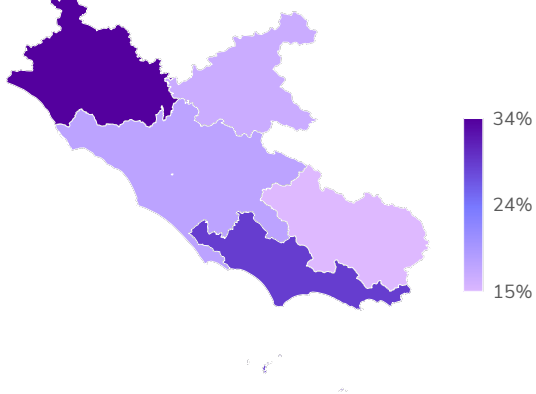
Giovani



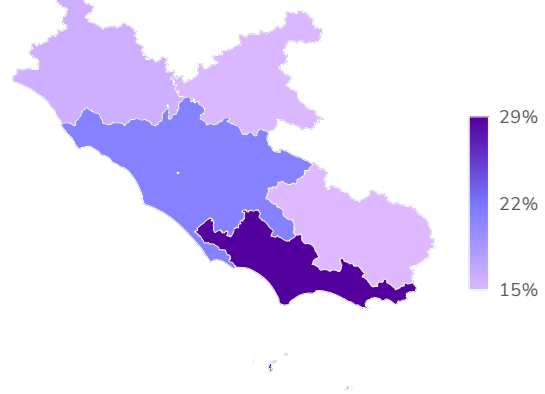
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Donne



Immigrati



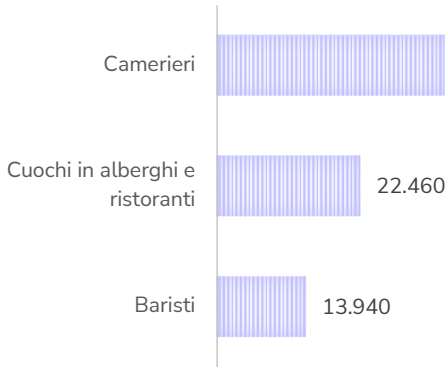
(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

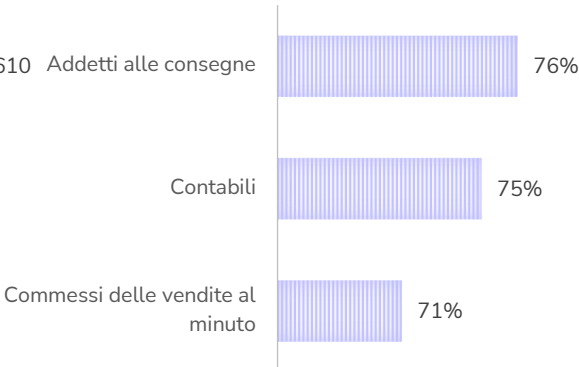
REGIONE LAZIO

101.710 Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	3,2%	3.250	67,6%	98,5%
	Impiegati	5,2%	4.210	38,9%	79,9%
	Professioni attività commerciali e servizi	81,2%	58.030	61,1%	70,2%
	Operai	0,9%	650	17,6%	72,2%
	Professioni non qualificate	9,5%	3.580	43,3%	37,1%

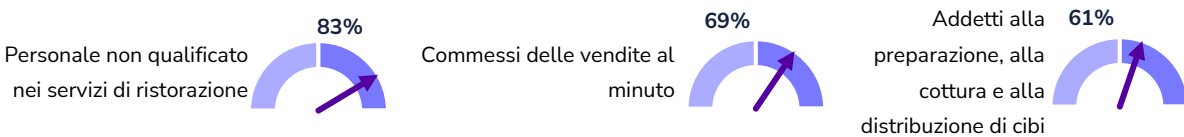
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*

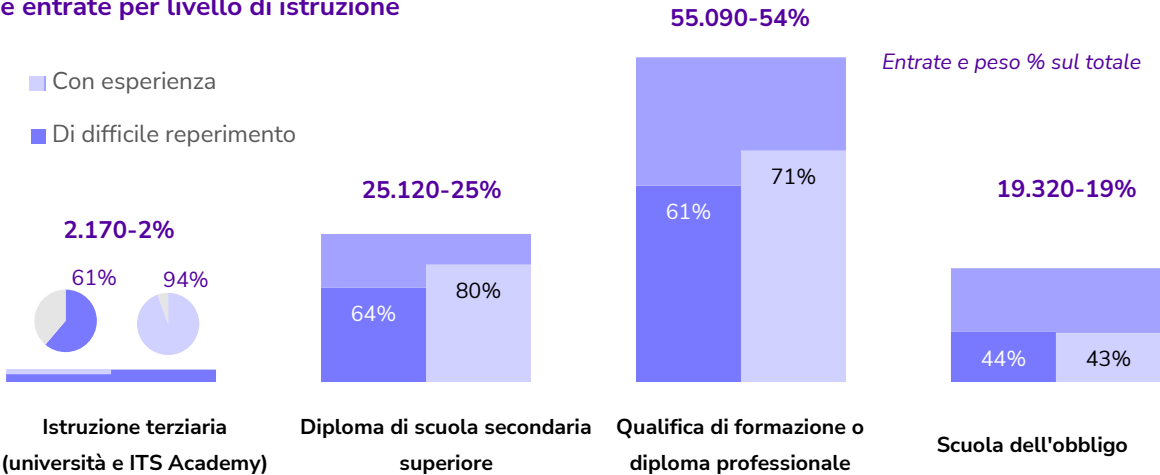


* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE LAZIO



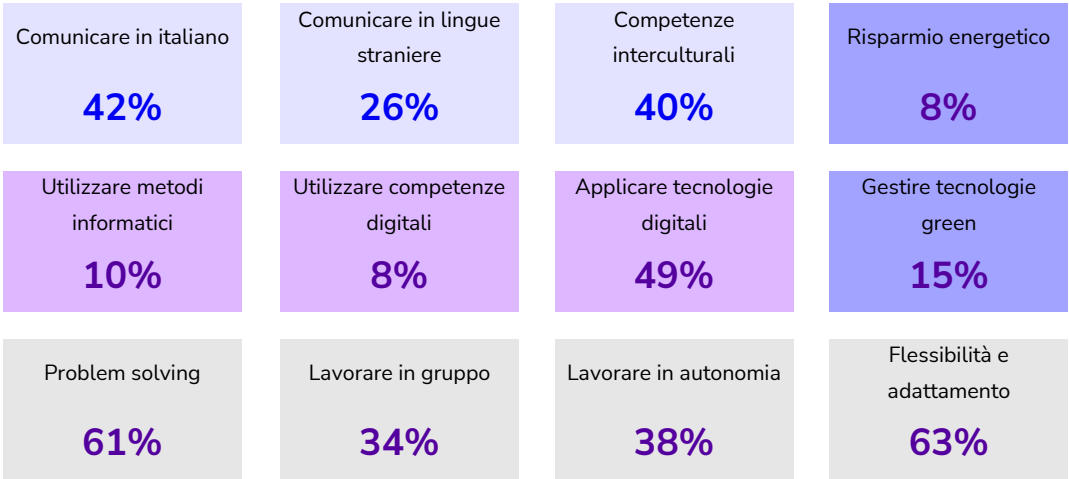
Le entrate per livello di istruzione



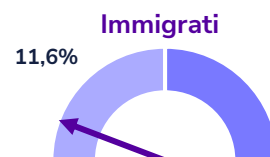
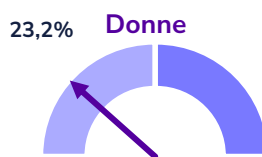
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	1570	87%
	Altri indirizzi	240	13%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	280	76%
	Altri indirizzi	90	24%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	21.340	85%
	Amministrazione, finanza e marketing	1.920	8%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	820	3%
	Altri indirizzi	1050	4%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	37.760	69%
	Trasformazione agroalimentare	10.160	18%
	Servizi di promozione e accoglienza	4.410	1%
	Altri indirizzi	2.770	5%

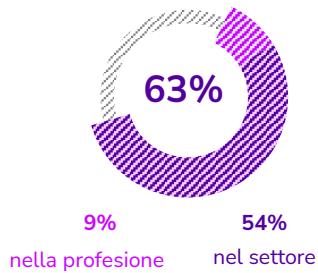
Le competenze richieste



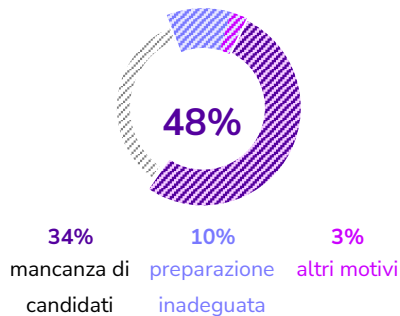
REGIONE ABRUZZO



Con esperienza



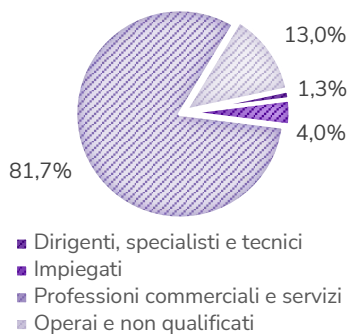
Di difficile reperimento nel complesso e per provincia



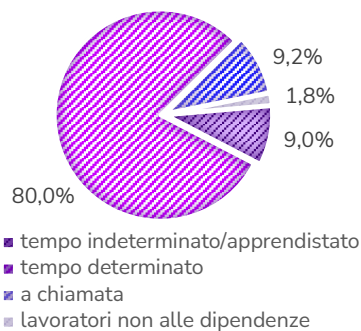
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia



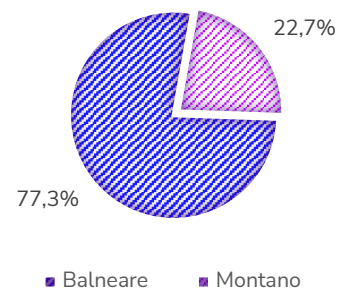
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



Per vocazione del territorio



Imprese attive 10.250

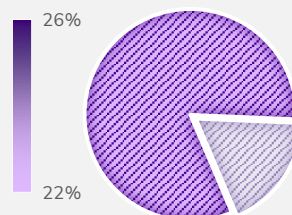
8% delle imprese della regione

2% delle imprese del turismo in Italia



45.090 Addetti del settore

di cui dipendenti: **78%**



11% degli addetti della regione

2% degli addetti del turismo in Italia

81% Imprese che assumono

4,6 Assunzioni medie per impresa che assume

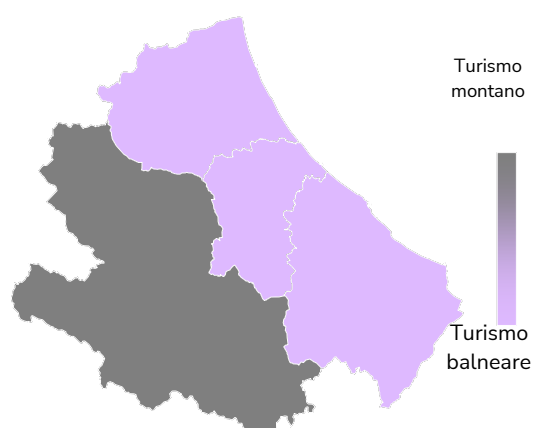
Fonte: Registro Imprese

REGIONE ABRUZZO

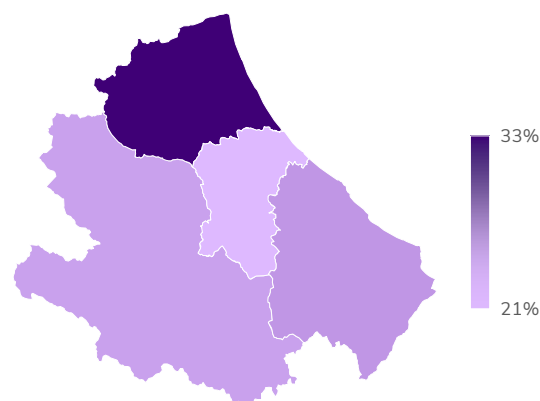
26.920

Entrate del turismo

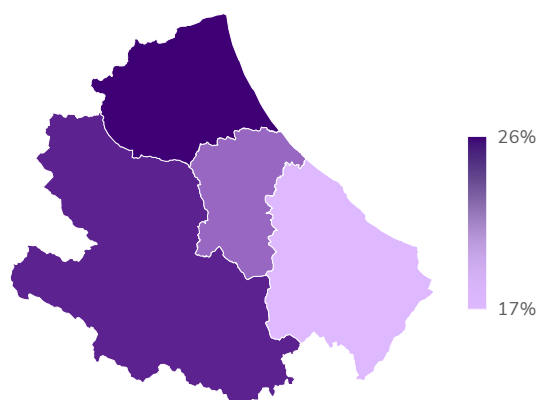
Vocazione turistica del territorio



Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)

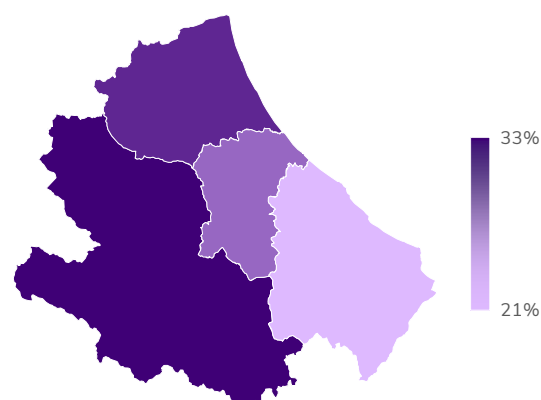


Entrate del turismo e entrate totali



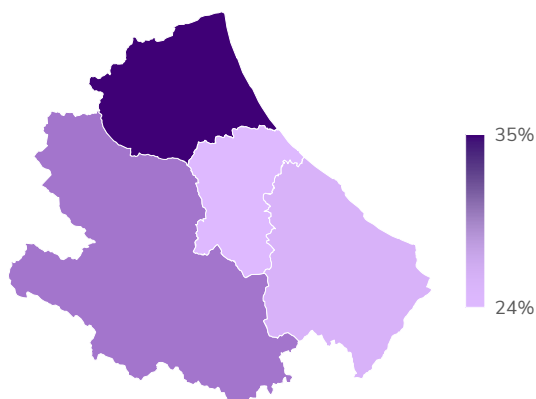
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Giovani



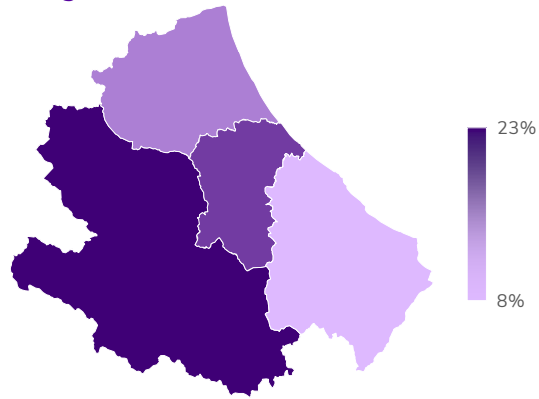
(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

Immigrati



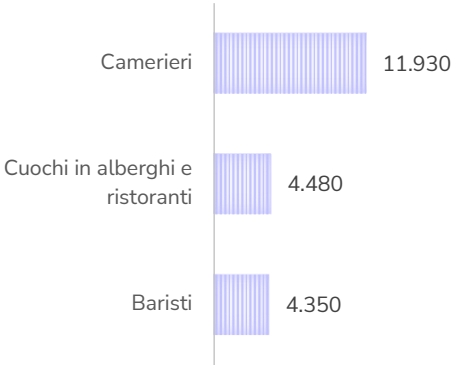
(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

REGIONE ABRUZZO

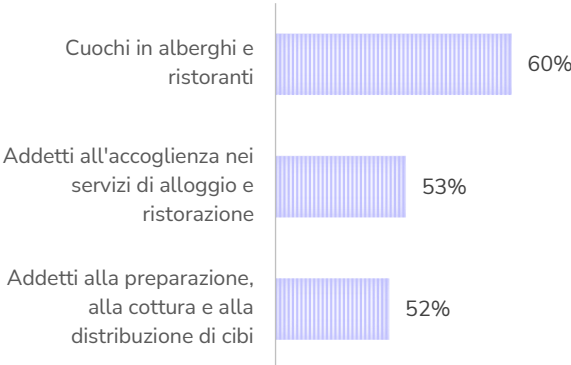
26.920

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



Le entrate per macrogruppo professionale

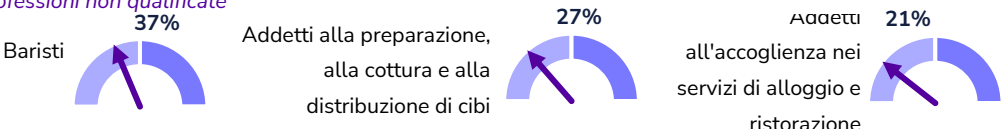
		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,3%	340	62,8%	94,4%
	Impiegati	4,0%	590	46,9%	55,3%
	Professioni attività commerciali e servizi	81,7%	14.640	50,1%	66,6%
	Operai	1,6%	310	46,5%	69,7%
	Professioni non qualificate	11,4%	1.140	27,4%	37,3%

Le professioni più aperte ai giovani*

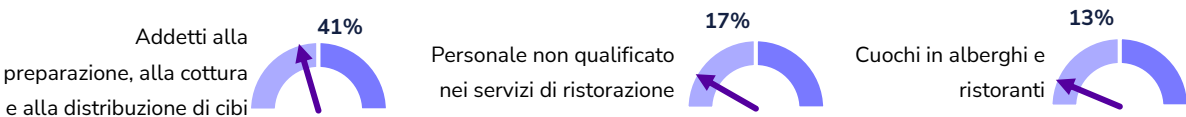


Le professioni più aperte al genere femminile*

Sono escluse le professioni non qualificate



Le professioni più aperte al personale immigrato*



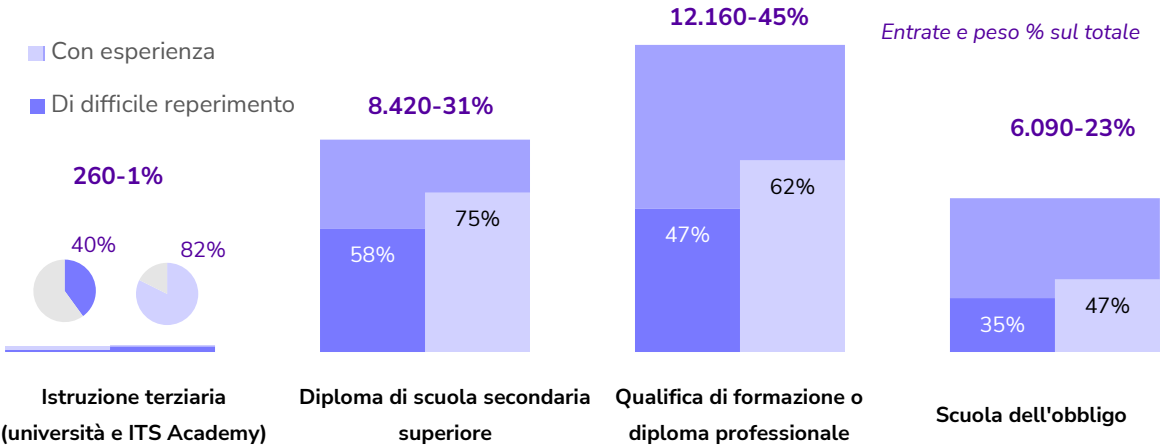
* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE ABRUZZO

26.920

Entrate del turismo

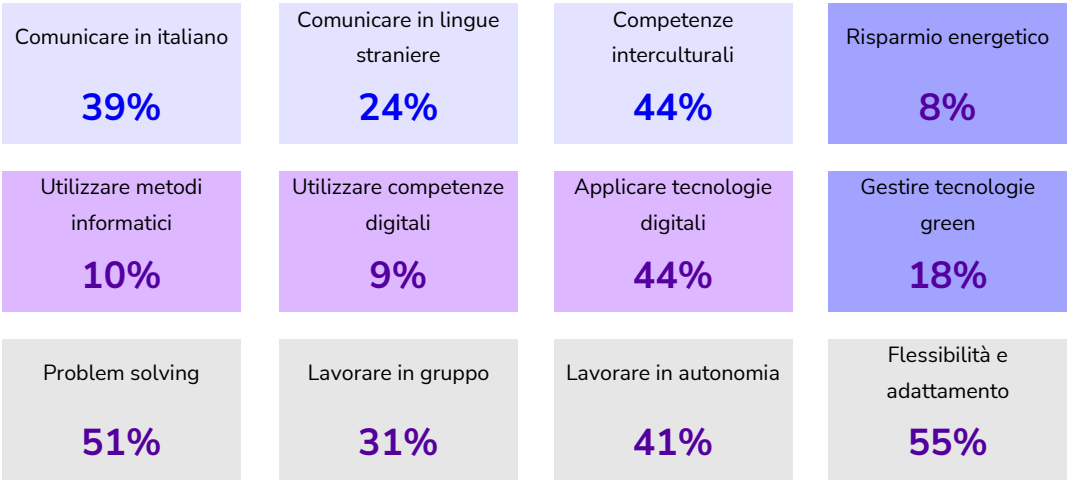
Le entrate per livello di istruzione



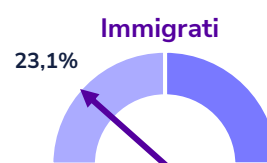
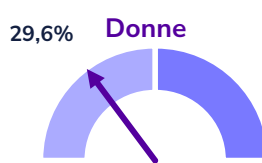
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	160	92%
	Altri indirizzi	10	8%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	80	88%
	Altri indirizzi	10	12%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	7.460	89%
	Amministrazione, finanza e marketing	360	4%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	170	2%
	Altri indirizzi	430	5%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	9.280	76%
	Trasformazione agroalimentare	1.830	15%
	Servizi di promozione e accoglienza	700	1%
	Altri indirizzi	350	3%

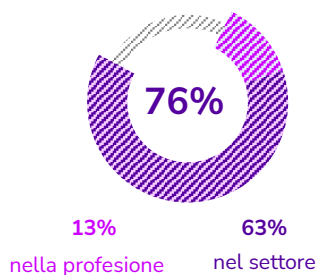
Le competenze richieste



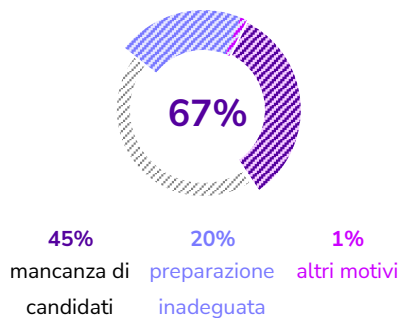
REGIONE MOLISE



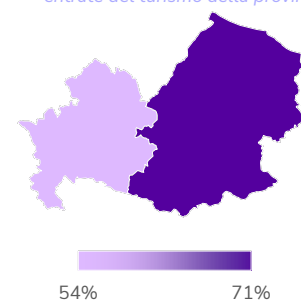
Con esperienza



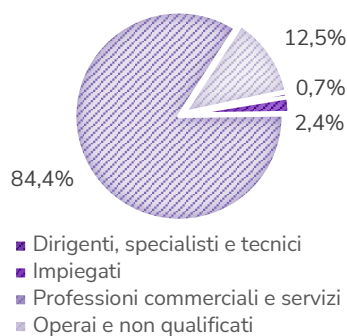
Di difficile reperimento nel complesso e per provincia



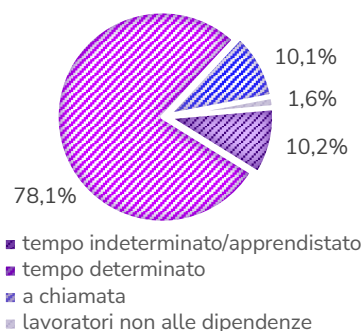
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia



Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



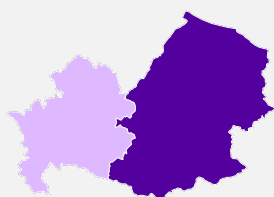
Per vocazione del territorio



Imprese attive 2.170

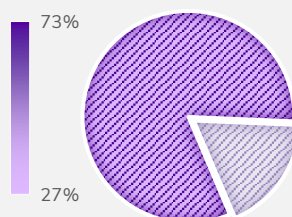
7% delle imprese della regione

0,5% delle imprese del turismo in Italia



7.380 Addetti del settore

di cui dipendenti: 71%



10% degli addetti della regione

0,4% degli addetti del turismo in Italia

80% Imprese che assumono

3,9 Assunzioni medie per impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

REGIONE MOLISE

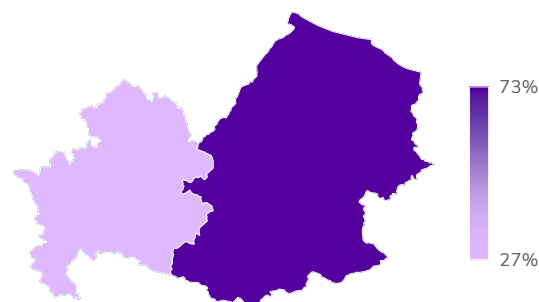
4.240

Entrate del turismo

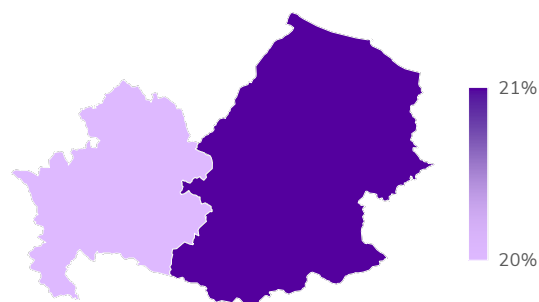
Vocazione turistica del territorio



Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)

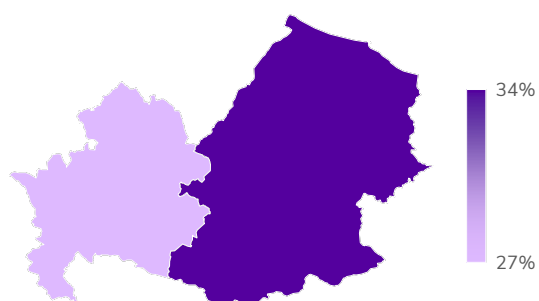


Entrate del turismo e entrate totali



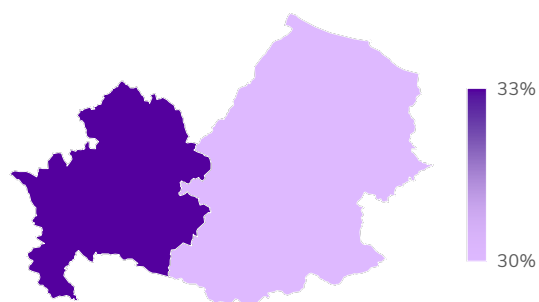
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Donne



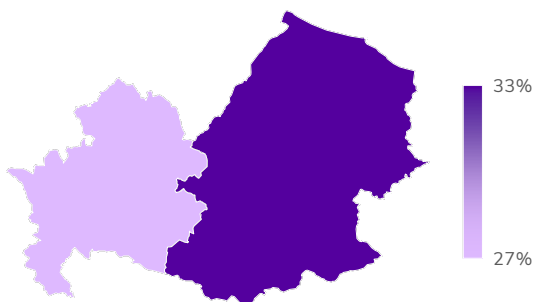
(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

Giovani



(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Immigrati



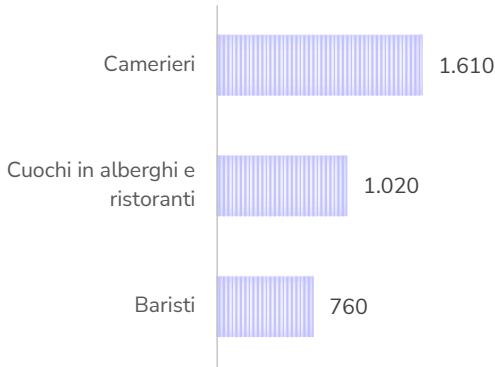
(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

REGIONE MOLISE

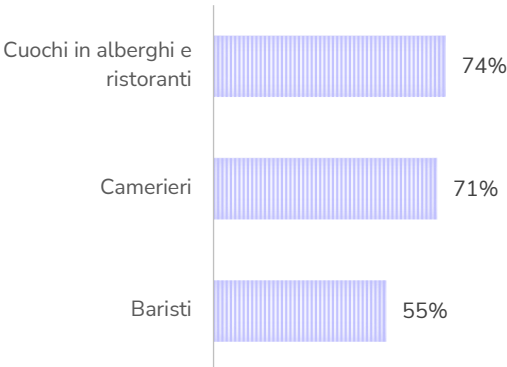
4.240

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



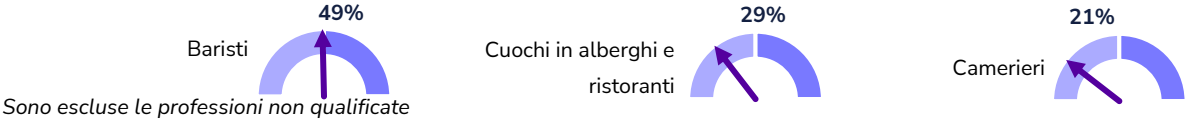
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	0,7%	30	35,5%	83,9%
	Impiegati	2,4%	90	53,5%	87,1%
	Professioni attività commerciali e servizi	84,4%	2.820	68,7%	78,7%
	Operai	1,2%	10	0,0%	18,0%
	Professioni non qualificate	11,4%	270	62,7%	55,6%

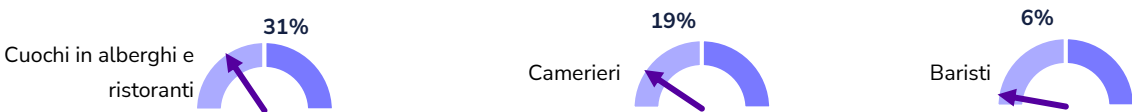
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*



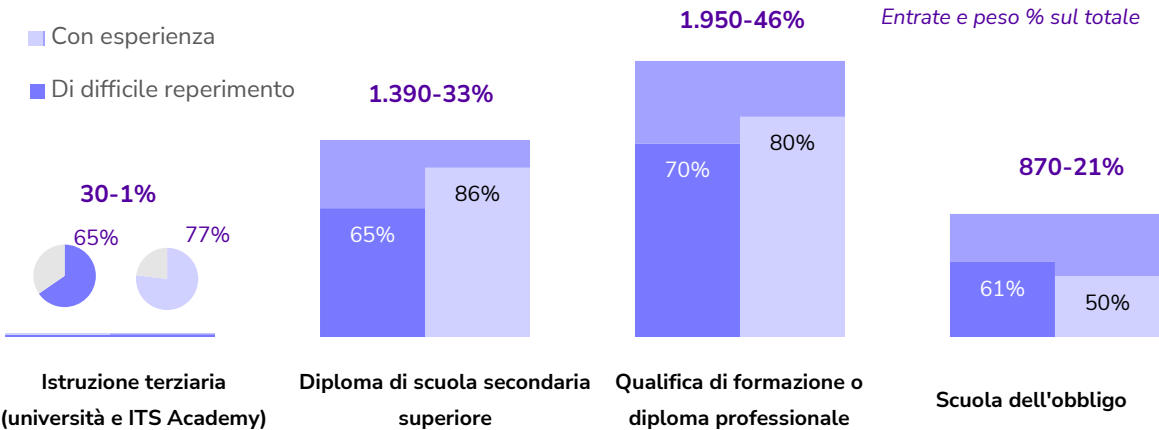
* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE MOLISE

4.240

Entrate del turismo

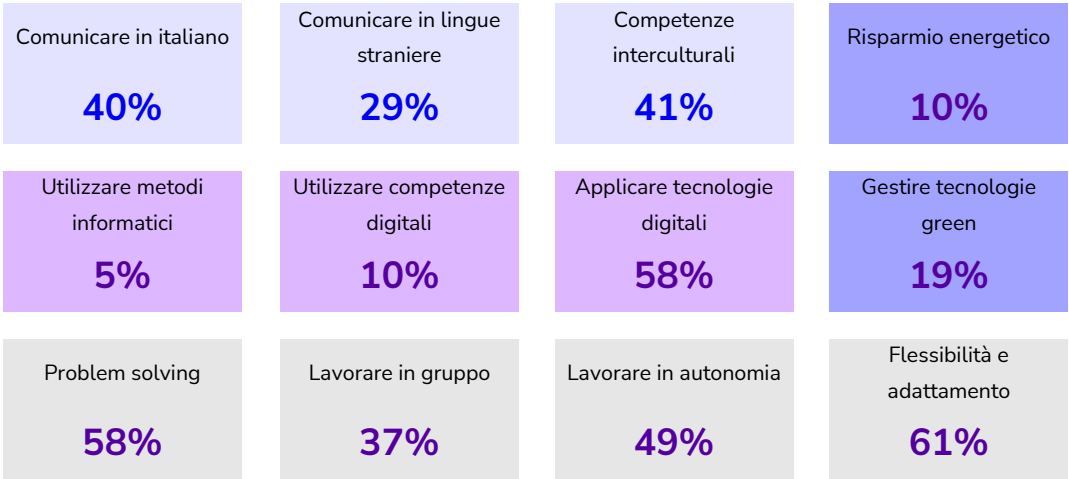
Le entrate per livello di istruzione



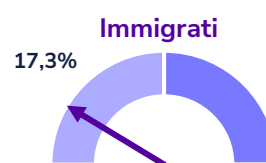
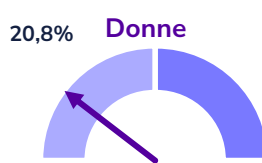
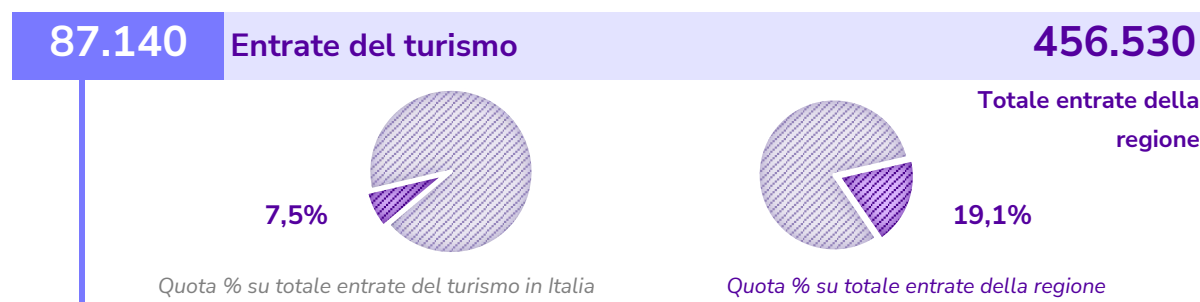
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	20	87%
	Altri indirizzi	0	13%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	0	100%
	Altri indirizzi	0	0%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	1.210	87%
	Amministrazione, finanza e marketing	90	6%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	50	4%
	Altri indirizzi	50	4%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	1.550	80%
	Trasformazione agroalimentare	310	16%
	Servizi di promozione e accoglienza	70	0%
	Altri indirizzi	20	1%

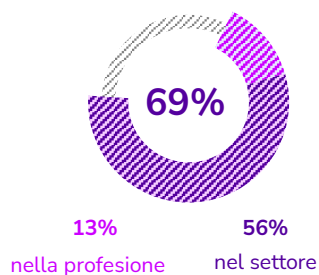
Le competenze richieste



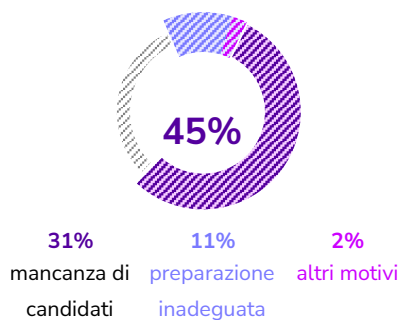
REGIONE CAMPANIA



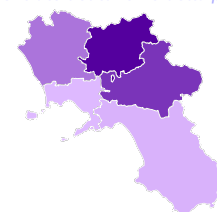
Con esperienza



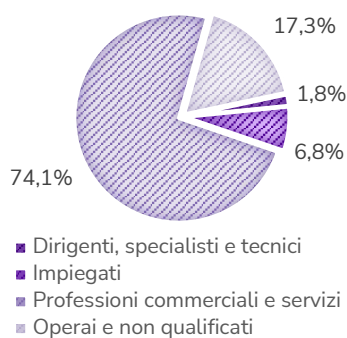
Di difficile reperimento nel complesso e per provincia



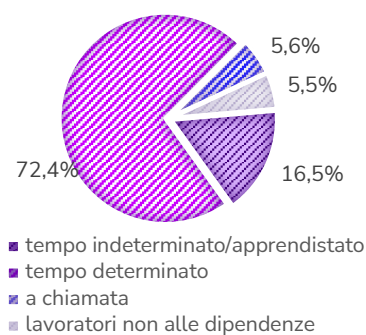
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia



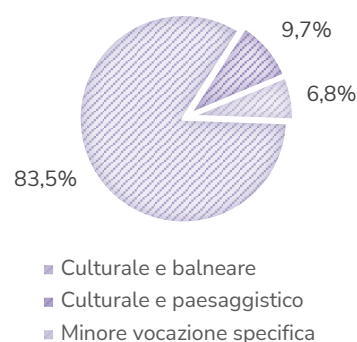
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



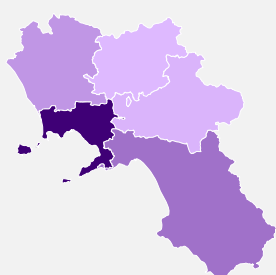
Per vocazione del territorio



Imprese attive 42.640

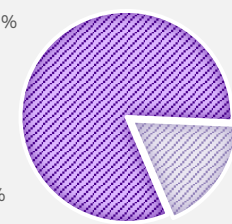
8% delle imprese della regione

10% delle imprese del turismo in Italia



143.780 Addetti del settore

di cui dipendenti: 77%



10% degli addetti della regione

7% degli addetti del turismo in Italia

68% Imprese che assumono

4,8 Assunzioni medie per impresa che assume

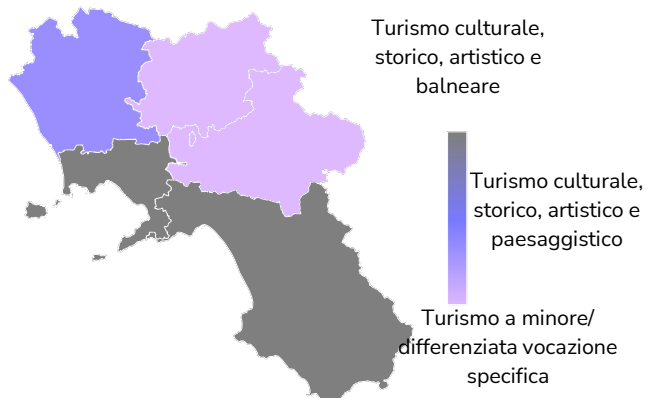
Fonte: Registro Imprese

REGIONE CAMPANIA

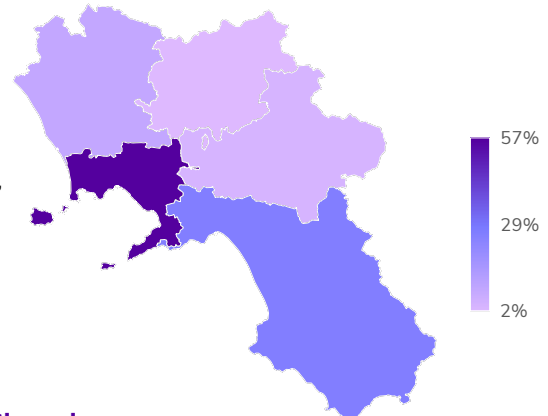
87.140

Entrate del turismo

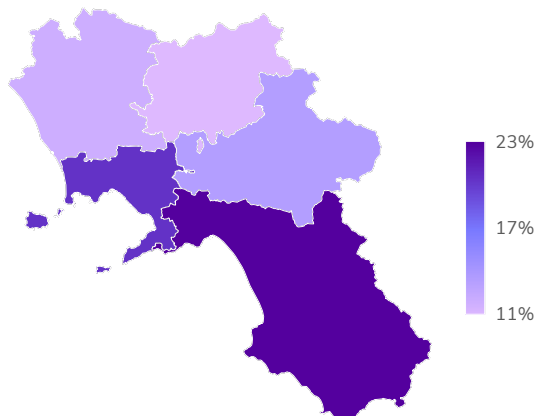
Vocazione turistica del territorio



Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)

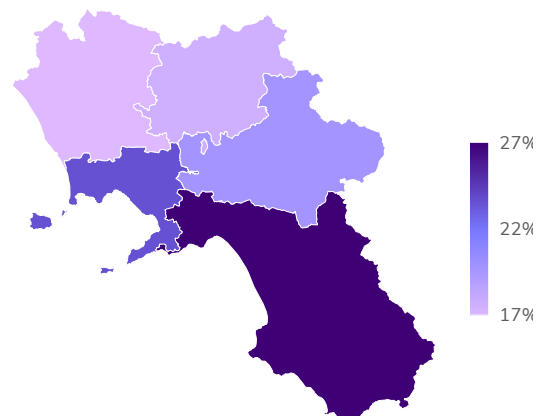


Entrate del turismo e entrate totali



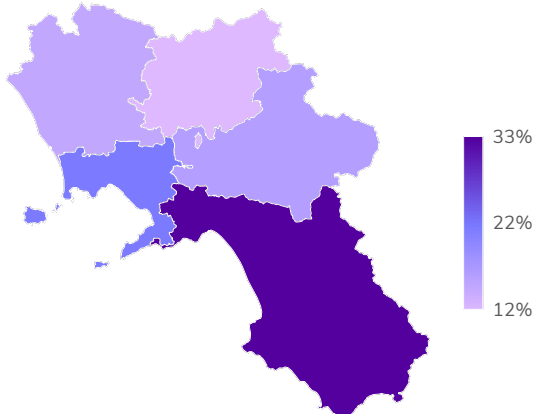
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Giovani



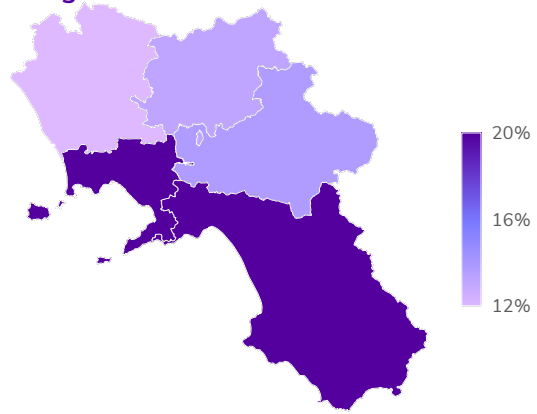
(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

Immigrati

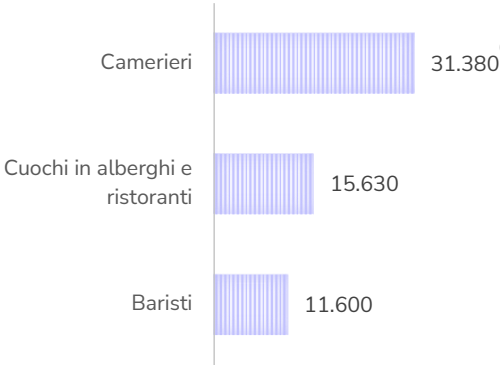


(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

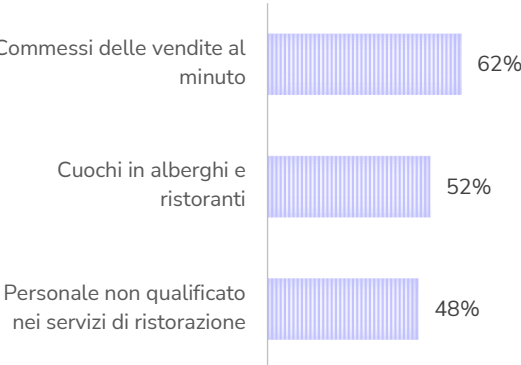
REGIONE CAMPANIA

87.140 Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



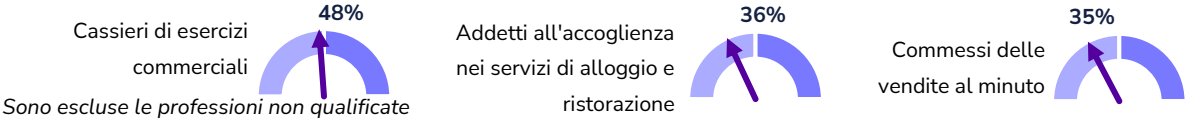
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,8%	1.460	59,2%	95,5%
	Impiegati	6,8%	4.800	42,7%	80,7%
	Professioni attività commerciali e servizi	74,1%	47.140	47,1%	73,0%
	Operai	1,0%	570	34,2%	64,6%
	Professioni non qualificate	16,3%	5.980	35,3%	42,1%

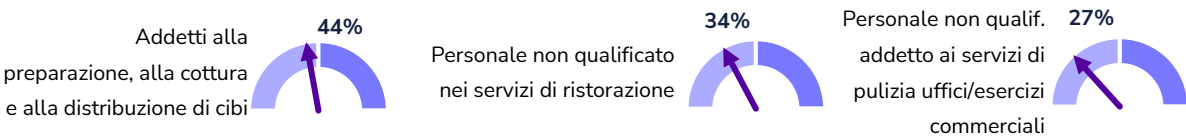
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*



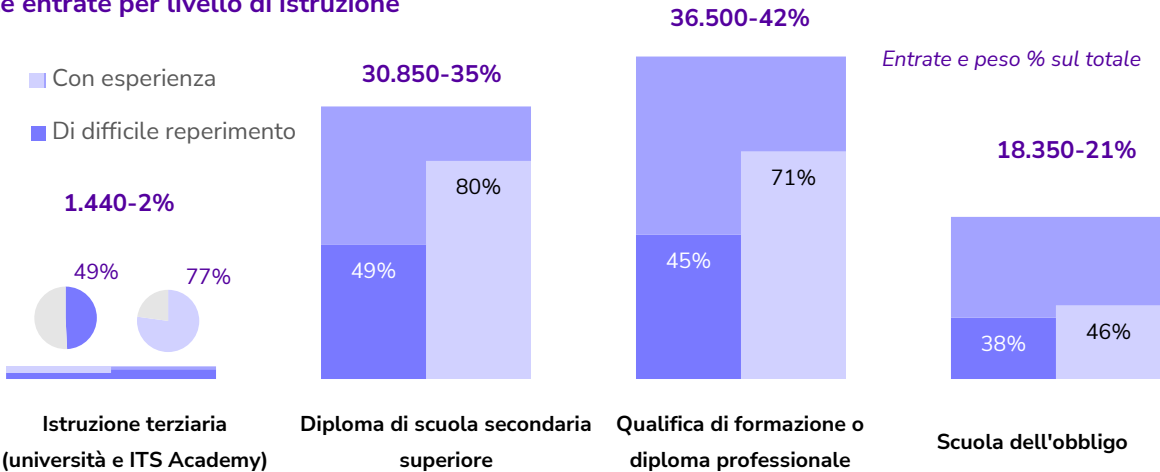
* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE CAMPANIA

87.140

Entrate del turismo

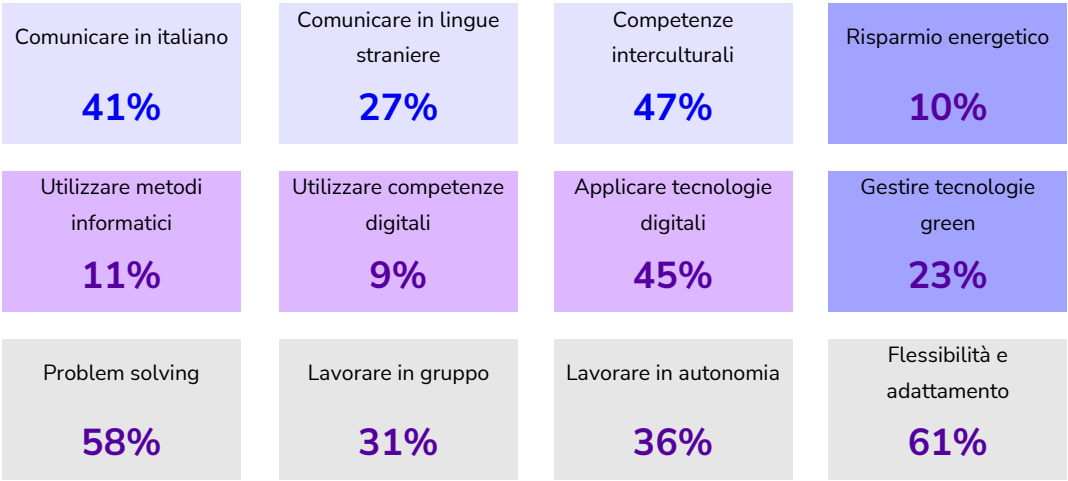
Le entrate per livello di istruzione



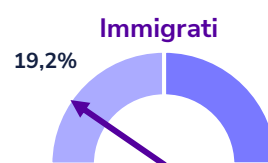
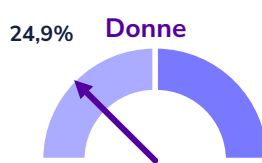
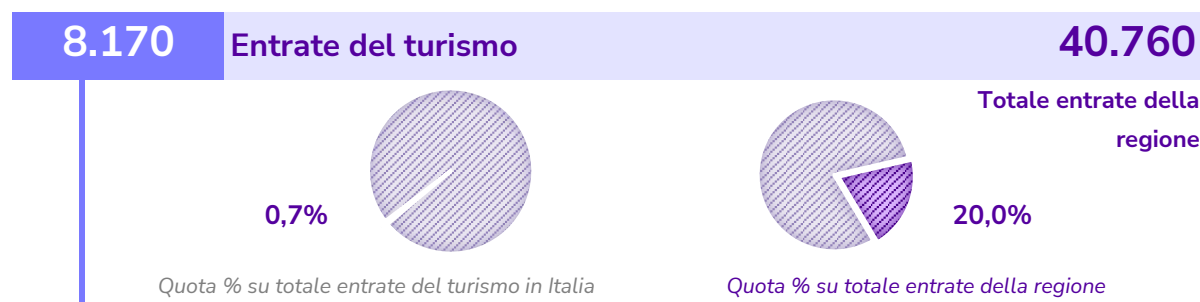
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	1000	87%
	Altri indirizzi	150	13%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	240	83%
	Altri indirizzi	50	17%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	26.570	86%
	Amministrazione, finanza e marketing	2.440	8%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	510	2%
	Altri indirizzi	1330	4%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	25.510	70%
	Trasformazione agroalimentare	4.600	13%
	Servizi di promozione e accoglienza	4.360	1%
	Altri indirizzi	2.030	6%

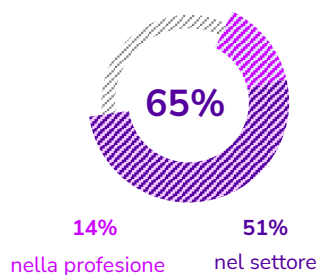
Le competenze richieste



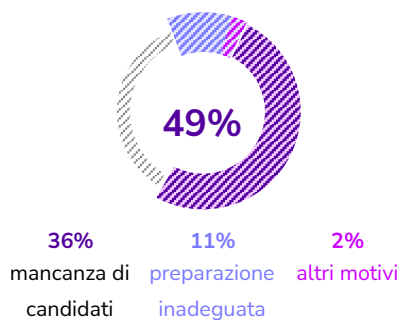
REGIONE BASILICATA



Con esperienza



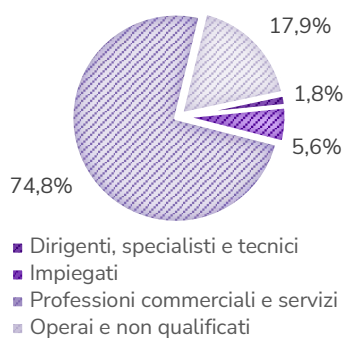
Di difficile reperimento nel complesso e per provincia



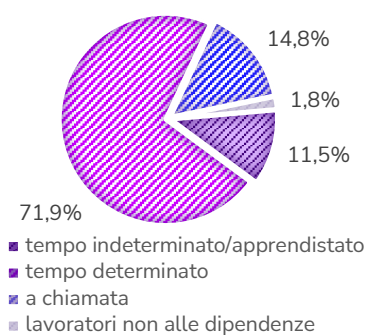
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia



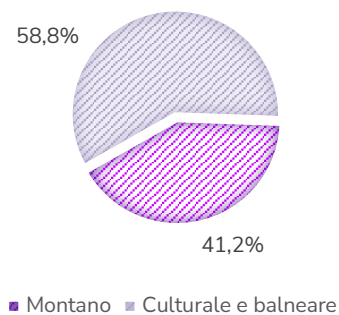
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



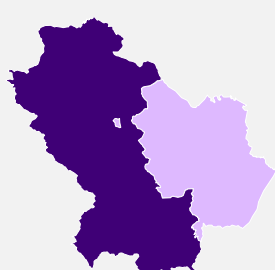
Per vocazione del territorio



Imprese attive 3.560

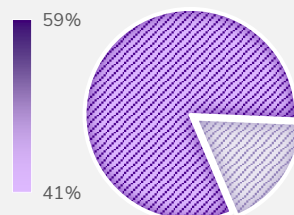
7% delle imprese della regione

1% delle imprese del turismo in Italia



13.890 Addetti del settore

di cui dipendenti: 76%



9% degli addetti della regione

1% degli addetti del turismo in Italia

78% Imprese che assumono

4,3 Assunzioni medie per impresa che assume

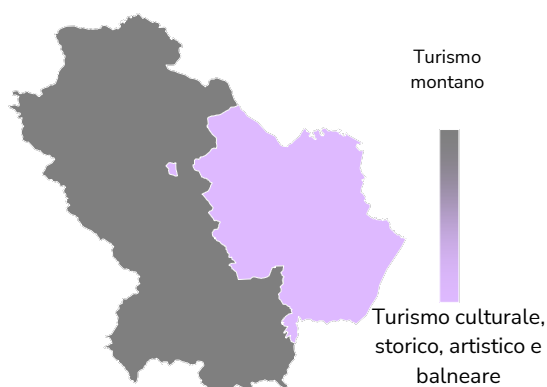
Fonte: Registro Imprese

REGIONE BASILICATA

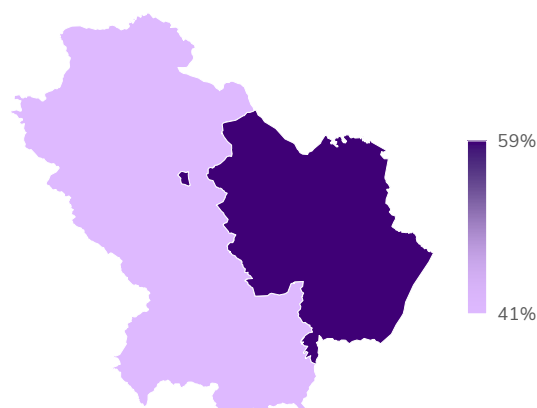
8.170

Entrate del turismo

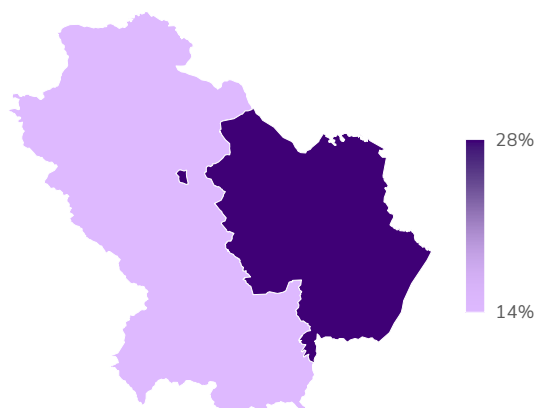
Vocazione turistica del territorio



Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)

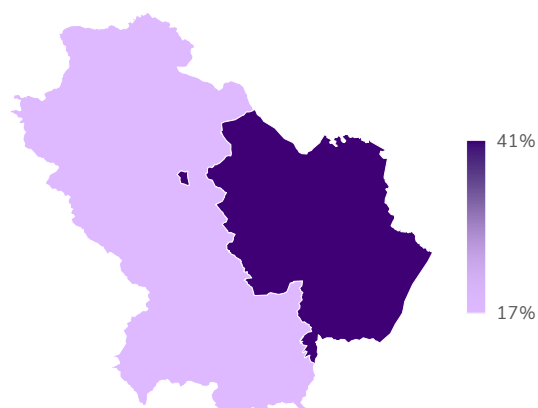


Entrate del turismo e entrate totali



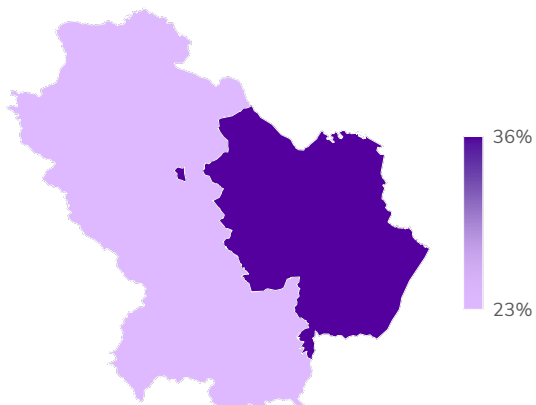
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Giovani



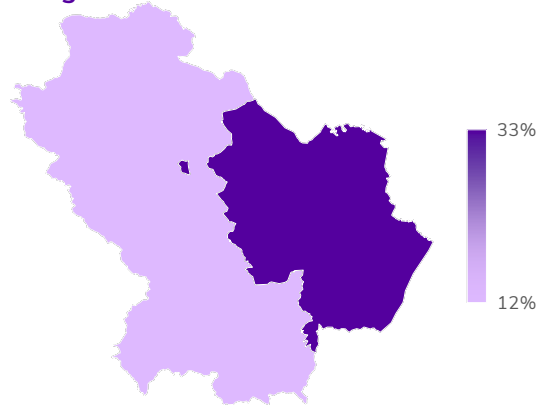
(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

Immigrati



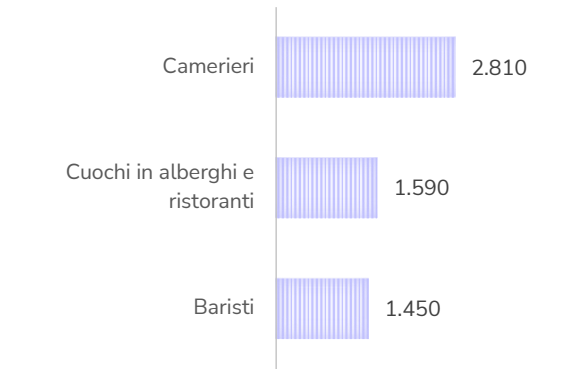
(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

REGIONE BASILICATA

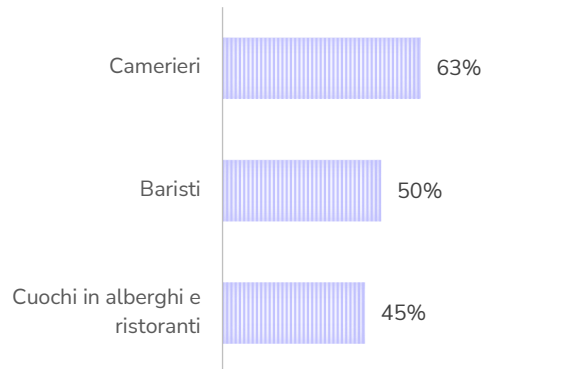
8.170

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



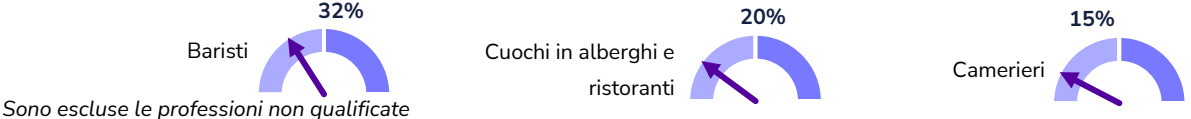
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,8%	130	37,8%	93,7%
	Impiegati	5,6%	330	45,8%	72,0%
	Professioni attività commerciali e servizi	74,8%	4.350	54,7%	71,2%
	Operai	2,2%	70	46,4%	38,8%
	Professioni non qualificate	15,6%	460	23,9%	36,3%

Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Sono escluse le professioni non qualificate

Le professioni più aperte al personale immigrato*



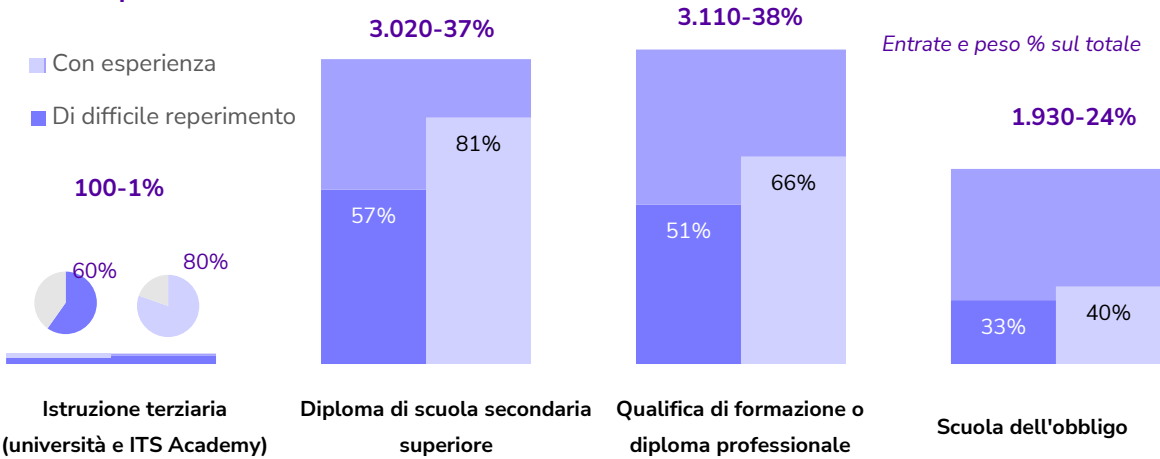
* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE BASILICATA

8.170

Entrate del turismo

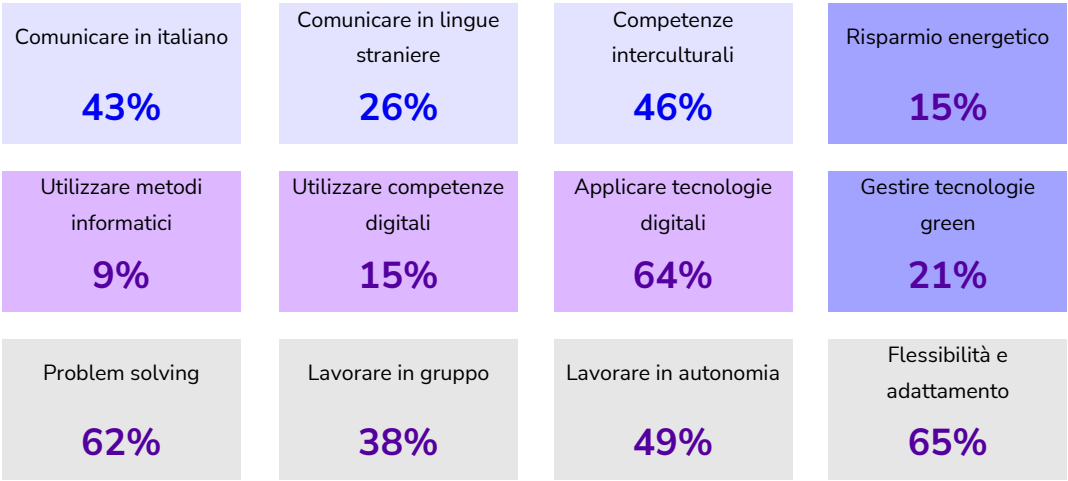
Le entrate per livello di istruzione



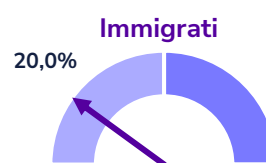
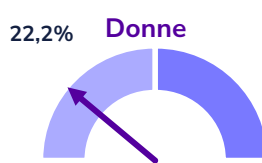
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	60	71%
	Altri indirizzi	30	29%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	20	88%
	Altri indirizzi	0	12%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	2.650	88%
	Amministrazione, finanza e marketing	120	4%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	90	3%
	Altri indirizzi	160	5%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	2.120	68%
	Trasformazione agroalimentare	500	16%
	Servizi di promozione e accoglienza	280	1%
	Altri indirizzi	210	7%

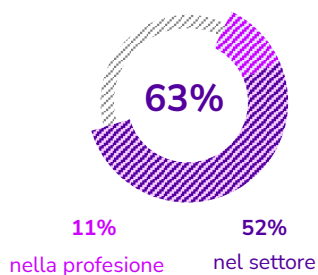
Le competenze richieste



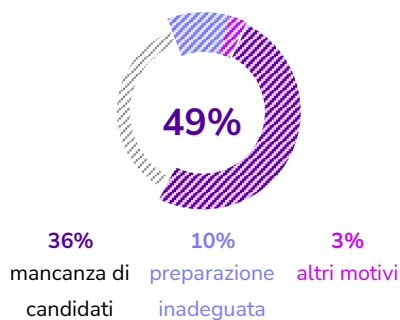
REGIONE PUGLIA



Con esperienza



Di difficile reperimento nel complesso e per provincia

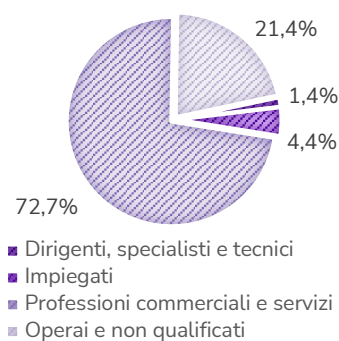


entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia

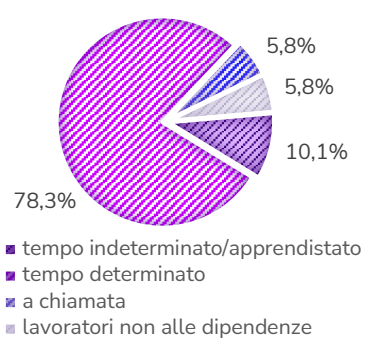


44% 54%

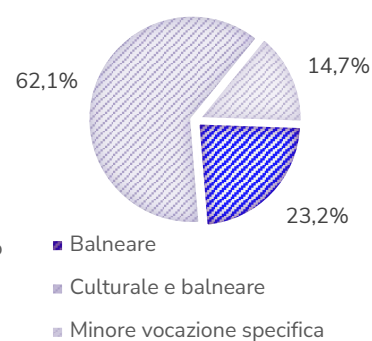
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



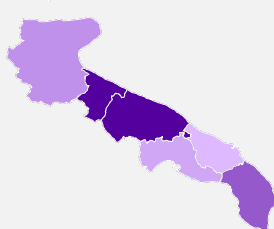
Per vocazione del territorio



Imprese attive 25.870

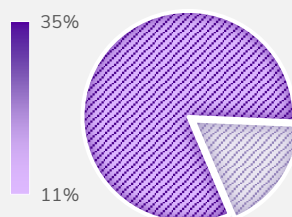
8% delle imprese della regione

6% delle imprese del turismo in Italia



116.730 Addetti del settore

di cui dipendenti: **81%**



11% degli addetti della regione

6% degli addetti del turismo in Italia

78% Imprese che assumono

5,4 Assunzioni medie per impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

REGIONE PUGLIA

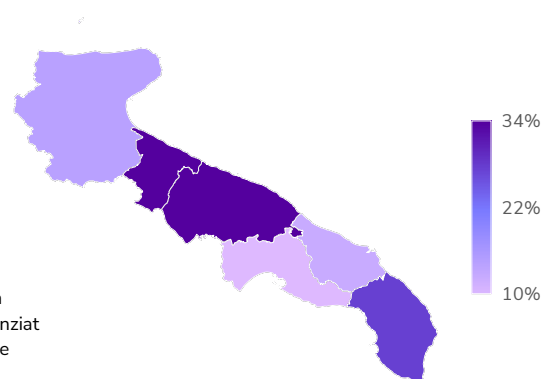
81.030

Entrate del turismo

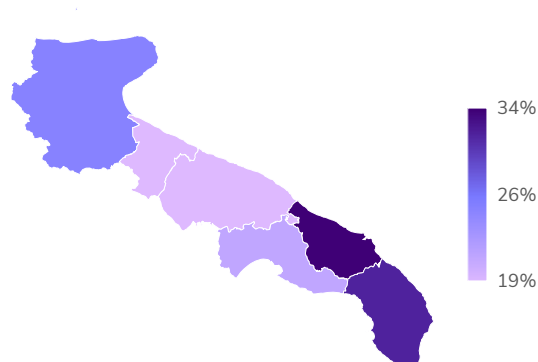
Vocazione turistica del territorio



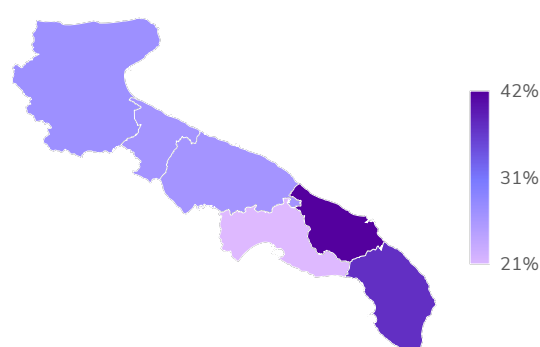
Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)



Entrate del turismo e entrate totali

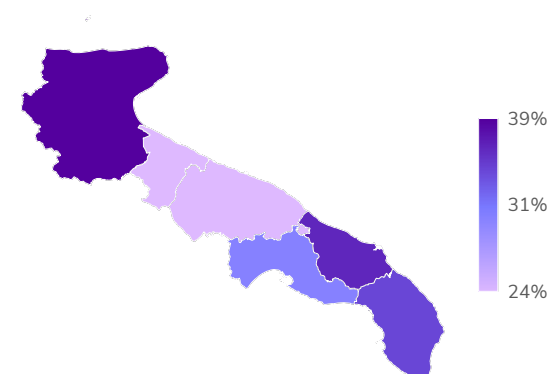


Giovani



(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

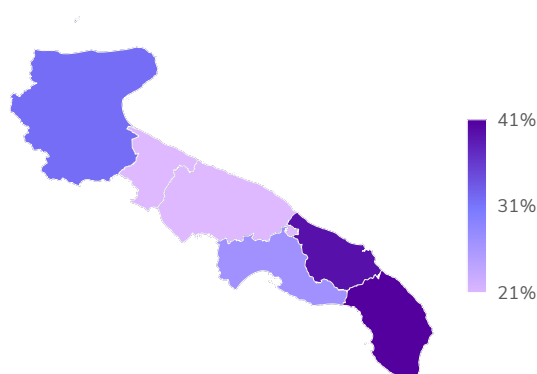
Donne



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Immigrati



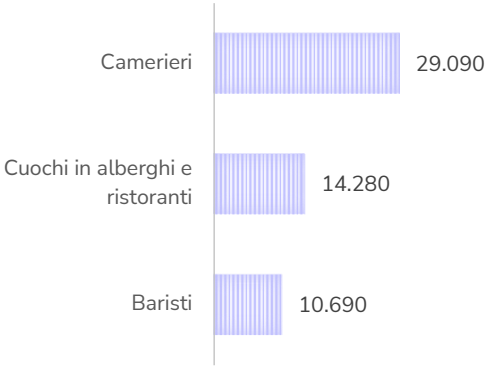
(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

REGIONE PUGLIA

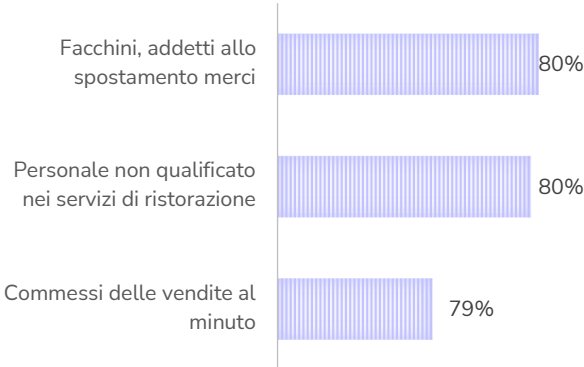
81.030

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



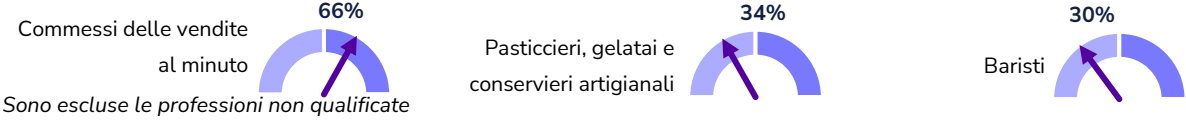
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,4%	1.010	75,5%	86,8%
	Impiegati	4,4%	2.750	34,9%	76,8%
	Professioni attività commerciali e servizi	72,7%	41.010	49,9%	69,6%
	Operai	1,3%	700	43,3%	65,1%
	Professioni non qualificate	20,1%	5.720	49,5%	35,1%

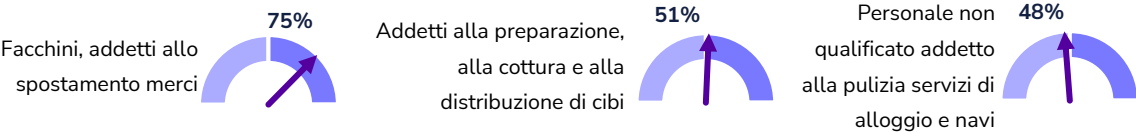
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*



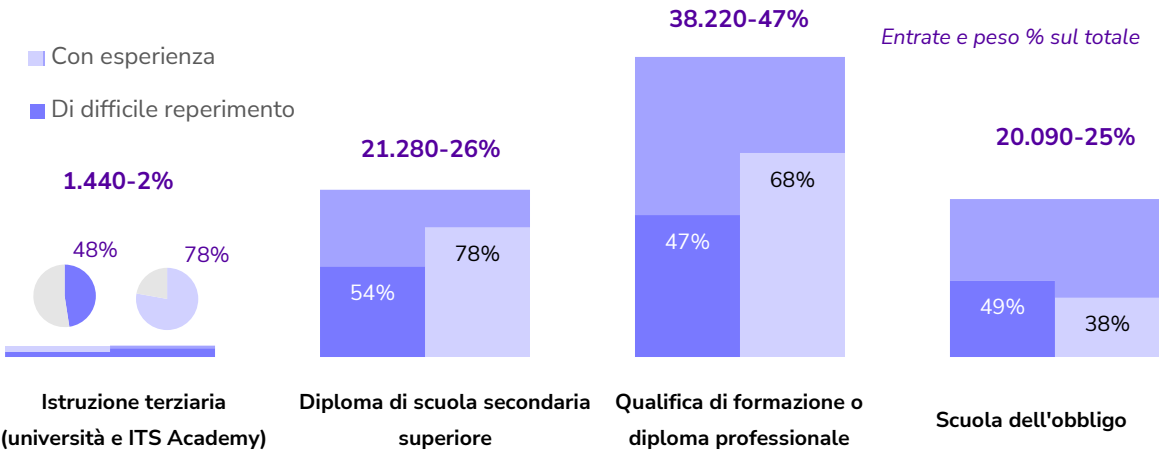
* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE PUGLIA

81.030

Entrate del turismo

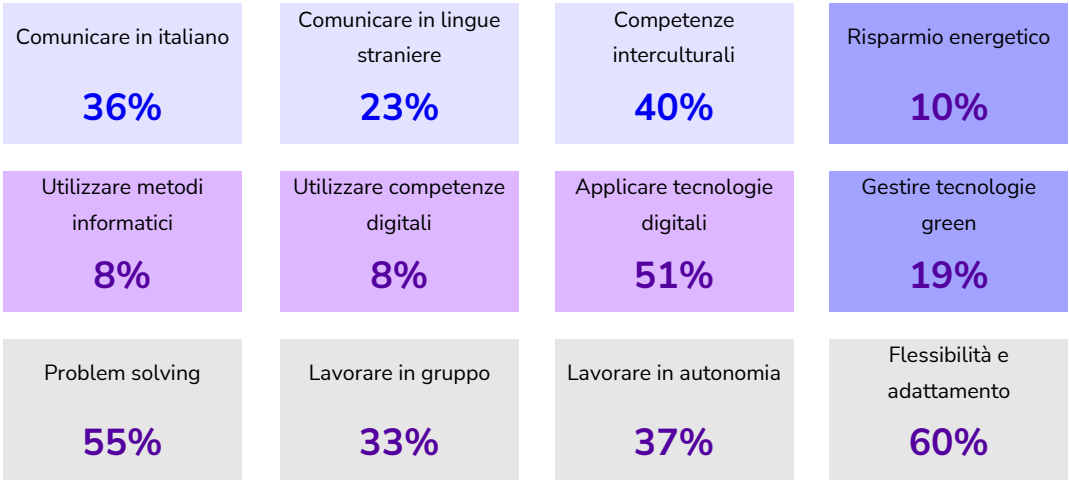
Le entrate per livello di istruzione



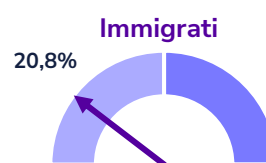
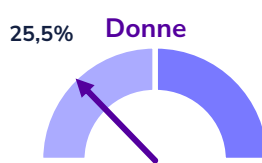
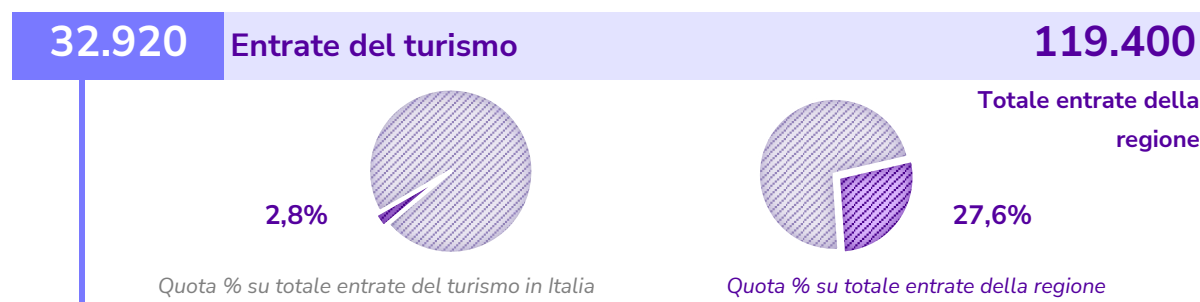
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	840	84%
	Altri indirizzi	160	16%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	380	85%
	Altri indirizzi	70	15%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	18.850	89%
	Amministrazione, finanza e marketing	1.030	5%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	560	3%
	Altri indirizzi	840	4%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	26.600	70%
	Trasformazione agroalimentare	5.000	13%
	Servizi di promozione e accoglienza	3.970	1%
	Altri indirizzi	2.650	7%

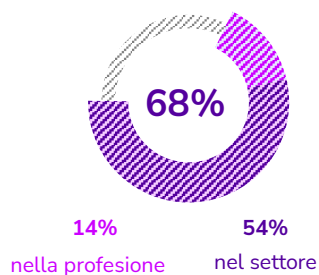
Le competenze richieste



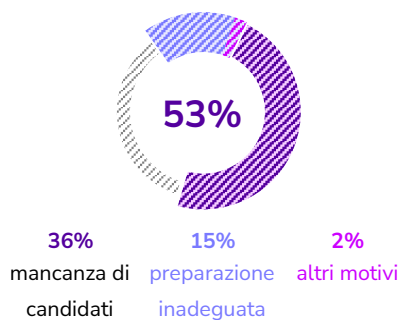
REGIONE CALABRIA



Con esperienza



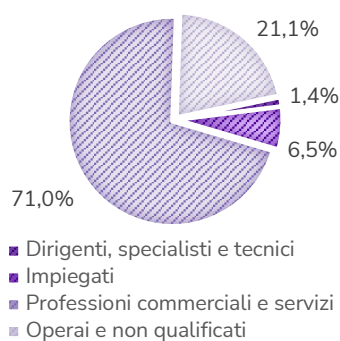
Di difficile reperimento nel complesso e per provincia



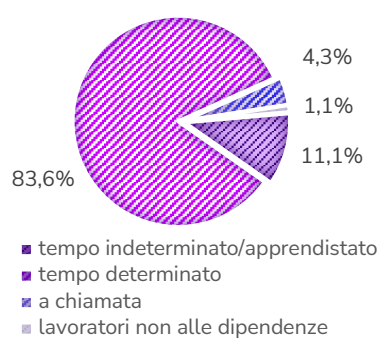
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia



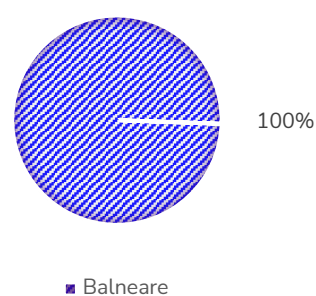
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



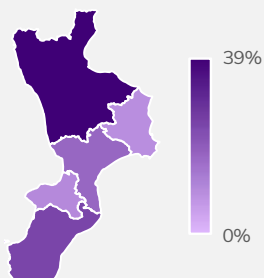
Per vocazione del territorio



Imprese attive 13.220

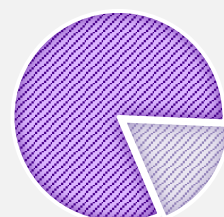
8% delle imprese della regione

3% delle imprese del turismo in Italia



44.360 Addetti del settore

di cui dipendenti: 74%



11% degli addetti della regione

2% degli addetti del turismo in Italia

75% Imprese che assumono

5,4 Assunzioni medie per impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

REGIONE CALABRIA

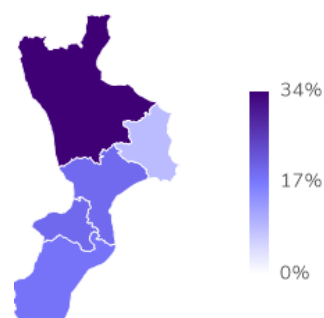
32.920

Entrate del turismo

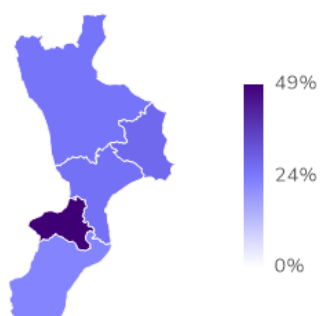
Vocazione turistica del territorio



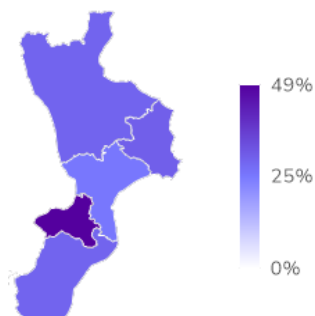
Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)



Entrate del turismo e entrate totali

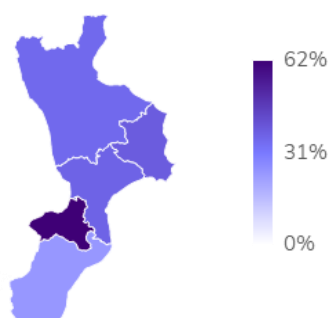


Giovani



(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

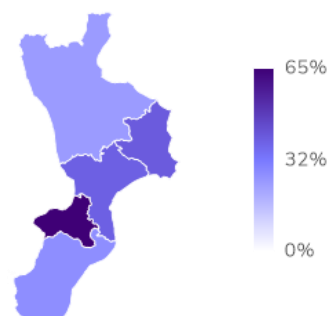
Donne



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Immigrati



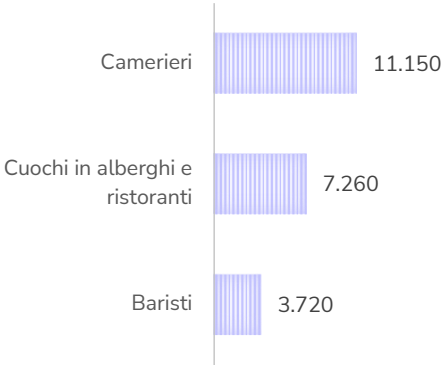
(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

REGIONE CALABRIA

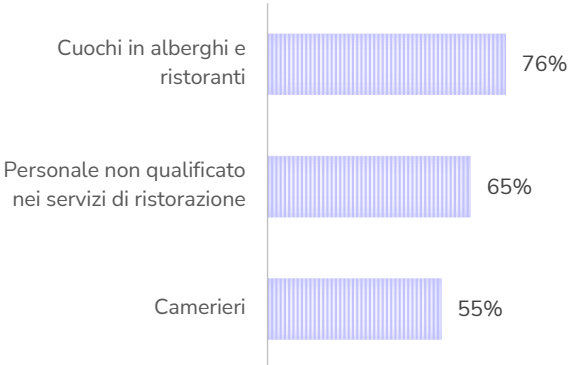
32.920

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



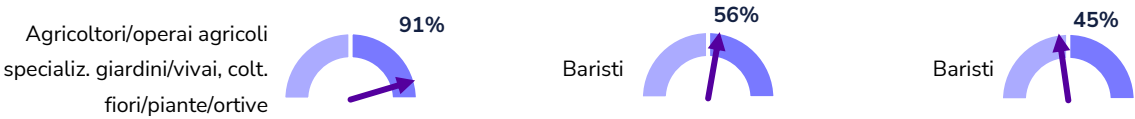
Le professioni più difficili da reperire*



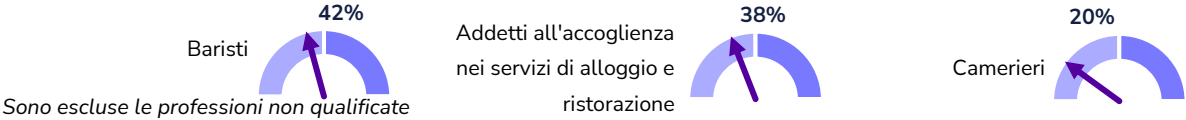
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,4%	310	25,5%	70,0%
	Impiegati	6,5%	1.410	42,6%	65,4%
	Professioni attività commerciali e servizi	71,0%	17.790	59,6%	76,1%
	Operai	3,2%	270	28,7%	25,8%
	Professioni non qualificate	17,9%	2.600	35,3%	44,1%

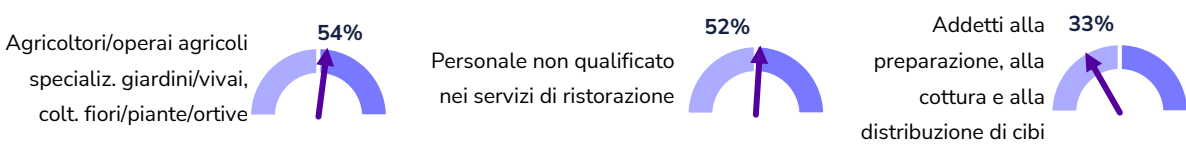
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*



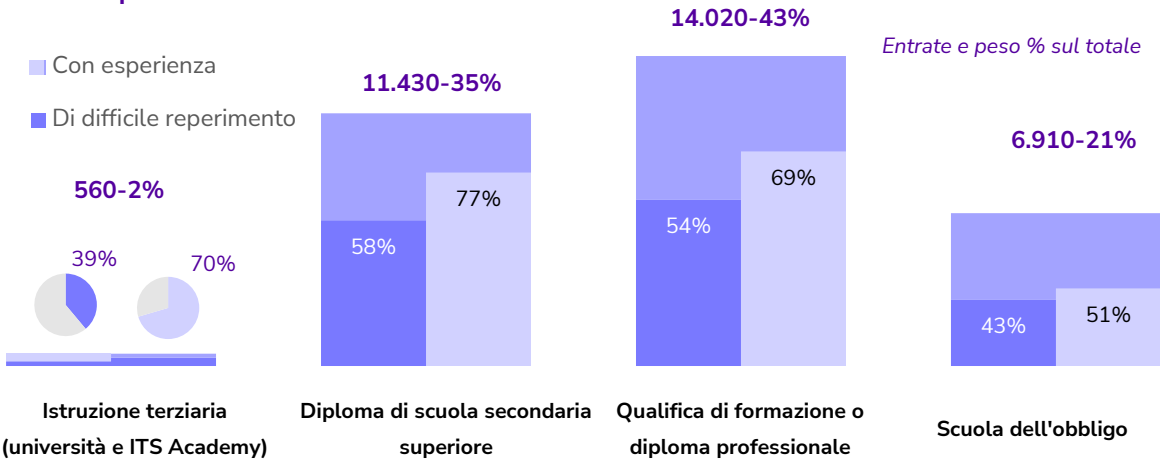
* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE CALABRIA

32.920

Entrate del turismo

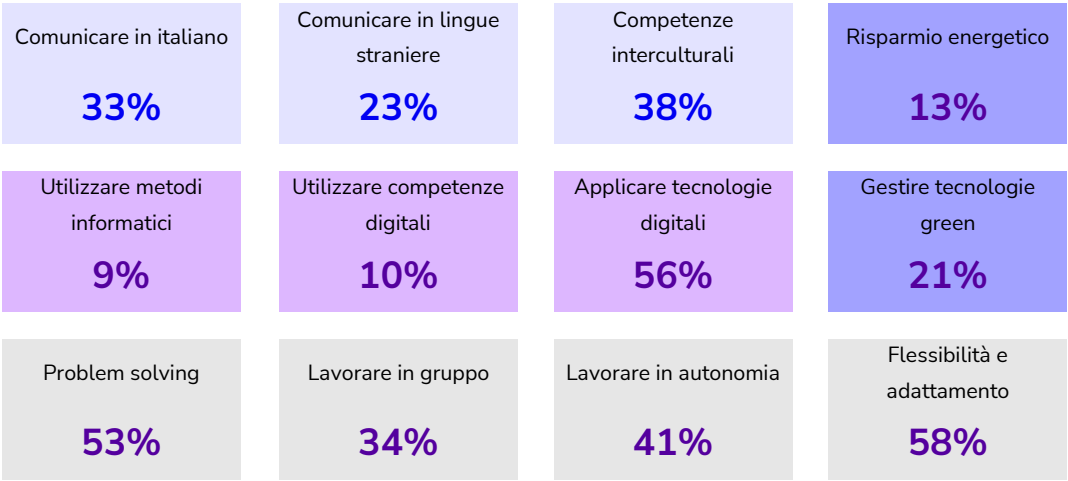
Le entrate per livello di istruzione



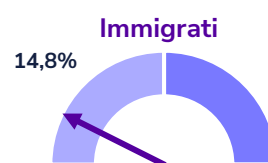
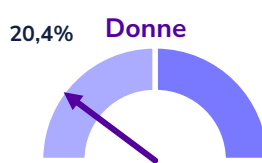
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	390	82%
	Altri indirizzi	90	18%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	40	49%
	Altri indirizzi	40	51%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	9.470	83%
	Amministrazione, finanza e marketing	880	8%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	580	5%
	Altri indirizzi	490	4%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	9.170	65%
	Trasformazione agroalimentare	2.730	19%
	Servizi di promozione e accoglienza	1.720	1%
	Altri indirizzi	410	3%

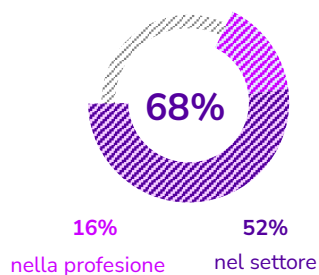
Le competenze richieste



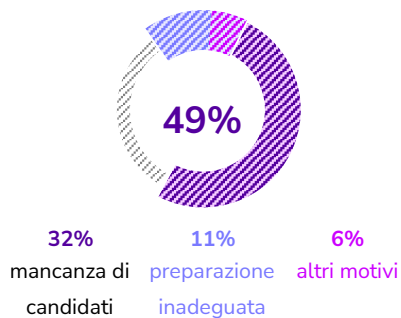
REGIONE SICILIA



Con esperienza



Di difficile reperimento nel complesso e per provincia

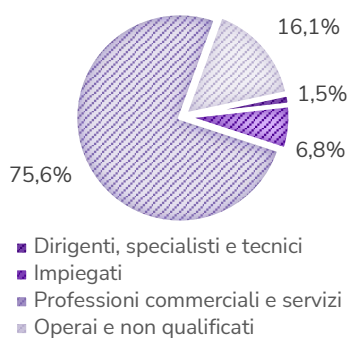


entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia

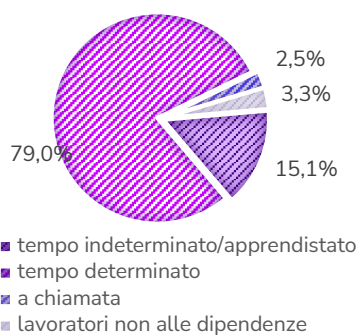


36% 58%

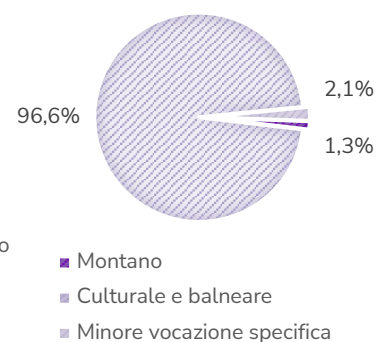
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



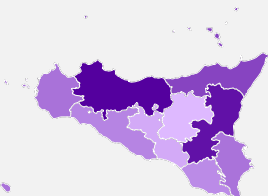
Per vocazione del territorio



Imprese attive 30.720

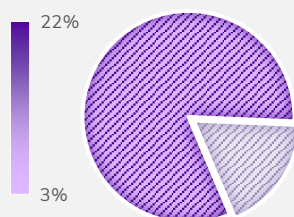
8% delle imprese della regione

7% delle imprese del turismo in Italia



114.260 Addetti del settore

di cui dipendenti: 78%



11% degli addetti della regione

6% degli addetti del turismo in Italia

73% Imprese che assumono

4,9 Assunzioni medie per impresa che assume

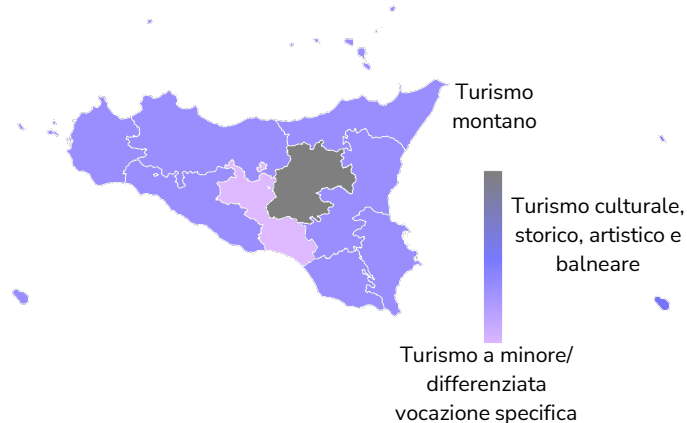
Fonte: Registro Imprese

REGIONE SICILIA

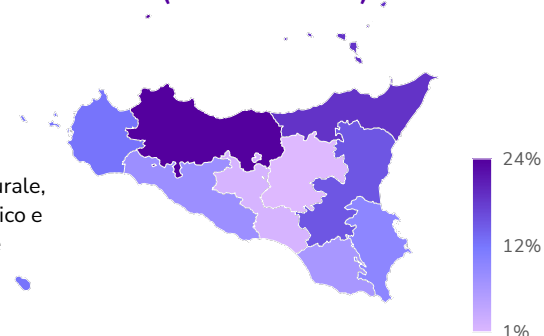
71.830

Entrate del turismo

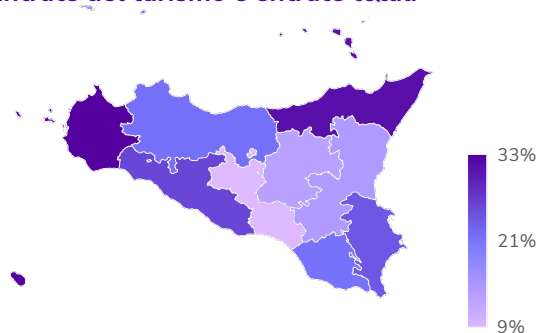
Vocazione turistica del territorio



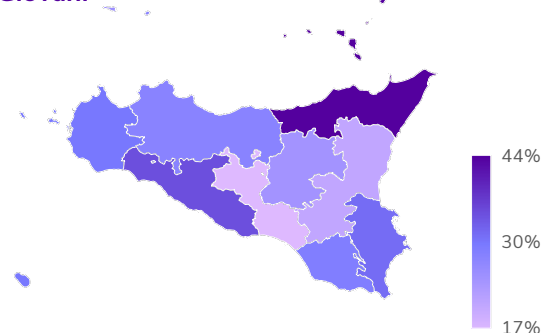
Le entrate del turismo per provincia (valore assoluto)



Entrate del turismo e entrate totali

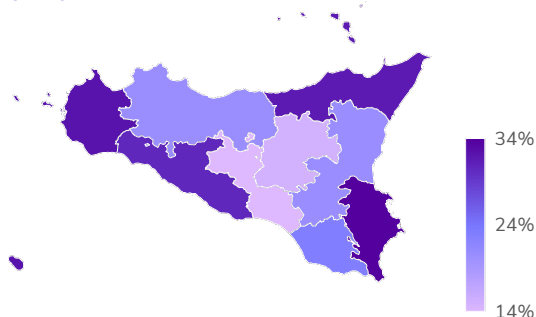


Giovani



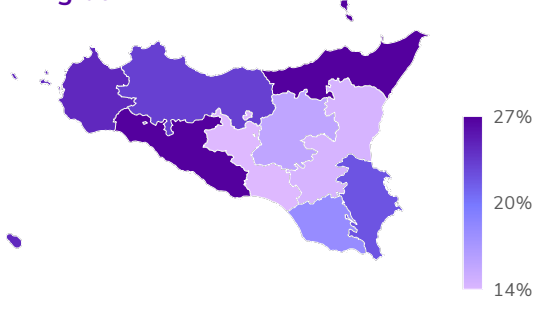
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Immigrati



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

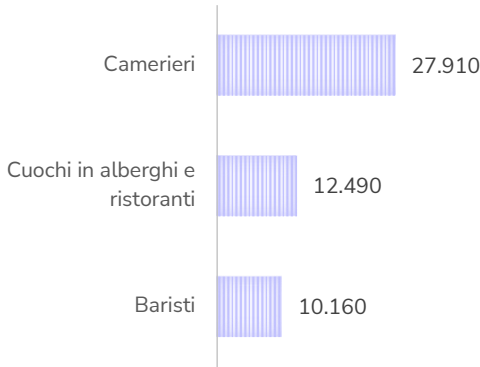
(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

REGIONE SICILIA

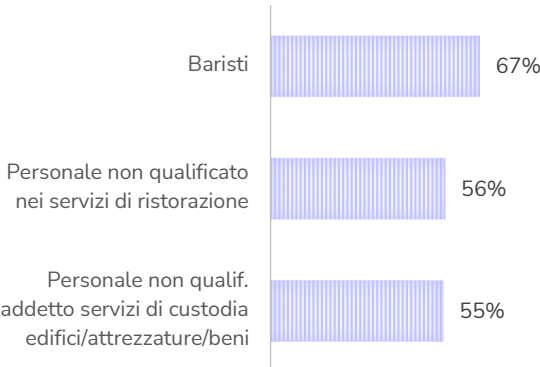
71.830

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



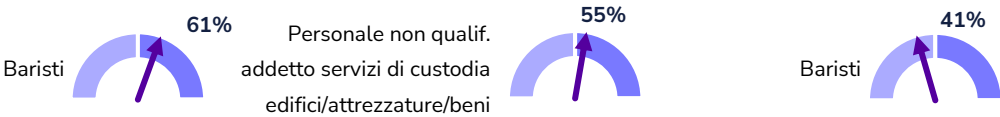
Le professioni più difficili da reperire*



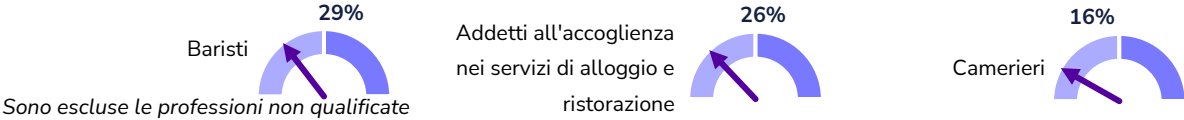
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,5%	910	56,7%	81,7%
	Impiegati	6,8%	3.600	41,1%	73,6%
	Professioni attività commerciali e servizi	75,6%	39.240	51,1%	72,3%
	Operai	1,2%	560	50,8%	64,7%
	Professioni non qualificate	14,9%	4.180	43,2%	39,1%

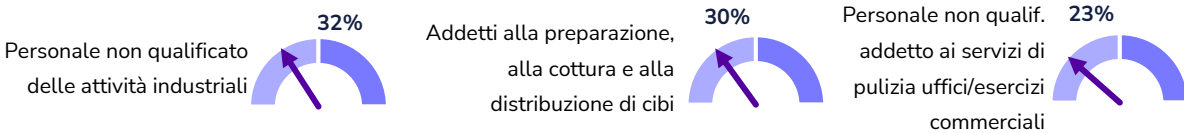
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*

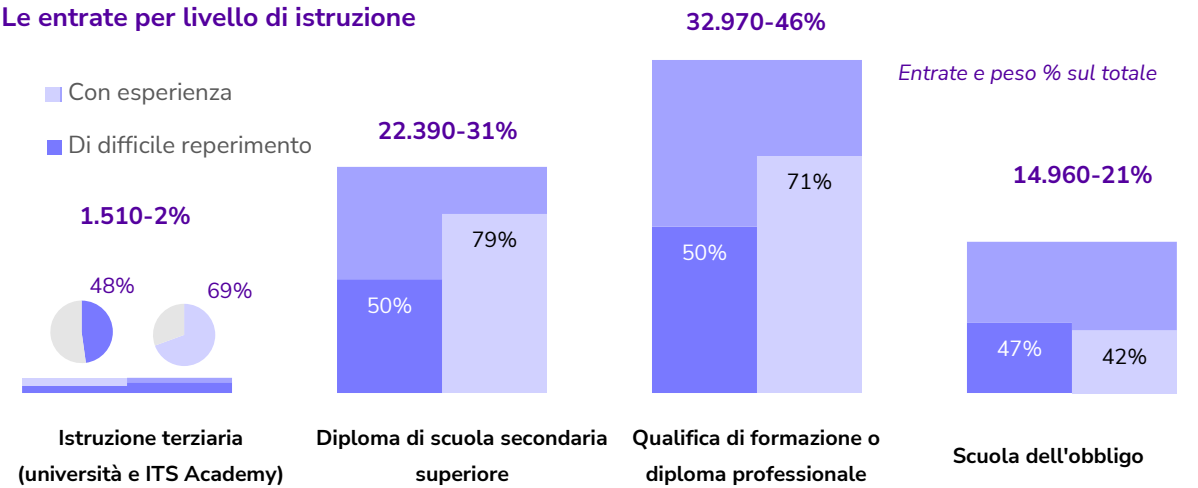


Le professioni più aperte al personale immigrato*



* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

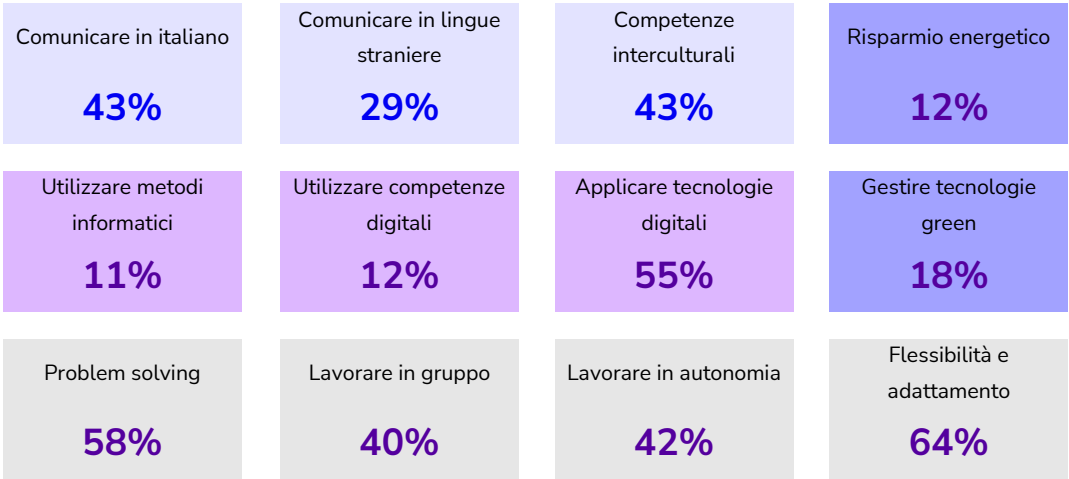
REGIONE SICILIA



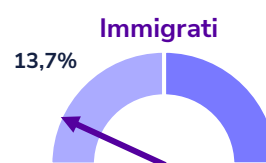
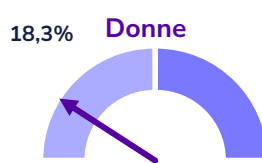
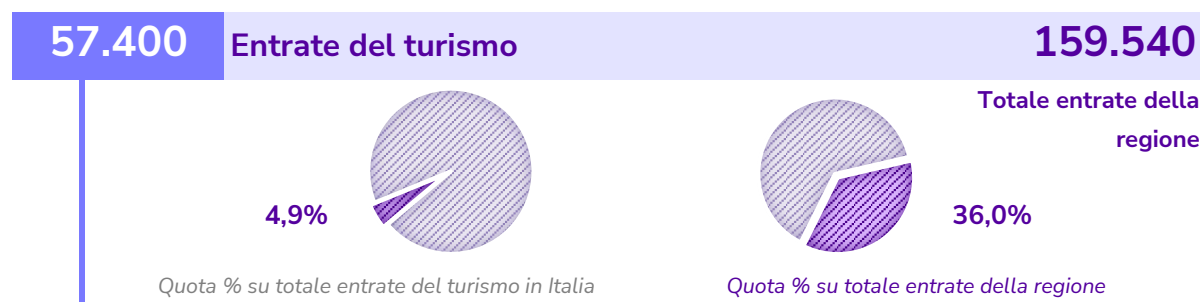
Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	850	80%
	Altri indirizzi	220	20%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	260	60%
	Altri indirizzi	170	40%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	18.750	84%
	Amministrazione, finanza e marketing	1.600	7%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	490	2%
	Altri indirizzi	1550	7%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	24.440	74%
	Trasformazione agroalimentare	4.460	14%
	Servizi di promozione e accoglienza	2.580	1%
	Altri indirizzi	1.490	5%

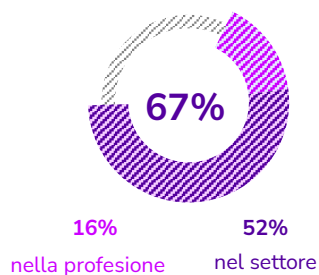
Le competenze richieste



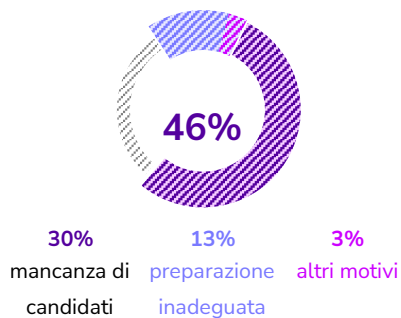
REGIONE SARDEGNA



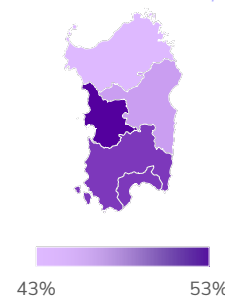
Con esperienza



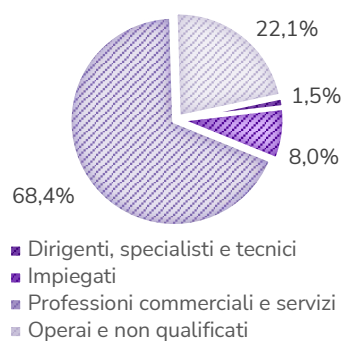
Di difficile reperimento nel complesso e per provincia



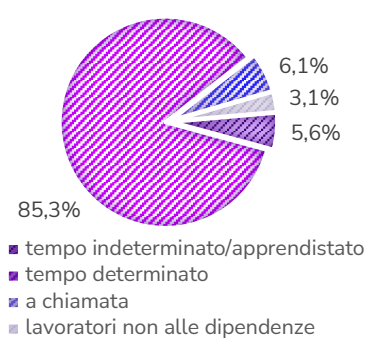
entrate di difficile reperimento sul totale entrate del turismo della provincia



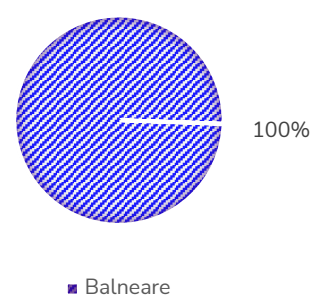
Per gruppo professionale



Per tipologia contrattuale



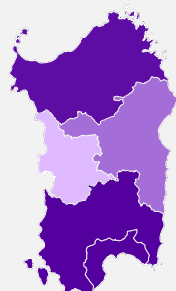
Per vocazione del territorio



Imprese attive 14.260

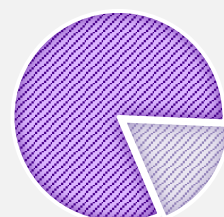
10% delle imprese della regione

3% delle imprese del turismo in Italia



64.850 Addetti del settore

di cui dipendenti: 79%



15% degli addetti della regione

3% degli addetti del turismo in Italia

82% Imprese che assumono

7,2 Assunzioni medie per impresa che assume

Fonte: Registro Imprese

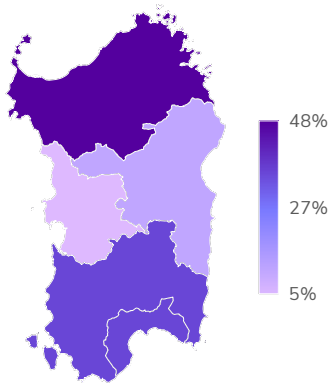
REGIONE SARDEGNA



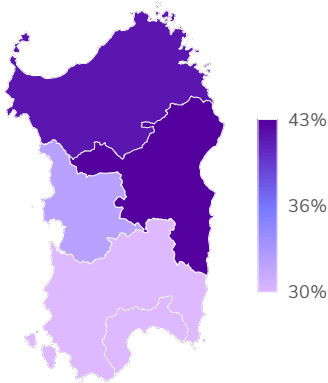
Vocazione turistica del territorio



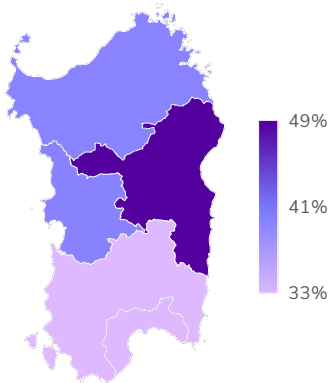
Le entrate del turismo per provincia
(valore assoluto)



Entrate del turismo e entrate totali

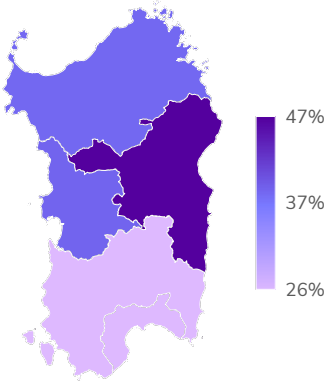


Giovani



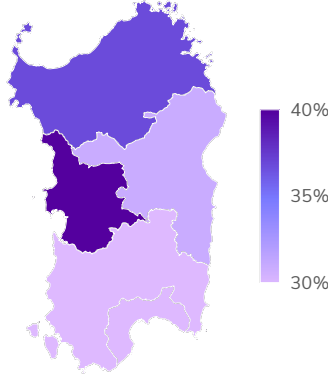
(Incidenza entrate del turismo su entrate totali per provincia)

Donne



(Incidenza entrate di giovani del turismo su entrate di giovani per provincia)

Immigrati



(Incidenza entrate di genere femminile del turismo su entrate femminili per provincia)

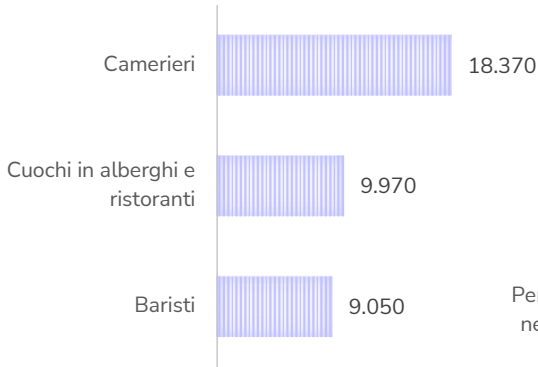
(Incidenza entrate di immigrati del turismo su entrate di immigrati per provincia)

REGIONE SARDEGNA

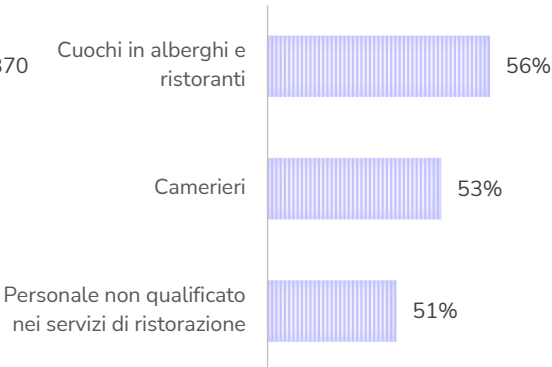
57.400

Entrate del turismo

Le professioni più richieste



Le professioni più difficili da reperire*



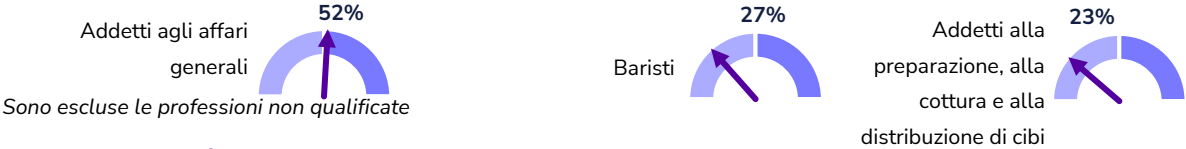
Le entrate per macrogruppo professionale

		Peso %	Assunzioni	Diff.rep.	Esperienza
	Dirigenti, specialisti e tecnici	1,5%	840	63,6%	98,4%
	Impiegati	8,0%	3.460	31,2%	75,5%
	Professioni attività commerciali e servizi	68,4%	28.620	50,1%	72,9%
	Operai	2,2%	820	24,5%	64,9%
	Professioni non qualificate	19,9%	4.870	39,1%	42,5%

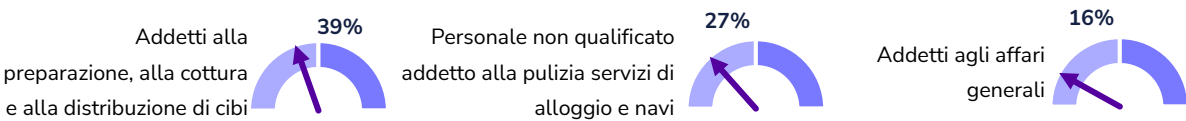
Le professioni più aperte ai giovani*



Le professioni più aperte al genere femminile*



Le professioni più aperte al personale immigrato*

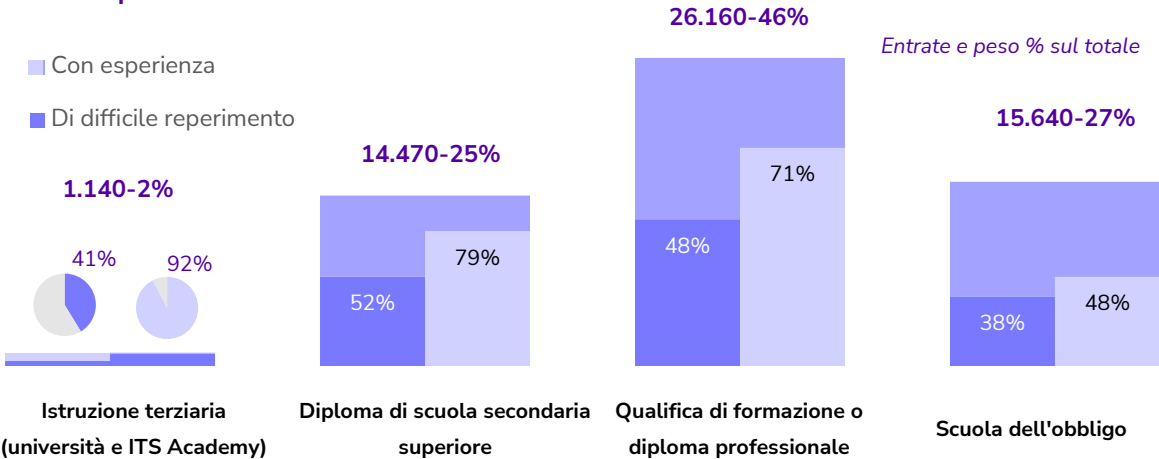


* Professioni con almeno 500 entrate nel turismo in regione

REGIONE SARDEGNA



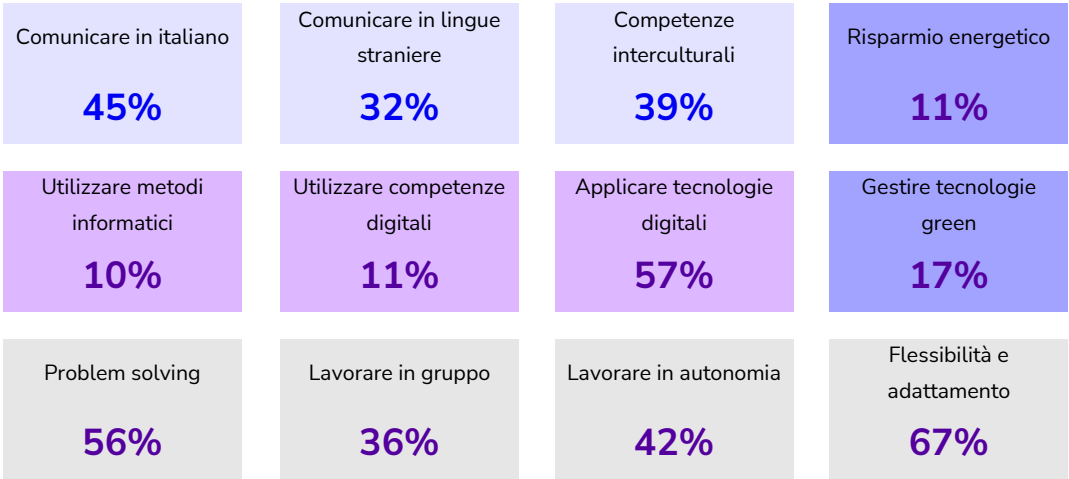
Le entrate per livello di istruzione



Gli indirizzi di studio più richiesti

		Assunzioni	Entr. indirizzo/ Entr. livello
Università	Economico	500	81%
	Altri indirizzi	110	19%
ITS Academy	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	470	89%
	Altri indirizzi	60	11%
Diploma di scuola secondaria superiore	Turismo, enogastronomia e ospitalità	12.090	84%
	Amministrazione, finanza e marketing	1.730	12%
	Agrario, agroalimentare e agroindustria	200	1%
	Altri indirizzi	450	3%
Qualifica di formazione o diploma professionale	Ristorazione	17.810	68%
	Trasformazione agroalimentare	3.310	13%
	Servizi di promozione e accoglienza	2.460	1%
	Altri indirizzi	2.580	10%

Le competenze richieste





Allegato statistico

INDICE

Tavola 1	Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2024 secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 2	Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2024 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 3	Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2024 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 4	Principali caratteristiche delle professioni nel 2024 per grande gruppo professionale
Tavola 5	Impiegati richiesti nel 2024: principali caratteristiche
Tavola 6	Impiegati richiesti nel 2024: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
Tavola 7	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richiesti nel 2024: principali caratteristiche
Tavola 8	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richiesti nel 2024: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata
Tavola 9	Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale
Tavola 10	Le competenze richieste dalle imprese del turismo nel 2024 per gruppo professionale
Tavola 11	Le competenze che le imprese del turismo ritengono di "elevata" importanza nel 2024 per gruppo professionale
Tavola 12	Entrate ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese del turismo nel 2024 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario per settore
Tavola 13	Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2024 secondo il livello di istruzione a livello territoriale
Tavola 14	Imprese del turismo che hanno adottato piani integrati di investimenti digitali
Tavola 15	Imprese del turismo che hanno investito tra il 2019 e il 2023 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale e ambito dell'investimento per ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 16	Imprese del turismo che hanno effettuato attività di formazione per il personale nel 2023 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 17	Imprese del turismo che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2023, finalità e modalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 18	Imprese del turismo che hanno effettuato attività di formazione per il personale e che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2023 a livello territoriale
Tavola 19	Imprese del turismo che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2024 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale
Tavola 20	Imprese del turismo che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2024 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale
Tavola 21	Entrate previste dalle imprese del turismo negli anni 2022, 2023 e 2024 per gruppo professionale
Tavola 22	Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2022, 2023 e 2024 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale
Tavola 23	Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2022, 2023 e 2024 a livello territoriale

Tavola 1 - Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2024 secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	di difficile reperimento (%):			con esperienza richiesta (%):		
		Totale	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata dei candidati	per altri motivi	nella professione	nel settore
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO*	1.167.630	604.260	421.830	134.020	48.410	147.520	595.180
		51,8	36,1	11,5	4,1	12,6	51,0
Alloggio	318.970	48,6	34,7	10,6	3,3	15,2	50,8
Alberghi e strutture simili	235.960	49,1	35,5	10,4	3,3	15,4	50,6
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	67.600	47,5	32,7	11,4	3,4	14,5	51,8
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	14.380	44,4	31,9	9,7	2,7	14,5	49,2
Altri alloggi	1.030	55,4	37,7	14,1	--	14,6	54,1
Attività dei servizi di ristorazione	831.740	53,1	36,9	11,7	4,5	11,5	51,2
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	593.750	53,7	37,0	12,3	4,4	12,0	51,1
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	4.740	39,5	36,9	2,3	--	9,8	42,8
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	9.130	47,7	34,8	9,2	3,7	12,4	52,8
Mense e catering continuativo su base contrattuale	39.920	44,2	37,8	5,0	1,4	9,9	48,2
Bar e altri esercizi simili senza cucina	184.190	53,5	36,5	11,3	5,7	10,0	52,3
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione	16.920	46,1	24,0	19,2	2,8	22,3	42,6
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	2.790	48,2	27,1	18,1	3,0	22,9	41,7
Attività delle agenzie di viaggio	8.720	45,7	22,4	20,6	2,8	23,2	43,4
Attività dei tour operator	1.900	45,3	22,6	19,1	3,6	22,0	43,4
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	3.510	45,8	26,5	16,9	2,4	19,9	40,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	257.230	53,5	36,9	11,5	5,1	12,6	49,0
Nord Est	307.710	53,0	38,5	9,5	5,1	12,4	48,3
Centro	233.040	53,8	36,9	13,6	3,3	11,7	53,2
Sud e Isole	369.660	48,2	33,2	11,7	3,3	13,4	53,1
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	555.590	53,6	36,7	12,0	4,9	11,4	50,7
10-49 dipendenti	408.300	51,8	34,7	12,9	4,2	13,8	53,7
50-499 dipendenti	132.880	48,7	35,9	9,6	3,2	14,7	48,3
500 dipendenti e oltre	70.860	42,7	39,7	2,9	0,1	11,9	42,7
TOTALE IMPRESE	5.516.280	47,8	31,2	12,9	3,7	21,1	43,2
Industria	1.529.440	55,4	34,9	16,6	3,9	22,7	43,2
Industria manifatturiera	925.530	53,7	33,6	16,4	3,7	24,8	36,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	64.620	45,8	31,5	10,9	3,4	18,3	30,6
Costruzioni	539.290	59,5	37,5	17,6	4,4	19,7	56,6
Servizi	3.986.840	44,9	29,8	11,5	3,5	20,5	43,1

* Valori assoluti arrotondati alle decime. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2024 secondo le tipologie contrattuali per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	Personale dipendente (escl. in somministrazione)	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO*	1.167.630	1.088.040	69.110	7.460	3.010
		93,2	5,9	0,6	0,3
Alloggio	318.970	97,1	2,1	0,5	0,4
Alberghi e strutture simili	235.960	96,7	2,5	0,4	0,4
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	67.600	98,1	1,1	0,6	0,2
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	14.380	98,5	0,9	--	0,4
Altri alloggi	1.030	88,0	--	8,7	--
Attività dei servizi di ristorazione	831.740	91,7	7,5	0,7	0,2
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	593.750	92,3	6,7	0,7	0,3
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	4.740	58,5	41,2	--	--
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	9.130	96,3	2,6	1,0	--
Mense e catering continuativo su base contrattuale	39.920	70,1	29,5	0,3	0,1
Bar e altri esercizi simili senza cucina	184.190	94,8	4,3	0,7	0,1
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione	16.920	94,3	2,5	3,2	--
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	2.790	96,0	1,9	1,8	--
Attività delle agenzie di viaggio	8.720	93,4	3,3	3,2	--
Attività dei tour operator	1.900	95,5	--	3,3	--
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	3.510	94,4	1,5	4,1	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	257.230	91,4	7,5	0,8	0,3
Nord Est	307.710	93,6	5,6	0,5	0,3
Centro	233.040	90,1	8,9	0,8	0,3
Sud e Isole	369.660	96,0	3,2	0,5	0,2
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	555.590	94,8	4,1	0,8	0,2
10-49 dipendenti	408.300	95,0	4,2	0,6	0,3
50-499 dipendenti	132.880	94,1	5,2	0,3	0,3
500 dipendenti e oltre	70.860	68,3	31,5	--	0,1
TOTALE IMPRESE	5.516.280	83,3	9,8	1,9	5,0
Industria	1.529.440	80,7	14,8	1,2	3,3
Industria manifatturiera	925.530	74,9	22,3	1,3	1,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	64.620	83,6	14,2	1,9	0,3
Costruzioni	539.290	90,3	2,1	1,0	6,7
Servizi	3.986.840	84,3	7,8	2,2	5,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2024 per classi di età, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	per classe di età (valori %):					
		fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45-54 anni	oltre 54 anni	età non rilevante
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO*	1.167.630	161.710 13,8	262.710 22,5	293.610 25,1	70.710 6,1	3.410 0,3	375.480 32,2
Alloggio	318.970	7,0	16,8	26,4	8,8	0,6	40,4
Alberghi e strutture simili	235.960	6,8	16,9	26,0	8,3	0,6	41,4
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	67.600	7,5	16,8	27,8	10,2	0,6	37,2
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	14.380	7,7	15,2	25,3	10,9	0,6	40,4
Altri alloggi	1.030	6,7	24,1	30,4	5,6	--	32,8
Attività dei servizi di ristorazione	831.740	16,6	24,8	24,6	5,0	0,2	28,8
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	593.750	17,0	24,5	24,8	5,2	0,2	28,3
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	4.740	5,9	28,9	25,7	3,9	--	35,6
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	9.130	13,4	21,8	24,5	3,4	--	36,8
Mense e catering continuativo su base contrattuale	39.920	7,2	21,8	28,8	3,5	--	38,6
Bar e altri esercizi simili senza cucina	184.190	17,8	26,2	23,3	4,7	0,2	27,9
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione	16.920	6,7	18,6	27,2	6,5	0,5	40,6
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	2.790	8,3	17,4	26,8	6,3	--	40,8
Attività delle agenzie di viaggio	8.720	6,6	19,4	28,1	6,7	--	38,7
Attività dei tour operator	1.900	5,2	19,9	25,1	6,3	--	43,4
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	3.510	6,1	17,0	26,3	6,0	--	43,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	257.230	15,2	25,6	24,2	4,3	0,2	30,5
Nord Est	307.710	15,2	20,1	23,7	5,3	0,3	35,4
Centro	233.040	14,0	23,7	26,8	6,1	0,3	29,2
Sud e Isole	369.660	11,8	21,6	26,0	7,9	0,4	32,4
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	555.590	16,3	22,4	26,2	8,0	0,4	26,7
10-49 dipendenti	408.300	12,2	22,2	24,0	4,9	0,2	36,4
50-499 dipendenti	132.880	12,9	21,9	24,8	3,3	0,1	37,0
500 dipendenti e oltre	70.860	5,9	26,4	23,9	2,4	--	41,4
TOTALE IMPRESE	5.516.280	8,2	21,3	33,1	7,5	0,5	29,4
Industria	1.529.440	8,1	18,6	39,6	10,1	0,8	22,8
Industria manifatturiera	925.530	8,7	20,2	39,6	9,2	0,6	21,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	64.620	3,9	16,2	44,0	5,0	0,1	30,7
Costruzioni	539.290	7,6	16,1	39,1	12,1	1,2	23,9
Servizi	3.986.840	8,2	22,3	30,6	6,5	0,4	32,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

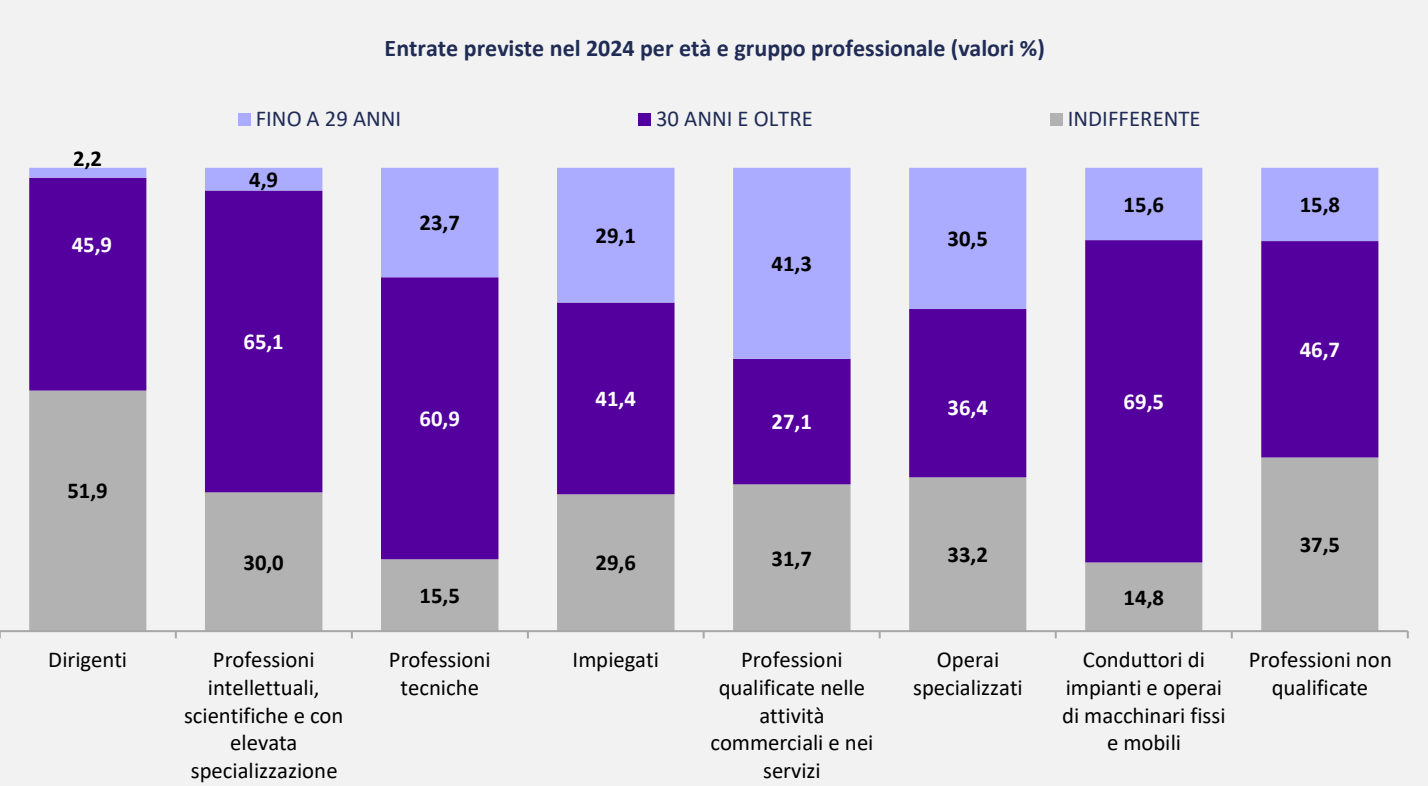
Tavola 4 - Principali caratteristiche delle professioni nel 2024 per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**
TOTALE	1.167.630	63,6	51,8	30,4	24,6
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	20.710	92,9	65,9	30,9	29,3
1. Dirigenti	1.570	99,3	67,5	46,3	29,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	1.540	91,1	40,1	34,2	26,8
3. Professioni tecniche	17.590	92,5	68,0	29,2	29,6
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	962.870	67,1	53,5	30,9	24,8
4. Impiegati	63.590	76,7	40,0	31,9	25,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	899.280	66,4	54,4	30,8	24,7
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	13.740	61,6	44,6	34,3	26,4
6. Operai specializzati	10.420	63,9	47,8	25,6	28,3
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	3.330	54,7	34,5	61,8	20,5
Professioni non qualificate	170.300	40,4	40,8	27,2	23,0

* Nelle tavole di dettaglio che seguono non vengono riproposte le informazioni del gruppo dei "Dirigenti" per ridotta consistenza delle classi. Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'inserimento di profili professionali che non sostituiscano un'analogo figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

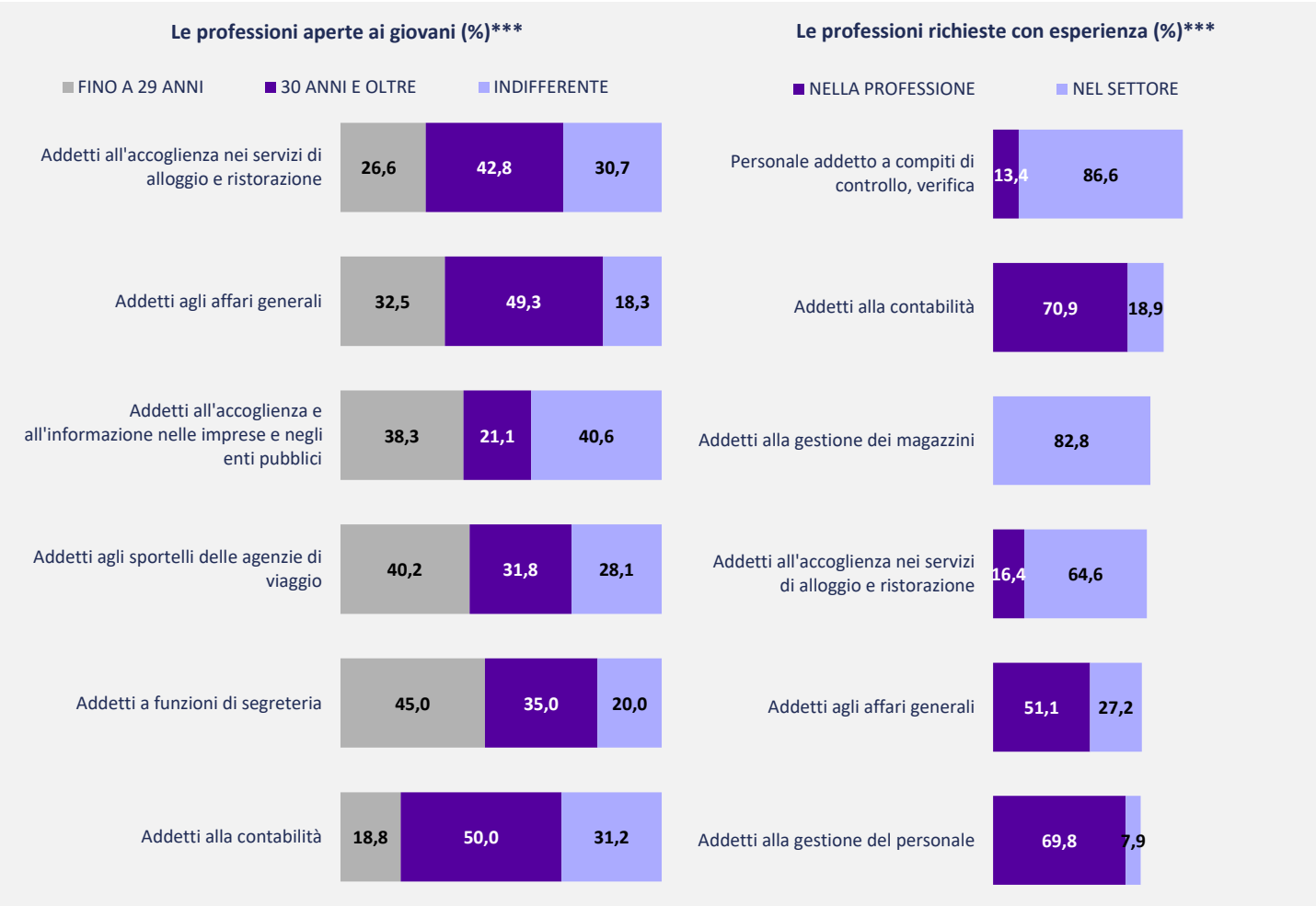
Tavola 5 - Impiegati richiesti nel 2024: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali **
4. Impiegati	63.590	76,7	40,0	31,9	25,8
<i>Totale professioni</i>		63,6	51,8	30,4	24,6
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	41.980	81,1	45,3	30,3	24,7
Addetti agli affari generali	8.050	78,3	27,9	42,7	27,5
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	4.660	53,2	12,0	19,4	27,7
Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio	2.980	69,3	45,2	32,7	20,8
Addetti a funzioni di segreteria	2.120	67,7	36,6	19,7	46,3
Addetti alla contabilità	850	89,8	30,5	17,8	24,7
Addetti alla gestione dei magazzini	550	82,8	47,9	49,4	11,5
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	480	15,6	0,0	84,4	15,6
Addetti alla gestione degli acquisti	420	67,5	13,4	30,4	54,1
Addetti ad archivi, schedari	370	62,7	58,4	62,7	37,3
Personale addetto a compiti di controllo, verifica	310	100,0	83,9	99,0	0,0
Addetti alla gestione del personale	250	77,8	29,4	57,9	13,9
Addetti alla vendita di biglietti	180	45,9	77,6	15,8	0,0
Centralinisti	180	0,0	100,0	0,0	100,0
Altre professioni	210	27,5	18,5	75,4	7,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



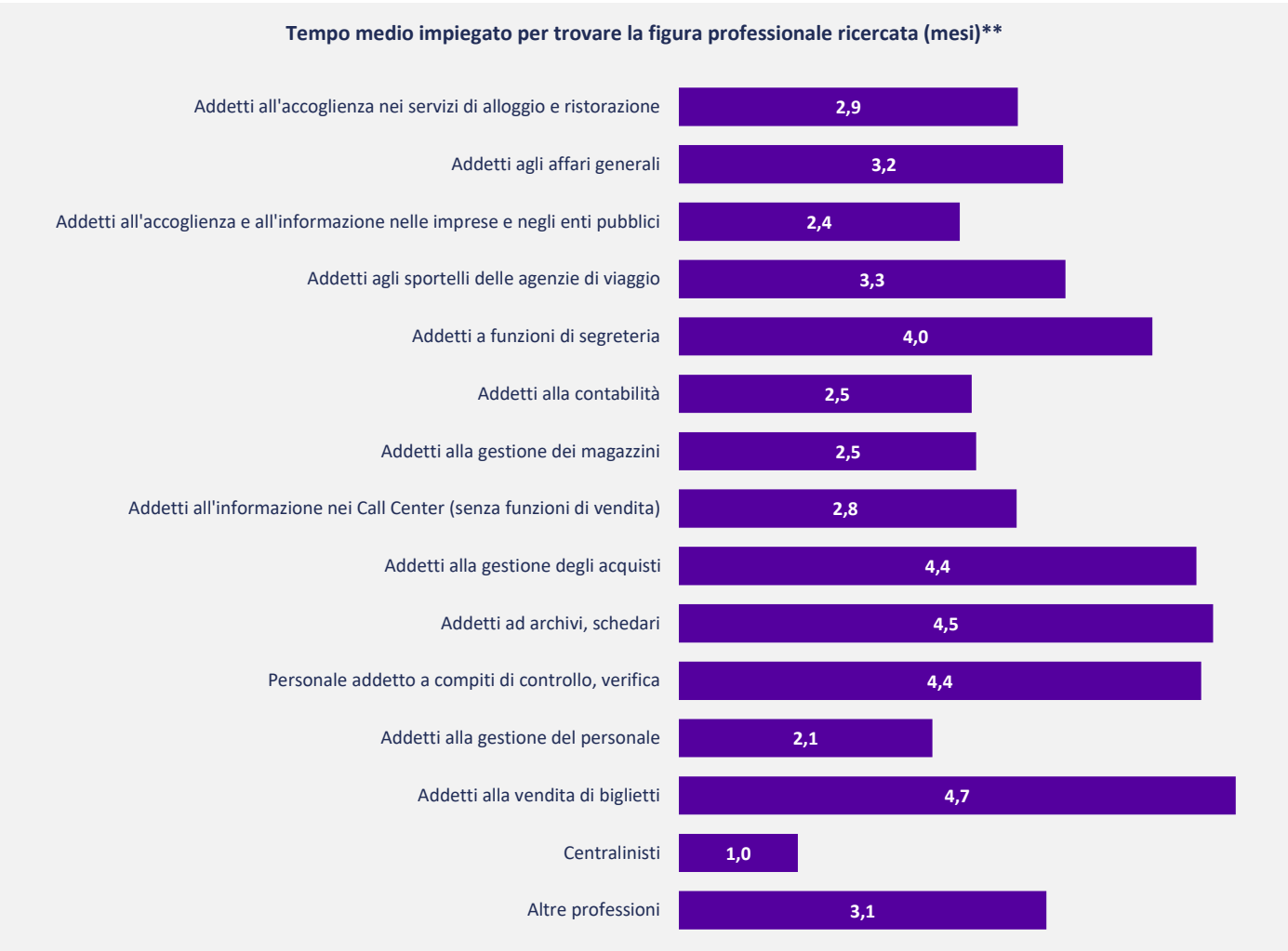
*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 6 - Impiegati richiesti nel 2024: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
4. Impiegati	63.590	37,4	21,1	17,6	5,8	4,4	7,6	1,2	1,8	3,1	2,9
Addetti all'accoglienza nei servizi di alloggio e ristorazione	41.980	35,7	24,7	17,8	5,7	3,2	7,1	1,5	1,1	3,1	2,9
Addetti agli affari generali	8.050	44,4	10,3	19,5	8,8	2,0	4,3	--	4,3	6,0	3,2
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli	4.660	54,7	16,8	5,7	3,7	9,2	7,9	--	1,5	--	2,4
Addetti agli sportelli delle agenzie di viaggio	2.980	36,7	19,9	15,8	7,1	3,5	6,2	2,1	5,9	2,8	3,3
Addetti a funzioni di segreteria	2.120	22,5	13,3	12,2	9,6	--	38,4	--	--	--	4,0
Addetti alla contabilità	850	33,7	29,6	23,0	--	11,5	--	--	--	--	2,5
Addetti alla gestione dei magazzini	550	37,8	13,3	38,9	--	--	--	--	--	--	2,5
Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	480	--	15,6	84,4	--	--	--	--	--	--	2,8
Addetti alla gestione degli acquisti	420	13,6	--	--	--	70,6	--	--	--	--	4,4
Addetti ad archivi, schedari	370	41,6	14,3	--	--	--	21,1	--	23,0	--	4,5
Personale addetto a compiti di controllo, verifica	310	--	--	--	--	83,0	--	--	--	--	4,4
Addetti alla gestione del personale	250	52,8	26,2	--	--	19,8	--	--	--	--	2,1
Addetti alla vendita di biglietti	180	--	--	60,7	--	--	--	--	--	--	4,7
Centralinisti	180	100,0	--	--	--	--	--	--	--	--	1,0
Altre professioni	210	--	--	77,3	--	--	--	--	--	--	3,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

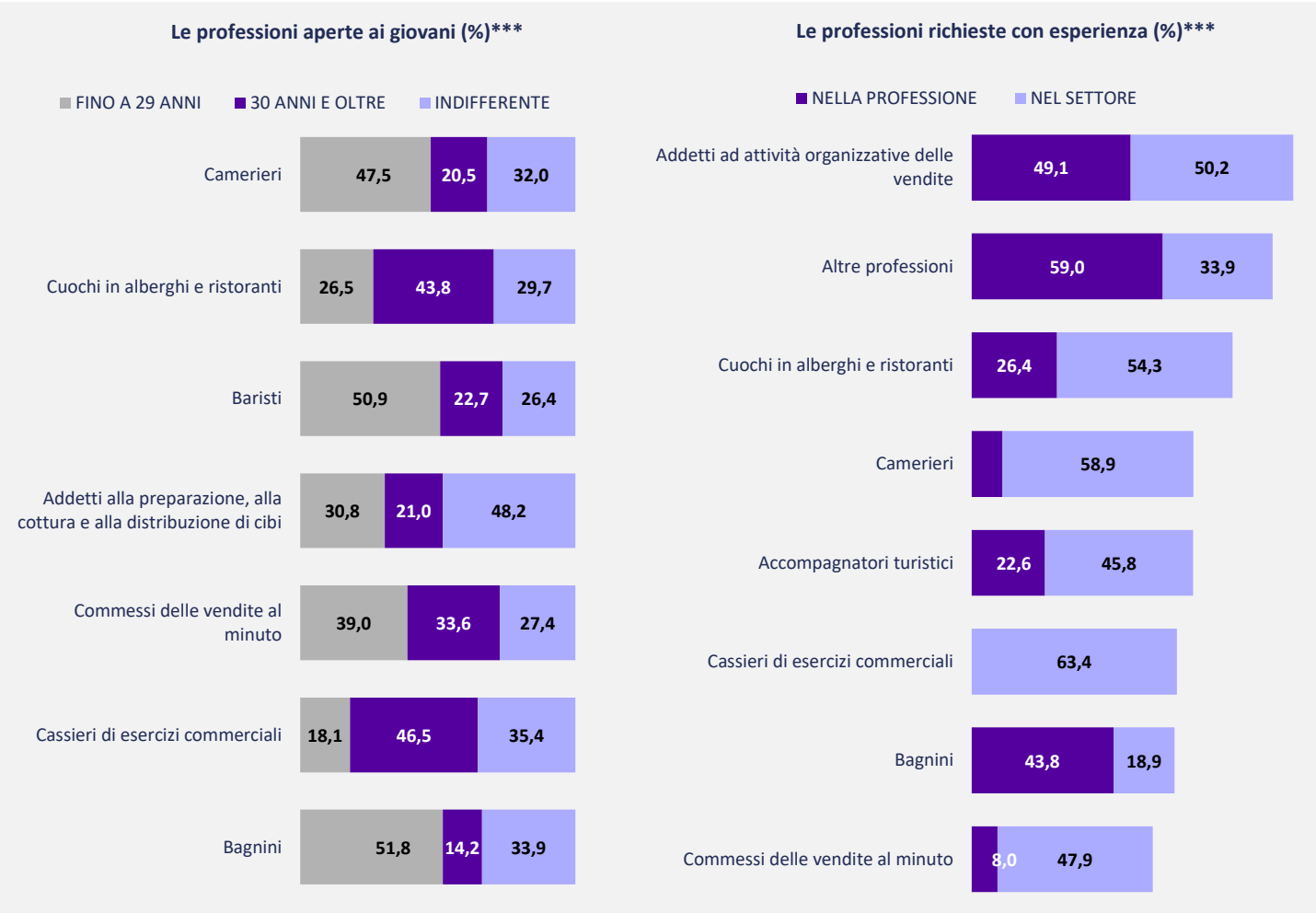
Tavola 7 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richiesti nel 2024: principali caratteristiche (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	di cui (%):			
		con esperienza	difficile da reperire	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali **
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	899.280	66,4	54,4	30,8	24,7
Totale professioni		63,6	51,8	30,4	24,6
Camerieri	425.450	68,5	54,7	29,0	23,9
Cuochi in alberghi e ristoranti	225.750	80,6	61,7	30,3	31,5
Baristi	161.900	55,1	50,6	31,9	24,5
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	72.000	36,7	40,5	41,1	8,6
Commessi delle vendite al minuto	8.340	55,9	51,8	36,5	20,1
Cassieri di esercizi commerciali	3.450	63,4	13,2	27,1	29,6
Bagnini	1.080	62,7	61,9	14,1	42,6
Addetti ad attività organizzative delle vendite	460	99,4	86,6	38,1	12,7
Guardie private di sicurezza	410	1,0	62,5	4,1	9,9
Accompagnatori turistici	170	68,5	75,6	3,0	20,2
Altre professioni	270	93,0	41,0	28,4	30,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



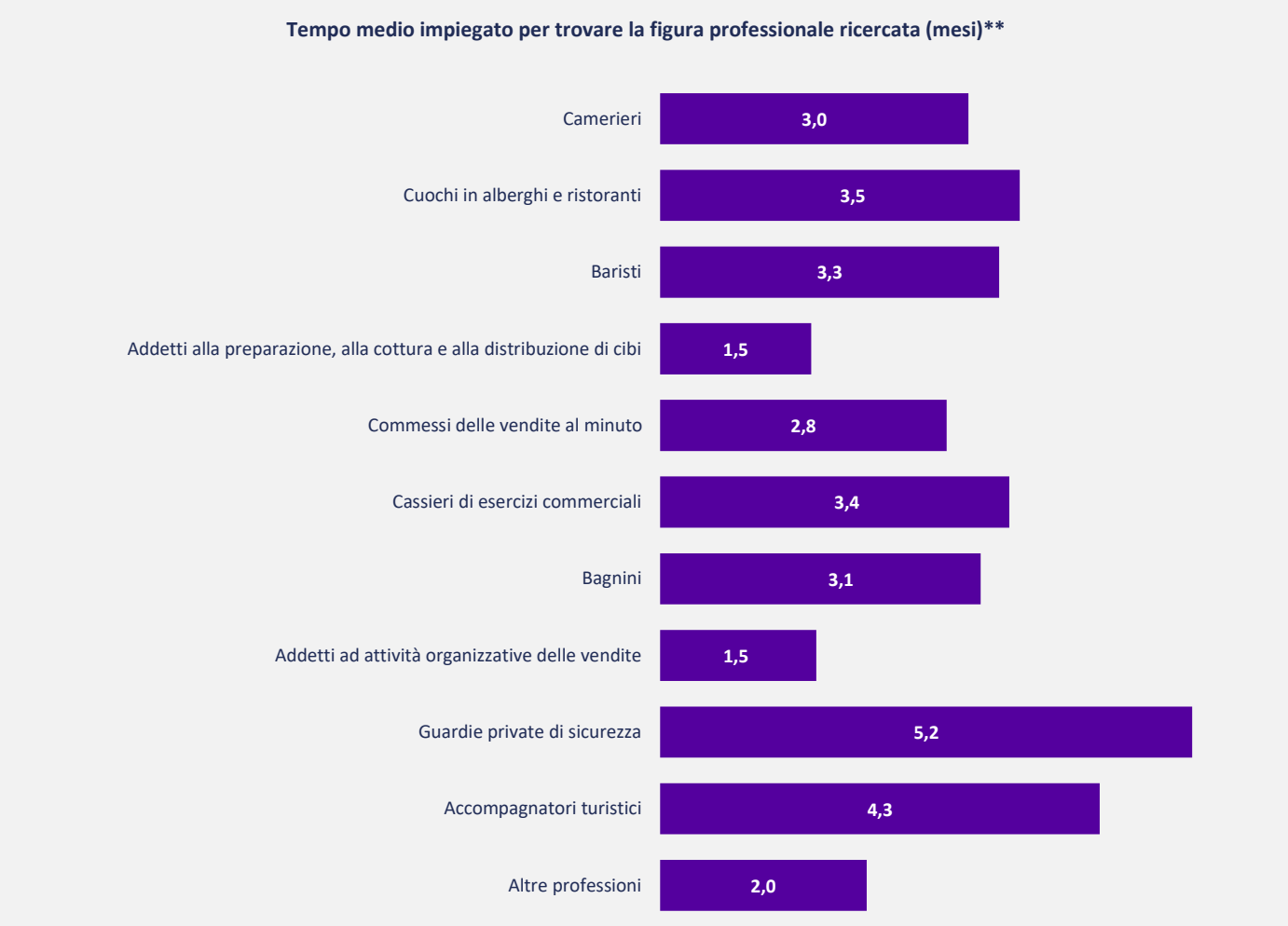
*** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 8 - Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi richiesti nel 2024: tempo impiegato per trovare la figura professionale ricercata (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	Entrate per tempo impiegato (%):									Tempo medio (mesi)
		1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	da 7 a 9 mesi	da 10 a 12 mesi	oltre un anno	
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	899.280	40,4	19,2	16,3	5,9	3,4	5,7	2,3	1,5	5,3	3,1
Camerieri	425.450	38,8	19,9	16,9	7,0	3,7	5,6	2,4	1,0	4,7	3,0
Cuochi in alberghi e ristoranti	225.750	30,9	20,5	18,6	6,5	3,9	8,5	2,9	1,6	6,6	3,5
Baristi	161.900	39,4	19,2	16,8	4,4	3,3	4,7	2,4	3,3	6,5	3,3
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	72.000	82,6	9,2	4,1	1,0	0,2	1,0	0,3	--	1,6	1,5
Commessi delle vendite al minuto	8.340	30,3	36,7	16,3	7,4	--	1,0	2,2	2,3	3,6	2,8
Cassieri di esercizi commerciali	3.450	32,6	13,4	35,2	--	6,8	--	--	--	9,8	3,4
Bagnini	1.080	42,2	10,2	19,8	6,0	14,3	--	--	--	7,0	3,1
Addetti ad attività organizzative delle vendite	460	49,1	50,2	--	--	--	--	--	--	--	1,5
Guardie private di sicurezza	410	21,5	39,2	--	--	--	--	--	--	30,0	5,2
Accompagnatori turistici	170	40,5	--	--	30,4	--	--	--	--	--	4,3
Altre professioni	270	50,9	31,4	--	--	--	--	--	--	--	2,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 9 - Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a)*	di cui (%):			
		Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	1.167.630	1,8	82,5	1,2	14,6
NORD OVEST	257.230	2,5	85,7	1,2	10,5
PIEMONTE	52.640	2,6	87,8	0,8	8,8
TORINO	24.840	2,8	87,5	1,1	8,6
VERCELLI	2.190	1,1	81,0	0,0	17,8
NOVARA	5.760	1,3	91,3	0,1	7,3
CUNEO	7.360	1,6	89,3	0,1	9,0
ASTI	1.740	1,6	86,9	4,4	7,1
ALESSANDRIA	3.930	3,7	92,2	0,2	4,0
BIELLA	1.750	3,2	88,1	3,3	5,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.090	4,2	83,1	0,0	12,7
VALLE D'AOSTA	10.050	1,6	75,1	0,2	23,2
LOMBARDIA	159.140	2,9	85,6	1,4	10,1
VARESE	11.460	1,9	87,6	4,0	6,4
COMO	13.000	1,8	78,1	0,8	19,4
SONDRIO	8.290	1,6	80,4	1,2	16,8
MILANO	62.510	4,3	85,2	1,6	8,9
BERGAMO	14.260	1,8	92,0	1,1	5,1
BRESCIA	23.200	2,2	82,7	0,1	15,0
PAVIA	5.050	2,9	93,9	0,8	2,4
CREMONA	2.830	1,6	91,4	3,5	3,5
MANTOVA	3.400	1,2	94,4	1,2	3,2
LECCO	4.420	3,2	88,1	1,2	7,5
LODI	1.620	1,5	91,4	2,5	4,6
MONZA E BRIANZA	9.110	1,6	86,8	1,1	10,6
LIGURIA	35.400	0,8	86,2	1,6	11,4
IMPERIA	6.010	0,8	90,0	1,2	7,9
SAVONA	8.240	0,7	82,2	2,1	15,1
GENOVA	14.490	1,1	85,4	2,3	11,1
LA SPEZIA	6.660	0,4	89,1	0,1	10,4
NORD EST	307.710	1,2	80,9	0,8	17,1
TRENTINO ALTO ADIGE	79.530	0,7	74,7	0,1	24,5
BOLZANO	45.210	0,6	74,9	0,1	24,4
TRENTO	34.310	0,8	74,4	0,2	24,6
VENETO	107.490	1,3	84,4	1,1	13,2
VERONA	22.220	1,3	83,9	1,0	13,9
VICENZA	11.780	1,1	91,3	1,0	6,6
BELLUNO	8.570	0,7	81,6	0,1	17,6
TREVISO	10.290	1,0	85,4	1,3	12,2
VENEZIA	38.600	1,3	82,0	1,2	15,5
PADOVA	13.550	2,2	85,5	1,8	10,5
ROVIGO	2.480	0,4	92,4	0,5	6,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	22.670	1,0	86,3	1,1	11,7
UDINE	10.920	1,0	85,3	0,2	13,5
GORIZIA	3.060	0,9	82,1	2,6	14,3
TRIESTE	5.230	0,9	85,4	2,5	11,2
PORDENONE	3.450	1,0	94,3	0,1	4,5
EMILIA ROMAGNA	98.020	1,5	81,0	0,9	16,6
PIACENZA	3.510	0,8	94,0	0,2	5,0
PARMA	6.390	2,6	87,6	1,0	8,7
REGGIO EMILIA	8.630	1,8	79,7	0,6	17,9
MODENA	10.350	1,7	84,1	1,3	12,9
BOLOGNA	21.380	2,3	81,9	1,4	14,4
FERRARA	5.250	1,7	83,0	0,1	15,1
RAVENNA	12.550	1,0	74,3	0,3	24,4
FORLÌ'-CESENA	9.250	1,2	80,7	2,5	15,6
RIMINI	20.730	0,7	78,7	0,2	20,4

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

(segue) Tavola 9 - Entrate previste dalle imprese nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a)*	di cui (%):			
		Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	1.167.630	1,8	82,5	1,2	14,6
CENTRO	233.040	2,2	85,1	1,0	11,7
TOSCANA	89.010	1,4	82,9	1,1	14,6
MASSA	3.360	0,7	85,5	2,3	11,5
LUCCA	10.260	0,6	84,3	0,4	14,6
PISTOIA	4.180	0,9	88,3	2,0	8,8
FIRENZE	27.840	2,0	81,8	0,9	15,3
LIVORNO	12.050	1,3	78,1	0,2	20,5
PISA	6.410	1,1	91,6	0,6	6,7
AREZZO	4.420	1,9	86,9	2,3	8,8
SIENA	8.760	1,0	80,7	1,2	17,1
GROSSETO	8.990	1,3	78,3	2,4	18,1
PRATO	2.760	1,4	95,0	0,6	3,0
UMBRIA	13.390	1,5	88,1	1,0	9,4
PERUGIA	10.820	1,6	87,5	0,8	10,1
TERNI	2.580	0,9	90,6	1,9	6,6
MARCHE	28.930	1,1	86,1	1,1	11,7
PESARO-URBINO	7.600	1,1	83,7	1,7	13,4
ANCONA	8.990	1,0	88,1	0,3	10,7
MACERATA	5.000	0,9	83,0	1,4	14,7
ASCOLI PICENO	4.470	0,9	89,0	0,9	9,1
FERMO	2.870	2,2	87,1	1,6	9,2
LAZIO	101.710	3,2	86,4	0,9	9,5
VITERBO	4.230	1,3	92,3	0,8	5,7
RIETI	1.060	1,4	88,2	0,6	9,9
ROMA	82.030	3,8	85,7	0,7	9,7
LATINA	10.770	0,6	88,3	1,5	9,6
FROSINONE	3.610	0,6	88,0	2,5	8,8
SUD E ISOLE	369.660	1,5	79,8	1,6	17,1
ABRUZZO	26.920	1,3	85,6	1,6	11,4
L'AQUILA	6.120	1,9	86,1	0,4	11,7
TERAMO	8.760	1,2	81,1	2,4	15,3
PESCARA	5.740	1,0	86,1	2,9	9,9
CHIETI	6.300	1,2	91,2	0,6	7,0
MOLISE	4.240	0,7	86,7	1,2	11,4
CAMPOBASSO	3.080	0,7	86,7	1,1	11,5
ISERNIA	1.160	0,9	86,7	1,4	11,0
CAMPANIA	87.140	1,8	80,9	1,0	16,3
CASERTA	8.410	1,7	87,8	0,1	10,4
BENEVENTO	2.120	4,6	86,2	1,0	8,1
NAPOLI	49.250	2,1	83,1	0,9	13,9
AVELLINO	3.850	0,9	86,2	3,8	9,2
SALERNO	23.510	0,9	72,7	1,1	25,3
PUGLIA	81.030	1,4	77,1	1,3	20,1
FOGGIA	11.900	0,7	70,1	2,8	26,4
BARI	27.770	2,1	77,8	0,0	20,1
TARANTO	8.370	1,8	85,3	3,0	10,0
BRINDISI	10.410	1,4	75,1	1,6	22,0
LECCE	22.590	0,9	78,0	1,4	19,6
BASILICATA	8.170	1,8	80,4	2,2	15,6
POTENZA	3.370	1,2	79,7	3,6	15,5
MATERA	4.800	2,1	80,8	1,3	15,8
CALABRIA	32.920	1,4	77,5	3,2	17,9
COSENZA	11.350	1,7	83,8	0,6	13,9
CATANZARO	6.370	1,3	82,5	0,7	15,6
REGGIO CALABRIA	5.920	0,8	84,4	5,0	9,7
CROTONE	2.860	1,7	72,3	1,7	24,2
VIBO VALENTIA	6.420	1,1	57,5	9,4	31,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

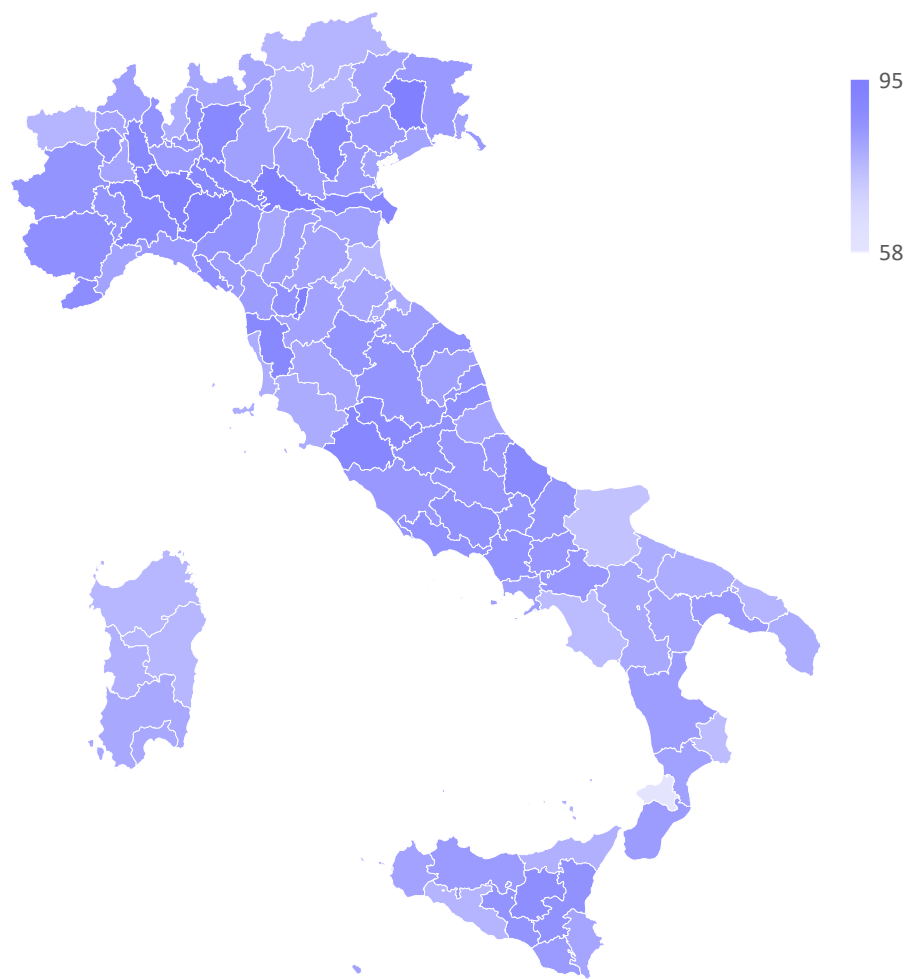
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

(segue) Tavola 9 - Entrate previste dalle imprese nel 2024 a livello territoriale, per grande gruppo professionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a)*	di cui (%):			
		Dirigenti, professioni specialistiche e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE	1.167.630	1,8	82,5	1,2	14,6
SICILIA	71.830	1,5	82,4	1,2	14,9
TRAPANI	9.220	0,9	81,6	0,5	17,0
PALERMO	16.890	2,6	84,8	0,2	12,4
MESSINA	13.490	1,3	76,8	1,5	20,4
AGRIGENTO	6.140	1,7	75,3	0,5	22,5
CALTANISSETTA	1.540	1,5	87,3	0,4	10,8
ENNA	930	0,5	89,7	1,6	8,2
CATANIA	11.210	1,2	88,2	0,6	10,0
RAGUSA	5.150	0,8	85,2	3,1	10,8
SIRACUSA	7.260	1,4	81,0	4,2	13,4
SARDEGNA	57.400	1,5	76,4	2,2	19,9
SASSARI	27.570	1,8	74,3	1,5	22,4
NUORO	6.550	1,0	74,2	7,9	16,9
CAGLIARI	20.370	1,0	79,9	1,0	18,0
ORISTANO	2.910	2,6	76,8	3,7	16,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Entrate di impiegati, professioni commerciali e nei servizi previste nel 2024 dalle imprese del turismo per provincia (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 10 - Le competenze richieste dalle imprese del turismo nel 2024 per gruppo professionale (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta necessaria sul totale)

	TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	69,5	99,6	94,2	77,6	88,8	73,9	64,4	46,5	37,9
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	56,9	79,0	92,5	77,0	91,0	60,4	41,4	14,8	24,9
Competenze interculturali	77,5	70,0	85,4	87,1	86,8	80,3	63,2	80,9	59,2
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	41,3	95,4	93,6	72,8	72,6	42,1	64,4	32,1	19,4
Utilizzare competenze digitali	48,3	99,7	99,7	80,0	95,0	48,9	61,6	38,4	23,1
Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	30,1	59,3	72,8	54,5	51,2	30,1	59,2	20,1	17,8
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	84,2	87,0	95,8	86,6	85,4	84,2	95,9	77,4	82,8
Gestire prodotti/tecnologie green	59,0	69,8	75,4	78,9	75,7	58,6	84,5	61,3	51,0
Lavorare in gruppo	87,8	99,9	96,2	95,2	94,8	89,1	94,3	83,8	76,9
Problem solving	77,0	99,9	99,7	94,6	94,6	77,6	86,1	83,3	64,1
Lavorare in autonomia	81,6	99,9	99,8	94,2	90,6	82,5	94,8	67,7	71,6
Flessibilità e adattamento	94,1	99,9	99,7	99,8	97,6	94,7	97,7	87,9	89,1

Tavola 11 - Le competenze che le imprese del turismo ritengono di "elevata" importanza nel 2024 per gruppo professionale (quote % sul totale delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "elevata" sul totale)*

	TOTALE	Dirigenti	Professioni intellettuali e scientifiche	Professioni tecniche	Impiegati	Professioni commerciali e servizi	Operai specializzati	Conduttori impianti e macchine	Professioni non qualificate
Comunicare in italiano informazioni dell'impresa	40,0	82,1	71,9	60,1	62,9	43,0	29,2	35,2	13,5
Comunicare in lingue straniere informazioni dell'impresa	25,0	45,3	79,8	65,8	80,9	25,3	3,7	0,4	0,0
Competenze interculturali	42,2	45,3	49,4	54,7	61,2	45,5	14,6	52,4	17,8
Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	10,3	34,4	53,2	41,2	30,3	9,4	8,6	6,1	3,8
Utilizzare competenze digitali	9,3	74,5	81,5	53,1	59,4	6,5	3,1	0,0	0,0
Applicare tecnologie digitali per innovare e automatizzare i processi	8,8	13,0	19,1	26,4	18,7	8,6	11,1	3,2	3,9
Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	49,5	68,7	71,1	56,4	49,5	49,3	67,9	16,3	49,0
Gestire prodotti/tecnologie green	18,0	22,7	8,9	20,7	27,3	18,1	23,5	45,3	13,0
Lavorare in gruppo	58,2	99,8	70,8	72,3	69,5	61,5	62,3	20,5	35,2
Problem solving	32,6	99,6	90,7	69,3	66,6	31,8	41,8	21,2	18,4
Lavorare in autonomia	39,4	99,9	94,7	65,5	50,9	40,3	51,6	20,3	26,6
Flessibilità e adattamento	62,3	99,9	94,9	80,3	74,2	63,5	69,8	50,4	48,6

* Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4 (competenza di massima importanza); le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 12 - Entrate ed entrate di difficile reperimento previste dalle imprese del turismo nel 2024 secondo gli indirizzi di studio del livello universitario, post-secondario e secondario per settore (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	Alloggio	Attività dei servizi di ristorazione	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO	1.167.630	27,3	71,2	1,4
Livello universitario	14.090	47,2	35,7	17,2
<i>di cui: con formazione post-laurea</i>	1.310	55,6	29,6	14,8
Indirizzo economico	11.300	49,3	35,7	15,0
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	470	26,3	10,5	63,2
Indirizzo politico-sociale	410	47,3	38,0	14,6
Indirizzo scienze motorie	360	98,9	0,0	1,1
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	280	18,7	51,6	29,7
Indirizzo giuridico	230	33,2	50,7	16,2
Indirizzo umanistico, filosofico, storico e artistico	220	6,4	64,5	29,1
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	180	20,2	60,1	19,7
Indirizzo ingegneria industriale	160	59,6	36,0	4,3
Indirizzo insegnamento e formazione	150	24,8	42,3	32,9
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	120	42,0	38,7	19,3
Indirizzo psicologico	90	2,4	95,3	2,4
Altri indirizzi	120	29,5	20,5	50,0
Istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	4.550	48,1	46,9	5,0
Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	3.380	53,1	44,6	2,2
Servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro	790	44,8	41,7	13,5
Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e dei dati	250	0,4	87,0	12,6
Sistema Agroalimentare	100	24,5	65,3	10,2
Altri indirizzi	--	--	--	--
Livello secondario	289.240	29,3	68,1	2,6
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	247.260	26,0	73,1	0,9
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	21.640	46,0	35,5	18,5
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	5.800	35,4	63,8	0,8
Indirizzo trasporti e logistica	2.980	29,5	64,2	6,3
Indirizzo socio-sanitario	2.810	97,8	2,2	0,1
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	2.060	89,8	7,2	3,0
Indirizzo linguistico (liceo)	1.960	76,3	10,6	13,1
Indirizzo liceale (classico, scientifico, scienze umane)	1.270	22,3	60,0	17,7
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	870	22,8	45,2	32,0
Indirizzo produzione e manutenzione industriale e artigianale	770	38,2	60,3	1,6
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	680	15,4	75,7	8,9
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	560	38,8	55,5	5,7
Altri indirizzi	600	70,5	22,6	6,8
Qualifica di formazione o diploma professionale	603.130	23,7	75,6	0,7
Indirizzo ristorazione	418.690	19,6	80,1	0,3
Indirizzo trasformazione agroalimentare	88.840	12,5	87,2	0,3
Indirizzo servizi di promozione e accoglienza	55.830	65,3	32,5	2,3
Indirizzo sistemi e servizi logistici	12.750	10,8	87,9	1,3
Indirizzo amministrativo segretariale	11.170	34,2	57,9	7,8
Indirizzo servizi di vendita	6.630	11,3	85,7	3,0
Indirizzo edile	2.860	92,3	3,9	3,8
Indirizzo elettrico	2.590	93,5	5,8	0,8
Indirizzo meccanico	1.600	31,8	65,7	2,5
Indirizzo agricolo	1.150	99,4	0,3	0,3
Indirizzo impianti termoidraulici	760	86,1	13,1	0,8
Indirizzo riparazione dei veicoli a motore	160	0,0	100,0	0,0
Altri indirizzi	110	93,3	4,8	1,9
Scuola dell'obbligo	256.610	32,1	66,9	1,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 13 - Entrate previste dalle imprese del turismo nel 2024 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):				
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO	1.167.630	1,2	0,4	24,8	51,7	22,0
NORD OVEST	257.230	1,5	0,2	21,4	54,0	22,9
PIEMONTE	52.640	1,5	0,2	22,1	57,1	19,2
TORINO	24.840	1,8	0,2	23,8	55,6	18,5
VERCELLI	2.190	1,0	0,3	17,8	58,4	22,5
NOVARA	5.760	0,8	0,0	17,0	62,6	19,6
CUNEO	7.360	0,4	0,3	27,9	52,1	19,3
ASTI	1.740	1,3	0,1	18,6	58,1	21,9
ALESSANDRIA	3.930	2,9	0,0	15,1	61,9	20,1
BIELLA	1.750	3,2	0,0	17,7	60,0	19,0
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.090	1,3	0,2	20,4	59,3	18,7
VALLE D'AOSTA	10.050	0,6	0,4	15,7	56,3	27,0
LOMBARDIA	159.140	1,7	0,1	20,7	54,1	23,3
VARESE	11.460	0,9	0,1	17,4	59,0	22,6
COMO	13.000	1,3	0,2	20,8	55,3	22,4
SONDRIO	8.290	1,3	0,1	16,2	59,7	22,6
MILANO	62.510	2,5	0,2	23,2	51,2	22,9
BERGAMO	14.260	1,0	0,2	20,4	48,1	30,3
BRESCIA	23.200	1,3	0,1	20,4	53,1	25,1
PAVIA	5.050	1,5	0,0	19,3	60,8	18,4
CREMONA	2.830	1,0	0,0	13,8	58,0	27,1
MANTOVA	3.400	1,0	0,0	17,4	64,3	17,3
LECCO	4.420	1,8	0,1	15,3	56,4	26,4
LODI	1.620	1,0	0,1	16,9	63,7	18,3
MONZA E BRIANZA	9.110	1,2	0,1	20,4	61,7	16,5
LIGURIA	35.400	0,7	0,1	25,3	48,4	25,5
IMPERIA	6.010	0,5	0,2	20,9	53,5	24,9
SAVONA	8.240	0,8	0,1	18,6	45,3	35,1
GENOVA	14.490	0,8	0,1	25,1	50,1	23,9
LA SPEZIA	6.660	0,4	0,1	38,0	43,8	17,7
NORD EST	307.710	0,8	0,5	19,7	57,5	21,4
TRENTINO ALTO ADIGE	79.530	0,4	0,2	14,6	59,6	25,2
BOLZANO	45.210	0,2	0,2	13,6	61,9	24,1
TRENTO	34.310	0,6	0,2	15,9	56,6	26,7
VENETO	107.490	0,9	0,8	21,1	58,0	19,2
VERONA	22.220	0,9	2,0	19,0	55,4	22,8
VICENZA	11.780	0,7	0,1	16,4	65,9	16,9
BELLUNO	8.570	0,4	0,3	21,3	54,4	23,7
TREVISO	10.290	0,6	0,6	19,8	64,3	14,8
VENEZIA	38.600	0,9	0,8	23,5	55,6	19,2
PADOVA	13.550	1,7	0,3	22,0	59,9	16,1
ROVIGO	2.480	0,8	0,0	23,7	57,1	18,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	22.670	0,4	0,5	18,4	59,3	21,5
UDINE	10.920	0,4	0,3	18,3	58,3	22,6
GORIZIA	3.060	0,3	0,9	20,9	55,7	22,2
TRIESTE	5.230	0,3	0,7	16,1	59,5	23,3
PORDENONE	3.450	0,2	0,4	19,8	65,0	14,6
EMILIA ROMAGNA	98.020	1,2	0,4	22,7	54,9	20,8
PIACENZA	3.510	0,3	0,0	16,6	60,7	22,4
PARMA	6.390	1,5	0,4	22,8	53,2	22,2
REGGIO EMILIA	8.630	1,3	0,2	18,0	64,1	16,5
MODENA	10.350	1,1	0,1	17,1	67,5	14,1
BOLOGNA	21.380	1,8	0,3	28,8	50,4	18,8
FERRARA	5.250	1,0	0,2	20,2	51,3	27,2
RAVENNA	12.550	1,1	1,5	21,6	52,4	23,3
FORLÌ-CESENA	9.250	0,4	0,2	22,7	58,7	18,0
RIMINI	20.730	1,1	0,4	23,4	49,5	25,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(segue) Tavola 13 - Entrate previste dalle imprese nel 2024 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):				
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	1.167.630	1,2	0,4	24,8	51,7	22,0
CENTRO	233.040	1,3	0,3	25,9	52,4	20,1
TOSCANA	89.010	1,1	0,2	26,0	51,7	21,0
MASSA	3.360	1,0	0,1	28,2	51,9	18,7
LUCCA	10.260	0,9	0,3	26,9	48,0	23,9
PISTOIA	4.180	1,1	0,0	26,3	52,9	19,7
FIRENZE	27.840	1,3	0,4	24,9	55,4	18,0
LIVORNO	12.050	0,6	0,3	26,8	48,1	24,2
PISA	6.410	0,9	0,1	25,9	56,5	16,6
AREZZO	4.420	1,0	0,0	27,8	45,5	25,7
SIENA	8.760	1,3	0,0	23,7	49,1	25,8
GROSSETO	8.990	1,5	0,1	27,8	48,4	22,2
PRATO	2.760	0,8	0,0	24,7	57,9	16,6
UMBRIA	13.390	0,7	0,3	29,0	52,7	17,3
PERUGIA	10.820	0,8	0,3	30,5	51,2	17,2
TERNI	2.580	0,6	0,1	22,5	59,0	17,9
MARCHE	28.930	0,8	0,3	28,1	48,4	22,4
PESARO-URBINO	7.600	1,2	0,1	28,2	44,4	26,0
ANCONA	8.990	0,9	0,7	28,4	48,6	21,4
MACERATA	5.000	0,4	0,1	31,9	46,7	21,0
ASCOLI PICENO	4.470	0,6	0,0	27,1	58,1	14,1
FERMO	2.870	0,5	0,2	21,9	45,7	31,6
LAZIO	101.710	1,8	0,4	24,7	54,2	19,0
VITERBO	4.230	0,6	0,0	36,5	49,5	13,4
RIETI	1.060	0,9	0,2	19,7	50,2	28,9
ROMA	82.030	2,1	0,3	23,9	55,3	18,4
LATINA	10.770	0,4	0,8	25,5	49,6	23,7
FROSINONE	3.610	0,4	0,5	28,1	47,9	23,1
SUD E ISOLE	369.660	1,2	0,5	30,6	44,7	23,0
ABRUZZO	26.920	0,6	0,3	31,3	45,2	22,6
L'AQUILA	6.120	0,6	0,8	31,2	43,3	24,1
TERAMO	8.760	0,7	0,1	26,3	44,6	28,3
PESCARA	5.740	0,8	0,5	34,6	43,0	21,1
CHIETI	6.300	0,4	0,0	35,2	49,8	14,6
MOLISE	4.240	0,5	0,1	32,8	46,0	20,5
CAMPOBASSO	3.080	0,5	0,0	32,6	46,3	20,6
ISERNIA	1.160	0,8	0,2	33,5	45,3	20,3
CAMPANIA	87.140	1,3	0,3	35,4	41,9	21,1
CASERTA	8.410	1,0	0,3	27,9	48,4	22,4
BENEVENTO	2.120	0,9	0,0	37,5	43,2	18,4
NAPOLI	49.250	1,5	0,4	37,7	42,0	18,3
AVELLINO	3.850	0,8	0,1	31,6	45,9	21,5
SALERNO	23.510	1,1	0,3	33,6	38,5	26,4
PUGLIA	81.030	1,2	0,5	26,3	47,2	24,8
FOGGIA	11.900	1,2	0,4	21,5	46,2	30,8
BARI	27.770	1,0	0,2	28,6	45,5	24,7
TARANTO	8.370	0,9	0,2	29,7	46,6	22,7
BRINDISI	10.410	1,8	0,7	29,8	46,1	21,6
LECCE	22.590	1,4	1,2	22,9	50,4	24,1
BASILICATA	8.170	1,0	0,2	37,0	38,1	23,7
POTENZA	3.370	0,3	0,4	32,5	39,0	27,9
MATERA	4.800	1,6	0,1	40,1	37,5	20,7
CALABRIA	32.920	1,4	0,2	34,7	42,6	21,0
COSENZA	11.350	1,2	0,5	33,7	45,1	19,1
CATANZARO	6.370	1,4	0,0	40,2	42,0	15,2
REGGIO CALABRIA	5.920	0,8	0,3	35,0	43,5	20,1
CROTONE	2.860	2,1	0,1	26,7	48,0	22,1
VIBO VALENTIA	6.420	2,2	0,0	34,3	44,1	20,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

(segue) Tavola 13 - Entrate previste dalle imprese nel 2024 secondo il livello di istruzione a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2024 (v.a.)*	livelli di istruzione (valori %):				
		universitario	istruzione tecnologica superiore (ITS Academy)	secondario	qualifica o diploma professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	1.167.630	1,2	0,4	24,8	51,7	22,0
SICILIA	71.830	1,5	0,6	31,2	45,9	20,8
TRAPANI	9.220	1,2	0,4	26,4	46,7	25,4
PALERMO	16.890	1,8	0,7	28,9	46,3	22,3
MESSINA	13.490	1,5	0,8	25,7	47,7	24,3
AGRIGENTO	6.140	1,4	0,5	28,4	51,4	18,3
CALTANISSETTA	1.540	1,0	0,2	33,9	47,5	17,4
ENNA	930	0,4	0,0	35,1	46,0	18,5
CATANIA	11.210	1,5	0,4	40,3	42,4	15,4
RAGUSA	5.150	0,9	0,7	35,5	45,7	17,1
SIRACUSA	7.260	1,9	0,7	36,7	41,2	19,5
SARDEGNA	57.400	1,1	0,9	25,2	45,6	27,2
SASSARI	27.570	1,0	0,6	23,2	46,3	28,8
NUORO	6.550	0,9	0,2	18,2	42,2	38,6
CAGLIARI	20.370	1,2	1,5	30,3	44,9	22,1
ORISTANO	2.910	0,9	1,3	24,2	50,3	23,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Entrate di livello secondario e di qualificati o diplomati professionali previste dalle imprese del turismo nel 2024 a livello territoriale (quote % sul totale)

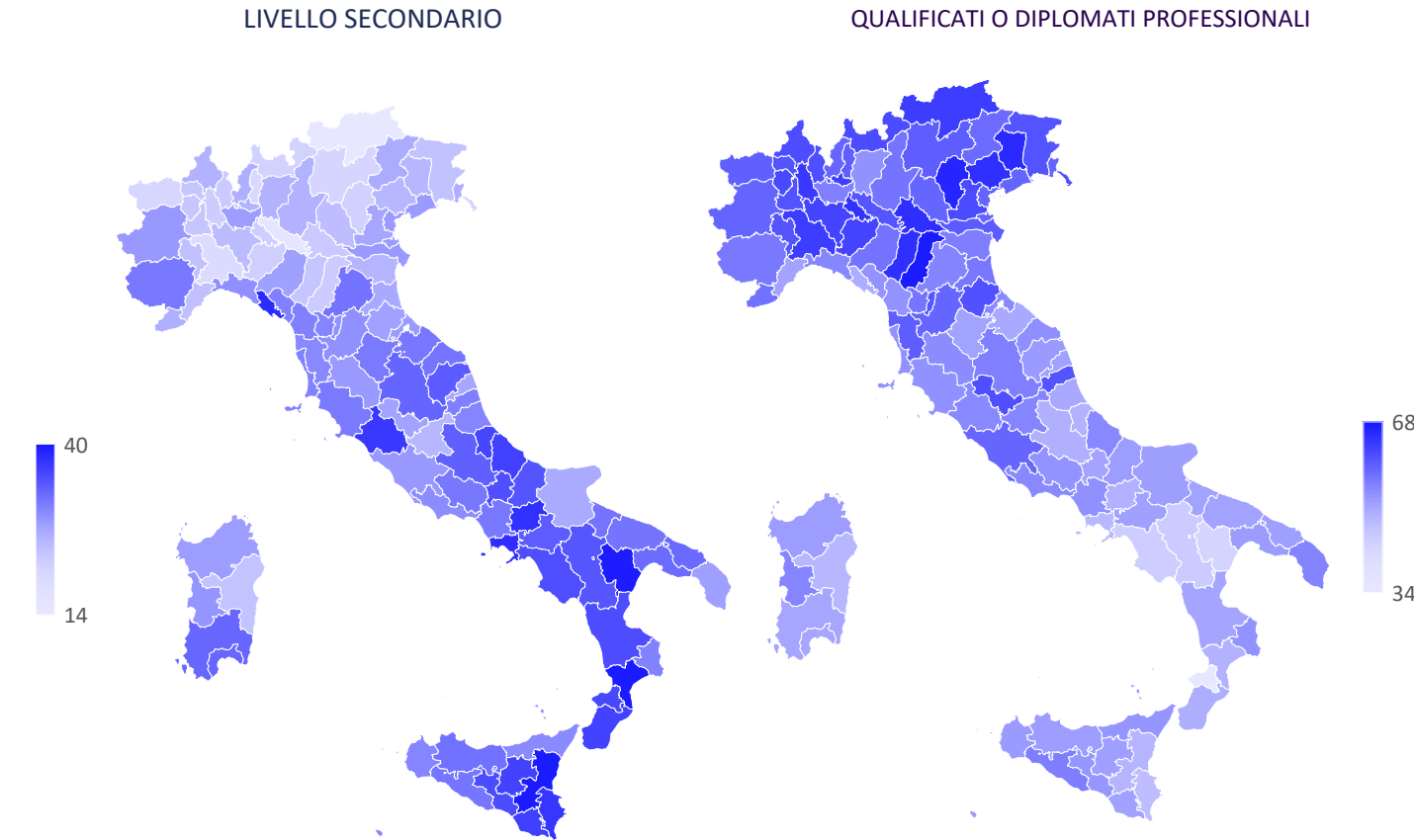


Tavola 14 - Imprese del turismo che hanno adottato piani integrati di investimenti digitali (quote % sul totale)

	Nel periodo 2019-2023			Nel 2024		
	ha adottato piani integrati di investimenti nel digitale*	ha investito in un solo ambito del digitale	non ha investito nel digitale	ha adottato piani integrati di investimenti nel digitale*	ha investito in un solo ambito del digitale	non ha investito nel digitale
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO*	59.080 25,6	67.860 29,4	103.750 45,0	71.110 30,8	59.120 25,6	100.460 43,5
Alloggio	42,5	28,0	29,5	47,6	24,1	28,3
Alberghi e strutture simili	43,4	28,1	28,5	48,1	24,4	27,5
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	41,5	27,9	30,6	46,9	23,9	29,2
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	38,0	28,4	33,7	46,0	22,0	32,0
Altri alloggi	58,2	--	--	60,4	--	--
Attività dei servizi di ristorazione	22,3	29,7	48,0	27,5	26,0	46,6
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	23,0	30,6	46,3	28,5	26,5	45,0
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di	41,4	--	32,5	50,3	--	--
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	23,5	29,9	46,6	31,0	25,6	43,4
Mense e catering continuativo su base contrattuale	41,5	22,5	36,0	47,4	19,9	32,8
Bar e altri esercizi simili senza cucina	20,1	28,1	51,8	24,6	25,2	50,2
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione	32,7	29,5	37,8	39,2	24,2	36,6
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	34,0	25,6	40,4	36,9	24,0	39,1
Attività delle agenzie di viaggio	31,7	30,8	37,6	39,1	24,9	36,0
Attività dei tour operator	36,9	28,1	34,9	44,3	20,8	34,9
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	32,4	30,7	36,9	39,6	23,8	36,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	24,2	29,0	46,7	27,1	27,1	45,8
Nord Est	25,3	30,2	44,5	29,9	27,9	42,2
Centro	22,7	33,0	44,2	30,4	25,8	43,8
Sud e Isole	29,0	26,6	44,4	34,8	22,7	42,5
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	22,8	29,6	47,6	27,8	25,9	46,3
10-49 dipendenti	35,5	30,2	34,2	41,8	25,9	32,3
50-499 dipendenti	56,5	20,9	22,6	63,5	17,0	19,5
500 dipendenti e oltre	55,5	18,1	26,4	62,2	16,2	21,6
TOTALE IMPRESE	37,3	29,4	33,4	41,8	25,0	33,2
Industria	35,6	31,0	33,4	39,5	26,5	34,1
Industria manifatturiera	40,6	29,5	29,9	42,7	25,3	32,0
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	53,8	26,8	19,4	58,2	21,9	19,9
Costruzioni	28,3	33,1	38,6	34,3	28,2	37,5
Servizi	38,0	28,7	33,3	42,8	24,3	32,9

* Quota di imprese che hanno indicato di avere investito con elevata importanza in due o più ambiti della trasformazione digitale nei periodi indagati

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 15 - Imprese del turismo che hanno investito tra il 2019 e il 2023 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale e ambito dell'investimento per ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sulle imprese che hanno effettuato investimenti)

	Imprese che hanno investito	ambito dell'investimento*		
		processo produttivo	riduzione consumo energia/materie prime, scarti lavorazione/emissioni	prodotto
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO*	74.350	27.860	12.910	55.240
	32,2	37,5	17,4	74,3
Alloggio	35,6	27,1	14,8	80,8
Alberghi e strutture simili	36,9	28,4	14,5	79,9
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	33,6	25,0	15,4	82,4
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	33,9	28,0	17,3	82,7
Altri alloggi	41,0	--	--	--
Attività dei servizi di ristorazione	31,7	39,5	17,8	73,0
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	33,0	42,0	19,1	73,1
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	41,4	--	--	74,3
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	29,4	38,0	--	73,1
Mense e catering continuativo su base contrattuale	34,0	31,2	21,6	76,2
Bar e altri esercizi simili senza cucina	29,1	35,6	14,8	72,4
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione	30,1	28,4	17,2	77,9
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	27,2	31,5	19,2	75,6
Attività delle agenzie di viaggio	31,4	29,3	18,4	75,7
Attività dei tour operator	31,8	28,9	--	78,0
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	29,4	28,2	16,6	77,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	34,7	36,8	19,5	74,4
Nord Est	35,1	40,0	16,0	73,3
Centro	29,4	34,3	14,2	76,8
Sud e Isole	30,1	38,1	18,8	73,4
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	30,7	36,4	17,1	74,4
10-49 dipendenti	39,4	45,3	17,2	71,0
50-499 dipendenti	39,6	25,9	23,2	88,2
500 dipendenti e oltre	40,2	24,6	25,8	84,7
TOTALE IMPRESE	28,9	37,1	20,9	67,0
Industria	32,9	48,8	23,5	60,6
Industria manifatturiera	36,8	57,7	23,0	61,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	40,8	40,2	21,2	63,7
Costruzioni	27,7	35,3	24,4	59,0
Servizi	27,2	31,2	19,6	70,3

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 16 - Imprese del turismo che hanno effettuato attività di formazione per il personale nel 2023 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2023	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO	43,5	14,7	5,6	21,8	9,5
Alloggio	43,1	13,7	6,0	22,1	9,4
Alberghi e strutture simili	46,0	15,8	6,8	23,2	9,0
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	38,5	10,6	4,7	20,5	10,1
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	42,5	13,2	5,6	21,5	7,8
Altri alloggi	51,3	16,8	13,4	23,5	10,1
Attività dei servizi di ristorazione	43,4	14,7	5,5	21,6	9,6
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	43,0	14,2	5,3	21,5	9,6
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	64,7	31,0	17,2	31,0	10,3
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	42,8	15,9	8,8	18,0	8,4
Mense e catering continuativo su base contrattuale	56,3	23,7	16,7	25,7	11,6
Bar e altri esercizi simili senza cucina	43,7	15,5	5,4	21,6	9,4
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione	51,1	18,9	6,4	28,6	7,6
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	48,6	20,0	5,0	28,3	7,7
Attività delle agenzie di viaggio	52,5	17,9	6,7	29,7	7,7
Attività dei tour operator	52,0	19,7	5,0	30,9	7,4
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	49,5	20,3	7,7	24,8	7,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	48,4	16,1	6,7	24,1	10,4
Nord Est	47,2	18,4	5,7	23,2	9,3
Centro	42,6	13,8	4,8	23,6	8,6
Sud e Isole	37,6	11,5	5,2	17,8	9,6
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	40,3	13,5	4,4	19,9	9,3
10-49 dipendenti	58,8	19,6	9,8	31,6	10,3
50-499 dipendenti	67,3	24,7	22,5	34,1	11,7
500 dipendenti e oltre	80,3	36,6	34,1	42,5	16,3

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 17 - Imprese del turismo che hanno effettuato attività di formazione con corsi per il personale nel 2023, finalità e modalità principale dell'attività di formazione per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che nel 2023 hanno effettuato formazione con corsi	finalità della formazione (valori %):			modalità della formazione (valori %):				
		formare i neo- assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/ lavori	in presenza (in aula)	modalità mista (blended)	distanza (e- learning)	distanza (aula virtuale)	
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO		18,7	25,0	65,0	10,0	52,9	19,3	18,2	9,6
Alloggio		18,3	24,1	67,6	8,3	50,5	15,4	23,0	11,1
Alberghi e strutture simili		20,9	24,2	66,5	9,3	50,9	15,2	22,1	11,8
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni		14,2	24,2	69,7	6,1	49,0	16,0	25,4	9,7
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e		17,6	--	71,6	--	57,3	--	--	--
Altri alloggi		--	--	--	--	--	--	--	--
Attività dei servizi di ristorazione		18,7	24,8	64,8	10,4	53,1	20,0	17,4	9,4
Ristoranti e attività di ristorazione mobile		18,1	24,1	65,1	10,9	54,5	19,0	17,2	9,3
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di		--	--	--	--	--	--	--	--
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)		22,1	--	69,9	--	58,8	--	--	--
Mense e catering continuativo su base contrattuale		33,0	27,7	62,5	9,8	48,3	22,2	22,7	--
Bar e altri esercizi simili senza cucina		19,3	25,9	64,4	9,7	50,9	21,8	17,4	9,9
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione		23,0	33,5	60,1	6,4	56,0	19,3	17,8	6,9
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator		23,2	41,5	53,9	--	64,7	--	--	--
Attività delle agenzie di viaggio		22,5	32,7	60,6	6,6	53,5	21,1	18,1	7,3
Attività dei tour operator		22,3	--	53,3	--	65,0	--	--	--
Altri servizi di prenotazione e attività connesse		24,6	26,4	68,2	--	49,7	19,9	21,2	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest		21,0	27,4	64,1	8,5	53,6	19,5	17,7	9,1
Nord Est		22,4	25,3	64,0	10,7	53,0	16,1	20,4	10,5
Centro		17,3	26,0	65,1	9,0	52,7	21,0	17,8	8,4
Sud e Isole		15,3	21,1	67,2	11,7	51,9	21,4	16,7	10,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti		16,8	25,0	65,0	10,0	53,0	18,5	18,4	10,1
10-49 dipendenti		26,6	23,5	66,8	9,7	54,6	20,4	16,9	8,2
50-499 dipendenti		39,9	31,8	56,8	11,3	49,2	23,2	20,4	7,2
500 dipendenti e oltre		53,3	26,9	64,1	9,0	39,0	33,6	19,8	7,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 18 - Imprese del turismo che hanno effettuato attività di formazione per il personale e che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2023 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2023	Imprese con persone in tirocinio nel 2023	di cui: in collaborazione con istituti scolastici e professionali (alternanza scuola-lavoro)
TOTALE	18,7	10,7	9,0
NORD OVEST	21,0	13,3	11,9
PIEMONTE	24,1	17,7	15,3
TORINO	27,8	23,0	18,7
VERCELLI	28,4	18,7	18,7
NOVARA	23,0	5,4	5,3
CUNEO	21,0	12,8	12,4
ASTI	17,3	14,5	13,3
ALESSANDRIA	19,1	15,6	15,3
BIELLA	21,7	20,3	18,5
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	17,3	11,4	9,4
VALLE D'AOSTA	26,5	6,9	6,7
LOMBARDIA	19,3	12,6	11,8
VARESE	28,3	17,4	17,2
COMO	18,7	15,1	14,8
SONDRIO	19,0	8,7	8,7
MILANO	19,3	11,0	9,0
BERGAMO	23,7	15,1	14,9
BRESCIA	14,7	11,5	11,5
PAVIA	11,5	15,1	14,9
CREMONA	19,0	12,7	11,5
MANTOVA	17,8	9,6	9,4
LECCO	24,7	15,0	14,8
LODI	28,7	9,9	7,8
MONZA E BRIANZA	14,1	13,0	13,0
LIGURIA	21,7	9,3	7,6
IMPERIA	16,5	9,1	6,5
SAVONA	19,7	9,8	9,7
GENOVA	25,2	11,5	8,8
LA SPEZIA	21,2	3,8	3,2
NORD EST	22,4	11,1	10,2
TRENTINO ALTO ADIGE	26,9	12,5	12,4
BOLZANO	27,5	16,2	16,2
TRENTO	26,0	7,2	7,0
VENETO	21,5	12,6	11,8
VERONA	26,8	12,6	11,2
VICENZA	16,1	11,4	10,0
BELLUNO	23,4	1,9	1,8
TREVISO	18,7	21,3	20,1
VENEZIA	19,9	10,2	10,1
PADOVA	24,7	14,8	14,4
ROVIGO	17,9	11,4	9,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	28,4	11,9	10,9
UDINE	32,9	10,7	10,5
GORIZIA	25,5	13,1	12,3
TRIESTE	16,4	8,6	4,5
PORDENONE	31,0	16,8	16,8
EMILIA ROMAGNA	19,7	8,7	7,2
PIACENZA	12,1	9,5	8,8
PARMA	20,8	14,1	13,7
REGGIO EMILIA	15,9	9,6	7,2
MODENA	17,5	5,5	4,6
BOLOGNA	23,9	10,8	7,5
FERRARA	16,7	7,8	6,7
RAVENNA	19,7	6,7	6,3
FORLÌ-CESENA	18,5	6,6	6,3
RIMINI	22,2	7,8	6,3
CENTRO	17,3	10,1	7,9
TOSCANA	19,9	7,9	6,4
MASSA	23,7	10,0	9,7
LUCCA	17,6	8,3	6,8
PISTOIA	26,4	14,3	5,8
FIRENZE	17,6	11,4	9,6
LIVORNO	21,1	3,7	2,8
PISA	22,8	5,6	5,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

(segue) Tavola 18 - Imprese del turismo che hanno effettuato attività di formazione per il personale e che hanno ospitato persone in tirocinio nel 2023 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto formazione nel 2023	Imprese con persone in tirocinio nel 2023	di cui: in collaborazione con istituti scolastici e professionali (alternanza scuola-lavoro)
TOTALE	18,7	10,7	9,0
AREZZO	17,5	6,9	6,7
SIENA	26,0	4,2	3,5
GROSSETO	18,4	5,7	4,2
PRATO	10,2	7,8	6,1
UMBRIA	22,0	14,5	12,2
PERUGIA	23,6	12,9	9,9
TERNI	17,1	19,2	19,0
MARCHE	14,1	9,0	7,2
PESARO-URBINO	15,7	12,8	10,2
ANCONA	17,0	8,7	7,6
MACERATA	16,1	4,3	3,7
ASCOLI PICENO	10,6	10,4	7,7
FERMO	4,0	6,2	4,0
LAZIO	15,4	11,4	8,6
VITERBO	11,7	10,9	8,1
RIETI	15,1	13,5	4,9
ROMA	15,5	12,6	9,7
LATINA	19,2	8,9	5,8
FROSINONE	12,3	2,7	2,7
SUD E ISOLE	15,3	9,0	6,6
ABRUZZO	15,4	9,0	4,0
L'AQUILA	11,9	9,6	2,7
TERAMO	17,2	4,5	1,5
PESCARA	16,3	10,8	3,8
CHIETI	16,2	11,4	8,1
MOLISE	13,9	8,5	3,5
CAMPOBASSO	14,6	6,1	0,8
ISERNIA	12,1	14,8	10,8
CAMPANIA	13,8	7,2	5,2
CASERTA	19,1	16,7	15,6
BENEVENTO	18,2	9,9	2,4
NAPOLI	13,0	4,7	3,9
AVELLINO	16,6	3,7	2,8
SALERNO	10,9	7,4	3,3
PUGLIA	12,1	7,0	6,1
FOGGIA	12,1	6,1	4,7
BARI	11,1	7,9	7,4
TARANTO	18,1	8,6	6,5
BRINDISI	12,9	3,5	2,8
LECCE	10,2	6,8	6,1
BASILICATA	14,2	10,3	6,1
POTENZA	14,7	11,5	8,3
MATERA	13,6	8,8	3,2
CALABRIA	16,8	15,1	10,8
COSENZA	11,2	16,3	11,3
CATANZARO	18,6	16,4	10,0
REGGIO CALABRIA	21,7	16,9	13,7
CROTONE	31,8	13,3	10,8
VIBO VALENTIA	11,3	7,7	4,9
SICILIA	17,0	11,0	8,8
TRAPANI	19,1	15,7	15,6
PALERMO	23,3	7,6	6,1
MESSINA	15,6	8,2	7,3
AGRIGENTO	9,5	11,5	2,6
CALTANISSETTA	13,5	10,7	10,5
ENNA	18,5	14,1	9,7
CATANIA	14,0	11,7	8,6
RAGUSA	18,3	13,2	11,8
SIRACUSA	14,5	13,8	11,5
SARDEGNA	20,7	7,9	5,7
SASSARI	22,6	8,4	7,1
NUORO	21,0	8,6	5,9
CAGLIARI	18,3	5,9	5,2
ORISTANO	21,4	13,3	1,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 19 - Imprese del turismo che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2024 per tipologia di formazione svolta, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2024	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO	41,4	14,1	5,4	18,8	9,6
Alloggio	41,2	13,8	5,7	19,8	8,3
Alberghi e strutture simili	43,4	14,9	6,5	20,7	8,6
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	38,1	12,2	4,4	18,5	7,7
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	39,7	12,8	4,7	17,5	9,7
Altri alloggi	45,4	--	--	--	--
Attività dei servizi di ristorazione	41,4	14,1	5,3	18,6	9,9
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	40,8	13,0	5,3	18,4	10,2
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	65,5	--	--	--	--
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	44,7	15,8	7,8	24,1	8,9
Mense e catering continuativo su base contrattuale	58,2	24,3	16,9	27,6	11,5
Bar e altri esercizi simili senza cucina	41,9	15,9	5,0	18,5	9,3
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione	43,9	17,3	6,7	20,7	8,1
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	45,6	16,0	6,5	23,3	6,8
Attività delle agenzie di viaggio	43,6	17,1	7,3	21,2	7,5
Attività dei tour operator	41,7	16,8	--	20,5	--
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	43,7	19,3	6,4	16,6	10,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	45,6	16,2	6,3	20,1	10,5
Nord Est	44,5	17,2	5,6	20,5	8,9
Centro	39,2	12,7	5,0	18,1	9,3
Sud e Isole	37,5	11,2	4,9	17,0	9,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	38,4	12,9	4,2	17,1	9,4
10-49 dipendenti	55,3	18,7	9,4	26,9	10,6
50-499 dipendenti	66,9	28,3	22,4	32,2	11,0
500 dipendenti e oltre	79,5	39,8	34,9	35,5	15,7
TOTALE IMPRESE	50,8	22,0	9,6	18,1	13,2
Industria	54,9	28,8	10,2	17,4	10,8
Industria manifatturiera	52,5	24,1	11,9	20,0	10,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	62,9	35,1	20,4	21,6	13,4
Costruzioni	57,2	34,1	7,6	14,0	11,1
Servizi	49,1	19,1	9,4	18,4	14,2

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Il segno (-) indica l'assenza di imprese nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 20 - Imprese del turismo che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2024 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2024	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO	41,4	14,1	5,4	18,8	9,6
NORD OVEST	45,6	16,2	6,3	20,1	10,5
PIEMONTE	47,0	19,1	6,7	18,9	11,9
TORINO	49,2	21,1	8,4	19,4	12,6
VERCELLI	40,4	20,3	5,2	12,9	8,6
NOVARA	54,9	18,8	12,0	20,9	12,6
CUNEO	39,2	15,6	2,4	16,8	8,8
ASTI	40,9	14,7	5,0	11,7	13,0
ALESSANDRIA	49,9	18,8	4,8	20,6	14,5
BIELLA	53,9	24,3	6,0	24,7	10,1
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	42,1	14,5	4,5	21,4	11,9
VALLE D'AOSTA	54,7	24,0	7,7	20,2	9,8
LOMBARDIA	44,5	14,7	6,4	20,2	10,4
VARESE	54,5	20,6	7,5	21,5	11,3
COMO	41,2	15,5	6,7	19,1	7,4
SONDRIO	51,0	14,1	1,8	26,8	14,1
MILANO	48,0	16,1	7,0	21,1	13,0
BERGAMO	42,0	13,4	6,7	18,4	9,2
BRESCIA	38,1	11,4	6,2	19,7	6,4
PAVIA	37,3	7,6	5,3	16,2	11,0
CREMONA	41,8	12,3	6,9	19,2	9,3
MANTOVA	43,6	14,9	3,9	24,0	5,8
LECCO	41,9	15,4	7,3	19,7	7,5
LODI	56,2	27,5	6,6	21,3	7,8
MONZA E BRIANZA	38,8	12,4	5,2	15,5	13,7
LIGURIA	46,0	16,1	5,3	21,7	8,3
IMPERIA	36,0	11,6	4,8	17,5	6,3
SAVONA	37,6	18,3	3,0	14,9	4,5
GENOVA	56,2	18,0	8,2	26,9	10,9
LA SPEZIA	43,6	12,8	2,6	23,5	9,7
NORD EST	44,5	17,2	5,6	20,5	8,9
TRENTINO ALTO ADIGE	47,9	18,2	7,2	20,9	11,4
BOLZANO	44,3	19,4	4,3	18,0	11,1
TRENTO	53,0	16,5	11,3	24,9	11,9
VENETO	45,1	16,9	5,7	22,7	7,9
VERONA	48,9	20,2	7,6	24,1	3,7
VICENZA	42,2	13,0	2,7	27,1	9,9
BELLUNO	43,1	21,5	2,6	20,0	8,0
TREVISO	48,5	16,5	7,8	21,1	9,6
VENEZIA	44,3	14,1	5,2	24,0	9,1
PADOVA	46,9	20,6	6,6	21,3	8,4
ROVIGO	23,3	13,8	3,1	5,2	6,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	51,2	18,7	6,7	18,9	15,7
UDINE	50,5	21,5	7,2	20,0	9,1
GORIZIA	55,5	11,7	10,9	24,0	14,1
TRIESTE	54,6	16,1	5,5	9,1	38,0
PORDENONE	47,3	19,1	3,8	21,9	11,5
EMILIA ROMAGNA	40,6	16,8	4,4	18,5	7,2
PIACENZA	39,1	11,6	4,5	25,4	4,5
PARMA	48,4	20,3	3,9	21,9	10,5
REGGIO EMILIA	32,1	13,0	4,4	11,2	8,7
MODENA	36,7	14,3	2,7	15,9	6,5
BOLOGNA	45,6	22,3	4,5	17,4	7,3
FERRARA	34,1	12,2	3,7	15,9	5,3
RAVENNA	37,6	13,0	5,5	18,2	6,4
FORLÌ-CESENA	40,2	19,0	3,7	22,1	3,5
RIMINI	43,1	17,1	5,5	20,7	9,3
CENTRO	39,2	12,7	5,0	18,1	9,3
TOSCANA	42,7	14,1	5,9	21,4	8,4
MASSA	41,1	14,6	5,4	18,0	8,5
LUCCA	34,4	11,1	5,2	20,5	5,2
PISTOIA	42,0	16,7	7,6	13,0	10,5
FIRENZE	48,2	13,4	6,1	28,9	10,4
LIVORNO	47,3	18,0	4,5	24,9	5,7
PISA	50,4	16,4	9,2	19,3	12,3

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

(segue) Tavola 20 - Imprese del turismo che effettuano attività di formazione per il personale nel corso del 2024 per tipologia di formazione svolta a livello territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che hanno svolto o intendono svolgere formazione nel 2024	per tipologia di formazione svolta*			
		con corsi esterni	con corsi interni	con affiancamento	altre modalità
TOTALE	41,4	14,1	5,4	18,8	9,6
AREZZO	34,8	11,8	4,1	14,6	9,6
SIENA	42,3	17,2	6,6	17,4	7,7
GROSSETO	33,6	9,9	3,9	17,4	6,5
PRATO	39,6	12,8	7,2	19,7	5,5
UMBRIA	38,3	13,9	5,4	18,1	6,6
PERUGIA	37,9	13,8	5,6	18,3	4,9
TERNI	39,4	14,5	4,8	17,5	11,7
MARCHE	37,6	11,0	5,6	20,5	5,4
PESARO-URBINO	41,1	15,1	10,3	19,9	3,7
ANCONA	38,1	13,1	4,7	18,5	7,8
MACERATA	38,6	11,4	4,7	19,9	5,5
ASCOLI PICENO	32,8	6,0	3,6	20,9	6,1
FERMO	33,5	2,4	1,2	27,7	2,5
LAZIO	36,9	11,8	4,0	14,7	11,6
VITERBO	37,3	10,2	4,5	17,5	11,4
RIETI	34,8	5,3	1,6	19,2	9,8
ROMA	36,1	12,4	3,6	12,9	11,9
LATINA	47,1	11,4	8,7	23,8	12,1
FROSINONE	30,5	9,1	1,0	15,7	7,7
SUD E ISOLE	37,5	11,2	4,9	17,0	9,7
ABRUZZO	37,7	10,9	3,7	19,3	7,5
L'AQUILA	38,2	11,7	1,8	15,4	12,4
TERAMO	36,9	13,0	2,2	19,3	6,1
PESCARA	33,6	6,7	7,8	19,1	4,4
CHIETI	41,4	11,7	3,5	23,4	6,7
MOLISE	30,6	8,7	4,7	15,2	3,4
CAMPOBASSO	28,0	11,5	1,0	13,2	4,3
ISERNIA	37,4	1,3	14,5	20,5	1,0
CAMPANIA	32,7	11,5	4,5	13,1	7,8
CASERTA	45,4	24,7	7,8	13,5	9,5
BENEVENTO	20,9	2,6	1,9	11,8	8,4
NAPOLI	29,6	9,7	5,0	12,3	6,6
AVELLINO	27,5	12,5	3,5	9,2	5,3
SALERNO	35,9	9,6	2,4	15,8	9,9
PUGLIA	33,4	8,8	4,2	16,9	8,8
FOGGIA	32,1	8,1	5,2	18,3	9,7
BARI	33,5	10,7	5,4	13,5	8,4
TARANTO	38,6	8,7	4,7	18,6	14,6
BRINDISI	33,0	10,2	4,2	19,7	5,4
LECCE	31,5	5,8	1,5	19,2	7,4
BASILICATA	35,1	10,6	4,1	16,2	11,4
POTENZA	32,2	10,0	3,6	18,8	8,6
MATERA	38,8	11,4	4,8	12,7	14,9
CALABRIA	35,9	9,9	7,3	18,1	8,6
COSENZA	27,1	8,5	2,3	18,4	2,8
CATANZARO	42,4	10,3	4,3	20,1	12,2
REGGIO CALABRIA	43,4	11,9	14,9	16,9	11,6
CROTONE	53,8	13,1	9,2	22,9	21,8
VIBO VALENTIA	26,5	8,0	11,1	13,3	6,3
SICILIA	44,0	10,6	6,2	19,4	12,6
TRAPANI	44,7	9,1	5,4	17,8	16,1
PALERMO	42,4	16,4	2,0	17,9	8,7
MESSINA	47,1	7,6	9,5	26,1	15,4
AGRIGENTO	28,1	14,5	8,7	4,7	6,9
CALTANISSETTA	51,0	8,4	5,2	17,9	21,5
ENNA	44,9	17,4	1,5	21,3	9,2
CATANIA	53,5	5,7	8,4	25,8	16,9
RAGUSA	44,3	14,4	8,1	16,1	11,3
SIRACUSA	33,8	6,8	5,2	16,5	7,3
SARDEGNA	46,6	17,3	3,7	19,5	13,5
SASSARI	46,6	19,6	3,5	22,6	8,6
NUORO	58,6	16,3	6,7	21,8	24,5
CAGLIARI	42,5	14,2	2,4	16,1	16,4
ORISTANO	43,7	22,3	5,8	16,5	5,3

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 21 - Entrate previste dalle imprese del turismo negli anni 2022, 2023 e 2024 per gruppo professionale

	2022		2023		2024	
	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)
TOTALE	986.290	100,0	1.145.970	100,0	1.167.630	100,0
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	17.990	1,8	22.600	2,0	20.710	1,8
1 Dirigenti	1.340	0,1	1.450	0,1	1.570	0,1
2 Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	2.660	0,3	2.770	0,2	1.540	0,1
3 Professioni tecniche	13.990	1,4	18.390	1,6	17.590	1,5
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	816.990	82,8	942.630	82,3	962.870	82,5
4 Impiegati	51.510	5,2	66.580	5,8	63.590	5,4
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	765.480	77,6	876.050	76,4	899.280	77,0
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	13.330	1,4	10.730	0,9	13.740	1,2
6 Operai specializzati	8.730	0,9	7.970	0,7	10.420	0,9
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	4.600	0,5	2.760	0,2	3.330	0,3
Professioni non qualificate	137.980	14,0	170.010	14,8	170.300	14,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 22 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2022, 2023 e 2024 per settore di attività, ripartizione territoriale, classe dimensionale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2024 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento		fino 29 anni	donne	di difficile reperimento
TOTALE IMPRESE SETTORE TURISTICO*	986.290	36,1	23,1	40,5	1.145.970	37,1	22,7	47,7	1.167.630	36,3	22,1	51,8
Alloggio	263.630	21,7	24,0	37,0	329.290	24,0	24,9	44,6	318.970	23,8	24,8	48,6
Alberghi e strutture simili	199.930	21,5	23,3	38,0	251.670	24,0	24,0	45,4	235.960	23,7	23,8	49,1
Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	48.290	22,5	26,9	34,2	60.240	23,9	28,7	42,0	67.600	24,2	27,9	47,5
Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	14.670	20,5	23,3	32,7	16.550	23,9	25,2	42,6	14.380	22,9	25,4	44,4
Altri alloggi	740	33,2	25,4	37,2	830	32,8	24,4	50,8	1.030	30,8	26,8	55,4
Attività dei servizi di ristorazione	713.000	41,6	22,7	41,8	800.690	42,7	21,7	49,1	831.740	41,4	21,0	53,1
Ristoranti e attività di ristorazione mobile	503.700	41,3	21,7	41,7	572.270	42,7	20,7	49,8	593.750	41,6	19,9	53,7
Fornitura di pasti preparati (catering) e altri servizi di ristorazione	4.580	29,2	20,0	39,4	4.370	37,0	20,5	42,0	4.740	34,8	15,8	39,5
Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)	6.140	35,2	16,7	35,8	7.680	37,8	16,7	46,3	9.130	35,2	14,5	47,7
Mense e catering continuativo su base contrattuale	31.050	31,8	22,2	48,2	32.680	30,9	22,6	48,2	39.920	29,0	23,7	44,2
Bar e altri esercizi simili senza cucina	167.530	44,7	26,2	41,4	183.690	45,1	24,9	47,6	184.190	43,9	24,5	53,5
Attività dei servizi delle agenzie di	9.660	23,6	24,9	31,9	15.990	23,6	25,3	35,6	16.920	25,3	25,7	46,1
Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator	1.390	25,3	28,9	35,3	2.430	23,6	30,7	34,9	2.790	25,7	27,2	48,2
Attività delle agenzie di viaggio	5.010	24,6	22,6	30,6	8.220	24,3	25,1	34,6	8.720	26,0	25,6	45,7
Attività dei tour operator	760	22,9	29,3	31,3	1.750	22,2	25,2	35,4	1.900	25,1	23,6	45,3
Altri servizi di prenotazione e attività connesse	2.500	21,0	26,0	32,7	3.590	22,6	22,3	38,2	3.510	23,2	25,7	45,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE												
Nord Ovest	210.440	41,6	24,4	42,9	253.920	43,9	22,4	50,1	257.230	40,8	22,1	53,5
Nord Est	277.110	35,1	24,9	46,1	309.700	35,8	23,6	51,7	307.710	35,2	24,3	53,0
Centro	184.520	39,3	22,5	39,6	230.630	38,5	24,5	46,2	233.040	37,6	20,3	53,8
Sud e Isole	314.220	31,3	21,0	34,4	351.720	32,3	20,9	43,3	369.660	33,4	21,4	48,2
CLASSE DIMENSIONALE												
1-9 dipendenti	531.870	40,1	27,9	40,4	554.150	40,2	27,3	47,6	555.590	38,6	26,8	53,6
10-49 dipendenti	320.280	31,4	16,9	38,9	415.640	34,1	18,2	48,5	408.300	34,4	17,4	51,8
50-499 dipendenti	88.390	30,5	16,3	42,4	119.590	34,3	16,3	45,2	132.880	34,8	17,6	48,7
500 dipendenti e oltre	45.750	32,3	23,5	48,0	56.600	34,1	24,3	47,6	70.860	32,2	20,5	42,7
TOTALE IMPRESE	5.179.140	28,7	18,1	40,5	5.509.130	30,0	18,0	45,1	5.516.280	29,5	18,5	47,8
Industria	1.498.580	27,3	10,7	47,3	1.565.290	28,2	10,7	52,7	1.529.440	26,7	10,5	55,4
Industria manifatturiera	934.960	30,9	15,0	45,6	957.130	30,5	15,5	50,6	925.530	28,9	14,9	53,7
Public utilities (energia, gas, acqua, amb	54.880	19,4	5,2	33,2	59.070	22,5	5,3	41,4	64.620	20,1	7,0	45,8
Costruzioni	508.740	21,6	3,4	52,0	549.100	24,7	3,1	57,6	539.290	23,7	3,2	59,5
Servizi	3.680.550	29,3	21,1	37,8	3.943.830	30,8	20,9	42,1	3.986.840	30,5	21,5	44,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

Tavola 23 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2022, 2023 e 2024 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2024 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperi- mento		fino 29 anni	donne	di difficile reperi- mento		fino 29 anni	donne	di difficile reperi- mento
TOTALE	986.290	36,1	23,1	40,5	1.145.970	37,1	22,7	47,7	1.167.630	36,3	22,1	51,8
NORD OVEST	210.440	41,6	24,4	42,9	253.920	43,9	22,4	50,1	257.230	40,8	22,1	53,5
PIEMONTE	43.140	40,3	25,6	43,2	51.390	46,1	25,6	53,1	52.640	44,8	25,5	55,5
TORINO	19.910	40,6	27,0	37,8	23.960	50,2	24,1	50,3	24.840	51,2	24,5	50,3
VERCELLI	1.890	35,6	20,8	43,6	1.870	43,5	24,0	59,3	2.190	33,6	16,7	54,5
NOVARA	4.090	41,5	24,2	45,8	4.680	46,7	28,0	51,2	5.760	43,0	30,5	65,7
CUNEO	6.440	45,9	27,5	59,5	7.540	46,4	31,7	66,5	7.360	39,9	27,3	66,1
ASTI	1.640	36,9	25,2	41,0	1.630	43,8	34,5	48,6	1.740	41,4	29,6	48,9
ALESSANDRIA	3.650	39,9	26,6	46,8	3.950	43,2	28,0	62,1	3.930	46,2	30,8	60,5
BIELLA	1.390	42,4	25,5	43,4	1.620	48,1	29,4	54,8	1.750	43,8	25,5	59,4
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.120	32,2	18,4	39,1	6.140	31,8	18,1	42,0	5.090	28,0	20,3	51,8
VALLE D'AOSTA	8.290	32,3	23,1	48,2	9.860	29,3	20,8	60,7	10.050	28,8	22,2	56,8
LOMBARDIA	126.930	43,2	24,1	42,8	153.400	44,9	21,3	49,0	159.140	40,6	20,9	53,4
VARESE	9.110	48,2	21,0	52,8	10.650	42,5	23,9	55,6	11.460	41,0	22,4	50,1
COMO	10.390	44,4	26,9	52,0	12.150	42,1	21,4	60,3	13.000	37,7	17,0	60,2
SONDRIO	6.930	29,4	24,7	38,0	7.610	30,8	23,6	49,1	8.290	23,5	23,0	54,7
MILANO	44.450	41,7	18,3	41,5	59.320	44,0	17,7	45,3	62.510	39,7	16,6	53,5
BERGAMO	12.020	53,6	29,8	45,1	13.390	54,9	30,2	49,4	14.260	51,7	30,3	51,0
BRESCIA	21.220	38,6	31,2	34,8	25.040	45,9	19,4	46,7	23.200	37,6	24,0	53,3
PAVIA	3.880	46,6	28,6	47,5	4.670	41,3	19,6	52,0	5.050	46,2	24,6	55,3
CREMONA	2.910	43,7	28,9	48,7	2.730	42,0	34,6	53,8	2.830	46,8	32,2	56,1
MANTOVA	3.480	47,6	35,9	35,7	3.490	55,2	25,7	46,3	3.400	43,2	32,2	51,8
LECCO	3.480	46,2	27,0	48,0	4.220	44,1	28,1	55,9	4.420	47,6	23,9	55,8
LODI	1.610	46,8	23,5	44,2	1.640	46,3	34,4	49,6	1.620	39,6	26,1	51,8
MONZA E BRIANZA	7.460	47,5	17,3	45,6	8.500	50,5	21,3	50,7	9.110	46,2	17,7	48,7
LIGURIA	32.080	39,6	24,2	41,4	39.270	41,0	23,2	48,1	35.400	39,5	22,2	50,0
IMPERIA	5.250	30,9	26,9	38,7	6.810	40,1	21,1	52,9	6.010	32,6	23,3	52,9
SAVONA	7.410	28,0	20,1	39,9	9.640	34,5	20,7	40,5	8.240	34,7	20,1	45,5
GENOVA	13.480	45,9	25,6	45,6	15.380	43,8	25,5	51,6	14.490	44,4	25,2	54,8
LA SPEZIA	5.930	47,7	23,9	35,9	7.450	44,5	23,8	46,1	6.660	40,9	17,7	42,2
NORD EST	277.110	35,1	24,9	46,1	309.700	35,8	23,6	51,7	307.710	35,2	24,3	53,0
TRENTINO ALTO ADIGE	69.520	21,2	21,8	52,1	77.740	23,1	21,7	58,5	79.530	24,3	22,4	58,4
BOLZANO	39.390	20,9	22,9	55,0	44.380	23,0	22,6	59,7	45.210	23,4	25,6	57,1
TRENTO	30.140	21,6	20,3	48,3	33.360	23,2	20,4	57,0	34.310	25,4	18,2	60,1
VENETO	96.350	41,7	26,5	44,7	106.850	39,0	22,3	50,6	107.490	37,7	24,4	50,8
VERONA	19.200	44,4	26,4	37,1	22.570	42,4	22,4	48,3	22.220	37,0	30,9	55,2
VICENZA	12.340	56,4	31,6	58,0	11.330	55,3	30,6	61,4	11.780	54,4	28,9	52,5
BELLUNO	8.960	27,9	31,7	40,7	8.260	24,2	22,5	55,3	8.570	23,8	21,4	54,8
TREVISO	9.580	57,4	34,2	47,3	9.160	55,0	33,0	49,4	10.290	54,0	23,2	48,0
VENEZIA	29.350	31,2	22,5	42,8	39.670	30,3	18,0	48,0	38.600	31,1	21,2	45,9
PADOVA	13.950	46,5	21,5	47,1	13.270	43,1	20,9	51,3	13.550	38,8	21,9	55,0
ROVIGO	2.970	34,8	29,5	50,5	2.580	40,9	22,3	48,2	2.480	39,7	22,4	53,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	20.330	40,6	32,8	42,7	23.030	41,4	34,1	48,4	22.670	40,1	30,0	55,2
UDINE	9.880	37,9	37,0	43,9	11.390	37,8	33,6	47,3	10.920	38,0	30,0	52,9
GORIZIA	2.700	33,9	27,0	42,1	3.250	39,2	35,1	47,6	3.060	34,8	34,2	57,2
TRIESTE	4.120	49,2	33,7	40,2	5.000	43,7	34,6	46,8	5.230	42,9	24,3	54,6
PORDENONE	3.630	42,9	24,5	42,9	3.400	52,4	34,3	55,2	3.450	47,0	34,8	61,5
EMILIA ROMAGNA	90.910	37,4	23,8	43,6	102.090	40,8	24,1	48,5	98.020	40,3	24,5	50,7
PIACENZA	3.550	38,7	21,8	43,5	3.320	53,0	34,2	46,8	3.510	45,7	30,1	52,5
PARMA	6.440	42,8	25,0	39,5	6.250	45,2	21,6	53,8	6.390	45,7	28,1	55,9
REGGIO EMILIA	8.600	52,0	21,3	36,5	8.110	54,0	23,7	36,0	8.630	50,2	17,8	36,9
MODENA	10.060	50,4	20,0	44,4	10.700	56,6	22,0	43,9	10.350	51,0	16,6	46,5
BOLOGNA	16.760	36,3	21,9	56,1	18.750	40,2	23,3	64,3	21.380	43,6	27,2	62,3
FERRARA	5.080	38,3	27,9	38,1	5.490	40,5	23,9	47,5	5.250	36,7	27,0	45,6
RAVENNA	11.910	29,1	25,4	47,5	13.460	34,0	22,2	49,4	12.550	31,1	24,0	48,0
FORLÌ-CESENA	9.230	34,9	30,8	39,3	10.570	38,1	23,9	44,7	9.250	39,8	22,2	52,7
RIMINI	19.280	29,2	23,2	38,0	25.450	32,4	26,1	43,1	20.730	31,7	27,0	46,7

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

(segue) Tavola 23 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2022, 2023 e 2024 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2024 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperi- mento		fino 29 anni	donne	di difficile reperi- mento		fino 29 anni	donne	di difficile reperi- mento
TOTALE	986.287	36,1	23,1	40,5	1.145.967	37,1	22,7	47,7	1.167.626	36,3	22,1	51,8
CENTRO	184.520	39,3	22,5	39,6	230.630	38,5	24,5	46,2	233.040	37,6	20,3	53,8
TOSCANA	72.870	34,7	22,9	40,7	92.000	36,2	25,5	47,5	89.010	34,3	20,8	50,7
MASSA	3.230	37,3	23,4	38,2	3.530	34,8	31,8	39,9	3.360	35,2	26,4	47,2
LUCCA	9.610	35,5	21,0	39,1	11.640	38,2	29,6	45,1	10.260	27,5	23,6	48,3
PISTOIA	3.720	38,6	23,9	41,9	4.760	38,2	23,0	51,3	4.180	36,4	21,7	54,4
FIRENZE	17.350	37,6	19,5	49,9	24.730	37,9	26,8	50,5	27.840	39,9	17,6	53,2
LIVORNO	11.650	31,6	22,7	35,6	14.250	34,1	23,0	46,5	12.050	26,8	21,7	49,5
PISA	4.910	35,6	28,0	39,3	6.660	36,2	23,6	50,2	6.410	35,1	22,5	51,0
AREZZO	4.180	35,2	29,8	40,7	4.570	37,9	28,3	52,3	4.420	40,5	23,0	55,6
SIENA	6.940	30,6	21,6	45,1	9.420	33,1	22,5	49,8	8.760	30,2	22,1	50,1
GROSSETO	8.990	30,4	24,7	28,2	9.730	33,4	23,3	37,7	8.990	32,0	19,1	44,6
PRATO	2.300	40,5	27,9	42,1	2.700	41,0	22,6	49,4	2.760	41,5	23,9	50,7
UMBRIA	12.280	47,5	26,3	49,6	14.380	41,2	25,8	49,8	13.390	46,9	22,2	61,1
PERUGIA	9.730	48,1	26,4	51,3	11.410	38,9	24,9	48,1	10.820	47,7	20,6	60,1
TERNI	2.550	45,4	25,8	43,1	2.970	50,1	29,3	56,2	2.580	43,7	29,1	65,1
MARCHE	27.750	35,8	25,7	38,5	31.810	44,0	27,2	43,4	28.930	40,9	23,7	44,7
PESARO-URBINO	7.480	31,1	21,1	33,1	8.460	40,2	27,5	39,7	7.600	38,4	24,9	43,3
ANCONA	8.370	37,2	23,5	38,8	10.020	43,3	25,1	49,2	8.990	40,4	19,3	47,6
MACERATA	4.940	38,6	42,0	53,4	5.120	42,4	26,8	49,0	5.000	43,1	18,9	53,2
ASCOLI PICENO	4.370	36,1	21,5	32,3	5.380	48,0	29,9	37,6	4.470	43,6	37,9	36,7
FERMO	2.590	39,0	21,6	35,2	2.840	53,5	29,1	34,8	2.870	41,3	20,3	37,4
LAZIO	71.620	43,9	20,3	37,1	92.440	38,4	22,5	45,3	101.710	38,3	18,7	58,1
VITERBO	3.960	40,2	23,9	37,5	4.340	53,2	25,8	41,6	4.230	40,8	33,5	54,9
RIETI	1.200	40,6	19,9	48,7	1.200	38,3	20,3	53,0	1.060	35,3	19,5	54,9
ROMA	52.530	42,9	18,3	33,3	71.870	35,6	20,5	44,3	82.030	38,2	17,3	58,5
LATINA	10.620	50,7	27,9	52,4	11.140	50,6	32,1	50,2	10.770	38,7	22,6	58,0
FROSINONE	3.320	43,3	22,7	43,7	3.900	38,6	27,3	51,2	3.610	38,1	22,7	54,0
SUD E ISOLE	314.220	31,3	21,0	34,4	351.720	32,3	20,9	43,3	369.660	33,4	21,4	48,2
ABRUZZO	27.750	32,8	23,2	36,3	27.890	35,0	22,8	45,9	26.920	37,9	23,2	47,5
L'AQUILA	6.000	31,3	22,9	40,4	6.340	31,7	18,1	53,1	6.120	44,2	17,2	56,4
TERAMO	8.830	29,0	26,0	21,3	9.660	31,3	24,4	41,4	8.760	33,7	24,8	46,3
PESCARA	6.530	36,1	16,2	44,6	5.660	40,3	25,8	45,8	5.740	36,4	22,4	41,3
CHIETI	6.390	35,9	26,6	44,7	6.240	39,4	22,4	45,8	6.300	38,9	27,4	46,3
MOLISE	3.970	34,6	28,2	34,7	4.360	40,7	27,5	50,9	4.240	41,2	29,6	66,6
CAMPOBASSO	2.830	34,2	31,4	33,4	3.250	41,7	28,3	54,6	3.080	39,7	31,6	71,3
ISERNIA	1.140	35,7	20,3	38,0	1.110	37,9	25,3	39,8	1.160	45,1	24,2	54,0
CAMPANIA	68.760	34,2	21,1	31,0	81.480	30,6	22,1	39,8	87.140	31,4	20,8	45,0
CASERTA	6.930	44,1	17,0	41,1	7.360	41,0	15,4	48,4	8.410	39,9	18,6	48,4
BENEVENTO	1.880	39,2	18,5	31,1	2.220	37,1	20,9	43,8	2.120	42,4	19,2	56,4
NAPOLI	35.550	34,7	22,2	27,6	45.160	28,4	22,6	38,6	49.250	29,5	17,7	43,7
AVELLINO	3.380	33,9	21,1	40,5	3.290	36,3	21,6	52,7	3.850	35,5	23,2	52,8
SALERNO	21.020	29,7	21,0	31,7	23.450	30,0	23,2	37,2	23.510	30,7	28,0	44,1
PUGLIA	71.770	32,0	19,2	31,6	74.980	36,1	19,6	44,9	81.030	34,9	22,2	49,4
FOGGIA	10.340	30,4	22,1	22,0	11.520	32,9	23,4	39,7	11.900	26,1	27,4	49,7
BARI	23.300	32,9	19,3	33,8	24.020	36,9	16,2	48,7	27.770	38,7	20,2	53,7
TARANTO	7.760	32,6	18,9	30,3	7.530	37,3	31,8	51,8	8.370	27,3	27,3	47,7
BRINDISI	9.230	28,3	18,5	45,4	9.330	31,1	21,2	46,1	10.410	37,3	21,9	50,9
LECCE	21.140	33,3	18,0	28,3	22.580	38,4	16,6	40,7	22.590	36,6	19,9	44,0
BASILICATA	7.380	33,6	21,2	40,2	7.620	37,5	28,9	49,3	8.170	36,0	24,9	48,9
POTENZA	3.460	35,5	21,7	37,6	3.500	33,4	30,8	47,5	3.370	29,5	28,8	45,4
MATERA	3.910	31,9	20,8	42,4	4.130	40,9	27,3	50,9	4.800	40,5	22,1	51,4
CALABRIA	28.440	27,9	20,9	38,5	32.170	29,1	21,5	45,5	32.920	32,0	25,5	52,7
COSENZA	10.060	25,7	20,0	40,0	12.020	31,9	20,6	47,2	11.350	33,9	25,1	53,6
CATANZARO	5.640	29,8	25,8	44,6	5.600	28,1	23,5	51,2	6.370	27,9	26,3	58,5
REGGIO CALABRIA	4.950	36,1	18,9	40,3	5.540	37,2	22,4	43,6	5.920	36,7	21,9	50,9
CROTONE	3.080	32,6	20,7	36,2	2.660	29,0	22,3	50,3	2.860	30,4	23,7	55,8
VIBO VALENTIA	4.710	18,4	19,4	27,7	6.350	18,0	20,4	37,1	6.420	29,2	29,5	45,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

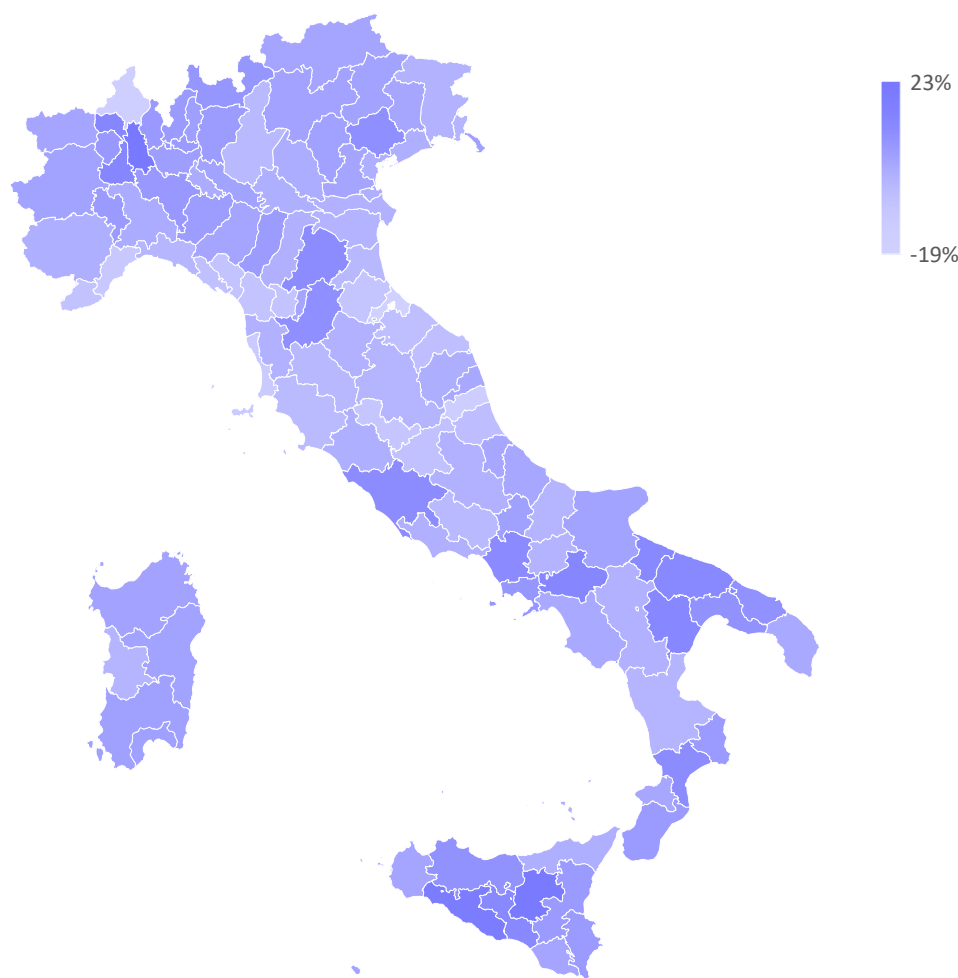
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

(segue) Tavola 23 - Alcune caratteristiche delle entrate previste dalle imprese del turismo nel 2022, 2023 e 2024 a livello territoriale (quote % sul totale)

	Entrate previste nel 2022 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2023 (v.a)*	di cui (%):			Entrate previste nel 2024 (v.a)*	di cui (%):		
		fino 29 anni	donne	di difficile reperi- mento		fino 29 anni	donne	di difficile reperi- mento		fino 29 anni	donne	di difficile reperi- mento
TOTALE	986.290	36,1	23,1	40,5	1.145.970	37,1	22,7	47,7	1.167.630	36,3	22,1	51,8
SICILIA	57.960	31,6	21,2	35,3	67.560	32,7	20,7	43,9	71.830	37,0	20,4	49,3
TRAPANI	7.630	24,3	24,2	26,2	9.020	22,3	22,6	37,1	9.220	22,8	18,8	48,2
PALERMO	13.880	29,6	17,6	34,2	15.220	35,1	14,4	39,0	16.890	36,6	16,8	36,0
MESSINA	11.120	27,7	19,1	34,3	13.890	29,9	20,2	42,2	13.490	44,5	17,4	55,8
AGRIGENTO	3.970	30,3	27,3	36,2	5.060	30,8	31,7	42,0	6.140	37,2	24,0	57,7
CALTANISSETTA	1.360	34,4	14,7	43,4	1.330	43,6	21,4	56,0	1.540	46,9	21,5	50,2
ENNA	680	41,3	14,1	51,8	760	44,2	19,3	52,8	930	47,2	22,6	54,1
CATANIA	9.510	42,6	24,0	38,1	10.490	39,7	22,8	51,7	11.210	39,2	22,9	56,0
RAGUSA	4.490	34,5	21,3	39,0	5.040	37,4	19,0	49,0	5.150	37,5	22,5	47,8
SIRACUSA	5.330	32,3	23,6	40,3	6.750	30,3	23,4	49,7	7.260	35,1	27,8	52,6
SARDEGNA	48.200	26,4	21,2	38,0	55.660	28,6	18,0	41,3	57.400	27,3	18,3	46,0
SASSARI	22.620	24,2	20,7	37,8	26.780	24,7	17,5	39,5	27.570	23,2	17,9	42,8
NUORO	5.050	27,5	22,5	32,7	6.320	29,3	19,7	51,5	6.550	31,2	20,9	44,3
CAGLIARI	17.670	27,8	20,9	40,6	19.470	32,3	17,3	39,4	20.370	29,5	16,9	49,9
ORISTANO	2.860	33,1	25,2	32,6	3.090	37,4	23,0	47,4	2.910	42,9	25,2	53,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Andamento delle entrate previste dalle imprese del turismo a livello territoriale - 2024 vs 2023



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior, 2024

